Anno 104 - Numero 36

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 15 Febbraio 1970

La direzione dc discute il programma del governo

Colombo chiede massimo rigore per la spesa pubblica nel 1970

«Se l'esodo dei capitali non sarà frenato, il "deficit" della bilancia dei pagamenti non sarà sopportabile» - Rumor indica i punti delle trattative: elezioni regionali in primavera, accordo per l'amnistia, legge urbanistica, programmazione, legge stralcio per i codici

Poche cose ma serie

Un settimanale della sinistra dc intitola il commento sulla crisi «Dal monocolore ad un governo incolore». La battuta è d'indubbia forza polemica, ma scoraggiante per chi vorrebbe vedere i democristiani compatti nel tentativo di rifare il centro-sinistra, e probabilmente ingiusta. Tutte le coalizioni si fondano su compromessi, e quindi non possono avere un colore acceso: non l'aveva neppure il monocolore Rumor, alleanza provvisoria tra le molte correnti d'un solo partito. Ma se ci sarà chiarezza negli accordi, lealtà nell'impegno politico, realismo in un programma limitato e vincolante, il governo a quattro che si tenta di costituire potrà fare assai più che dell'ordinaria amministrazione.

Dal «centro-sinistra organico» nessuno si attende miracoli; solo un'azione più incisiva, perché meglio sostenuta e meno provvisoria. Anche se lo schieramento parlamentare consentisse alternative, oggi non esisterebbe formula di governo capace di affrontare e risolvere i problemi di fondo della nostra società: non sono ancora pronti i partiti, i sindacati, le forze economiche, l'opinione pubblica, e neppure gli studi degli esperti. E' un fenomeno non solo italiano, ma di tutti i paesi evoluti. Incominciamo appena a prendere coscienza di trovarci dinanzi a problemi nuovi, per i quali non bastano le strade già sperimentate in Occidente e non servono i modelli offerti dal comunismo. Per ora siamo al tempo delle ricerche, dei manifesti, dei primi tentativi programmatici.

Sono i problemi, denunciati dal primo ministro francese, d'una *«società bloccata»* che non riesce a tradurre compiutamente in progresso sociale ed umano lo sviluppo tecnologico ed economico. O quelli indicati da John Galbraith: le tensioni *«dell'economia d'alta produzione»*, lo squilibrio tra consumi privati e investimenti di interesse collettivo, il contrasto tra la responsabilità dell'individuo ed il gigantismo delle macchine burocratiche. Sono i problemi discussi dovunque da economisti e sociologi, che inevitabilmente domineranno l'azione politica nel prossimo decennio: i rapporti tra efficienza e giustizia, tra proprietà e potere; la riforma degli istituti rappresentativi, la «partecipazione» in ogni campo d'attività; la difesa delle autonomie locali e di gruppo in un'epoca in cui da un lato crescono a dismisura gl'interventi dello Stato, dall'altro si formano società sovranazionali.

Sarà compito — indispensabile e molto impegnativo — del nuovo ministero mettere il Paese in grado di affrontare quei problemi ormai vicini, impedendo che le condizioni interne continuino a deteriorarsi. E' augurabile che le trattative non si trascinino per molte settimane, si concludano con l'accordo nonostante le difficoltà, e si formi un governo destinato a durare: la tesi dei gruppi che fin d'ora gli pongono come termine le elezioni di giugno sfiora l'incoscienza.

Un motivo d'ottimismo sembra offerto dal negoziati dei quattro partiti sul programma. Si discutono infatti pochi punti essenziali, tutti realizzabili (con un minimo di stabilità ministeriale) entro la legislatura: le Regioni, premessa necessaria, od almeno occasione favorevole, per una riforma delle strutture burocratiche, per una programmazione realistica ed anche per un risanamento del nostro sistema fiscale; la riforma dell'Università e della scuola media superiore; la legge urbanistica, senza la quale non si risolve il problema della casa; probabilmente la revisione del codice penale, che ormai s'è imposta come una urgente questione politica. Vorremmo che nel compromesso programmatico non fosse sacrificato, ancora una volta, il divorzio: i partiti laici debbono riconoscere ai parlamentari dc il diritto di votare contro, ma non possono accettare come materia di negoziato la resa ad una concezione confessionale dello Stato.

Qualunque sia la composizione ed il programma, la prova decisiva della forza e dell'efficienza del nuovo governo sarà data dalla capacità di contenere la spesa pubblica corrente. Lo Stato non può caricarsi di altri oneri, senza rinunciare agli investimenti produttivi e sociali, già molto contenuti, o senza rischiare il dissesto e l'inflazione. Sarebbe utopistico chiedere che un governo, oggi, proponga leggi per regolare il diritto di sciopero degli statali e dei parastatali; è necessario che negozi almeno una tregua con i sindacati del pubblico impiego, senza più cedere alle pressioni corporative ed al ricatto del sabotaggio.

Non è un'impresa troppo difficile per un governo solido: la fermezza paga, in politica interna come in politica estera. (Lo conferma, ci sembra, il ritorno da Mosca dei due giovani condannati: probabilmente sarebbero rimasti in carcere, se il nostro ministero avesse dimostrato nei rapporti con l'Urss esitazioni o timori reverenziali). Un quadripartito fondato su accordi precisi ed operante nella chiarezza può accettare, senza timore d'apparire debole o demagogico, anche una larga amnistia per i reati dell'autunno. Ogni provvedimento politico assume il colore di chi lo decide: dipende dalla compattezza del ministero che la misura d'indulgenza sia un gesto distensivo e non una capitolazione.

Carlo Casalegno

Mercoledì i negoziati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

La direzione dc ha oggi discusso sulle linee programmatiche che saranno portate nella prossima settimana alla trattativa con psi, psu e pri per la formazione del governo di centro-sinistra. Il segretario Forlani si è limitato ad una brevissima introduzione e ad augurare successo all'on. Rumor, il quale ha indicato i principali punti del negoziati.

Ha detto che le elezioni regionali si faranno in primavera; per l'amnistia si dovrà trovare una soluzione collegando l'atto di clemenza ad un fatto significativo (allusione alla proposta socialdemocratica dell'agganciamento al centenario di Roma capitale e non alla «repressione» come vogliono i socialisti?); per la revisione dei codici si dovrà fare una legge-stralcio per provvedere subito all'eliminazione degli articoli di marca fascista. Ha poi trattato della esigenza urgente della riforma urbanistica e del rilancio della politica di programmazione, toccando anche i problemi della scuola e quelli della politica estera.

Nel dibattito i temi politici e quelli programmatici sono risultati strettamente legati, soprattutto nel discorso dell'on. Colombo. Si tratta, egli ha detto, di fare un governo che esprima un effettivo rilancio del centro-sinistra.

Parlando più dettagliatamente della situazione economica, Colombo ha insistito sulla *«forte accentuazione dell'aumento dei prezzi»*, saliti all'ingrosso del 7 per cento e al minuto del 4,3 tra il dicembre 1968 e il dicembre 1969. Ne ha citato le cause, comuni ad altri paesi (materie prime, edilizia, ortofrutticoli e carne), aggiungendo che vi sono poi motivi particolari di preoccupazione per l'Italia: la prospettiva di meno forti esportazioni, la *«convinzione di ulteriori aumenti di prezzi collegati all'aumento dei salari»*.

Per una equilibrata politica egli ha suggerito: esaminare le ragioni d'ulteriori espansioni della domanda interna; garantire un aumento degli investimenti del 15 per cento senza trasferire sui prezzi gli aumenti dei costi; tener fermi i prezzi amministrati dal governo; vigilare sul rifornimento dei mercati per i prodotti alimentari.

Nel 1969, contro un attivo di 1600 miliardi delle partite correnti abbiamo avuto un deficit di 2450 miliardi nel movimento dei capitali, registrando alla fine un deficit di 850 miliardi nella bilancia dei pagamenti. Tutto fa ritenere che nel 1970 l'attivo delle partite correnti oscillerà tra i 550 e gli 800 miliardi. Se l'esodo dei capitali non sarà frenato, *«ci sarebbe un deficit della bilancia dei pagamenti non sopportabile anche da un Paese come il nostro che è al terzo posto nel mondo per volume di riserve»*.

Colombo si è quindi chiesto se, con la riduzione delle possibilità d'autofinanziamento delle imprese, sarà possibile assicurare nel 1970 un aumento del reddito dell'11 per cento in termini monetari. Ha calcolato che il settore pubblico conta di chiedere 3100-3300 miliardi di lire. Queste esigenze potranno essere soddisfatte senza dar luogo ad inflazione se i prezzi non supereranno il livello di guardia, il fabbisogno pubblico non andrà oltre i limiti indicati (*«il 1970 deve essere un anno d'assoluto rigore nella spesa pubblica»*), il disavanzo della bilancia dei pagamenti sarà contenuto nei limiti indicati.

Granelli per la «base» ha detto che è necessario raggiungere una valutazione comune dei quattro partiti sul rapporto maggioranza-opposizione e sulla questione delle giunte, superando le *«interpretazioni divergenti»* e ha chiesto, per il programma, la fissazione della data delle elezioni regionali; la presentazione della riforma urbanistica; la predisposizione di un organico programma di edilizia popolare e sovvenzionata; la ripresa della politica di piano con una corrispondente politica congiunturale che salvaguardi le conquiste dei lavoratori.

Granelli ha concluso dicendo che il suo gruppo *«resta in attesa di poter dare un giudizio definitivo sugli sbocchi della trattativa»*.

Donat-Cattin ha insistito perché si fissi la data delle regionali, e ha sollecitato una decisione per l'amnistia, il blocco della fuga dei capitali (prelievo fiscale sui rientri non giustificati di valuta dall'estero e anche, se necessario, il ritorno alla cedolare secca). Sul piano politico: superare le incertezze dell'equidistanza tra psi e psu.

Arnaud, fanfaniano, d'accordo con Rumor su Regioni e programmazione come temi centrali, ha aggiunto la riforma della Rai-Tv e quella delle mutue.

La riunione si è conclusa con l'approvazione di un comunicato che riassume in termini generali i contributi del dibattito e affida alla delegazione dc (Zaccagnini, Forlani, Andreotti, Spagnolli) il compito di rappresentare la linea della dc nelle trattative con gli altri partiti che il presidente-incaricato Rumor comincerà mercoledì prossimo.

Fausto De Luca

Bufere di neve in Liguria e Piemonte



Bufere di neve hanno investito ieri il Piemonte e la Liguria. E' nevicato anche a Genova e Savona. Su tutte le strade la circolazione è stata notevolmente ostacolata. Nella foto: traffico difficile alla periferia di Torino (Foto Moisio - I servizi sul tempo a pagina 9)

Lo ha detto Malagodi in un discorso

Una protesta vaticana per la legge sul divorzio?

(Dalla redazione romana)
Roma, 14 febbraio.

In un discorso a Firenze, il segretario del pli, on. Malagodi, ha parlato di una nota di protesta vaticana al governo italiano per la legge sul divorzio in discussione al Parlamento. *«Siamo giunti ad uno di quei momenti cruciali nella vita di un popolo,* ha detto Malagodi, *in cui si impongono il massimo di chiarezza e il massimo di sincerità come base per il massimo di coraggio. Noi domandiamo in modo preciso di sapere se è vera la notizia secondo la quale il nostro ministero degli Esteri avrebbe ricevuto recentemente dal Vaticano una nota diplomatica di protesta per il divorzio. Se tale notizia è vera, come abbiamo ragione di ritenere, domandiamo anche di sapere in modo preciso che cosa contiene quella nota».*

La richiesta del segretario del pli viene dopo i preoccupati commenti suscitati nei partiti laici dal recente discorso del Papa contro il divorzio in Italia. Essa pertanto ha fatto sensazione. La notizia non trova tuttavia conferma al ministero degli Esteri, che si riserva di rispondere nel caso in cui l'on. Malagodi presentasse, com'è suo diritto, un'interrogazione alla Camera. Sembrano da escludere passi formali del Vaticano, che implicherebbero, secondo la tesi di Malagodi, la rinuncia alla neutralità sulla questione del divorzio da parte del governo. Va notato che, in occasione di un ricevimento offerto dall'ambasciata italiana presso il Vaticano nell'anniversario della firma dei Patti Lateranensi, il ministro degli Esteri Moro espresse al cardinal Villot, capo della segreteria di Stato, l'assicurazione della fedeltà italiana agli accordi del Laterano. Si deve supporre che si trattava, in pratica, di un'abile risposta a possibili pressioni vaticane: per l'Italia la legge sul divorzio non viola il Concordato.

Anche *La Voce Repubblicana* tratta oggi l'argomento. Il giornale non trova *«opportuno»* il discorso del Papa contro il divorzio: *«Un intervento che investe indirettamente problemi politici del nostro Paese in un momento politico tanto complesso e difficile, in uno stadio dell'iter parlamentare del divorzio tanto avanzato».*

I sette morti nel rogo di Monaco di Baviera

La casa degli ebrei è stata incendiata

Concordi dichiarazioni del capo della polizia bavarese e dei vigili del fuoco - Le fiamme divamparono in due piani diversi; trovata una latta di benzina - Tre persone (due uomini e una donna) si presentarono venerdì all'ospizio dicendosi «ebrei stranieri» - Arrestati tre arabi

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco di Baviera, 14 febbr.

Il governo regionale bavarese ha posto una taglia di 75 mila marchi — circa 13 milioni di lire, la più alta di tutta la storia tedesca — sul capo di colui o di coloro che la notte scorsa hanno incendiato la casa di riposo della comunità ebraica di Monaco provocando la morte di sette ebrei, mentre altri nove sono rimasti più o meno gravemente feriti. Che si tratti d'incendio doloso ormai è certo. L'hanno dichiarato concordemente il capo della polizia bavarese, Schreiber, il capo dei pompieri, il rabbino di Monaco, Hans Grünwald, e molte altre persone.

«L'incendio è divampato contemporaneamente in due piani diversi, forse in tre — *ha detto il capo dei pompieri* — impossibile pensare a un caso fortuito». *Il capo della polizia ha confermato questa tesi annunciando fra l'altro che stamattina gli agenti hanno trovato al piano terreno della comunità una latta di benzina quasi vuota, formato quaranta per venticinque, marca Aral. Poiché i dirigenti della casa di riposo hanno escluso nel modo più assoluto che recipienti del genere siano mai stati adoperati dalla comunità, la polizia pensa che gl'incendiari, servendosi d'uno o più bidoni, abbiano cosparso di benzina stracci, lembi di stoffa o altri oggetti assorbenti in due o tre punti dell'edificio e quindi abbiano appiccato il fuoco.*

Resta da appurare come abbiano potuto mettere in atto il loro progetto senza farsi scorgere da nessuno. E' probabile che si siano introdotti nell'edificio venerdì sera, nel momento in cui praticamente non vi era alcuna sorveglianza, perché tanto gli ospiti della Casa di riposo quanto gli altri membri della Comunità erano riuniti nella sinagoga (situata nell'ala posteriore, quella che non dà sulla strada) per celebrare l'inizio del sabbat.

Non si può neppure escludere che i terroristi siano entrati nel tempio mischiandosi ad altri fedeli. «Venerdì sera ho notato con una certa preoccupazione alcune facce nuove — *ha detto la custode Ottilie Schoessing* —, i frequentatori abituali non sono molti, si può dire che li conosco tutti. Poiché dopo l'attentato di martedì scorso all'aeroporto siamo un po' tutti in stato d'allarme, vedendo degli sconosciuti ho avvertito mio marito, che li ha affrontati e ha chiesto loro chi fossero. Uno ha risposto di essere un ebreo canadese di passaggio a Monaco, un altro ha detto di essere un ebreo austriaco di Baden, un altro ancora, una donna questa volta, si è limitato a dire di essere un'ebrea straniera».

Il fatto che i tre non avessero l'aspetto mediterraneo, e che due di loro si siano dichiarati rispettivamente austriaco e canadese, escluderebbe trattarsi di arabi. In ogni modo l'episodio sta a dimostrare la facilità con cui qualsiasi sconosciuto a quell'ora poteva penetrare nell'edificio della Comunità.

La polizia (che stasera ha arrestato tre arabi) si domanda se gli attentatori abbiano agito in base a un piano terroristico preordinato da tempo o se invece la loro volesse essere una rappresaglia al bombardamento israeliano che ieri l'altro ha ucciso settanta operai di una fabbrica egiziana.

Uno dei rabbini di Monaco, Hans Blumenthal — 64 anni, la gran barba caratteristica di molti sacerdoti ebrei — è convinto che non si tratti né dell'una né dell'altra cosa, bensì di un'esplosione dell'odio che gli arabi, continuamente aizzati dai loro governanti, hanno accumulato contro gli ebrei. «Giovedì scorso abbiamo organizzato un corteo di protesta pacifica contro l'attentato all'aeroporto — *ha detto* — a noi si sono uniti molti monacensi, durante la sfilata abbiamo ricevuto applausi e cenni di consenso. Ma c'è stato anche qualcuno che ci ha gridato frasi ostili, violente: parlavano di *vendetta araba*».

Per tutta la giornata di oggi davanti alla sinagoga ha sostato una piccola folla che commentava l'attentato sollevando di tanto in tanto gli occhi agli abbaini bruciati degli ultimi piani. L'edificio anonimo, giallastro, nient'affatto monumentale, è al numero 27 della Reichenbachstrasse, una via commerciale, piena di negozi popolari. Di elegante, a breve distanza, c'è solo il «Gartnerplatztheater», un teatro lirico dove ieri sera, durante la tragedia, si dava un'opera comica. Tra la folla, quando siamo arrivati sul posto, c'erano anche alcuni ospiti della Casa di riposo. «Siamo una piccola comunità, noi ebrei di Monaco, siamo 4500 — *ha detto uno di loro* — possibile che qualcuno ce l'abbia ancora con noi?».

Gaetano Tumiati



Monaco. La casa ebraica di riposo in preda alle fiamme (Telefoto A. P.)

Tutti i centri israeliti vigilati in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 febbraio.

(t. s.) Allarme generale in Germania. Da stamane tutti gli edifici della comunità ebraica (sinagoghe, centri culturali, ospizi), le filiali di aziende appartenenti a israeliti, le agenzie della Compagnia aerea «El Al», i cimiteri ebraici e perfino gli ex campi di concentramento e i monumenti alle vittime del nazismo sono sorvegliati dalla polizia.

Dinanzi all'Ambasciata di Israele a Bad Godesberg, oggi chiusa per il riposo festivo del sabato, incrociano agenti che imbracciano il mitra. Un passante poco convinto dichiara: *«Vanno a dormire con la sigaretta accesa, dànno fuoco alla casa, e noi facciamo tutta questa messinscena».*

Negli ambienti politici, invece, l'indignazione è enorme. Il cancelliere Brandt, che si trova in visita di Stato a Copenaghen, ha detto che il suo governo *«farà di tutto per identificare i responsabili».*

Al Cairo da ieri oscuramento totale

Istruzioni del governo ai civili in caso di nuovi bombardamenti aerei

Il Cairo, 14 febbraio.

Le autorità egiziane hanno fatto sapere oggi che l'impianto metallurgico di Abu Zaabal, bombardato giovedì scorso dagli israeliani, potrà tornare a funzionare tra un mese. Del centinaio di persone rimaste ferite nel bombardamento — che ha provocato 70 morti — venti sono ancora in ospedale.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato alla popolazione civile, e soprattutto ai cinque milioni di abitanti del Cairo, le precauzioni da prendere, se gli israeliani continueranno a sganciare bombe a tempo sul Paese. Il Ministero ha avvertito che tutti i civili devono immediatamente sgomberare le loro case e le strade situate in prossimità del luogo in cui è caduta una bomba a tempo.

A partire da stasera il Ministero dell'Interno ha ordinato nella città del Cairo un completo oscuramento: nessuna luce deve filtrare dalle case, dai negozi o da altri edifici, tutte le insegne commerciali o di altro genere devono essere spente e i fari delle automobili devono essere dipinti di blu.

(Ansa - Reuter - Upi)

Mònito d'Israele al governo siriano

Per gli aiuti ai terroristi

Gerusalemme, 14 febbraio.

Israele ha avvertito oggi la Siria che dovrà sopportare pienamente le conseguenze del suo aperto e dichiarato aiuto alle organizzazioni dei guerriglieri arabi.

Un comunicato di Tel Aviv afferma che Damasco ha annunciato il suo appoggio politico, materiale e morale «alle organizzazioni del terrorismo arabo» in una dichiarazione del ministro degli Esteri fatta giovedì scorso agli ambasciatori arabi.

«Questo annuncio pone in rilievo ancora una volta la politica adottata dalla Siria negli anni precedenti la guerra dei sei giorni, politica che — prosegue il comunicato israeliano — *in non scarsa misura ha contribuito agli sviluppi che hanno portato alla guerra. In questo annuncio il governo siriano sottolinea la sua piena responsabilità degli atti di aggressione e di terrorismo compiuti contro Israele».* (Ansa - Reuter)

Lo scontro coi guerriglieri

Re Hussein dichiara «La crisi è risolta»

Amman, 14 febbraio.

Hussein di Giordania ha affermato oggi che l'ultima crisi fra il suo regime ed i guerriglieri palestinesi è stata risolta. Il re ha aggiunto che le rigide misure di sicurezza imposte nella scorsa settimana (che furono all'origine di violenti scontri fra esercito e guerriglieri) avevano il solo scopo di garantire l'impero della legge e non di ridurre la forza dei commandos.

Nel corso di una conferenza stampa in cui sono abbondate espressioni concilianti, il re ha detto: *«Tutto è di nuovo tornato alla normalità. Siamo tutti fedayn (guerriglieri), al servizio della nostra causa».* (A. P.)

IL SOMMARIO

VOI E NOI

Un sogno spagnolo

(L'Italia è vista come un Eldorado)

Madrid, febbraio.



Sono venticinque anni che la propaganda diretta dai ministri di Franco drammatizza la situazione italiana, più o meno a seconda delle occasioni. Per esempio, un'occasione ottima si è avuta l'autunno scorso con le lotte sindacali, un'occasione ultrafavorevole è l'attuale crisi di governo. Tuttavia, non si pensi che i giornali spagnoli o la televisione o la radio lo facciano per malanimo contro il nostro Paese. E' una propaganda per uso esclusivamente interno: si vuole mettere bene in testa alla gente che quando un paese si sgancia dall'orbita autoritaria — diciamo anche fascista — corre sempre il rischio di cadere nell'orbita comunista.

Però venticinque anni sono un periodo lungo e logorante. L'Italia che diventa sempre più matura per staccarsi dall'albero democratico ed essere colta a volo dalle mani dei bolscevichi, è un'immagine che non fa più presa sugli spagnoli. Essi credono di più alle cose che hanno ogni giorno sotto gli occhi: i prodotti industriali italiani, qui largamente diffusi, i film italiani, le comitive turistiche italiane. Complessivamente ne viene fuori il quadro di un paese giovane, scanzonato, intraprendente.

A livello popolare l'Italia è addirittura pensata come una specie di Eldorado. Più la propaganda ufficiale insiste nel descriverci prossimi a una catastrofe, e più per reazione gli spagnoli si sentono stimolati a credere il contrario. Perciò da un eccesso si passa a quello opposto. Specialmente tra gli operai, i tassisti, i camerieri, i piccoli artigiani e negozianti, vi capita di sentirvi rivolgere domande che sfiorano l'assurdo. *«E' vero che in Italia chi lavora ha subito diritto all'automobile?». «E' vero che le autostrade italiane sono le più belle del mondo?». «E' vero che tutti vanno in villeggiatura?».* Soprattutto tra i giovani forte è l'attrazione dell'Italia. Anche qui non si tratta della vera Italia, ma di quella che viene immaginata: un paese dove si è liberi di fare quel che si vuole, dove fermentano utopie e si vivono le esperienze più audaci, dove anche le ragazze si battono con gagliardia contro i poliziotti, feriscono e sono ferite quotidianamente.

«Posso aspettare»

Sono le distorsioni della fantasia laddove informazioni e opinioni vengono sistematicamente adulterate per servire alla propaganda dello Stato. Se io cerco di far capire che la realtà italiana è diversa, corro il rischio di essere guardato di traverso o che mi si domandi: *«Voi siete fascista?».* Incontro un repubblicano che combattè contro i franchisti nella guerra civile. Ha trascorso molti anni in carcere, ora campa miseramente. E' piccolo, magro, segnato dal dolore negli occhi, nelle pieghe intorno alla bocca, nel suo modo striminzito di camminare. Ma non direi che è infelice. Sogni e visioni sono il suo rifugio tiepido e inviolabile. Riesce a procurarsi giornali e riviste italiani, e si estasia al pensiero che centinaia di migliaia di lavoratori percorrono le vie delle città in Italia, tra un mare di bandiere proletarie e cantando gli inni della rivoluzione. Con la mente si trasferisce in mezzo a quelle moltitudini lontane, il suo viso si trasforma, e dove erano i segni della tristezza ora compaiono quelli lietissimi della speranza. Mi dice: *«Anche qui da noi un giorno sarà così».* «Quando?», domando io. *«Lo sa Dio... Ma voi italiani quanti anni avete dovuto aspettare?».* Aggiunge: *«Io ho 55 anni, Franco ne ha 77. Posso dunque aspettare».* Gli domando se non teme il pericolo di una nuova guerra civile. Mi risponde domandandomi a sua volta: *«Dopo la fine del fascismo, in Italia avete avuto guerre civili?».*

L'Università di Madrid da mesi è presidiata dalla polizia all'esterno e all'interno, e per entrare bisogna mostrare un documento. Gli edifici dànno l'impressione di essere tenuti in permanente stato d'assedio. Poliziotti e studenti si guardano con ostilità, apertamente. Molti prevedono che sarà dalle università che la Spagna comincerà il cammino verso la libertà. Mi faccio presentare a tre studenti. Con una punta di spavalderia, mi dicono ben chiaramente nomi e cognomi per farmi capire che non hanno paura di compromettersi.

Lentamente, scegliendo le parole in modo che il loro risulti un discorso culturale, mi spiegano che nella Spagna il conflitto tra le generazioni non è come altrove. Incessante e multiforme è il ricatto che Franco rivolge agli adulti: *«Statevene buoni, ricordatevi della guerra civile, un milione di morti, un milione di morti, un milione di morti».*

Gli adulti, in effetti, non hanno dimenticato, e per lo più se ne stanno rassegnati. Ma i ragazzi, no. Non hanno niente da ricordare, non hanno perciò nessuna giustificazione morale per starsene rassegnati. Con avidità mi domandano notizie sui moti studenteschi in Italia. Cerco di spiegare, ma tra me e loro c'è un muro invalicabile. Di continuo mi interrompono. *«Ma perché lo fanno, dal momento che hanno già tutte le libertà?».*

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Quattro madri - Torino.

«Siamo riunite, come spesso capita alla domenica, e discorriamo di un suo recente articolo ("Manganelli e repressione"). Lei parla di emozioni e di opinioni della popolazione, dell'irrazionalità di chi auspica una dittatura per avere un po' di ordine. Ma noi siamo più che stufe del disordine. I nostri figli sanno che le spese per frequentare l'Università e per imparare ciò che la scuola non dà (una lingua estera, per esempio) impongono alle famiglie dure rinunce. Studiano ma non sanno se saranno costretti ad andare fuori corso a causa dei disordini.

«Signori che parlate di democrazia, dal Capo del governo a voi giornalisti, è democratico che la maggioranza sana e laboriosa debba sottostare alla dittatura di alcuni scalmanati? Allora, dittatura per dittatura, meglio quella che mette un po' ordine».

Rispondo: gli scalmanati si può sperare di metterli a posto, ma una dittatura è tutt'altra cosa. Per quante sciocchezze e crudeltà commetta, il popolo deve obbedire e tacere.

Felipe Fioretta - Torino.

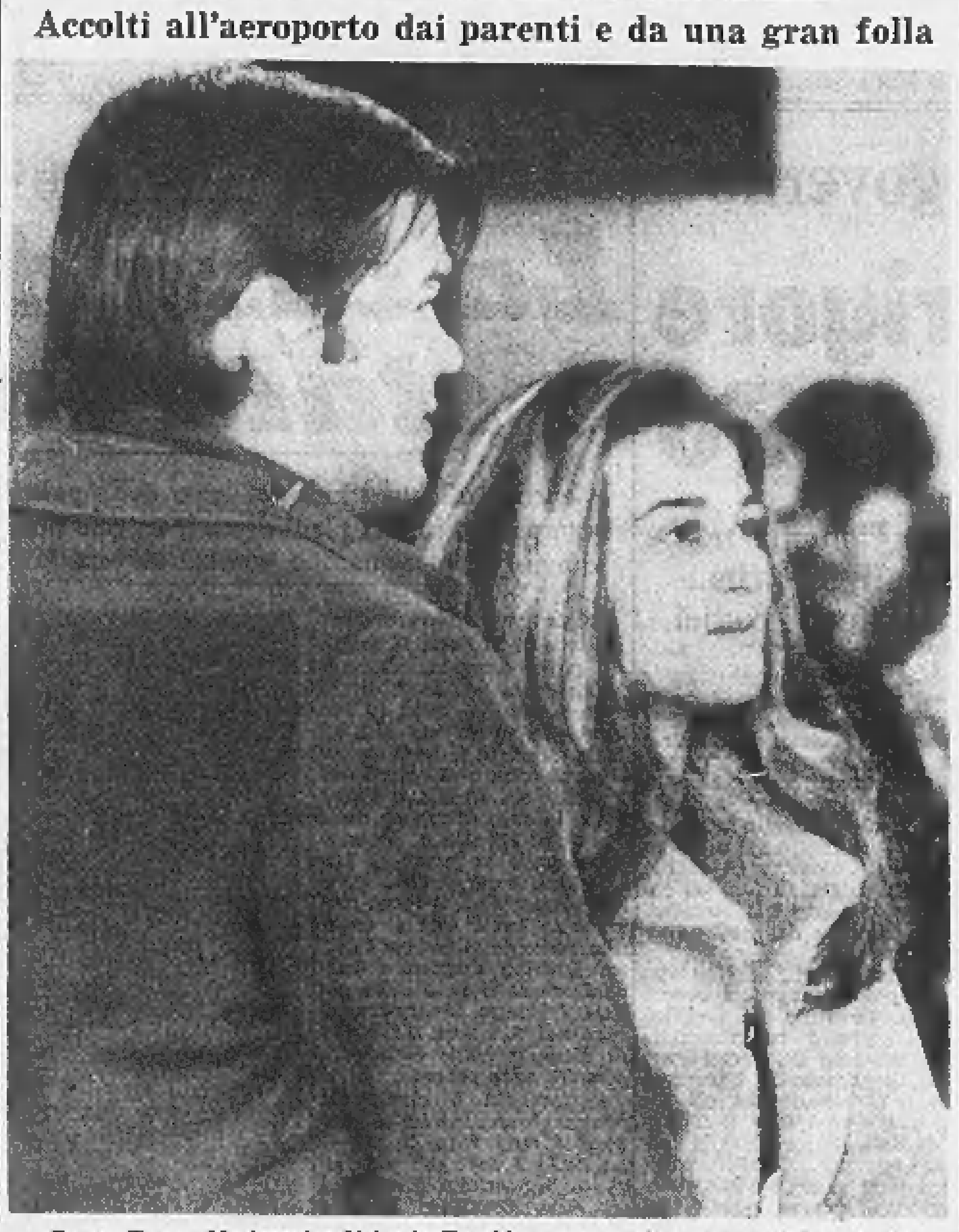
Al pari di lei, diversi lettori mi hanno scritto in merito all'amnistia proposta a favore delle persone denunciate nel corso delle lotte sindacali. I più esprimono opinioni contrarie all'amnistia. Da un punto di vista pratico, penso all'immenso lavoro arretrato che giace nei nostri uffici giudiziari, e dico di sì all'amnistia. Dal punto di vista dell'equità, ritengo che se l'amnistia fu data agli studenti, è giusto che sia data anche ai lavoratori.

Guglielmo Floris - Zurigo.

«E' meglio un pezzo di pane e una cipolla a casa propria che un pranzo da signori in mezzo a gente che sta sempre a guardarti male e ti fa capire che ti disprezza... Quando l'Italia riuscirà a dare un posto di lavoro a tutti gli italiani?».

Giunti a Roma i due giovani condannati mercoledì a Mosca

Accolti all'aeroporto dai parenti e da una gran folla



Roma. Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi sono tornati a casa (Telefoto Ansa)

Roma, 14 febbraio.

Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi, i due giovani condannati mercoledì scorso a Mosca a un anno di campo di lavoro per la manifestazione compiuta il 17 gennaio nel magazzino «Zum» e liberati questa mattina dalle autorità sovietiche, sono giunti all'aeroporto di Fiumicino alle 20, con un aereo di linea dell'«Austrian Airlines», provenienti da Vienna. L'avventura di Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi è durata esattamente 27 giorni.

«Eccolo, è lui», ha esclamato la madre di Valtenio Tacchi quando il giovane, insieme con altri passeggeri, è apparso sulla scaletta dell'aereo. Il grande atrio dell'aeroporto, già un'ora prima dell'arrivo del volo da Vienna, offriva lo spettacolo delle grandi occasioni: c'erano schiere di giornalisti, fotoreporters italiani e stranieri, operatori della televisione.

Per Valtenio Tacchi e i suoi familiari si può quasi dire che non ci sia stato il momento per commuoversi. Quando il giovane, seguito a pochi metri da Teresa Marinuzzi, ha percorso la pedana che dalla pista di volo immette nell'atrio dell'aeroporto, è stato letteralmente soffocato da operatori e fotografi. A qualche metro di distanza c'erano tutti i suoi familiari: il padre e la madre, alcuni cugini, zii e molti amici. Sono trascorsi alcuni minuti prima che la signora Tacchi potesse riabbracciare il figlio. Valtenio indossava un maglione accollato bianco e un cappotto marrone.

All'uscita dalla dogana, ai fotografi si sono aggiunti alcuni rappresentanti del movimento «Europa civiltà», tra cui il vice segretario Roberto Raschetti, lo stesso che il 16 gennaio scorso fu arrestato ad Atene mentre distribuiva volantini in cui si chiedeva la liberazione di Theodorakis. *(Ansa)*

Rotte le trattative per l'«accordo di lavoro»

I "primari,, degli ospedali faranno 24 ore di sciopero

La fermata lunedì 23 febbraio - I dipendenti ospedalieri (infermieri, portantini, capi-sala, portinai) si asterranno dal lavoro per quarantott'ore ai primi di marzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Quasi tutto il settore ospedaliero è entrato in agitazione. I primari hanno rotto oggi le trattative con la Federazione degli amministratori ospedalieri (Fiaro) ed hanno proclamato uno sciopero nazionale per lunedì 23 febbraio. I lavoratori ospedalieri (infermieri, portantini, capi-sala, tecnici di radiologia, portinai) non andranno al lavoro per due giorni consecutivi. Cgil, Cisl, Uil comunicheranno al più presto la data della manifestazione.

I sindacati hanno precisato stasera che lo sciopero di 48 ore *«sarà direttamente collegato alla preannunciata manifestazione nazionale per il finanziamento degli ospedali e per la riforma del sistema sanitario attraverso il superamento della mutualità».* I lavoratori degli ospedali scioperano per protestare contro il mancato raggiungimento di un accordo sulle richieste economiche e normative avanzate dalla categoria. Le richieste riguardano l'adeguamento delle condizioni del personale ospedaliero non medico a quelle dei sanitari.

Le trattative per «l'accordo di lavoro» dei medici ospedalieri, in corso da novembre, sono state interrotte, secondo la «Fiaro», *«per l'irrigidimento dell'Associazione nazionale dei primari (Ampo)».*

La rottura, che non mancherà d'avere ripercussioni negative tra i medici aiuti ed assistenti, è stata causata da motivi economici. I primari ritengono insufficienti le tabelle economiche offerte dalla federazione degli amministratori ospedalieri. Le tabelle prevedono:

1) Retribuzioni da un minimo di 660.400 lire mensili a 885.400 lire (dopo 12 anni) per il *tempo definito* (cioè 30 ore alla settimana e possibilità di svolgere attività extraospedaliere);

2) Retribuzioni da un minimo di 1.056.640 lire mensili a 1.416.640 lire (dopo 12 anni) per il *tempo pieno* (cioè 40 ore settimanali).

«Le trattative — dice un comunicato della Fiaro — *tendevano a regolamentare le prestazioni dei medici ospedalieri passando dal sistema dei compensi fissi, attualmente in vigore, a quello di un'unica voce retributiva. La modifica del sistema, richiesta dalla necessità di eliminare le notevoli sperequazioni tra le diverse specializzazioni dei medici e, all'interno delle varie specializzazioni, tra le diverse qualifiche, era stata accettata — in linea di principio — da tutte le organizzazioni sindacali ospedaliere».*

«La Fiaro tentava — conclude il comunicato — *di giungere ad un'intesa globale con tutte le categorie, ma la determinazione del ministero della Sanità di contenere gli oneri ha portato ad una temporanea sospensione delle trattative che erano in corso con i non medici, i quali hanno proclamato uno sciopero di due giorni. La Fiaro ha responsabilmente inviato ai ministri del Lavoro e della Sanità un telegramma per invocarne la mediazione allo scopo di giungere al più presto all'auspicato accordo globale».*

Luca Giurato

Domani ferme le autolinee

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(l. g.) Gli addetti alle autolinee extra-urbane in concessione scioperano lunedì prossimo per 24 ore. Sono 40 mila lavoratori distribuiti in 1500 aziende. *«Dopo due mesi dalla presentazione delle richieste per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro* — dice un comunicato della Cgil, Cisl e Uil — *le aziende non hanno ancora ritenuto di dare inizio alle normali trattative».*

Per affrontare i problemi della crisi del settore le tre federazioni nazionali di categoria hanno convocato un convegno nazionale unitario, che si svolgerà a Bologna il 20 febbraio.

Per gli elettrici, da lunedì due commissioni tecniche predisporranno nuovi dettagli per gli argomenti sui quali *«si è riscontrata la disponibilità dell'ente».* Martedì si aprirà la seconda fase di mediazione. Sono previsti due tempi di negoziato: si affronteranno prima i contenuti qualificanti degli articoli già discussi; in seguito le richieste economiche e normative. I sindacati hanno confermato il programma di scioperi: otto ore articolate la prossima settimana e 72 ore dalla notte di domenica 22.

Per gli autoferrotranvieri, martedì mattina le federazioni sindacali torneranno a riunirsi per fare il punto sullo stato della vertenza e per concordare un atteggiamento unitario sui problemi della politica dei trasporti. E' probabile che nel corso della settimana il sottosegretario al Lavoro Toros, tenti nuovamente di riprendere le trattative convocando le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle aziende.

Le organizzazioni sindacali, pur avendo confermato gli scioperi in programma provincia per provincia, dal 20 febbraio al 2 marzo, *«si sono dichiarate disponibili per ogni ulteriore mediazione governativa».*

In particolare, per quanto riguarda la politica dei trasporti, i rappresentanti della Cgil, della Cisl e dell'Uil sono stati chiamati *«ad esprimere il loro parere agli organi della programmazione economica»* martedì prossimo, nel corso di una riunione che si terrà al ministero del Bilancio.

Il cittadino partecipa alla vita del Comune?

Dibattito al convegno delle Acli a Viareggio

Viareggio, 14 febbraio.

Il «discorso» sul «Movimento operaio e le autonomie locali», che è il tema del secondo convegno nazionale di studio delle Acli, apertosi ieri a Viareggio, è stato approfondito oggi con altre due relazioni presentate dalla vice presidente del Movimento, Maria Fortunato, e da Carlo Lizza, presidente della commissione nazionale delle Acli per le autonomie locali.

Maria Fortunato, dopo aver rilevato che da tempo esiste un dibattito e un impegno nel movimento operaio sul problema delle autonomie locali, ha sottolineato tuttavia che non risulta che si sia ancora condotta una meditazione sistematica in materia, tale da acquisire giudizi comuni ad una strategia unitaria di azione. *«L'approfondimento nel rapporto movimento operaio ed istituzioni* — ha affermato — *si pone soprattutto per il Parlamento, ma vale anche per le autonomie locali».*

«Un fatto nuovo alla cui luce ci sembra giusto esaminare questo rapporto — ha aggiunto — *è la recente nuova mobilitazione del movimento operaio sui problemi che toccano da vicino la condizione del lavoratore al di fuori del posto di lavoro. Nell'ultimo convegno delle Acli di Vallombrosa abbiamo ampiamente esaminato quanto la condizione operaia e contadina sia di fatto subordinata anche nella società a un sistema pratico di valori che noi rifiutiamo come lavoratori e come cristiani. I problemi sono ad esempio quelli dell'alloggio, dell'assistenza sanitaria, della scuola, dei trasporti, canali attraverso i quali lo sviluppo neocapitalista scarica il costo della sua ricerca, dell'efficienza e del profitto sui lavoratori facendone altresì strumento per togliere ad essi quanto ha dovuto concedere a conclusione delle aspre lotte contrattuali».*

Dopo un'ampia disamina delle situazioni nelle autonomie locali, la vicepresidente delle Acli ha concluso, affermando che *«le autonomie locali debbono interessare il movimento operaio come possibilità di potere alternativo, di offerta, di servizi qualitativamente differenti e di segno antispeculativo di sperimentazione di forme di autogestione e di modi nuovi di partecipazione come sottrazione di potere, ora non controllabile ai livelli centrali di convegno; come occasione di crescita politica sui gravi problemi che tormentano quotidianamente la vita dei lavoratori e delle loro famiglie come livelli portatori di alta valenza politica e interlocutori, non corporativi, sui grandi temi dello sviluppo».*

Il dibattito sulle argomentazioni della Fortunato è stato vastissimo e si è poi ampliato dopo la relazione di Carlo Lizza, il quale ha trattato più specificatamente di *«una politica degli enti locali rispondente alle attese dei lavoratori». «Uno dei problemi nodali per il movimento operaio* — ha affermato Lizza — *resta quello della riqualificazione delle proprie strutture organizzate attraverso il riscatto delle quote di potere decisionale espropriate alle forze sociali o da queste delegate, riscoprendo l'identità tra libertà civile e libertà politica e contribuendo a realizzare momenti collettivi di partecipazione autogestita».*

Domani il convegno si concluderà con l'annunciato intervento del presidente delle Acli, Emilio Gabaglio. *(Ansa)*

L'anarchico continua a rimanere in cella d'isolamento

I magistrati di Roma credono ai testi contrari a Valpreda?

A loro giudizio sono fuori di ogni sospetto perché rivelarono quanto sapevano subito dopo la strage - La *soubrette* in un'intervista racconta il suo incontro con l'ex ballerino la sera del 13 o del 14 dicembre - «Era giù di morale, nervoso e scosso, mi fece pena»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Gino Liverani, anarchico individualista, è deciso a non modificare il proprio atteggiamento. Ieri mattina ha detto al giudice istruttore che non intendeva parlare con lui; glielo ha ripetuto ieri pomeriggio quando il magistrato è tornato in carcere per sollecitarlo a dire quello che eventualmente sa; glielo ha confermato oggi quando il dott. Cudillo gli ha contestato a Regina Coeli l'imputazione per cui corre rischio di una condanna che va fino ad un massimo di tre anni.

Il problema rimane aperto, invece, per gli accertamenti su Pietro Valpreda. In verità i magistrati (giudice istruttore e pubblico ministero) ritengono archiviato anche questo caso perché convinti che gli elementi raccolti sono sufficienti per dare ampia attendibilità ai testimoni secondo i quali Pietro Valpreda era a Roma nella giornata di sabato 13 e in quella di domenica 14 dicembre. Le indicazioni di tutti, ad eccezione del «generico di varietà» Leo Rossellini, sono concordi nel localizzare la data in cui Valpreda è stato veduto al teatro Alhambra Jovinelli e nelle sue vicinanze. Soltanto Rossellini avanza il dubbio che il ricordo di ciascuno possa riferirsi ad un episodio avvenuto due o tre settimane prima del 13 o del 14 dicembre. Gli altri hanno un punto di riferimento preciso: l'incontro di calcio Fiorentina-Roma al quale il macchinista del teatro, Benito Bianchi, assistette rientrando a Roma da Firenze in serata.

Il motivo fondamentale che induce i magistrati ad avere la certezza nel ritenere attendibili i testimoni romani è costituito dal fatto che di questi incontri con Valpreda se ne parlò subito nell'ambiente del teatro Jovinelli ed in tempo non sospetto. La prova? Le dichiarazioni furono rese da qualcuno dei testimoni ad un giornalista che le ha pubblicate la mattina del 19 dicembre non sapendo apprezzare l'importanza che, è necessario dirlo, sfuggì inizialmente anche alla polizia e al giudice istruttore.

Inoltre sembra che i magistrati abbiano trovato nel racconto di coloro i quali sostengono di avere incontrato Valpreda a Roma (quando, invece, egli sostiene di essere rimasto a Milano vittima dell'influenza) gli elementi sufficienti per controllarne l'attendibilità.

Un esempio: Benito Bianchi lega il suo ricordo all'incontro di calcio: il comico Gianni Sampieri, invece, ha come punto di riferimento il lavoro per cui nei giorni precedenti quel venerdì e quel sabato era fuori Roma; l'impresario Armando Caggeggi, che è stato il primo a dire qualcosa, ha rivelato l'episodio dell'incontro tra Valpreda e la ballerina la quale a sua volta lo ha confermato. E su tutti, infine, Graziano Jovinelli, il proprietario del teatro, il quale non ha visto Valpreda, ma ha sentito gli altri parlare di lui.

La sicurezza che l'accertamento debba considerarsi positivo, l'accusa l'ha dedotta dalle dichiarazioni di Ermanna Ughetto, in arte Ermanna River, la «soubrette» di una compagnia di avanspettacolo la quale è convinta di avere cenato con Valpreda la sera di sabato 13 o quella di domenica 14 dicembre. «E' più probabile — *ha detto* — che sia stata la sera di sabato 13 dicembre».

Ermanna Ughetto ha ripetuto il racconto fatto al giudice istruttore dott. Cudillo in un articolo per il settimanale «Gente». Valpreda, racconta la ragazza, andò al teatro Jovinelli ed aspettò la fine dello spettacolo (fu mentre passeggiava che venne notato dall'impresario Armando Caggeggi) per incontrarla. «Me lo vidi improvvisamente di fronte — *dice* — mentre uscivo dal teatro e confesso che rimasi un po' sorpresa. Non ci vedevamo dall'estate, quando avevamo trascorso un periodo insieme». *Valpreda era* «magro ed abbattuto», *indossava* «un giaccone di pelle scuro ed aveva una maglietta girocollo» *(lo stesso abbigliamento notato dagli altri testimoni), le disse di essere* «giù di morale», *le sembrò* «nervoso e scosso»: *le fece* «pena».

Che cosa dice Ermanna Ughetto di fronte alle smentite dei parenti e degli amici milanesi di Valpreda? «Sono molto dispiaciuta — *dice la ragazza* — di questo contrasto. Ma io ho dovuto raccontare al magistrato quello che sapevo. Del resto non sono l'unica ad avere veduto Piero a Roma sabato o domenica. L'hanno visto altri nostri amici dell'ambiente dello spettacolo».

Guido Guidi

Manifestazioni dei carcerati a Milano

Una protesta a S. Vittore per la riforma dei codici

I detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle celle

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 febbraio.

(g. m.) I detenuti del vecchio carcere di San Vittore tornano ad agitarsi. Oggi per la seconda volta in 14 giorni hanno inscenato una violenta protesta, che tuttavia non ha assunto aspetti drammatici come nella scorsa primavera.

Verso le 16, dopo l'«ora d'aria», i detenuti del primo e del secondo braccio si sono rifiutati di rientrare nelle celle. E' accorso il direttore, dott. Corbo, che ha cercato di convincere i detenuti a desistere dal loro proposito. A poco a poco gli animi si sono calmati; anche l'inclemenza del tempo (nevicava abbondantemente) ha contribuito a sedare la protesta. Con la dimostrazione odierna i detenuti hanno voluto sollecitare la riforma dei Codici.

Due settimane fa una cinquantina di carcerati all'ora del rancio avevano gettato via la minestra perché alcuni loro compagni erano stati denunciati per furto di energia elettrica ai danni dello Stato. I secondini avevano scoperto che una ventina di detenuti tenevano in cella fornelli elettrici (fatti entrare clandestinamente o da loro stessi costruiti), per scaldarsi il caffè o cuocere qualche pietanza «extra».

I trasgressori erano stati in un primo tempo diffidati, ma avevano continuato a servirsi dei fornelli elettrici, che la legge carceraria vieta in quanto possono costituire armi pericolose.

I giornali politici ammessi nelle carceri

Roma, 14 febbraio.

Anche i detenuti potranno leggere, d'ora in avanti, i giornali politici. Il ministero di Grazia e Giustizia ha comunicato che il ministro Gava, *«proseguendo nell'attuazione dell'indirizzo di un trattamento penitenziario più aperto e umano, ha ripreso in esame il problema della introduzione della stampa politica negli istituti di prevenzione e pena»* e ha stabilito nuove norme in materia.

La distribuzione dei giornali politici ai detenuti finora è stata sempre vietata; con una circolare diramata oggi si dispone, invece, che tutta la stampa politica, cioè giornali e riviste, sia *«in linea di principio»* liberamente introdotta negli istituti carcerari. *(Ansa)*

Concluso il convegno di Bologna

Maggior potere ai Comuni per il problema della casa

Le cooperative non possono da sole soddisfare le crescenti esigenze edilizie

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 febbraio.

(l. m.) Si è concluso oggi a Bologna il convegno su *«Il controllo pubblico del territorio per una politica della casa e dei servizi».* Il sen. Maderchi, comunista, ha ricordato che i sindacati hanno formulato concrete proposte per dare inizio ad un'organica politica della casa; a tale richiesta il governo ha dato una risposta, presentando due disegni di legge firmati dai ministri Donat-Cattin e Natoli, estremamente disorganici, ha detto, e inadatti.

L'on. Achilli, socialista, vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, ha affermato che la rendita fondiaria parassitaria non è l'unica forma di speculazione, poiché sempre più se ne sta sviluppando un'altra ad opera delle grandi imprese, che agiscono in contrasto con le ipotesi di riequilibrio territoriale.

Per l'on. Armaroli, presidente dell'Istituto case popolari di Bologna, la profonda depressione economica del Mezzogiorno, determinando l'afflusso al Nord di decine di migliaia di emigrati, ha fatto salire i prezzi della casa «alle stelle», e messo in crisi i trasporti urbani, le strutture scolastico-sanitarie e assistenziali.

Il presidente delle cooperative delle Acli, on. Bersani, ha messo in risalto il valore dell'esperienza cooperativistica attuata in Emilia, che ha reso accessibile la casa a moltissimi lavoratori. Egli ha detto che il movimento cooperativistico rappresenta senza dubbio un elemento di dinamismo e di progresso nella realtà attuale, ma non è sufficiente a risolvere il problema se non ci sarà anche un intervento legislativo che dia ai Comuni più potere in materia.

Al termine dei lavori sono stati presentati un documento ed un ordine del giorno sulla Valle del Belice, che sono stati approvati all'unanimità.

L'Università scardinata

(Le "piccole riforme" stanno demolendo le strutture e la serietà degli studi superiori)

Dolcemente, come un melograno troppo maturo, l'Università si spacca. Il vetusto edificio, solenne, un po' fatiscente, che continuava a reggersi malgrado le crepe nei muri e le tarlature delle travi, ora finalmente sprofonda nei suoi oscuri sotterranei, senza neppur sollevare un gran polverone, tra l'indifferenza generale.

Ne avessimo un'altra di Università, tutta nuova, lucida, razionale, uscita di getto dalle menti dei riformatori, l'evento potrebbe essere fausto e stimolante: un *bulldozer* per spianare le macerie, e tutti al lavoro nella casa nuova! Il guaio si è che l'Università nuova non c'è, non si sa quando ci sarà, e quella vecchia ci crolla addosso.

Se si pensa che l'anno delle discussioni più acute sul problema delle riforme universitarie fu il lontano 1965 (nel maggio il ministro Gui presentò al Parlamento quel faticoso compromesso noto come disegno di legge n. 2314, che ha fatto versare fiumi di inchiostro), si ha il senso di un'inerzia politica ostinata, di un *iter* dispersivo e faticoso, che non accenna a trovare sbocchi. Quella che ormai si finisce per invocare da più parti non è la soluzione ottimale, il Tempio di Minerva, la Casa di Salomone, ma una soluzione purchessia, che in qualche modo coaguli la volontà politica in una norma e ristabilisca un quadro almeno provvisoriamente certo, entro il quale tutti quanti — famiglie, studenti, professori — possano operare scelte e assumere responsabilità.

Adesso la macchina legislativa s'è rimessa in moto, nell'aprile 1969 il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo disegno di legge n. 619 del ministro Ferrari Aggradi; ma la discussione davanti alla competente Commissione del Senato si svolge con tanta lentezza e fra tanti contrasti, che appena una trentina di articoli, dei sessanta e più in cui si snoda il testo, sono stati finora approvati, e per giunta in stesure così divergenti da quelle proposte da mettere in forse un'autentica convergenza politica sulle varianti introdotte.

Ma non basta: oggi la crisi di governo ha bloccato i lavori, e quando riprenderanno, dato che la Commissione delibera solo in sede referente, si dovrà poi passare alla discussione in aula, manipolare chissà quanti nuovi emendamenti, superare opposizioni e franchi tiratori e giungere al voto conclusivo, con la prospettiva di ricominciare daccapo questo sfibrante itinerario davanti alla Camera in quello scorcio di Legislatura che l'esperienza dimostra più propizio al varo di qualche centinaio di leggine sbrigative piuttosto che alle grandi riforme strutturali, che impongono scelte qualificanti e coinvolgono cospicui interessi: tutte cose che in clima di vigilia elettorale nessuno ama mettere in scompiglio.

Questo significa che anche questa Legislatura non ci darà la riforma organica tanto invocata? C'è da temerlo, e i timori si accentuano proprio perché un conto è attendere la casa nuova restando bene o male al riparo nella vecchia, un altro è starsene all'addiaccio ad aspettare i muratori. Perché questo di fatto è avvenuto: la volontà politica, incapace di operare una generale ristrutturazione, ha imboccato la via degli stralci, dei «provvedimenti urgenti», come se ad un ammalato grave bastasse cambiare il materasso o dare una minestrina. Ma soprattutto senza rendersi conto del fatto che *tout se tient* e che un colpo di piccone dato in un pilastro può far crollare tutta la casa.

Qualcuno, machiavellico, sostiene addirittura che i provvedimenti «urgenti» sono in realtà eversivi, tendono a creare l'irreparabile, rendendo improrogabili quelle riforme radicali che diversamente non si farebbero mai: il che sarebbe davvero un imitare i satanisti medievali, intonando il *De malo in peius, venite, adoremus.*

Di questi provvedimenti urgenti già ne fu adottato uno in passato con la legge sull'edilizia universitaria (n. 641 del 28 luglio 1967), la quale prescrive tassativamente (art. 47) che almeno due quinti dei fondi disponibili debbano essere riservati all'erezione delle sedi dei dipartimenti. Col solo inconveniente che i dipartimenti, malgrado il gran parlare che se n'è fatto, restano una struttura-fantasma, un vuoto nome, sicché quei fondi cospicui risultano vincolati da anni a un'ipotesi futura, allettante magari, ma aleatoria e fino ad oggi irreale.

Che poi le singole Università si ingegnino ad aggirare l'ostacolo e a costruire in qualche modo aule e laboratori per le folle crescenti degli studenti, è fenomeno che appartiene piuttosto alla duttilità latina che alla lungimiranza legislativa, per tacere del fatto che costruire oggi edifici universitari assomiglia un poco al fabbricare scatole per un prodotto che non si sa bene quale dovrà essere, cioè dei contenitori di pure ipotesi. Aule oceaniche per mille uditori o salette per seminari di venti discepoli? Biblioteche centrali per due milioni di volumi o innumerevoli cellette monastiche con poche centinaia di libri per ciascuna? L'avvenire misterioso è sulle ginocchia di Giove, e intanto si costruisce alla cieca, disperdendo i fondi e tirando a indovinare.

Ora poi un altro provvedimento «urgente» (la legge n. 910 dell'11 dicembre 1969) ha aperto le cateratte del cielo e minaccia il diluvio. Con felice laconicità il testo legislativo assomma nei suoi due primi articoli la potenza eversiva di una bomba H, stabilendo in primo luogo che i diplomati di qualsiasi scuola secondaria di secondo grado, che abbia una durata di cinque anni, possono iscriversi a qualunque Facoltà universitaria, e istituendo per i diplomati in corsi quadriennali (istituti magistrali e licei artistici) un improvvisato e fantomatico «corso integrativo» di durata annuale, che dovrebbe pareggiare i conti culturali e portar tutti sulle medesime posizioni di partenza.

Qualsiasi discussione «tecnica» sul significato e la portata di questa norma deve passare in seconda linea di fronte alla consapevolezza che si tratta in primo luogo di una scelta «politica». In altre parole, il legislatore ha voluto sacrificare una certa coerenza e razionalità della progressione scolastica per promuovere un'azione di ricupero sociale.

Se si ammette, infatti, una certa stratificazione classista anche a livello di medie superiori (quasi sempre il gradino intermedio del *diploma* rappresenta per i meno abbienti un'assicurazione di pronto impiego nel campo del lavoro, contro l'aristocratica inutilità operativa della licenza liceale), è ovvio che l'abbattimento di ogni barriera all'atto dell'ammissione universitaria consente sanatorie anche tardive. Chi ha sbagliato corridoio, chi ha dovuto per necessità seguire studi meno costosi e più aperti verso pratici sbocchi, è ancora in tempo, sui diciott'anni, a rettificare le scelte e a seguire vocazioni più meditate.

L'idea di riservare gli studi di medicina a chi sapesse di greco e di latino è certamente intinta di qualche preconcetto classista. Non v'è ragione (senza scomodare il *De motu animalium* del grande Borelli) perché un perito meccanico non impari meglio l'anatomia di chi sa Ovidio a memoria. Qualcun altro dirà che senza latino non si può studiare il diritto romano, quasi che quel tanto di romanistica che giova a un giurista moderno non si possa studiare su manuali italiani, a costo di tradurre una volta per tutte le Pandette. E debbo dire che chi ne avrà bisogno dovrà potersi studiare il latino in un anno, quattr'ore al giorno di magnetofono e nastri, così come s'impara bellamente l'inglese o il russo.

Il problema in realtà non è qui, ma nell'imprevidenza e spensieratezza con la quale si introducono riforme di questa portata, come se si trattasse d'uno scherzo. Ha previsto il legislatore che cosa può significare una rivoluzione del genere? Ha computato in cifre e costi le migrazioni bibliche della popolazione di intere Facoltà verso altre, più allettanti, più facili, più prestigiose? Che senso ha oggi mantenere la separazione fra Lettere e Magistero, che solo si reggeva sul rigido sbarramento iniziale? Quanti giovani resteranno a Scienze economiche e commerciali a sudare su venticinque esami obbligatori, quando con ventuno appena possono ormai laurearsi in Scienze politiche?

Un rimescolamento di questa portata sommove tutte le strutture, aggrava la crisi cronica di aule, di libri, di collegamenti, investe le vecchie mentalità e le stanche abitudini, esaspera gli scompensi e le contraddizioni con l'impeto improvviso di una valanga. Ma la legge, dicevo, ha due articoli che contano: questo è il primo. L'altro, su cui tornerò prossimamente, aggiunge agli effetti della valanga quelli del terremoto.

Luigi Firpo

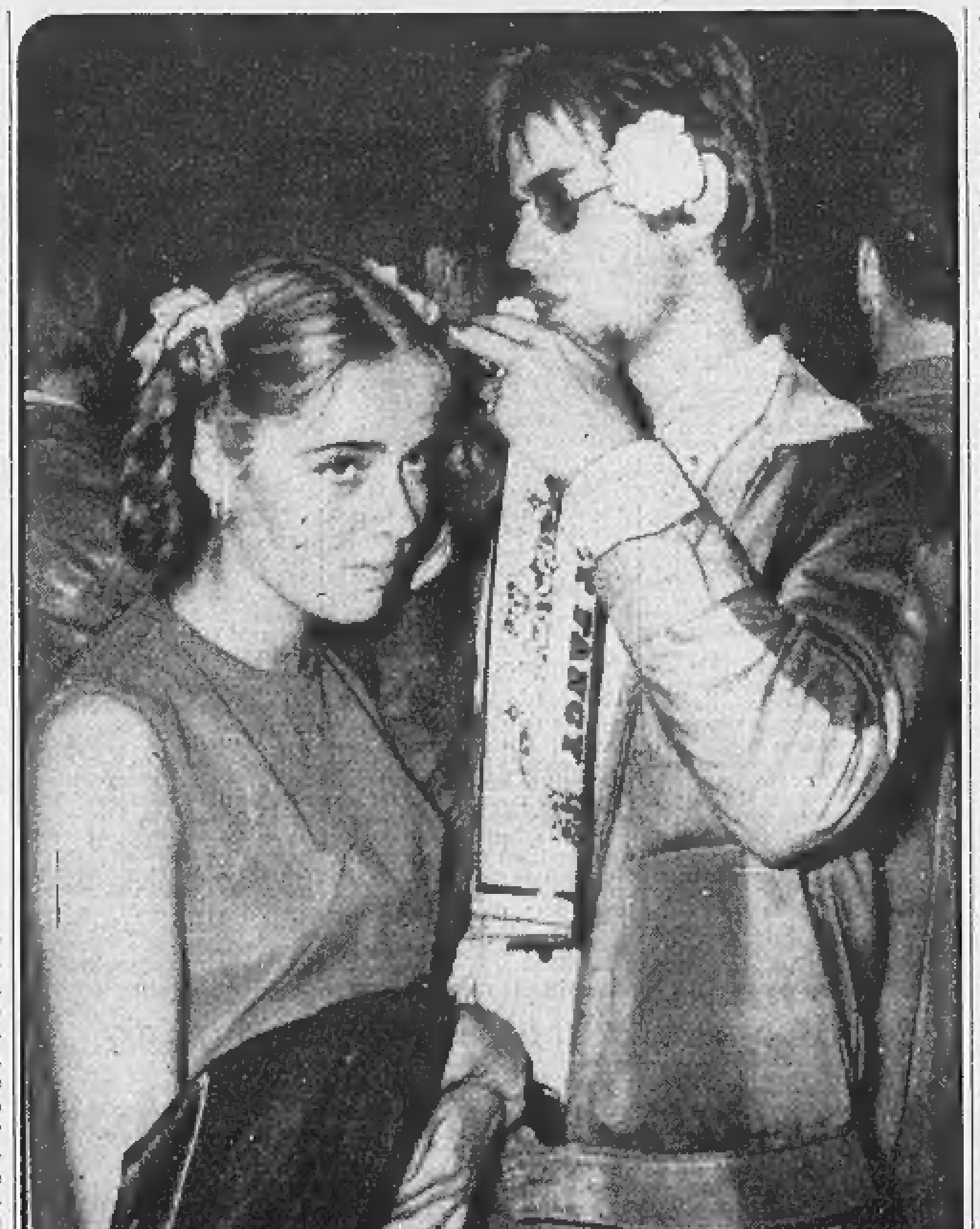
DE EUROPA: VIAGGIO NELL'OLANDA D'OGGI

Per decreto reale

Lo Stato sovvenziona artisti d'avanguardia, a Leida si apre un club di universitari omosessuali ed i «provos» possono fare dimostrazioni dovunque, meno che davanti al Milite Ignoto - Gli olandesi di ogni partito hanno una fede assoluta nella libertà di coscienza; ma anche la rivoluzione, delle idee e del costume, dev'essere legalitaria, compiuta in regola con le tasse

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, febbraio.

Gli intellettuali contestatori occupano il Museo Nazionale di Amsterdam. Il direttore del Museo è andato a Parigi e telefona che sarà di ritorno la mattina dopo. Ma intanto raccomanda che gli occupanti abbiano tutti da mangiare e da bere. Press'a poco è lo stesso quando gli studenti di Amsterdam occupano l'Aula Magna dell'Università. Al momento dei provos, il loro capo è subito invitato a discutere col capo del governo. Mi dicono che all'Università di Leida è stata autorizzata l'apertura di un club per studenti omosessuali. Gli hippies vogliono accamparsi su terreno pubblico? Il sindaco lascia fare. Vietato è il Dam, la piazza davanti al Palazzo Reale, perché c'è il monumento dei morti in guerra, e gli hippies lo hanno lordato. Tra hippies e polizia si combatte da qualche mese la piccola guerra del Dam. La polizia olandese interviene pochissimo, ma, quando lo fa, con durezza.



Amsterdam. Scambio di omaggi floreali ad un raduno «hippie» (Telefoto A. P.)

Studenti e maestri

Mi dice un professore universitario: «Non abbiamo le comodità inglesi. E nemmeno il numero chiuso. Però, molta democrazia e anche rispetto nei rapporti tra studenti e insegnanti. Da noi i giovani fanno quello che vogliono e pensano a modo loro, ma non c'è odio per gli anziani, né rifiuto di dialogo. Anche nelle famiglie c'è indipendenza e tolleranza. Non vi sono sessioni di esami; ogni studente avverte quando è pronto per essere esaminato. In alcune facoltà affollate siamo però obbligati a fare esami scritti invece di orali, oppure tutti insieme negli stessi giorni. Ma ogni studente è convocato ad un'ora precisa. Da noi sarebbe inconcepibile che uno studente aspetti tutta la mattinata, per poi sentirsi dire dai professori: "Noi andiamo a colazione, torni nel pomeriggio"».

Una vita difficile hanno le sale per concerti e i teatri, accusati dai contestatori di essere borghesi per stile, pubblico, programmi. Per esempio, ai concerti, si ascolta in prevalenza musica classica; il pubblico deve addobbarsi; vi è, anche nel vestire, un'ufficialità insieme modesta e pomposa, il formalismo tipico delle socialdemocrazie. «Ma come si potrebbe dare più posto — *mi dicono* — alla musica e alle commedie che vorrebbero i giovani? Chi ha i mezzi per pagare il biglietto non verrebbe più».

Altro criterio per pittori e scultori. Hanno tutti una sovvenzione (più democratico chiamarla paga o salario), tre quarti dallo Stato ed un quarto dal Municipio. Condizione per ottenerla non è il merito del lavoro, ma la buona fede nel chiederla, cioè l'essere pittori o scultori di mestiere. Soltanto Amsterdam distribuisce circa cinquantamila fiorini settimanali fra seicento-settecento artisti. Pittori e scultori olandesi possono in più ricevere gratuitamente il materiale e l'atelier; per facilitare le vendite, l'acquirente di un'opera a un'esposizione ha lo sconto d'un quarto, pagato con danaro pubblico. Nel Museo d'arte moderna di Amsterdam, forse il più aggiornato d'Europa con il Museo di Copenaghen, giovani e giovanissimi sono di casa.

Il direttore ne conosce puntualmente i gusti. Cosa pensano degli anziani, morti o viventi? Sì a Bonnard, Matisse, Ernst, Léger, no a Picasso, Braque, in genere ai cubisti, Klee. «Non c'è un po' di confusione?» «Forse». *Nell'insieme sembra che i gusti tendano all'invenzione, alla contemplazione ed alla fantasia, non al rigore razionale e formale. Il maggior successo recente è stato di un americano: una camera bianca con la parete in fondo tutta incorniciata di tubi al neon di colore diverso. I giovani vi sostavano in contemplazione per ore, su sedili presso la soglia. Qualche cosa di simile all'effetto d'una narcosi?*

Pochi i marxisti

Di fronte a questi fatti, e a quelli che ho raccontato negli articoli precedenti, mi è stato parlato di «paternalismo», di «autoritarismo morbido», di «tolleranza repressiva» (la formula di Marcuse). Secondo questa formula il famigerato «sistema» snerva e annienta l'opposizione con la condiscendenza, ma si può dire questo dell'elasticità inglese, della tolleranza olandese? Questi sono paesi scarsamente ideologici, dove il marxismo, almeno cosciente, è poco diffuso, ed anche tra i marxisti il modello sovietico è pressoché scomparso; dove fortissima, per alcuni versi estremistica, è l'esigenza della libertà personale; e in cui le tradizioni morali di un lungo passato rimangono ancora imperiose.

Quando un olandese mi dice: «C'è una cosa soltanto per cui una persona qualsiasi di questo paese, dalla Regina in giù, si farebbe ammazzare; è la libertà di coscienza», *sento che dice il vero. Qui si elabora qualche cosa, tra passato e futuro, che non s'incontra nelle formule totalitarie; purché abbia la forza e il tempo di formarsi.*

Forse è un'affermazione della libertà personale: di fronte al passato e al presente, lottando contro tutto quello che la mortifica; ma anche di fronte al futuro, come misura preventiva. Come per dire: questa è la nostra premessa, e a nessun fine e in nessun caso noi siamo disposti a sospenderla. L'affermazione della libertà personale, il rifiuto della costrizione (magari in nome della politica o della morale) mi è parso il tema dominante dell'Inghilterra d'oggi. Certamente dell'Inghilterra degli anni scorsi, che sembrò politicamente svogliata. La speranza è che essa significhi: qualunque sia il futuro politico, questo deve restare.

In Olanda è lo stesso, il modello è inglese-scandinavo, con un retaggio calvinista più forte. Inoltre fa sentire la sua presenza un'ala della gioventù di sinistra di un radicalismo politico continentale. Ma l'ambiente fa sì che le esigenze libertarie, rivolte al modo personale di vivere, e quelle direttamente politiche, sono intrecciate strettamente; nessuno qui concepirebbe un socialismo «sano» e disciplinare alla russa. Ad ogni modo, in Inghilterra e in Olanda, è stato posto con violenza il problema della libertà personale, non contro la socialità, ma dentro la socialità, anzi in relazione ad un mondo più socializzato del nostro.

Anni fa Sartre disse (cito a memoria) che questo è il periodo nel quale si deve fare il socialismo, e che il periodo successivo sarà chiamato invece ad elaborare una nuova filosofia della libertà. L'esigenza è scoppiata prima, il socialismo non c'è ancora, e si accavalla sulla sua formazione il bisogno di ridefinire, rilanciare ed estendere la libertà delle opinioni, dei gusti e degli istinti. Una filosofia della libertà non è un problema di domani, ma d'oggi.

Rigore e monotonia

Leggo alcune didascalie di un album fotografico: «Il rito inaugurale della Casa del sesso, frequentata dalla gioventù di sinistra...», «Associazione dei riformatori sessuali, riconosciuta per decreto reale, con il fine di incoraggiare i liberi contatti tra omosessuali, eterosessuali, lesbiche...». *Eppure, niente ad Amsterdam dà il senso della corruzione. Di rigidezza, di durezza, piuttosto, di monotonia.*

Ormai conosco qualcuno degli appartamenti che splendono suggestivi come teatrini dietro i vetri privi di tende. C'è sempre, bene in vista verso la strada, qualche cosa che attrae: un abat-jour, una pianta fiorita, una porcellana orientale. Ma entrandovi, salvo eccezioni, ci si accorge che non c'è altro. Alloggi poco personali, poco intimi, di una semplicità puritana, abitati da buoni pagatori di tasse. Lo sono anche le prostitute in mostra sui canali. Come una società potrebbe ritenere meno che rispettabili queste mille e più donne puntuali col fisco? Una città legalitaria, egualitaria, mercantile.

Cambia quando vado nel centro, intorno a Leidseplein, per esempio, dove gli anziani scoloriscono di fronte ad un esercito d'occupazione di giovanotti e di ragazze. Ma sempre più mi è chiara la differenza tra qui e Londra. Quando ho parlato degli hippies di Piccadilly, m'è venuto spontaneo il paragone con Venezia settecentesca invasa dalle maschere. Vi erano anche lì i devastati dalla droga; ma l'insieme faceva teatro, mascherata. Vi è nel popolo inglese una dose così abbondante di genialità, brio, crudeltà, ironia, bizzarria, che ogni sua avventura lievita. Difficilmente l'Inghilterra si si butta dentro senza portarsi dietro un pizzico del gusto antico di ironizzare su sé stessa; anche nelle sue prediche e nelle sue crociate...

E ad Amsterdam? Sì, c'è la stessa rivoluzione del costume. I fatti sono identici, identica la predica. Ma abbiamo lasciato oltre Manica uno dei pochi popoli che restano ancora artistici nel loro modo d'essere, e ora siamo nel Continente, sistematico, teorizzante, serio. «Il rito inaugurale della Casa del sesso... Associazione dei riformatori sessuali, riconosciuta per decreto reale...»: *questo è il luogo nel quale le libertà vogliono essere legalizzate per decreto reale, passare dal fatto al diritto. Libertà di coscienza significa anche professarsi per quello che si è, con l'obbligo calvinista della sincerità pubblica.*

La linea cattolica

Per un certo verso, così, l'esperienza olandese è anche più importante di quella inglese, benché priva d'incanti. Non vorrei mescolare il sacro al profano, ma la contestazione cattolica, alla quale volevo giungere, non ha diversa origine. E' il fatto più importante dell'Olanda d'oggi, non un fatto isolato; fa parte di un proponimento, esteso a tutti i campi, di chiarirsi a sé stessi, e di trarne le conseguenze. Non si arrenderà mai, perché la libertà della coscienza è in causa. Sparsa in tutto il mondo cattolico, qui ha trovato coesione, solidarietà, intransigenza.

Ma, per quanto riguarda gli altri movimenti di liberazione, soltanto una cosa mi fa paura. Non sono i loro eccessi, che saranno alla lunga corretti dall'istinto di conservazione, supposto ch'esso torni a prendere il sopravvento. E' la pretesa di trovarvi la felicità. «Siamo veramente felici? — *dice il mio album fotografico, dopo averci condotto in giro tra le sue meraviglie d'Amsterdam.* — No, noi non siamo giunti a quel livello superiore; occorreranno molte cose». *Ma la felicità rientra in questa partita? E' felice questa ragazza immusonita col viso coperto di biacca, con lunghe ciglia finte ed ombre finte delle ciglia disegnate come le penne di un uccello tropicale? Lo sono questi giovani cogli occhi troppo fissi, o lucidi, o stuporosi? No, ma non è questo che conta. Niente è più faticoso che il porsi la felicità come un obbligo; meglio lasciare quel pensiero in disparte.*

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'Olanda sono usciti il 1° e l'8 febbraio).

UN CONTRASTATO CORSO DI EDUCAZIONE SESSUALE A ROMA

Com'è difficile parlare di sesso

L'ignoranza, i tabù, i pregiudizi sono diffusi a tutti i livelli sociali e culturali - Il rischio di sentirsi pornografi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

«Vogliamo fare il punto sull'educazione sessuale oggi in Italia? — chiede la dottoressa Margherita Novelletti Carletti. E segretaria generale dell'Aem (Associazione per l'educazione matrimoniale) ed ha indetto a Roma un corso di educazione sessuale a livello universitario distribuito in tredici conferenze. *«Per farsene un'idea non c'è bisogno di tanti discorsi: bastano questi dati nudi e semplici. Perché la notizia del corso uscisse su un grande quotidiano della capitale, abbiamo dovuto pagare l'inserzione come se si trattasse di una pubblicità. Per informare gli studenti universitari, senza incorrere nei fulmini delle autorità accademiche cui avremmo dovuto chiedere l'autorizzazione, abbiamo fatto affiggere abusivamente un manifesto all'interno della città universitaria».*

«Per trovare una sede dove tenere le conferenze — continua la dottoressa — *abbiamo bussato invano ad innumerevoli porte: circoli culturali e ricreativi (no, perché siamo sotto Carnevale e la sala serve per ballare), piccoli teatri (no, perché non è previsto un uso diverso da quello delle rappresentazioni sceniche), la Dante Alighieri (no, perché l'argomento non è di carattere nazionale), un istituto di cooperazione internazionale (no, perché l'argomento non è di interesse internazionale), scuole, accademie, auditori (no, perché all'improvviso si rompevano cavi, sparivano collegamenti elettrici, si dimezzava il personale). Conclusione: abbiamo ripiegato su un albergo che ci affitta una sala. Diffidenza e timore di venire coinvolti in qualcosa di poco serio, evasività e sospetti: queste sono le barriere che immediatamente si levano — ancora — a sentir parlare di educazione sessuale. Come se si trattasse di pornografia».*

La dottoressa Novelletti scuote la bella testa bruna e lancia sguardi accesi di indignazione. Gli iscritti al corso sono 180: suore, studenti, professori, assistenti sociali, sacerdoti, fra cui venti padri scalabriniani provenienti da Stati Uniti, Brasile, Australia e Germania. La frequenza è assidua. I dibattiti che alla fine si aprono sono dei più accesi. Ma i motivi di sconforto permangono. Gli inviti diramati agli insegnanti erano stati settecento. La mancanza di un autorevole appoggio politico o almeno di un riconoscimento da parte del ministero della Pubblica Istruzione rende precaria ogni iniziativa del genere, la condanna all'isolamento.

Alcuni casi paurosi

«Il lavoro che ci sarebbe da fare — prosegue la segretaria dell'Aem — *è smisurato. L'ignoranza, i tabù, i pregiudizi, l'impreparazione ad affrontare con responsabilità e consapevolezza i compiti che si presentano oggi ad una coppia, sono diffusi in tutti gli ambienti sociali e a tutti i livelli culturali. Da noi arrivano casi paurosi. La moglie dell'alto funzionario che soffre seri disturbi, e si scopre che sta prendendo la pillola di sua iniziativa senza controllo medico. La coppia che viene dal Meridione e chiede la fecondazione artificiale, per rimediare al mancato concepimento naturale e per chiudere la bocca ai compaesani. La laureata che ignora il funzionamento e la struttura dell'organismo femminile». «La resistenza a scindere la sessualità dalla morale* — dice la dottoressa Novelletti — *a distinguere un problema dall'altro, è massiccia e profondamente radicata. La responsabilità della stampa femminile, che promuove un'emancipazione tutta esteriore e formale, è gravissima: la sua funzione è livellante, porta le lettrici a vestire, truccarsi, muoversi tutte quante nello stesso modo, ma distoglie l'attenzione dai problemi seri, senza svolgere nessun vero compito educativo».*

Nata nel '65 — su iniziativa del senatore Caleffi, il senatore Sansone, il professor Buzzati Traverso, il professor Musatti, la dottoressa Galeassi Beria e la dottoressa Olivetti Beria — l'Aem si è costituita col proposito di *«rafforzare l'istituto familiare in Italia attraverso consultori pre e post-matrimoniali che possano provvedere all'educazione ed assistenza dei coniugi con particolare riguardo ai problemi della procreazione consapevole».* Ma promuovere una educazione nel campo della vita sessuale si è rivelato il primo compito da affrontare. Due anni fa, su richiesta di alcuni studenti, si tentò un corso di educazione sessuale per ragazzi. Subito, però, si scartò questa via: si temette che i genitori potessero intentare un'azione legale per corruzione di minorenne, si vide come era rischioso e alla fine diseducativo far sì che quei pochi si sentissero dei privilegiati rispetto ai loro coetanei.

Gravi turbamenti

Ci si rivolse agli educatori, perché essi a propria volta si facessero mediatori dell'esperienza acquisita presso i giovani. Ma al livello degli adulti i problemi individuali rimasti insoluti, i rimedi empirici adottati e le ambiguità elette a sistema rappresentano difficoltà ancor più ardue da sormontare, e che non possono risolversi con dibattiti, convegni, corsi di studio.

Con la saggezza non disgiunta da scetticismo che gli è propria, anche il professor Musatti, inaugurando un ciclo di conferenze, lo ha chiaramente detto: *«Parlare di cose sessuali a persone sessualmente non soddisfatte può avere effetto perturbante. E poi, l'educazione sessuale non è una materia d'insegnamento come un'altra. Talvolta, anzi, non è affatto materia di insegnamento. A rigore nessun insegnamento può essere mai costituito esclusivamente da nozioni, ma nel caso dell'educazione sessuale è ancor più impensabile che si possa prescindere da una serie di considerazioni di ordine psicologico, affettivo e morale, ossia dagli impulsi erotici, dall'attrazione fra i sessi, dalle scelte, dalle variazioni affettive fra i partners, che coinvolgono — alla fine — tutta quanta la loro vita ed educazione».*

Liliana Madeo

Sorpresa per tutti, anche per il Comune

Traffico paralizzato in città per una fitta bufera di neve

Auto bloccate, ingorghi, code, tamponamenti a catena - Il servizio sgombero è entrato in funzione troppo tardi - Difficoltà per i pedoni, proteste da tutti i quartieri, specialmente periferici - Le strade della collina bloccate da macchine senza catene

Trenta centimetri di neve sulla collina e dieci in città sono bastati ieri a paralizzare il traffico, ad ostacolare le comunicazioni e a creare grave disagio alla cittadinanza. La bufera è stata improvvisa, intensa e quasi fuori stagione. Per di più si è scatenata di sabato, giorno in cui è più difficile reperire mano d'opera. Queste circostanze e il ritardo dell'entrata in funzione dei mezzi di sgombero hanno acuito le difficoltà di quanti, a piedi o in macchina, si sono avventurati sulle strade.

Causa dell'ondata di maltempo — dice l'Ufficio meteorologico di Caselle — un'imponente depressione sul Centro Italia-Svizzera-Francia, che ha richiamato vento freddo dall'Est. L'incontro è avvenuto sulla Valle Padana, e ha avuto per conseguenza la fitta nevicata che tutti abbiamo visto e di cui si sono rallegrati soltanto i bambini.

Tutto è cominciato poco dopo le 8; tra le 9 e le 10 i turbini candidi — sembrava di essere in montagna — hanno raggiunto l'apice; non si vedeva di qui a lì, gli automobilisti slittavano e sbandavano. I passanti avanzavano tenendo basso l'ombrello per resistere alla furia del vento, sui mercati rionali i teli di protezione delle bancarelle era come se non ci fossero.

La neve è caduta fitta fino alle 14, poi il fenomeno si è andato lentamente esaurendo; alle 17 pochi fiocchi, pioggia in qualche zona della città. La nebbia è scesa sulle colline. Conclusione: una nevicata eccezionale per intensità ma non per durata. Una sorpresa per tutti, anche per il municipio.

Il servizio antineve si è messo in allarme alle 9. Attraverso i cottimisti si sono potuti reclutare 1450 spalatori (compenso 6700 lire per otto ore), altri 550 uomini sono stati forniti dalla divisione suolo pubblico e dalla nettezza urbana. Hanno circolato in totale 450 trattori e automezzi spartineve; 300 autocarri, camioncini e trattori per il trasporto neve, 22 spargisale e spargisabbia, mezza dozzina di lance di lavaggio.

Ci hanno detto in municipio che sull'alta collina gli spartineve sono entrati in funzione alle 8. Certo che sulle pendici più basse e nella città uomini e camion sono comparsi dopo le 11. E siccome l'area è vasta e la ripulitura comincia sempre dal centro c'erano zone in cui nemmeno quando è calata la notte si era ancora vista una pala.

Telefonate di protesta da non contarle, a cominciare da mezzogiorno. Segnalavano l'impraticabilità di via Bologna, piazza Sofia, corso Taranto, corso Lecce, piazza Massaua, piazza Adriano, corso Orbassano, ponte di corso Regina, Bertolla, Vanchiglietta, strada per Gassino, Valsalice, Mongreno. Tamponamenti a catena, auto imprigionate a decine dalla neve lungo le strade, rabbiosi e inutili tentativi di ottenere la presa delle ruote, la fanghiglia scaraventata sulle auto che toglieva ogni visibilità ai guidatori, spruzzi come al passaggio di motoscafi. E ingorghi, code, confusione.

Non parliamo della collina. Se ci fosse la buona abitudine di portarsi le catene nel bagagliaio (le gomme chiodate in casi come quello di ieri non servono) si eviterebbero guai a sè stessi e agli altri. Invece: auto fuori e di traverso alla carreggiata; strade, come quella per Cavoretto o per Valsalice, trasformate in disordinati posteggi da chi aveva dovuto abbandonare la macchina e proseguire a piedi; la Marentino-Sciolze ostruita per due ore.

Si ha notizia di feriti e contusi nei tamponamenti. Una donna di 47 anni, Domenica Melogranato, via Barbaroux 20, è stata investita sulle strisce di via San Francesco d'Assisi ed è grave alle Molinette: l'automobilista ha frenato, ma la macchina è slittata sul fondo viscido. Cadute e scivoloni dappertutto. [illegible] in auto era pericoloso, a piedi costituiva un'impresa. C'è chi se l'è fatta con una doccia che l'ha coperto da capo a piedi, chi si è gettato coraggiosamente «a nuoto» sulle vie trasformate in piste carovaniere, e chi ha rischiato di prendersi la bronchite alle fermate dei tram che non passavano mai. L'Atm si è mossa prima del Comune per far fronte alla nevicata; gli autobus collinari 52, 53, 54, 67 sono stati subito forniti di catene; alle 8,15 è cominciato lo spargimento di sabbia o salaccio e il controllo del riscaldamento degli scambi. Ma non si sono potuti evitare i ritardi provocati dalla congestione del traffico.

Qualche esempio: una ragazza ha atteso il 34 dalle 14,50 alle 15,30. Un commerciante diretto al [illegible] (veniva da Roma, il suo aereo era stato dirottato sulla Malpensa, aveva raggiunto in pullman Torino) ha aspettato per 20 minuti il pullman 59 in via Madama Cristina, poi non riuscendo a trovare nemmeno un taxi — erano irreperibili — s'è avviato a piedi; un professionista, con l'autobus 51 ha impiegato 50 minuti, dalle 13,55 alle 14,45 per raggiungere corso Vinzaglio dalla barriera di Milano; un operaio ha atteso un'ora giusta il 16 a Porta Palazzo. Nessun guasto rilevante, per fortuna, sulle linee elettriche; in compenso quelle telefoniche funzionavano fra ronzii e crepitii.

Ritardi da 10 a 15 minuti per tutti i convogli ferroviari. L'aeroporto di Caselle è stato chiuso alle 9. I voli si sono dovuti dirottare e annullare sino alle 17, quando la pista ha potuto essere sgombrata dalla neve. Da questo momento in poi la vita di Caselle è diventata frenetica per l'arrivo dei voli dirottati da Milano.

Si è trovato nei guai per la neve chi è uscito da Torino o ha raggiunto la città da fuori. L'autostrada Torino-Piacenza è rimasta chiusa dalle 12 alle 15 tra Dusino e Villanova perchè alcune auto, sbandando, avevano bloccato il transito; stessa cosa sulle rampe d'accesso a Santena. La polizia stradale ha lavorato duramente per ripristinare il traffico. Sulla statale quasi parallela all'autostrada, al Dusino, 30 auto sono state abbandonate dai rispettivi guidatori, impossibilitati a proseguire. Per un'ora è rimasta impraticabile la Torino-Gassino in borgata a San Mauro. Difficoltà anche sull'autostrada di Milano — dove verso sera sono stati sparsi quintali di sale — per parecchie auto fuori strada.

Una giornata memorabile. Solo alla sera il traffico a Torino è rientrato nella normalità grazie al rialzo della temperatura e allo scioglimento della neve. Ancora una volta il termometro ha salvato il municipio.

temperatura di ieri

massima	+0,3
minima	—1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media —1; press. 732,5; umid. 91%. Cielo coperto. **Previsioni**: coperto con nevicate sulle Alpi e piogge anche miste a neve in pianura; visibilità buona; venti localmente moderati; temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle**: mass. +2,4; min. —2,2; media +0,4. **Sole**: sorge 7,31, tram. 17,56. **Temperatura dell'anno scorso**: massima +3,9, minima —2,8.

Chiusi nel pomeriggio gli uffici anagrafici

Per i lavori di automazione - Aperte le sedi staccate

Gli uffici dei servizi demografici di via Barbaroux 32 da mercoledì saranno chiusi al pomeriggio. E' in corso la rilevazione di dati per l'automazione del servizio, il pubblico potrà accedere agli uffici soltanto al mattino. Resteranno aperti anche il pomeriggio quelli di viale Falchera 80, corso Taranto 153, via Roveda 19, via De Bernardi 2, viale Mughetti 10, via Val Lagarina 32 e il servizio di prenotazione telefonica: 532626.

Il magistrato indaga sulle connessioni tra due delitti

Sanna: "Conosco Campagna,,

Quando si costituì (pistola in tasca) a «La Stampa» l'assassino di Giaveno, allucinato dalla droga, si domandava: «Perché Carlo Campagna rischia soltanto sei mesi di prigione?» - Più tardi soggiunse: «Martine morì in una villa di Oulx» - Nel suo testamento e in un taccuino segreto l'indirizzo di Annalisa Girardi, la moglie del finanziere play-boy

Altri punti dell'inchiesta: stupefacenti, festini e la ricerca del secondo uomo



Giancarlo Sanna e la sua vittima, l'industriale Giaj Baudissard - Carlo Campagna e la moglie Annalisa Girardi

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mitola ha dato disposizioni affinchè Giancarlo Sanna sia sorvegliato giorno e notte da un agente nella cella di isolamento delle Nuove. Il giovane alterna momenti di esaltazione psichica a lunghe crisi depressive: se è vero che era dedito alla droga, adesso che il suo organismo ne è privo, si teme possa commettere qualche sciocchezza.

Mentre le indagini degli inquirenti continuano celermente con interrogatori, confronti e sopralluoghi, la figura «del diciottenne di vita» sembra voler già entrare nella «rosa» dei personaggi di cronaca che si definiscono enigmatici. Prendiamo la sua confessione: *«Non sono l'assassino, l'assassino è un altro, un killer. Io sono stato incaricato da lui per fare sparire le tracce del delitto»*. Può sembrare la confessione di un esaltato, di un folle, oppure di un ragazzo che si è trovato d'improvviso a far parte di un gioco più grande di lui e che ora minaccia di travolgerlo.

Ci spieghiamo meglio: le indagini del magistrato e dei carabinieri sembrano giunte a una svolta molto importante. Si parla di traffico di droga, di festini particolari ai quali partecipavano nomi «in vista» della provincia torinese. Il Sanna — è ormai certo — faceva parte del «giro» come procacciatore di droga. Un mestiere rischioso, che rende bene. In quel «giro» si può venir a conoscenza di fatti che per altro verso restano misteriosi: traffici illeciti, delitti.

Sanna è giovane (18 anni compiuti da 15 giorni), conosce già gli aspetti più brutti e miserevoli della vita, ma rimane pur sempre un ragazzo. Il delitto di Giaveno — ne sia egli l'autore materiale o un complice — gli rovina addosso come una frana. Non sa come reagire, parla e non parla, rischia di compromettere definitivamente sè stesso pur di non far nomi «pericolosi».

Oppure è un esaltato che la droga e l'alcool hanno spinto sull'orlo della follia? Nella redazione de *La Stampa*, e poi al magistrato che lo interrogava, il Sanna ha continuato a parlare di Carlo Campagna. *«Perché rischia soltanto sei mesi? Io lo conoscevo bene, lo vidi pochi giorni prima che si costituisse. Era molto depresso. Non l'ha uccisa lui; Martine morì in una villa di Oulx. Io so tante cose, ma non posso parlare»*. Sembrava il vaneggiare di un giovane sconvolto, alle sue parole nessuno diede importanza. Ieri, però, nel corso della perquisizione nel suo alloggio a Giaveno, è stato trovato un taccuino con alcuni nomi, tra cui quello della moglie del Campagna, con indirizzo e numero telefonico.

Gli è stato domandato: *«La conosce?»*. Ha risposto: *«Sì, ma non posso aggiungere altro»*. E' probabile che la signora Annalisa Girardi non abbia mai visto il Sanna. Questi avrebbe segnato le sue generalità in un momento di esaltazione, suggestionato forse dalla lettura delle cronache dei giornali. Ma è una spiegazione troppo facile e superficiale. Nel suo «testamento» il giovane fa il nome delle persone che non dovranno venire al suo funerale e di quelle ammesse. Tra queste ultime, c'è anche «Annalisa». Una coincidenza? Il nome di un'altra ragazza? E' probabile.

Ma gli inquirenti svolgono accertamenti, il binomio «Sanna-Campagna» li rende perplessi. La conoscenza dei due — ammesso che sia vera — potrebbe essere quella di due giovani che frequentavano gli stessi locali notturni torinesi. Ci si vede una volta, due, ci si saluta. Tutto qui. Ma non dimentichiamo la figura del ragioniere, le sue tendenze, abitudini, amicizie. Sono le stesse del Sanna. Sulla strada della droga potrebbero essersi incontrati, o aver conosciuto qualche persona di rilievo.

Il segreto istruttorio non ci consente di rivelare altri nomi che quasi ogni giorno comparivano nelle cronache sul delitto Beauregard e che ora ricompaiono nelle indagini per la morte del Giaj Baudissard. Secondo gli inquirenti, inoltre, la figura del «secondo uomo» non sarebbe così improbabile come apparve dal primo, confuso racconto dell'imputato. Un secondo uomo che carabinieri e magistratura conoscono e hanno già interrogato.

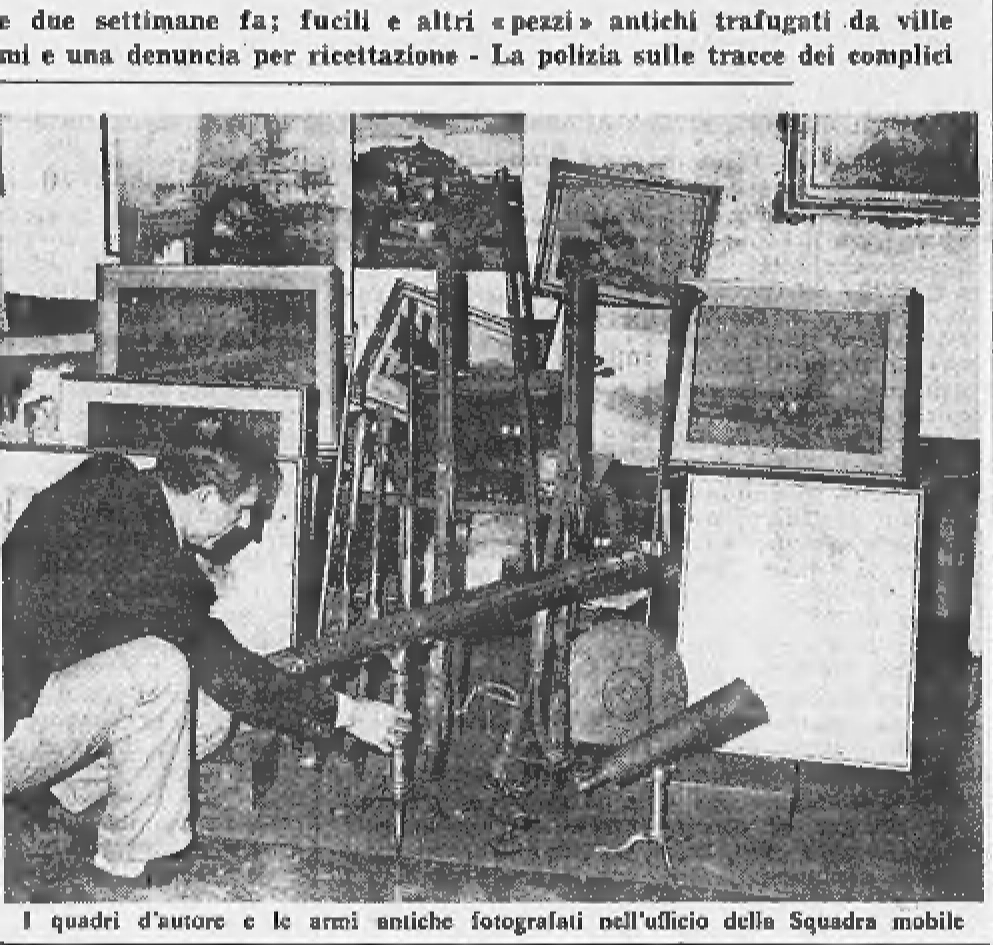
Nei prossimi giorni il dott. Mitola interrogherà nuovamente Giancarlo Sanna. Il giovane insisterà nella versione del killer e del mandante? Si addosserà tutta la responsabilità dell'omicidio? Spiegherà finalmente i suoi rapporti col Campagna? Interrogativi che meritano risposta anche per risolvere il delitto Martine.

Caccia ai ladri di opere d'arte e di antiquariato

Recuperati in casa di ricettatori quadri e archibugi per 80 milioni

Trentasette tele rubate due settimane fa; fucili e altri «pezzi» antichi trafugati da ville - Un arresto, quattro fermi e una denuncia per ricettazione - La polizia sulle tracce dei complici

Refurtiva per il valore di 80 milioni (quadri d'autore e armi antiche) è stata recuperata dalla Squadra Mobile, che da alcune settimane, con particolare impegno, dà la caccia ai ladri specializzati in furti di opere d'arte e antiquariato. E parecchi «pezzi» clandestinamente finiscono all'estero. Per stroncare questa attività, il dott. Montesano ha organizzato delle pattuglie, che dipendono dalla «sezione furti» diretta dal dott. Riefolo.



I quadri d'autore e le armi antiche fotografati nell'ufficio della Squadra mobile

La scorsa notte una di queste pattuglie (maresciallo Perduca e alcuni agenti) ha fatto irruzione nell'alloggio del commerciante Luigi Montanelli, 39 anni, corso Agnelli 6. Vi ha trovato dieci quadri di Paulucci, Garino, Lilloni, Guttuso, Migneco e Billetto. Erano stati rubati il [illegible] gennaio nel negozio di Lorenzo Regoni, via Mameli 14, con altre 27 opere, per un valore di quaranta milioni.

Il Montanelli, che è denunciato a piede libero per ricettazione, ha detto di avere acquistato i quadri da alcune persone, delle quali ha dato le generalità e che la polizia sta cercando. Ha aggiunto che gli altri 27 quadri li aveva spediti a Pisa, al [illegible] Giovanni Mongelli. Ieri sono stati recuperati dal brig. Ottaviani e portati a Torino.

Sempre la scorsa notte, un'altra pattuglia è andata a San Mauro, nella cascina in via Angelotti Superiore 24 di Giuseppe Citiolo, 27 anni, manovale. Vi ha trovato una sessantina di archibugi e fucili del Sei e Settecento, sciabole napoleoniche, cannoncini della marina inglese, telescopi e un prezioso organetto del '700. Il valore della refurtiva è di circa quaranta milioni.

Si ignora dove sono stati rubati questi «pezzi». La polizia ritiene che i furti siano avvenuti in ville fuori Torino, che i proprietari frequentano solo nel periodo estivo. Essi ignorerebbero perciò di essere stati derubati. Il Citiolo è stato arrestato per ricettazione e per possesso di armi. Con lui la polizia ha sorpreso anche quattro giovani, che ha «fermato» in attesa di accertamenti.

— In un'ora sono stati rubati 40 mila inserti e placchette di metallo nello stabilimento «Hard Metal Tools» in via Sansovino 276.

Il furto è avvenuto la notte scorsa fra le 2,30 e le 3,30 fra i due passaggi del guardiano notturno: forzata una porta di ferro i ladri sono entrati negli uffici, quindi nei magazzini. I pezzi rubati, che servono per le lavorazioni meccaniche, hanno tutti il marchio di fabbrica e quindi sono difficilmente rivendibili. Per il trasporto del materiale i ladri si sono serviti di un camioncino.

Il valore della merce rubata è di 10 milioni. Lo stabilimento, succursale di una industria di Coventry in Inghilterra, è già stato altre due volte visitato dai ladri. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Madonna di Campagna.

— In via Renier 8 un ufficio di consulenza sindacale è stato svaligiato la scorsa notte da ignoti. Sono state rubate marche assicurative per oltre sei milioni, sei pistole antiche, coltelli e lance africane. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal titolare, Giovanni Giuffrida, che abita in corso Racconigi 212.

L'Istituto Case Popolari costruirà alloggi per un valore di 59 miliardi

La ripartizione: 28 miliardi a Torino, il resto a dodici comuni importanti della provincia - Primo problema: scegliere le aree e urbanizzarle

Si sono riuniti ieri mattina all'Istituto Case Popolari sindaci e assessori di 12 Comuni della provincia interessati, insieme al capoluogo, al piano straordinario di case Gescal: Beinasco, Chieri, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivoli, Settimo e Venaria; per Torino era presente l'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana. Presiedeva l'avv. Dezani.

L'elenco dei Comuni, con le rispettive proposte, era stato approvato dal Comitato provinciale Gescal il 22 gennaio; martedì verrà presentato al Comitato centrale, il presidente dr. Capodaglio ha già detto che sarà certamente confermato. Perciò gli amministratori hanno incominciato ieri a discutere la realizzazione dei programmi.

Il piano straordinario di case per i lavoratori fu approvato dal Comitato per la programmazione decennale Gescal nell'ottobre '69. Prevedeva lo stanziamento di 400 miliardi, destinati a 43 province italiane (di cui 23 nel Sud e nelle isole), a titolo di anticipazione sulle somme da attribuire a ciascuna di esse secondo le disponibilità delle entrate dell'ente (726 miliardi) nel periodo 1973-81. Al Piemonte toccavano 96 miliardi, di cui 70 a Torino e provincia, più 2 per ciascuna delle province di Alessandria, Novara e Vercelli. I 70 miliardi di Torino venivano suddivisi in 59,5 per l'Istituto Case Popolari e 10,5 per le cooperative.

Secondo le proposte avanzate al Comitato provinciale, la spartizione dei 59,5 miliardi prevede le seguenti assegnazioni: Torino 28,5; Venaria 7; Collegno, Grugliasco, Rivoli, Nichelino e Ivrea 3 per ciascuno; Settimo 2,5; Orbassano, Piossasco e Beinasco 1,5 per ciascuno; Ciriè e Chieri 1 per ciascuno.

Primo problema da affrontare, il reperimento delle aree. L'avv. Dezani ha detto: *«Per i Comuni dotati di piani di zona della 167 sarebbero opportuni degli incontri per definire le zone e i lotti, così l'apposita commissione potrà assegnare le aree nei tempi previsti dalla legge. I Comuni con diverso strumento urbanistico procederanno congiuntamente alla ricerca di aree fabbricabili che consentano un razionale sviluppo del piano»*. Poi si passerà ai preventivi di spesa per l'urbanizzazione primaria (strade, luce, fognature) e secondaria (scuole, mercati), tenendo conto anche di altri servizi sociali: trasporti, collegamenti con zone commerciali, ambulatori ecc.: *«Infine i Comuni indicheranno i limiti massimi delle loro possibilità di intervento finanziario diretto, in modo che l'Istituto possa predisporre per ogni località il piano costruttivo, tenendo conto degli oneri a carico della Gescal che graveranno sui singoli stanziamenti»*.

Gli amministratori hanno incaricato il presidente avv. Dezani di fare presente alla Gescal quattro punti: 1) i Comuni intendono spendere il meno possibile per le opere di urbanizzazione; 2) le case non dovranno essere semplicemente «economiche», ma anche razionali e decorose; 3) si attende una risposta concreta sul problema spese di urbanizzazione in tempo utile per consentire ai Comuni di assumere le opportune delibere prima della scadenza delle civiche amministrazioni; 4) la percentuale dei fondi per l'urbanizzazione viene proposta nella misura del 20 per cento rispetto alla cifra totale (per Torino e provincia, su circa 60 miliardi, 48 per le case e 12 per l'urbanizzazione).

L'avv. Dezani ha concluso: *«Entro il 15 marzo i Comuni dovranno indicare all'Istituto Case Popolari le zone e i lotti dove intendono fare gli insediamenti; meglio se ognuno comprenderà una sola località, questo per consentire un solo appalto, e per risparmiare sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria»*. Verrà stabilito con i singoli Comuni un calendario di tutte le operazioni, incominciando appunto dal reperimento delle aree (Torino le ha già indicate nelle zone Mirafiori, Falchera e Vallette), al fine di mettere rapidamente a punto il programma di lavoro e di consentire la presentazione dei piani di intervento appena gli organi deliberanti della Gescal avranno preso le necessarie decisioni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	6.493.000
11	120	3	297.900
10	1232	76	26.700

Il monte premi è di 81.166.356

La colonna vincente risulta:
2-1-X - X-X-X - 2-1-2 - X-2-1

Autoriparazioni [illegible] 8 alle 12) - Off.: v. N. Costa 6 (555.091); v. Monteponi 45 (342.603); v. Barbaresco 3-5 (670.509); v. Levanna 5 (774.538). Elettr.: c. Sebastopoli 241 (355.397); v. Cuniberti 90 (257.250); largo IV Marzo 17 (534.177).

Estrazioni del Lotto

14 febbraio 1970 - N. 7

Bari	83	59	63	55	41
Cagliari	12	23	42	88	73
Firenze	37	83	18	33	32
Genova	34	50	1	72	79
Milano	53	7	1	67	5
Napoli	33	77	88	61	25
Palermo	84	23	46	35	5
Roma	17	13	2	7	51
Torino	90	2	56	68	14
Venezia	51	1	19	3	35

Specchio dei tempi

«Addizionale per la ricostruzione o per le Olimpiadi?» - Io so, tu sai ecc.; ma se ha le prove, faccia i nomi - I figli sridacchiano, loro studiano il dorico - Dopo due «lenti» chiedono una boccata d'aria - Vi piacerebbe tradurre Hippies così?

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi permetto di polemizzare sull'articolo di Arturo Barone "I nostri soldi" circa il no del governo alla richiesta di ospitare le Olimpiadi nella città di Firenze. Ritengo *onesto* l'aver detto di *no*. Chi insiste per questa candidatura forse ignora che il cittadino romano per le passate Olimpiadi di Roma (sindaco Cioccetti) si è visto raddoppiare le tasse (con relativi arretrati), ad onore e gloria dei debiti contratti. Inoltre non si dovrebbe dimenticare che il popolo italiano sta pagando (a tempo indeterminato) una tassa addizionale straordinaria per la alluvione di Firenze (anche a noi pensionati ci è stata imposta), vedere legge n. 22 del 7 febbraio 1968.

«Quindi, mi domando, gli introiti di questa tassa servono per riordinare i danni di Firenze, o per organizzare le Olimpiadi? A mio modesto parere, dovrebbero servire per pagare i debiti del Comune, che ha contratto nella disgraziata circostanza. Pertanto gli amministratori della città, anziché adoperarsi con tutte le loro forze perché la battaglia olimpica non cada miseramente ecc., si adoprino per tappare i buchi nella ricostruzione della loro città. Il loro compito è amministrare bene i soldi del cittadino, e non cercare gloria (e voti futuri) su cose più grandi delle possibilità effettive.

«Certo è comodo spendere denaro pubblico. Perché lo Stato non abolisce tale citata legge, almeno per i suoi pensionati, visto che Firenze non ne ha bisogno che per organizzare le Olimpiadi?».

Edmondo Tasco

Un lettore ci scrive:

«Il medico condotto Erasmo Pieri di Lanzo esprime sdegnosa incredulità a proposito di certi suoi colleghi che si farebbero pagare le visite dei mutuati. Faccio presente che vi sono dei medici che accettano dai mutuati (quasi tutti dell'Inam e molti di essi pensionati) lire 1000-2000 per ogni visita effettuata a domicilio o in ambulatorio ed anche per la sola prescrizione di un farmaco, senza visita.

«Certo, non è il caso di generalizzare: per fortuna esistono molti valenti ed onesti medici (e sono la gran maggioranza) che svolgono la loro professione con serietà e dedizione. Ma, poiché il dott. Pieri appare tanto incredulo, potrebbe svolgere una piccola indagine privata e vedrebbe che esistono medici che si fanno pagare la visita e, per di più, da poveri valligiani per i quali è già un notevole sacrificio recarsi (spesso a piedi per mezzo di mulattiere) in ambulatorio.

«Aggiungo che spesso il compenso dato al medico è superiore al costo del medicinale che si dovrebbe acquistare. E potrei riferire casi di persone che, se non danno al medico la rituale "offerta" non vengono più regolarmente assistite come sarebbe loro diritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Ho seguito gli articoli sullo studio delle lingue in Italia e all'estero. Posso garantire che quando porto i miei figli nella vicina Francia, essi, dopo 5 anni di studio, non sono in grado di dire due parole in croce. Però essi sridacchiano sulle mie poco ortodosse regole di francese, anche se sono in grado di farmi capire con spigliatezza da tutti.

«Ma a parte il gramo modo con cui si insegnano da noi le lingue straniere, quello che mi interessa maggiormente è che in Italia si dovrebbe giungere all'Università con le basi di due lingue. I nostri ragazzi poi con scambi estivi potranno perfezionare la loro parlata recandosi sul posto. Pochi mesi di soggiorno all'estero contano forse di più di anni di grammatica e di teoria.

«Si è in procinto di varare una riforma degli studi; si metta la seconda lingua per lo meno opzionale al posto, per es. del greco antico nel liceo classico. Alcuni osserveranno che così vien meno tutta la conoscenza di quella letteratura, arte e filosofia greca, che fece dire ad Orazio: *"Graecia capta ferum victorem coepit"*. Io sostengo che con una buona letteratura comparata si può conoscere assai bene l'arte greca studiando in modo razionale gli autori latini.

«I miei figli si arrovellano sui verbi greci, sulle differenze tra i dialetti attico e dorico, ma alla fine del liceo non saranno in grado, come già osservò un lettore, di gustare la più facile pagina di Senofonte. Non sarebbe meglio che apprendessero a scuola le basi dell'inglese, parlato da un miliardo di persone?».

Prof. Giuseppe Berlo

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo ai ragazzi che hanno suppergiù vent'anni. Io sono quasi vostra coetanea e prometto che mi piace molto andare a ballare la domenica pomeriggio (mai la sera) e purtroppo (siccome sono decentemente carina) faccio spesso conoscenza con "tipi" che dopo aver ballato due "lenti" mi dicono senza tanti giri di parole: "Vieni con me a prendere una boccata d'aria". Oppure più chiaramente: "Ho la macchina fuori, andiamo a fare un giro?".

«Io rispondo che ho pagato l'ingresso per ballare e non per prendere "boccate d'aria" e quello non viene più a farmi ballare naturalmente. Non sono una ragazza piena di complessi o inibizioni. Sono moderna, mi piace vivere la mia età e mi piacciono anche i ragazzi, però accidenti se è [illegible] che ormai è solo più il libero amore che si fa strada, io ho anche dei principi morali. Credo nell'amore e non mi andrebbe assolutamente di fare come fanno molte altre la spola da un ragazzo all'altro, adattandosi a cose che è bene tacere.

«Quindi, cari ragazzi, quando andate a ballare contate fino a dieci prima d'invitare fuori la "pivella" che preferite. Sappiate una buona volta conoscere il "gentil sesso" e anche rispettare i sentimenti delle ragazze serie che trovate sulla vostra strada. E alla fine, proprio voi i "baluardi del libero amore", chi cercate per moglie? Quella che dopo due "lenti" ha ceduto o quella che vi ha indispettito perché il piede sinistro sul vostro "coupé" non l'ha mai messo?».

Emanuela Donati

Un lettore ci scrive da Pino Torinese:

«Un lettore accusa i giornalisti di usare vocaboli stranieri (che chiama però lui stesso, [illegible], *slogans*) e il redattore di *Specchio dei tempi* alza bandiera bianca: "Ma come si può tradurre *Hippies*?". Ce lo suggerisce una famosa pellicola del '36: "E' arrivata la felicità", che usò la calzante espressione *picchiatelli*».

Dott. Franco Romanisio

Schiaffi alla giovane moglie che torna a casa dopo aver partorito due gemelli

A Grugliasco - L'uomo, 25 anni, non voleva diventare padre così giovane - La sposa sconvolta, deve essere ricoverata di nuovo in ospedale - Finita la scenata, il marito scompare

Un operaio ha aggredito la giovane moglie che tornava a casa dall'ospedale dopo il parto. La donna, sconvolta e in lacrime si è rifugiata presso una famiglia amica; dopo la visita del medico è stata nuovamente ricoverata nel reparto ostetricia dell'ospedale di Rivoli.

Si chiama Giuseppina Gagliotti, 21 anni. Calabrese, si è trasferita a Grugliasco cinque anni fa, e a Grugliasco ha conosciuto il marito, Renato Pipanesi, 25 anni. Il matrimonio è avvenuto nel febbraio dell'anno scorso e la coppia si è stabilita in un piccolo alloggio di via Monetti 5.

Pare che l'armonia sia durata pochi giorni. Incomprensioni, rinfacci, litigi sempre più violenti, poi Giuseppina si è accorta d'essere incinta e il marito — dicono — l'ha rimproverata: non voleva diventare padre così presto.

Hanno cominciato a parlare di separazione. Il mese scorso la Gagliotti è stata ricoverata all'ospedale dove ha dato alla luce due gemelli, Silvano tre chili e mezzo, e Antonio, di due chili e mezzo. Il Pipanesi non è mai andato a trovarla: lei era avvilita, piangeva sempre.

Ieri è stata dimessa. Con un taxi, i due figli in braccio, è tornata a casa. Il marito l'ha accolta gridando: «Non voglio bambini qui dentro» e poi: «Vai dai carabinieri, denunciami, chiedi la separazione» e vedendola in lacrime ha cominciato a picchiarla.



Giuseppina Pipanesi all'ospedale con uno dei gemelli

Ora la Gagliotti è di nuovo all'ospedale. Disperata. I carabinieri cercano di rintracciare il marito per interrogarlo. Dopo la scenata l'uomo è uscito di casa sbattendo la porta. Nessuno sa dov'è andato.

— Quattro ragazze di Rivoli sono state denunciate a piede libero dai carabinieri per furto di profumi e cosmetici in un supermercato locale. Sono le sorelle Vincenza, Maria, Raffaella e Gaetana Di Luna, di 22, 19, 17 e 12 anni. L'episodio accadde il 24 gennaio e una delle ragazze fu smascherata dal personale del grande magazzino.

Saper spendere bene

Legno come a Versailles

Cambiano stili e gusti, ma i pavimenti di questo tipo non invecchiano mai, sono caldi, piacevoli e adatti a tutti gli ambienti - Qualche consiglio per il riscaldamento supplementare nelle case

«Avete parlato di ceramiche e di marmi — scrive Carla Colombo — come se fossero le soluzioni migliori, ma io continuo a credere che le piastrelle si sbocconcellino se qualche oggetto pesante cade per terra e che il marmo si macchi in profondità irrimediabilmente. Con pavimenti di legno, legno "buono" s'intende, mi sono sempre trovata benissimo. Non rimpiango la scelta fatta molti anni fa. Perché non parlate del legno? Molti architetti lo suggeriscono per tutte le stanze: perfino i bagni».

** Gentile signora Carla, il suo consiglio s'incontra con i nostri piani. Avevamo deciso di parlare del legno, graditissimo a tutta la nostra équipe perché funzionale e con legittima cittadinanza tra i pavimenti. Basterebbero alcuni esempi illustri a testimoniare la bellezza e la resistenza di pavimenti in legno, dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi al Palazzo Madama di Torino, dai più celebri palazzi di Francoforte, Weimar, Vienna al castello di Versailles, la cui pavimentazione divenne così celebre da definire un tipo.

Pare che il pavimento di legno non invecchi mai. Cambiano gli stili, mutano i gusti, ma il legno anziché scomparire si afferma ed invade sempre nuovi ambienti. Le sfumature dei suoi colori naturali agevolano e risolvono ogni problema di arredamento. L'introduzione nel nostro mercato di una varietà incredibile di essenze provenienti dall'Africa, dall'America del Sud, dall'Asia, raggruppate sotto la definizione di «legni esotici» dà la possibilità di scegliere tra una gamma di colori, prima quasi sconosciuta.

Gli straordinari pregi del legno

«Tra i pregi di questo "prodotto della natura" — ci spiega il proprietario di una grande ditta di legnami — *sono noti la sua scarsa conducibilità termica, da cui derivano quei famosi "pavimenti caldi" che mantengono quasi inalterata la temperatura dell'ambiente, ed il suo isolamento acustico. Grande è anche la resistenza del legno all'usura e le migliori tecniche di lavorazione ne hanno reso possibile l'applicazione anche in locali come bagni e cucine, senza alcuna difficoltà, grazie a vernici di alto potere protettivo. Quando un pavimento mostrasse segni di usura, si può sempre procedere a una nuova "lamatura" e tornerà nuovo».*

Il problema della «resistenza all'impronta», cioè della durezza del legno, sembra sia stato risolto brillantemente dai «legni esotici», la cui caratteristica principale è di essere molto duri. I nomi più noti? *L'afrormosia* di color giallo-bruno, il *Muhuhu* di notevole durezza, [illegible] con tonalità brune e giallo-verdastre proveniente dall'Africa orientale e dal Madagascar, il *Panga-Panga* molto scuro e con tendenza a incupirsi ancor più col passar del tempo, adatto ad arredamenti rustici, il *Padouk* dal color [illegible]cio molto brillante.

Il costo si aggira tra le 6-7 mila lire il metro quadro, se si tratta di «legni massicci» per pavimenti «inchiodati» — lo spessore delle tavolette è di circa 23 millimetri — sulle 3-4 mila lire invece per «legni incollati», spessi 8 millimetri. L'uso di un collante particolarmente saldo dà soddisfacenti garanzie. Un tecnico dice: «*Certo le singole tavolette "incollate" avranno dimensioni minori di quelle "massicce" e rifletteranno maggiormente le caratteristiche della soletta su cui sono incollate. Le tavolette massicce invece offrono la possibilità di soddisfare qualsiasi dimensione desiderata e un maggior isolamento termico*». Dal prezzo indicato è escluso la posa in opera, comprensiva di raschiatura, che può costare dalle 1800 alle 2200 lire il metro quadro per il «massiccio», 1400-1600 lire per «l'incollato». Pure a parte è la spesa della verniciatura del pavimento, tra le 1200 e le 1500 lire il metro quadro.

Rovere di Slavonia è il tipo più richiesto

Il tipo di legno tra i più richiesti per pavimenti di alloggi resta ancora il rovere, la cui migliore qualità per pavimenti va sotto il nome di *Rovere di Slavonia* anche se non proviene direttamente da quella regione. Il colore è chiaro, la durezza media: il che significa che può restarci il segno di elementi metallici (i piedini dei mobili in ferro), delle unghie del cane e del gatto, e dei famosi «tacchi a spillo», che la moda si è incaricata di sbaragliare. Le qualità diverse giustificano il variare di prezzo: 4-6 mila lire il metro quadro per tavolette massicce e 2-3 mila per quelle incollate.

Pare che soprattutto in Piemonte e in Lombardia gli architetti abbiano una predilezione per il *Noce Mansonia* grigio-bruno variegato, proveniente dalla Costa d'Avorio e dal Ghana: «*Ma secondo me* — dice un tecnico di provata esperienza — *ha due difetti: una durezza soltanto relativa e la tendenza a schiarirsi per l'esposizione alla luce*». Lo stesso tecnico sconsiglia il *Noce*: «*E' più tenero del rovere e poiché se ne trova in quantità scarse, il prezzo aumenta sproporzionatamente. 15-25.000 il metro quadro*». Aggiunge: «*Vorrei ancora smentire una fama usurpata: si dice che il "tek" sia molto duro. Non è vero. Sarebbe più esatto dire che è un legno estremamente durevole in condizioni di particolare umidità, perché molto oleoso. Ecco perché è usato per le tolde delle navi. Andrebbe benissimo in un bagno o in cucina, ma il suo prezzo non lo rende accessibile a tutti, 10-20.000 lire il metro quadro*».

Come si mantiene un pavimento in legno

Per la manutenzione dei pavimenti in legno dobbiamo distinguere. Il pavimento a cera, benché sia il più classico, non riscuote più le simpatie di un tempo: la manutenzione è difficile, richiede tempo e fatica. Chi ce l'ha, deve usare cera solida o liquida, minerale o vergine mista a paraffina, che il legno nuovo assorbe con facilità. Con molti strati di poca cera si otterrà la brillantezza desiderata e la si conserverà in seguito con minime quantità di cera diluita in acqua ragia e con raschiature a paglietta per eliminare lo sporco.

Le nuove vernici che si applicano al legno permettono di ottenere l'effetto della cera senza dispendio di energie. Recenti perfezionamenti hanno eliminato anche quella brillantezza un po' ca[illegible] che non era gradita da tutti e si è riusciti ad ottenere una verniciatura sufficientemente durevole e opaca. E' risolto così ogni problema di manutenzione: uno straccio umido è tutto ciò che il pavimento richiede. Dannosissimi i detersivi, utile — dopo alcuni mesi — un po' di cera che conserva di più la vernice. Ma sempre in minime quantità. Che può chiedere di più una donna al suo pavimento?

Le stufe che aiutano o sostituiscono i termosifoni

Il lettore Giovanni Bruno di Mondovì desidera «*conoscere tutto*» sulle stufe a gas e a kerosene. «*Abito in una grande casa di campagna. Il bruciatore a nafta non sempre è sufficiente; d'altra parte talvolta mi basterebbe scaldare un solo ambiente. Sarei quindi veramente grato se questa interessante rubrica volesse affrontare l'argomento delle fonti ausiliarie di calore. Che cosa vi è di consigliabile per sicurezza ed economicità di esercizio?*».

** Abbiamo interpellato alcune ditte produttrici e alcuni grandi centri di vendita. Una delle stufe più conosciute funziona a gas in bombole e sviluppa calore con una reazione chimica a bassa temperatura. Non essendoci vera e propria combustione, non produce fumo né polvere. L'avviamento è elettrico; in 10-15 minuti le resistenze riscaldano una «massa catalitica» costituita da cascami di amianto e fibre di vetro imbevute di sali speciali. Alla giusta temperatura una valvola automatica apre il bocchettone del gas. Dalla reazione chimica con gli elementi catalizzatori e dal contatto con l'ossigeno si sviluppa all'uscita dal pannello radiante una temperatura di 300-330 gradi. A questo punto la stufa continua a funzionare da sola, senza elettricità.

I prezzi: da 45 mila a 106.900 lire

E' costruita in più tipi capaci di riscaldare un ambiente di 75-80 metri cubi con un consumo variabile da 130 a 230 grammi di gas l'ora. Prezzo: da 45.000 a 59.500 lire.

La Casa produce anche la stessa stufa funzionante a *kerosene*. E' di due tipi: il primo può riscaldare un ambiente di 150 metri cubi, consuma da 0,24 a 0,80 litri l'ora e costa 49 mila lire. Il secondo ne costa 52 mila, riscalda un ambiente fino a 250 metri cubi, consuma da 0,24 a 1,20 litri l'ora.

Altre stufe a gas a combustione tradizionale costano da 58.000 a [illegible].900 lire, possono essere alimentate a metano, gas di città e gas liquido, riscaldano ambienti da 100 a 220 metri cubi.

I tipi a kerosene sono numerosi, i prezzi variano da un minimo di 68.900 lire a un massimo di 106.900. Stufe completamente automatizzate che si accendono senza stoppini o fiammiferi. La più cara ha un ventilatore incorporato che «spinge» l'aria calda distribuendola in modo omogeneo in tutto il locale (fino a 300 metri cubi).

Che cosa sono i radiatori a olio

Il nostro lettore desidera sapere anche «*se esistono radiatori singoli ad acqua o a olio*». Ci sono e li costruisce una fabbrica torinese. Sono autentici piccoli termosifoni con un numero di elementi variabile da 6 a 14, utilizzabili in ambiente da 30 a 70 metri cubi. L'acqua (o l'olio) vengono riscaldati da una resistenza elettrica in rame immersa nel radiatore. Un commutatore a tre gradazioni regola la temperatura. Muniti di rotelle gommate, questi apparecchi si trasportano facilmente da una camera all'altra, costano da 39.500 a 56.000 lire.

La Quaresima di Trimalcione

«*Vi spiego una specialità la cui derivazione risale nientemeno a 2000 anni fa; ricetta in auge nella Roma di Augusto e di Trimalcione*». Così scrive il [illegible] da Venezia, ed ecco il suggerimento.

«Per 4 persone, procuratevi due belle sogliole, anche surgelate. Le sfilettate conservando le lische, 200 grammi di gamberetti, 250 grammi di tagliatelle secche, un bicchiere di panna fresca e uno di vino bianco secco. Fate bollire con le lische o altro pesce di poco prezzo ma fresco, cipolla, timo, sedano, pepe in grano, poco sale, in modo da ottenere circa un litro di brodo di pesce.

Cuocete le tagliatelle in abbondante acqua salata, scolatele e aggiungetevi 50 grammi di burro per mantenerle morbide e separate.

In un tegame capace sciogliete 50 grammi di burro amalgamando altrettanta farina. Versate, poco alla volta il brodo di pesce, quanto basta da ottenere una salsa non troppo densa, mescolando bene. Lasciate cuocere la besciamella per 5 minuti, quindi levandola dal fuoco aggiungete la panna e qualche fiocco di burro. La salsa dev'essere fluida altrimenti aggiungere altro brodo o panna, sale e pepe se necessario. Intanto tagliate i filetti di sogliola a pezzetti che cuocerete nel vino bianco con alcune gocce di limone. Aggiungete il tutto alla salsa. I gamberetti li avrete già cotti, nell'acqua bollente e sgusciati.

Ora è la fase della composizione. Imburrate un tegame di servizio, versando sul fondo un poco di salsa di pesce; stendete uno strato di tagliatelle, qualche pezzetto di sogliola e gamberetti, spolverate di parmigiano (molti buongustai però aborriscono il formaggio col pesce). Così a strati fino ad esaurimento, ponendo cura che tutto sia pastoso e morbido; la salsa copra anche l'ultimo strato. Infine mettete in forno caldo a gratinare».

Simonetta



Sfilata in maxi-cappotto al «Samia» (Foto Moisio)

Folla di compratori al Samia

Ottocento indossatrici al Salone della moda

Sfilano a tutte le ore passando con disinvoltura dall'abito sportivo a quello da gran sera - Le novità per «lei» e per «lui»

La neve non ha scoraggiato i visitatori del Samia, che anche ieri hanno affollato i quattro saloni della rassegna. Il bilancio delle due prime giornate di questa 30ª edizione del salone-mercato dell'abbigliamento, è positivo. Operatori e commercianti del settore, giunti da ogni parte d'Italia e d'Europa, si aggirano fra gli *stands* ammirando i modelli esposti.

Ottocento indossatrici presentano gli oltre 50 mila modelli della moda autunno-inverno, sfilando a tutte le ore nei minuscoli teatrini allestiti in ogni *stand*. Con gli abiti, sono le principali protagoniste del Samia. Sempre sorridenti, perfette nel trucco e nel portamento, indossano i vari modelli dieci, venti volte al giorno, passando con disinvoltura dall'abito sportivo a quello da gran sera.

Gonne mini, maxi e midi: il Salone non prende posizione nella polemica. Ogni gonna è attuale, purché sia indossata al momento giusto. La casalinga di un tempo si è trasformata in una donna attiva che guida l'auto, ha un impiego, va a fare la spesa al supermercato, trascorre i *weekend* al mare ed ai monti. Al capo ricercato, ma scomodo, preferisce la praticità. Per questo in un guardaroba elegante non mancano mai i pantaloni e il Samia ne offre una gamma vastissima.

Per controbattere l'offensiva delle gonne, è nato anche il pantalone midi, perfettamente a tubo, un po' rigido, che si ferma al polpaccio. Si porta con stretti polacchini allacciati. Di gran voga i pantaloni in pelle: daino, pekari o morbido capretto, e quelli in tessuto stampato ad imitazione del mantello della zebra, tigre, leopardo, ocelot e giraffa. Dalle belve feroci agli animali domestici: ecco i pantaloni da gallina, molto larghi al fondo, con piccole piume color biscotto.

Per tutti i giorni trionfano i vestiti di maglia: pratici, eleganti, seguono armoniosamente la figura e tengono caldo. Per le donne di temperamento estroso, è nata la moda del futuro. I bottoni sono sostituiti da vistosissime cerniere lampo, mentre le tasche hanno abbandonato la loro forma classica per assumere quella degli oblò delle navicelle spaziali. Consigliati per il prossimo autunno maximantelli in morbida nappa, orlati in volpe o in martora, e foderati di pelliccia.

Per gli uomini è nato lo stile *Transeuropa:* un sottofondo di romanticismo, una punta di *dandysmo*. Ritorna la giacca nera, di taglio inglese, accostata a pantaloni di colori vivaci o addirittura in fantasia. Una nuova giacca per i giovani, che ricorda l'uniforme dei tenenti della *belle époque*, con la cintura avvitata e gli alti polsini alla militare.

Maxipellicce in lupo o castorino per affrontare le fredde giornate d'inverno. Per la sera velluti, broccati, rasi arabescati in luminosi motivi.

f. for.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

C.so Palermo 118; p. Rivoli 11; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Falli; c. Vercelli 236; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 78; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64-E; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni; via Sirtori 19.

Comizio all'Alfieri — L'on. Alessandro Natta, della direzione centrale del pci, parlerà questa mattina al teatro Alfieri su: «L'eredità di Lenin nella strategia del pci». La manifestazione avrà inizio alle 9,30.

ECHI DI CRONACA

Sist elettronica corso G.E. 115
Inizio delle lezioni, 16 corrente, ore 20. Altri corsi già in atto: Perforatrici, Operatori, Programmatori meccanografici ed elettronici IBM e G. Electric. Sist, Via Po 2 - Tel. 547.573.

corso di analisi di sistemi informativi
Riservato a programmatori con almeno un anno d'esperienza in centri elaborativi. Corso serale impostato su 150 ore d'istruzione a contatto di docenti altamente qualificati ed ampiamente corredato di dispense e documentazione. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.870.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telef.: 885.217, 540.565.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

il Pozzo di Sichar
la boutique dell'utile e dell'inutile. Per il rinnovo degli articoli regalo effettua la vendita straordinaria a prezzi di costo. Corso Vittorio Emanuele, 48 (1° p.).

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

prima di tinteggiare!
prenotate i copritermo «Alpha» eleganza e pulizia della casa. Chiedete nostra visita senza impegno al 331.450 - Via Cumiana, 33 - Torino.

TV tecnico TV
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Oggi i sommozzatori scandaglieranno il fondo dello specchio d'acqua

Assicuratore scompare durante una gita in canotto sul lago grande di Avigliana

E' un astigiano trentenne, sposato, titolare di un ufficio per pratiche automobilistiche - Si era presentato venerdì pomeriggio in un albergo, poi si era allontanato sulla sua imbarcazione per pescare - Non è più tornato - Le ipotesi: disgrazia, suicidio o fuga volontaria



Il canotto abbandonato ad Avigliana da Marco Orio, l'astigiano scomparso

Il titolare di un ufficio d'assicurazioni e di pratiche automobilistiche con sede ad Asti ha raggiunto venerdì sera in auto il ristorante «Grande Lago» di Avigliana, ha avvertito il proprietario di preparargli la cena per le otto e mezzo, poi si è spinto nel lago su un canotto di gomma dicendo che andava a pescare. Da quel momento non è stato più visto. All'alba, abbandonata a pochi metri dalla riva e vicino all'albergo, è stata trovata l'imbarcazione vuota. Si fanno tre ipotesi: il suicidio, la disgrazia, una messa in scena per mascherare la fuga.

Sull'auto dell'assicuratore, parcheggiata nel cortile del ristorante (una «Giulia» verde scuro targata CN 176394), c'era una borsa di pelle con tre biglietti da visita. E' stato così possibile identificarlo: Mario Orio, 30 anni, abitante con la moglie Veranna Barrera, ventinovenne, insegnante elementare, ed una figlia di due anni, a Villa San Secondo in provincia di Asti. Il padre, Dario, fa il salumaio, due suoi fratelli, Luigi e Bianca, sono sposati. Il suo ufficio si trova ad Asti, in corso Torino 29. L'assicuratore è conosciuto come uomo sportivo, amante del gioco e della vita notturna.

E' arrivato ad Avigliana verso le 18,30. Al proprietario dell'albergo «Grande Lago», Fulvio Allais di 38 anni ha detto che voleva andare a pescare. «*Tornerò tra due ore* — ha aggiunto — *mi tenga pronta la cena*». Poi ha consegnato all'albergatore le chiavi dell'auto: «*Ho paura che mi cadano in acqua*». Vestiva un impermeabile grigio, giacca e pantaloni marrone, una camicia a quadretti, non aveva gli stivali di gomma. Un abbigliamento insolito per chi va a pescare. L'Allais anche per l'ora tarda si è meravigliato, ma non ha fatto domande. Marco Orio ha preso dalla macchina la canna, due borse con ami, un barattolo in plastica con le esche ed un canotto di gomma. Il barcaiolo Stefano Arabelli di 43 anni glie l'ha gonfiato poi lo ha accompagnato al pontile dell'albergo. L'assicuratore si è sfilato l'impermeabile, lo ha disteso sul fondo dell'imbarcazione ed ha incominciato a remare.

Alle 20,30 non era ancora ricomparso. L'Allais si è preoccupato: la notte era gelida, il lago agitato, poteva essere accaduta una disgrazia. A mezzanotte ha avvertito i carabinieri. Sono giunti il capitano Calisti e il brigadiere Della Dora, con due uomini, che hanno iniziato le ricerche aiutati dal proprietario dell'albergo. All'alba, a cinquanta metri dal ristorante, è stato trovato il canotto vuoto.

Sull'auto, acquistata in contanti una settimana fa da un'agenzia di Alba, sono stati trovati il libretto di circolazione intestato al precedente proprietario Giancandido Poggio, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 261; *La Stampa* di ieri ed una borsa in pelle con i biglietti da visita che hanno permesso l'identificazione dello scomparso. C'era anche una ricevuta per il noleggio di una «500», rilasciata dall'agenzia Morini di Torino il 12 gennaio. Non c'erano la carta d'identità e la patente: con ogni probabilità l'assicuratore si era tenuto addosso questi documenti.

La moglie dell'Orio si trova dai genitori a Rinco di Scandeluzza in provincia di Asti. Rintracciata telefonicamente dai carabinieri, che le hanno taciuto la scomparsa del marito, ha detto: «*Marco è partito ieri mattina per Milano, starà via due o tre giorni*».

Stamane giungeranno ad Avigliana i carabinieri sommozzatori di Genova. Se il lago non sarà gelato scandaglieranno le acque alla ricerca del corpo dell'assicuratore, ma è probabile che egli non sia morto ed abbia invece architettato una messinscena per mascherare una fuga.

All'albergatore l'Orio era apparso tranquillo, normale, non certamente un uomo in procinto di uccidersi. Inoltre sembra impossibile che egli sia caduto accidentalmente in acqua. Sull'imbarcazione tutto era in ordine. La terza ipotesi acquista maggiore consistenza se si pensa che l'Orio era già scappato da casa in circostanze misteriose due anni fa, sembra per sottrarsi alle conseguenze di un imminente dissesto finanziario. Lo aveva trovato il fratello dieci giorni dopo ed il padre gli aveva dato un cospicuo aiuto finanziario. Pare che anche attualmente le condizioni economiche dell'assicuratore non siano buone: ciò lo avrebbe spinto a fuggire, forse all'estero, fingendo un suicidio, od una disgrazia per evitare le ricerche.

c. g.

Operaio ha una gamba amputata da un treno

23 anni, doveva sposarsi fra poche settimane

Un giovane operaio, straziato da un carro ferroviario, ha avuto una gamba amputata. Si chiama Sabatino Di Pasquale, 23 anni, è alloggiato alla pensione Rosa Tea in via Nizza 5. E' immigrato 5 mesi fa da Teramo, dove risiedono i suoi e ha trovato lavoro alla Fiat Ferriere. Doveva sposarsi tra poche settimane con una ragazza di Torino.

Poco dopo le 10 stava sganciando i vagoni merci che trasportano materiale ferroso nel cortile dello stabilimento. E' inciampato, ha perso l'equilibrio e ha infilato il piede destro in una rotaia. L'arto è rimasto imprigionato proprio mentre arrivava un carrello. Il giovane ha invocato aiuto, ma non è stato possibile evitare l'incidente: le ruote sono passate sulla gamba, stritolandola fin sopra il ginocchio. Con un urlo è crollato privo di sensi in una pozza di sangue.

Sono accorsi i compagni di lavoro che lo hanno portato all'infermeria poi, in ambulanza, al Centro traumatologico. La gamba gli è stata amputata poco sotto la coscia. Nell'infortunio aveva riportato anche una vasta ferita al ginocchio sinistro. Le sue condizioni sono gravi.

— Una giovane sposa di Chieri, durante una lite con i parenti, si è gettata dalla finestra del piano rialzato. Ha riportato lievi contusioni. Si chiama Donata Gurrato, 19 anni, abita con il marito Giuseppe in via Albussano 21. Sono sposati da sei mesi, ma l'armonia non sempre regna in famiglia. Una disputa è culminata lunedì sera con il gesto d'esasperazione della giovane.

Approvato a Rivoli il preventivo del '70

Con 15 voti favorevoli e 9 contrari il consiglio comunale di Rivoli ha approvato il bilancio preventivo '70 che si presenta in pareggio sulla cifra di 2 miliardi e 297 milioni. Hanno votato a favore: dc (9), liberali (2), indipendenti (2) e il rappresentante del psu; hanno votato no: socialisti (4) e comunisti (5).

Il dibattito è durato cinque ore. Tra gli emendamenti approvati: l'aumento dell'imposta di famiglia, da 210 a 220 milioni, e lo stanziamento di 300 milioni per l'ampliamento delle fognature.

Subaffittava l'alloggio nelle case del Municipio

Inchiesta del Comune in via Tartini - L'assegnatario si faceva pagare 26 mila lire il mese

Il problema della casa si va facendo ogni giorno più assillante, specie per i lavoratori che non dispongono evidentemente di forti somme per pagare affitti esorbitanti. Naturale quindi che agli alloggi dell'edilizia pubblica, economica e popolare, venga data la caccia. Purtroppo non sempre ci si rende conto che la disponibilità non è tale da accontentare tutti, mentre ci sono speculatori che approfittano della circostanza. Riceviamo spesso reclami e denunce per casi sui quali non è difficile indagare direttamente. L'ultimo riguarda un alloggio comunale in via Tartini.

Questo alloggio è stato assegnato a una persona che invece di andarci ad abitare lo ha subaffittato per 26 mila lire il mese, facendo pagare anche una cauzione di 100 mila lire al nuovo arrivato. L'amministrazione comunale ha aperto un'inchiesta; poi, con azione giudiziaria, ha disposto il ritiro dell'alloggio al titolare. Quest'ultimo ha dovuto a sua volta allontanare il subaffittante, che pare abbia trovato un altro appartamento a 40 mila lire mensili dove dovrà trasferirsi. Ma naturalmente rimpiange il vecchio subaffitto, mentre c'è chi ci domanda: perché il Comune non lascia a lui l'alloggio ritirato all'assegnatario, il quale non ne ha affatto bisogno?

Risposta: il provvedimento su[illegible] illegale. Le assegnazioni sono stabilite in base a graduatoria dalla Commissione provinciale alloggi. Caduta l'assegnazione per l'illecito subaffitto, deve andarsene anche il secondo occupante (oggetto dell'illecito) e la Commissione provinciale deciderà una nuova assegnazione. C'è sempre qualcuno che sta peggio, e le assegnazioni non devono essere stabilite dagli interessati ma vanno disciplinate da un organo superiore.

Scioperano per 24 ore le autolinee private

Domani fino a mezzanotte Servizi speciali della Fiat per i propri dipendenti

I dipendenti delle autolinee in concessione privata scioperano 24 ore da mezzanotte. L'agitazione è stata indetta da Cisl, Uil e Cgil per il rinnovo del contratto nazionale. Non funzioneranno le linee automobilistiche della Sadem Torino-Milano; Torino-Valle d'Aosta; Torino-Piobesi. Non sono previsti servizi sostitutivi. Ferme anche le linee della Sapav che collegano la città con le Valli Chisone e Pellice.

La Fiat ha predisposto servizi speciali per i propri dipendenti: Perosa Argentina, Bobbio Pellice, Barge (per le officine di Rivalta); Perosa Argentina-Torino e Bobbio Pellice-Torino (per gli stabilimenti Mirafiori e Lingotto).

Autoferrotranvieri — Si inasprisce la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale aperta ormai da undici mesi. Dopo lo sciopero della scorsa settimana i sindacati hanno programmato un'altra agitazione per venerdì. Tram, filobus, pullman urbani e linee della Torino Rivoli resteranno fermi per 24 ore. Inoltre dal 21 febbraio al 8 marzo sono in calendario brevi fermate per un totale di 12 ore.

Elettrici — I dipendenti dell'Enel e Azienda elettrica municipale sono in agitazione per il rinnovo del contratto. La prossima settimana sono previsti scioperi articolati nei reparti per un totale di 8 ore. L'azienda invita gli utenti a limitare il consumo di energia elettrica soprattutto domani e giovedì.

Aggredito da 4 teppisti che tentano di rapinarlo

Ieri sera in corso Vittorio - Scaraventato a terra dai capelloni, è stato salvato da un automobilista



Renato Parola, 33 anni

Quattro teppisti hanno aggredito un uomo per derubarlo, l'intervento di un automobilista li ha messi in fuga. L'aggredito è Renato Parola, 33 anni, maschera-operatore al cinema Torino. Ha due figli, Francesco di un anno e Rita di 15 giorni. Il secondo parto è stato difficile, la moglie Antonietta, appena dimessa dall'ospedale, è tornata con il figlio più grande dai genitori a Reggio Calabria per rimettersi; Rita è ancora al Sant'Anna sotto la tenda ad ossigeno. In attesa che guarisca e per tornare con lei a Reggio Calabria, il Parola alloggia in una pensione di via Saluzzo.

Ieri, uscito dal lavoro, è andato in ospedale a chiedere notizie della figlia, poi ha cenato in un ristorante. Ha bevuto un po' più del solito. Dice: «Per schiarirmi un po' le idee, ho deciso di fare una passeggiata. Arrivato in corso Vittorio, sono stato avvicinato da quattro capelloni. Forse mi hanno chiesto del denaro, forse volevano solo divertirsi perché ero malfermo sulle gambe, non ricordo. Avevo con me tutti i miei risparmi, 79 mila lire, ma non sono riusciti a prendermeli». I quattro lo hanno malmenato, il Parola che non era in grado di difendersi, è caduto a terra.

Stava per soccombere quando è passato in auto Antonio Giannizzo, Lungo Dora Agrigento 75. Dice: «Mi sono fermato, gli aggressori sono scappati. Non li ho inseguiti per aiutare il ferito». Lo ha caricato sulla sua auto e lo ha portato al Mauriziano. Il Parola guarirà in 10 giorni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): oggi ore 15,30 « Il barbiere di Siviglia », di Gioacchino Rossini. Direttore Franco Caracciolo.

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 « XVI Festival dell'Operetta »: « Cin-ci-là ». Biglietti cassa Teatro, tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.

CARIGNANO: ore 15,30 e 21,15 Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi in « La governante » di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scena di Ferdinando Scarfiotti. Novità. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113. Domani riposo.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gianduja al circo ». Regia di L. Lupi. A grande richiesta. Prenotazioni « La Stampa », v. Roma 80, telefono 535.113.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241). Ore 15,30: « Le miserie 'd Monssù Travet » di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Culli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342-43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467. Domani riposo.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da mercoledì 18 la Compagnia del Giovane Teatro in « La fabbrica dei regali » di Lorenzo Ferrero. Ridotti per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Sciopero alla moglie » con inizio alle ore 15 - 18 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2): ore 16 e 21 Giorgia and the Sound.
AL FLORIDA (p. Solferino, 547.822): ore 16 e 21 I Los Santos; canta Marco.
ADRIANO (Sacchi 65): 16 e 21 Crotta.
ARLECCHINO: 15,45 e 21 la Santoni.
BELLE ARTI: ore 16 e 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 Mini Molly.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: 16 - 21 Tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 32 sbarr., 659.912): ore 16 e 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Petros e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Evergreen.
LA PERLA: ore 16 e 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 16 e 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 16 e 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16 e 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 16 e 21 The Rentors.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Mario Scrivano presenta il suo nuovo long-playing con il Complesso I Primordiali.
TROCADERO: ore 16 e 21 Renzo Dado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.7141.
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
11,45: Una scuola d'arte sacra.
12 —: Chiesa e società.
12,30: « Settevoci », giuochi musicali con Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14 —: « A come agricoltura ».
15 —: Pomeriggio sportivo: a) Gran premio Laigueglia di ciclismo; b) Alta Tarta: campionati di sci.
17 —: La Tv dei ragazzi: « Verso l'avventura; Il capitano ».
18 —: « La domenica è un'altra cosa » varietà con Raffaele Pisu.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Il cappello del prete » romanzo di Emilio De Marchi, regia di Sandro Bolchi. Terza puntata.
22 —: « Prossimamente », programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

11,30: Val Gardena: campionati di sci, discesa libera maschile.
17 —: Napoli: Incontro Napoli-Roma per Campanile nuoto.
18,50: « Il telecanzoniere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Settevoci sera », giuochi musicali con Pippo Baudo.
22,20: « Sea pulbia; La ragazza del lago », telefilm con Lee Marvin. Una ragazza è uccisa e gettata nel lago. L'assassino è un fotografo. Perché lo ha fatto?
22,50: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,45: Sci; 13,35: Amichevolmente; 14,35: Un'ora per voi; 16,25: Stanlio e Ollio; 17,05: Noi canzonieri; 18,10: Il figlio di lupo rosso, telefilm; 19: Piaceri della musica; 19,50: Settegiorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: La segretaria, telefilm; 21,25: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Ferma la musica
11,35 Il circolo dei genitori
12,29 Hit Parade
13,00 Giornale radio
13,30 Un pianeta che si chiama Napoli
14,10 Contrasti musicali
14,30 Le piace il classico?
15,00 Giornale radio
15,10 I Camaleonti
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina
18,00 Il concerto della domenica diretto da K. Böhm Beethoven
19,00 Count down
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del pianista A. Waits
21,55 Orchestre nella sera
22,25 Piacevole ascolto
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
8,00 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Antepr. sport
12,30 Claudio Villa presenta: Partita doppia
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Radio magia
15,[illegible] La Corrida
16,[illegible] Pomeridiana
17,00 Domenica sport
18,00 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,10 Albo d'oro della lirica - Tenore Cesare Valletti - Soprano Graziella Sciutti
21,05 Un cantante tra la folla
21,30 Le battaglie che fecero il mondo « La Marna »
22,00 Giornale radio
22,10 L'avventuriero di Joseph Conrad
23,05 Buonanotte Europa

TERZO
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di Weber
13,00 Intermezzo - J. N. Hummel: Tänze für den Apollo Saal, opera 28 - Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 - Sergej Prokofiev: Il figliuol prodigo
13,55 Folk-Music
14,15 Le orchestre sinfoniche - Orchestra Filarmonica di Londra
15,30 L'ostaggio - Tre atti di Paul Claudel
18,00 Letteratura americana in Italia
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera: Beethoven Haydn
20,15 La crisi del Medio Oriente
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto Pranzo di famiglia di R. Lerici
22,15 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): 7 minipersonali. Orario 11 - 13; 17 - 20.
CASSIOPEA: « La scuola di via Cavour ». Dal 12 al 22 febbraio.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7 c, Moncalieri): personale di Mario Cerchio.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di R. Taliano.
CAVER (Gal. Subalpina, p. Castello): personale di Sergio Manfredi.
GALATEA: Dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gazi, pittore naïf jugoslavo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Zoran Music, 24 opere del 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 7): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): « Rassegna di grafica internaz. ». Or.: 11 - 13. In preparazione la personale di Baj.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): « Grafica contemporanea » (Carrà, De Chirico, Modigliani, Morandi, Scipione, ecc.).
VIOTTI (via Viotti 8 c): Italo Nus

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 Le Voci « Donne, v'insegno come si seduce un uomo » N. Wood, T. Curtis, H. Fonda, M. Ferrer (Stati Uniti, 1965, colori, minuti 115). Vietato 14. Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani », J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Medea », Maria Callas, M. Girotti, L. Terzieff, a colori.
ASTOR: « Oh, che bella guerra! », D. Bogarde, J. Mills, V. Redgrave, L. Olivier, colori. Or.: 14,40-17,20-19,50-22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « L'angelo sterminatore » di L. Buñuel, con S. Pinal, Brook. Vietato 14.
CORSO: « Gli avvoltoi hanno fame », C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « Con quale amore, con quanto amore », Catherine Spaak, Lou Castel, Claude Rich, techn. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Il segreto di Santa Vittoria », A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel. Techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: « L'uomo venuto dalla pioggia » di R. Clément, con Charles Bronson, in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Serafino », R. Lafont, G. Geret, M. Constantin, colori. Vietato 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « Topaz » di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Les femmes », Brigitte Bardot, Maurice Ronet, colori. Viet. 18.
NAZIONALE: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La ballata della città senza nome », Lee Marvin, Clint Eastwood, technicolor, 70 mm. Ultimo spet. 22,30.
ROMANO: « Bob & Carol & Ted & Alice », Nathalie Wood, Robert Culp, E. Gould, D. Cannon, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Candy e il suo pazzo mondo », Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Il giovane normale », Lino Capolicchio, J. Agren, col. Viet. 14.
AUGUSTUS: « La tenda rossa », Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger, e Peter Finch nel ruolo di Nobile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « L'amica », Lisa Gastoni, Jean Sorel, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Queimada », techn. Marlon Brando, Renato Salvatori.
TORINO: « Boon il saccheggiatore », Steve Mc Queen, in technicolor.

ALEXANDRA: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: « Presto a letto », S. Berger, B. Halsey, M. Michael, col. V. 18.
FARO: « Satiricosissimo », techn. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: « Così dolce, così perversa », techn. C. Baker, J.-L. Trintignant, E. Blanc. Vietato minori anni 18.
FORTINO: « La battaglia della Neretva », Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, col.
HOLLYWOOD: « Ehi, amico c'è Sabata... hai chiuso », Lee Van Cleef, W. Berger, colori. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « La caduta degli dei », di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Viet. 18. Orario: 15,20; 18,40; 22.
MASSAUA: « Presto a letto », S. Berger, B. Halsey, col. scope. Viet. 18.
MASSIMO: « La battaglia della Neretva », Yul Brynner, Sylva Koscina, Franco Nero, a colori.
ORFEO: « La bella addormentata nel bosco », di Walt Disney, technicolor. Apertura 14,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE: « La caduta degli dei », di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Viet. 18. Orario: 15,20; 18,40; 22.
STATUTO: « To' è morta la nonna », di M. Monicelli, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Corri uomo corri », techn. T. Milian, J. Ireland.
ALCIONE: « Gentleman Jo uccidi », techn. Comp. Mario Ferrero in « Sciopero alla moglie ». Or.: 15; 18; 21,15.
ALFI: « Butch Cassidy », Paul Newman, K. Ross, a colori.
REGINA: « Certo, certissimo anzi... probabile », C. Cardinale, C. Spaak, in technicolor. Vietato minori anni 14.

CAVOUR: « Avventure di Mary Read », scope colori. L. Gastoni.
CRAVESANA: « Fantomas contro Scotland Yard », Louis de Funès, Jean Marais, a colori.
MILANO: « Doppio bersaglio », col. Y. Brynner. « Simbad il marinaio », a colori.
OLIMPIA: « Ammazzali tutti e torna solo », a colori, Frank Wolff.
PO: « La vendetta del gobbo di Parigi », techn. J. Piat, M. Alari.
P. NUOVA: « I violenti di Rio Bravo », techn. L. Barker. « Terrore dei mari », a colori.
S. SECONDO: « Natascia, guerra e pace », in technicolor.

AGNELLI: « All'inferno e ritorno », Audie Murphy, in technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (strada al Castello 42): « Commandos ».
DELLE ROSE: « Tarzan e il grande fiume », in technicolor.
GIARDINO: « Un maggiolino tutto matto », techn. Dean Jones.
MIRAFIORI: « Certo, certissimo anzi... probabile », C. Cardinale, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. RITA: « Il ragazzo che sorride », Al Bano, R. Roberts, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Il prezzo del potere », G. Gemma, Van Johnson, technicolor.
VINZAGLIO: « Dove osano le aquile » scope, techn. R. Burton, C. Eastwood. Ultimo 22,20. (A grande richiesta).

AMERICA: « Zorro il ribelle », techn. scope. H. Ross, G. Andreini.
ARALDO: « Bandolero », James Stewart, Dean Martin, technicolor.
ELISEO: « Satiricosissimo », techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, prima visione.
SAN PAOLO: « I due invincibili », John Wayne, Rock Hudson, techn.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171): « Un maggiolino tutto matto », di W. Disney, con Dean Jones, colori.
ARTISTI: « Lisa dagli occhi blu », M. Tessitto, S. Dionisio, colori.
CORALLO: « La mia spia di mezzanotte », Doris Day, a colori.
ERIDANO: « Capitan Nemo e la città sommersa », R. Ryan, L. Paluzzi, in technicolor scope.
LA SALLE: « Dove osano le aquile », R. Burton, C. Eastwood, technicolor.
OROPA: « I barbieri di Sicilia », F. Franchi, C. Ingrassia, in technicolor.
ROSSINI: « Il ragazzo che sorride », Al Bano, R. Roberts, colori.
VITT. VENETO: « Ercole sfida i figli del Sole », technicolor. Giuliano Gemma, Mark Forest.

ASTRA: « Una sull'altra », J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell. techn. V. 18.
BERNINI: « Bour Cow » di K. Loach, con T. Stamp, C. White, col. Viet. 18.
CIBRARIO: « Squadra infernale », J. Saxon, colori. « Sangue caldo », L. Jeffries, in technicolor.
ELIOS: « Due sporche carogne », A. Delon, C. Bronson, a colori.
ESEDRA: « Custer eroe del West », scope. Robert Shaw.
ODEON: « Barbagia », Terence Hill, Don Backy, technicolor.
STAR: « I due invincibili », John Wayne, Rock Hudson, col. scope.

ADUA: « L'urlo dei giganti », Jack Palance, in technicolor.
ARS: « 15 forche per un assassino », C. Hill, S. Andersen, a colori.
AURORA: « Zum, zum, zum n. 2 », Little Tony, in technicolor.
FALCHERA: « Zum, zum, zum », Little Tony, Orietta Berti, technicolor.
LANTERI: « Donne, botte, bersaglieri ».
MAJOR: « Femina ridens », technicolor, con Philippe Leroy. Vietato min. 18.
NORD: « La monaca di Monza », sc. col. A. Heywood, A. Sabato. Viet. 18.
ORIENTE: « El Zorro » (La volpe), G. Ardisson, J. Stuart, a colori.
PALERMO: « Un colpo all'italiana », in technicolor, con M. Caine, N. Coward.
REBAUDENGO: « Mezzo dollaro d'argento »: Orario: 15; 17,30; 21.
SOCIALE: « Il prezzo del potere », in technicolor, G. Gemma, V. Johnson.
ZENIT: « Un esercito di 5 uomini », technicolor, con P. Graves, B. Spencer.

ACAPULCO (v. Donizetti e, piazza Nizza, tel. 651.264): « Criminal Face », J.-P. Belmondo, techn. Ap. 14. Ultimo 22,15.
BARETTI: « Ore della furia », a colori.
CABIRIA: « I 2 deputati », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
CONTINENTAL: « Nell'anno del Signore », A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi, C. Cardinale, a colori.
CUORE (Nizza 56): « Banditi a Milano » con G. M. Volonté, colori. Aper. 14.
GHIGO: « La vendetta di Ercole », M. Forest, G. Andres, in technicolor. Segue: « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Louis De Funès e il nonno surgelato », in technicolor.
NIZZA: « I 10 comandamenti », colori. F. Nero, C. Rampling.
LINGOTTO: « 7 dollari sul rosso », colori. « Addio mamma », colori.
PIEMONTE: « L'albero di Natale », W. Holden, Virna Lisi, Bourvil, a colori.
SAN CARLO: « Faccia da schiaffi », G. Morandi, L. Belli, a colori.
SPEZIA: « Zingara », scope, technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.

DIANA: « Ultima notte a Warlock », scope, in technicolor, con R. Widmark.
DORA: « Matanza il volto della morte » con K. Randall, a colori.
ROMA: « Indianapolis », Paul Newman, J. Woodward, technicolor.
UMBRIA: « Notte grande assalto », col. « 4 inesorabili », Hundar.
VALDOCCO (Salerno 12): « Fantasma pirata Barbanera » di W. Disney, col.

ALBA: « La vendetta del gobbo di Parigi », technicolor, J. Piat, N. Alari.
AMBRA: « Barbagia », Terence Hill, Don Backy, a colori. Vietato min. 14.
APOLLO: « Butch Cassidy », tech. sc., P. Newman, K. Ross, R. Redford.
EDERA: « Lisa dagli occhi blu », in technicolor, M. Tessitto, S. Dionisio.
LUCE: « Dinamite Jim », a colori.
LUINI: « Avventure amori Cervantes », col. « Cavaliere senza volto ».
LUCENTO: « Vacanze sulla Costa Smeralda », Little Tony, in technicolor.
LUTRARIO: « Il nonno surgelato », con Louis De Funès, in technicolor.
MASSAIA: « Intrigo internazionale », in techn., C. Grant, E. M. Saint. Ap. 15.
SPLENDOR: « 1000 aquile su Kreistag » techn. scope. C. George, S. Laraine, segue Tom e Jerry, a colori.

BEINASCO
ITALIA: « Jerryssimo », tec., J. Lewis.
BERTOLINO: « Paperino show », di W. Disney, technicolor. Ore 15.

CASELLE
ITALIA: « L'oro del mondo », Al Bano, R. Power, Franco, Ciccio.
ROMA: « Quei temerari sulle loro carriole », con Tony Curtis, in technicolor.

CHIERI
CHIERESE: « Justine », Romina Power, Jack Palance, in technicolor.

CHIVASSO
MODERNO: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, in technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Non c'è posto per i vigliacchi », technicolor, scope.

LEINI'
AMBRA: « Pensando a te », Al Bano, R. Power, a colori, scope.

MAPPANO
JOLLY: « I 4 dell'Ave Maria », Terence Hill, in technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Le grandi vacanze », L. de Funès, colori scope.
EXCELSIOR: « Irresistibile forte Mr. Girasole », D. Van Dyke, col. Ore 14.
NAZIONALE: « Cimitero senza croci », in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « Un maggiolino tutto matto », D. Jones, M. Lee.
PARROCCHIALE: « I Daci », M. José Nat, P. Brice, a colori.

PANCALIERI
IDEAL: « Diabolik », a colori, scope.

MOSSASCO
S. GIORGIO: « Oro di McKenna », con G. Peck, O. Sharif, a colori.

POIRINO
ITALIA: « I 2 deputati », col., con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

S. MAURO
RIVIERA: « Uno dopo l'altro », R. Harrison, F. Tudor, colori.

SETTIMO
BECCARIS: « L'uomo venuto dalla pioggia », con C. Bronson, a colori.
GARIBALDI: « Probabilità zero », col.
MODERNO: « Joe cercati un posto per morire », a colori, scope.
ORATORIO: « La sfida del Sud », U. Andress, Or. Welles, in technicolor.

TESTONA
FULGOR: « 2 magnifici fessacchiotti », P. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

LE MOSTRE D'ARTE

Tutti dipingono (ed espongono)

Aperte in pochi giorni ventiquattro «personali»

In questi ultimi giorni, dal 6 febbraio, in 12 gallerie torinesi si sono inaugurate 24 mostre personali e collettive. Le abbiamo visitate tutte; ma poiché è presumibile che non di tutte qui si possa parlare diffusamente (quante colonne di giornale occorrerebbero? e con quel po' po' di roba che accade nel mondo...), per dovere di cronaca le elenchiamo.

Da «Gissi», Zoran Music; ad «Arteviva», collettiva di Bolley, Camileas, Finocchiaro, Meo, Scarfi, Sesia, Vigant; alla «Viotti», retrospettiva di Italo Mus; alla «Minima», Alfredo Billetto; alla «Caver», Sergio Manfredi; all'«Approdo», Riccardo Taliano; all'«Accademia», Enzo Salerni; alla «Cassiopea», Riccardo Chicco coi suoi allievi e allieve Bertini, Caciotti, Chiaberge, De Marchi, Tavano Gianolio, Piazzese, Ruggi; alla «Fogliato», retrospettiva di Giovanni Grande; alla «Triade», Alber Toby; al «Piemonte artistico», Enrico Villani; alla «Narciso», collettiva di grafica contemporanea con 111 autori (non si vorrà che li nominiamo tutti, anche se nella mostra vi sono dei capolavori). Tutto ciò durerà 10 giorni perché il calendario dei galleristi è implacabile; poi nella decade seguente si ricomincerà; fino a luglio. Quanti sono gli italiani che dipingono, scolpiscono, disegnano, incidono, e naturalmente pretendono di farsi conoscere? Un censimento darebbe risultati sbalorditivi. Ed ora, qualche cenno.

Difficile superare Zoran Music («Gissi», piazza Solferino 2) nella capacità di far lievitare il colore con gradazioni impercettibili di luci e veli d'ombra d'una delicatezza ammirevole, con minimi fuochi cromatici che — scrive Aldo Passoni sul catalogo — «brillano fra le brume». Questa dolcezza atmosferica, puntuale traduzione d'una qualità del sentimento, è sempre stata tipica del notissimo artista goriziano, parigìnizzato dal '52; ma in questa mostra, tutta d'opere recenti che raffigurano vagamente rupi, colline, montagne, la vaporosità delle immagini tocca il limite estremo, oltre il quale, come già accadde al Monet delle *Ninfee*, c'è il dissolvimento, la astrazione «informale» dell'immagine stessa. La sensibilità pittorica di Music è squisita. Lo si vede in certi pastelli portati alla decorazione pura: che ci fan pensare ch'egli ha sbagliato tempo nascendo. Doveva nascere nel più raffinato gusto rococò.

E' ancor vivo il ricordo della grande mostra (1966) alla Promotrice torinese di Italo Mus, che ci diede la piena misura — mercé l'abnegazione del suo amico e discepolo Luciano Proverbio — del maggior pittore moderno della Val d'Aosta. Questa trentina di sue opere nuovamente riunite dal Proverbio («Viotti», via Viotti 8) non modificano, a tre anni dalla scomparsa dell'artista, la definizione d'una pittura fortemente realistica, mai scaduta — malgrado la sua tematica, paesaggi, scene, ambiente, gente di montagna — in un verismo aneddotico perché sostenuta da un fortissimo senso di severità e di solennità. Dice bene Luigi Carluccio sul catalogo: «*La montagna non come veduta pittoresca ma come ambiente e regola di vita*». Perciò questa pittura di derivazione ottocentesca non sente il peso del tempo; e si giustifica così l'accanita ricerca che ne fanno i collezionisti, e la sua alta quotazione mercantile.

Caratteristica della limpida, raffinata espressione pittorica del torinese Alfredo Billetto («La Minima», piazza S. Carlo 175) è una tendenza alla sintesi, che trasforma gli oggetti da rappresentare in altrettante sommarie indicazioni quasi emblematiche dei «motivi» da lui pensati. Di conseguenza i suoi quadri sono attentissimi studi di forme allusive, incastrate — si vorrebbe dire — le une nelle altre, o sovrapposte, o giustapposte con netti stacchi sui fondi colorati: composizioni eleganti, piacevolmente decorative, ma per nulla abbandonate a una facile fantasia; anzi, la evidente meditazione del Billetto sui maestri del Cubismo esclude dalla sua pittura l'impazienza e l'improvvisazione.

Al numero 12 di via Goffredo Casalis, via poco frequentata e di scarse botteghe, c'è «Arteviva», una delle gallerie più vaste di Torino ed una di quelle che più volentieri, e con fiducia, si volgono ai giovani. Abbiamo citato prima i pittori che ora vi si presentano: meritano tutti, a parer nostro, attenzione; particolarmente, ci sembra, il Bolley, ma anche le ricerche degli altri sei sono interessanti. Una mostra da visitare.

E vorremmo molto visitata quella, davvero eccellente, di Enzo Salerni. Questo napoletano quarantenne trapiantato a Torino e già allievo di Filippo Scroppo, dal suo maestro — nota sul catalogo Piero Bargis — ha derivato una «*misura razionale del mondo*». Ma questi suoi 25 quadri rapidamente riuniti («Accademia», via Accademia Albertina 3) dopo il «tutto venduto» della sua recente mostra a Chieri, rivelano anche le profonde radici della sensibilità del Salerni nei più riposti segreti della vita naturale. Per lui la realtà si trasforma in visione; egli ne trattiene gli spunti più suggestivi, e ne dà un'interpretazione personale altamente lirica. Lavorato con una tecnica sapiente, il suo colore acquista un timbro grave, una solennità arcana, sintetizza vigorosamente le forme per tradurle in valori soltanto pittorici.

mar. ber.

I disegni di Morbelli esposti ad Alessandria

Alessandria, 14 febbraio.

(l. m.) Si aprirà domani alla galleria d'arte «La maggiolina» la mostra «Omaggio ad Angelo Morbelli» ordinata da Pietro Morando e Arturo Mensi per il cinquantenario della morte del pittore alessandrino. Vi sono esposti tutti i più importanti disegni dell'artista, che fu uno degli esponenti del divisionismo e si distinse per l'impegno polemico, a sfondo sociale, della sua pittura.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-13.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 5): 9-13.
Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (piazza Carlo Alberto): 9,30-13.

Inutili tutte le pressioni di Ravera e Radaelli

Morandi rinuncia a Sanremo per non stancare il pubblico

Scelti i tre presentatori: saranno Enrico Maria Salerno, Ira Fürstenberg e Nuccio Costa



Roma. Nada, 17 anni, è al suo secondo Festival. Canterà il motivo «Pa' diglielo a ma'», con Rosalino (Giornalfoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Gianni Morandi ha rinunciato, definitivamente, al Festival di Sanremo. Ancora ieri pomeriggio i due organizzatori Ravera e Radaelli erano andati a casa sua, per convincerlo a cantare *La prima cosa bella*, in coppia con Nicola Di Bari. Ma tutte le pressioni sono state inutili. Franco Migliacci, *manager* del cantante emiliano e suo socio in affari, lo ha messo in guardia dai rischi della rassegna sanremese, con una frase assai semplice: «Se vinci anche il Festival ti rendi antipatico». Morandi non vuole stancare il suo pubblico: e ha seguito il consiglio. Per estraniarsi del tutto dalla mischia sanremese avrebbe deciso di compiere nei giorni del Festival un viaggio di piacere negli Stati Uniti con la moglie.

Dopo il nuovo rifiuto di Morandi, nel programma del Festival rimangono due «X», per due canzoni della seconda serata: *La prima cosa bella* e *La stagione di un fiore*. Parecchi cantanti giovani sperano di essere i prescelti per i due posti ancora disponibili, ma gli organizzatori sembrano orientati diversamente. La loro rosa comprende Don Backy, Shirley Bassey (che avendo sposato un italiano ha acquistato la nazionalità del marito pur non perdendo la sua); Mino Reitano e Lucio Battisti (co-autore con Di Bari de *La prima cosa bella*). Se Don Backy accetterà l'invito di cantare *La stagione di un fiore*, in coppia con i Gens, cadranno anche le voci, secondo le quali egli sarebbe stato bocciato come autore, per sollecitazione del suo rivale Celentano.

Ravera e Radaelli hanno finalmente risolto, oggi, il problema dei presentatori, di cui hanno potuto comunicare i nomi a tarda sera. Saranno tre: Enrico Maria Salerno, Ira Fürstenberg e Nuccio Costa. A Daniele Piombi è affidata la presentazione delle «serate collaterali», a cui parteciperanno i cantanti vincitori dei precedenti Festival.

La finale del Festival, forse, non potrà essere trasmessa in Eurovisione. Il sindacato cantanti ha ordinato ai suoi iscritti di negare alla Rai la cessione all'estero della ripresa del Festival se non sarà riconosciuto a ciascun interprete un adeguato compenso.

e. b.

Per l'Unione Musicale

Webern e Schoenberg domani al Conservatorio

Domani sera, alle ore 20,45, per gli incontri con la musica contemporanea, l'Unione Musicale presenta al Conservatorio, il concerto del gruppo strumentale composto da Accardo e Pellegrino, violini, Moffa, viola, Egaddi, violoncello, Lessona, pianoforte, con Alide Salvetta, soprano e Battaglia, voce recitante. In programma musiche di Webern e l'Ode a Napoleone di Schoenberg.

La settimana nei teatri

Per tutta la settimana, proseguono al Carignano le recite della *Governante* di Brancati, con Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi. La commedia, in scena per la prima volta dopo 18 anni, a Torino, è allestita con la regia di Patroni Griffi e le scene di Ferdinando Scarfiotti. Sarà replicata fino a domenica 22 febbraio.

Il Teatro Stabile continua a programmare *Le miserie 'd Monssù Travet*, con Erminio Macario, al teatro Erba; mentre annuncia, per la settimana successiva, uno dei più attesi spettacoli dell'anno: *Il sogno* di Strindberg, con Ingrid Thulin, al Carignano. Mercoledì al Gobetti esordirà la compagnia del «Giovane teatro» con *La fabbrica dei ragli*, divertimento satirico di Lorenzo Ferrero di Roccaferrera, che ne ha curato anche la regia.

Un altro debutto è annunciato mercoledì dall'Unione culturale, nel teatro degli Infernotti. La compagnia gruppo romana «Teatro T» presenterà per due sere *Santa Maria dei Battuti*, lo spettacolo che Maricla Boggi e Franca Cuomo hanno dedicato al problema degli ospedali psichiatrici.

Al teatro Nuovo, oggi pomeriggio, martedì e giovedì sera, le repliche del *Barbiere di Siviglia* diretto da Franco Caracciolo, con Sesto Bruscantini. All'Alfieri, fino a giovedì, proseguirà il Festival dell'operetta con la compagnia di Franco Calderoni.

Domani sera si aprirà il nuovo Teatro club in una sala della barriera di Milano (via Leini, 44), con *L'architetto e l'imperatore d'Assiria* di Arrabal, recitato da Franco Alpestre e Giovanni Moretti.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il grande spettacolo sulla neve

Le riprese dalla Val Gardena sono il più emozionante programma di questi giorni - Continua, faticosamente, il varietà del sabato sera

Sino ad ora non abbiamo mai parlato dei campionati mondiali di sci. Eppure ogni volta, le riprese dalla Val Gardena costituiscono uno spettacolo — un autentico spettacolo — pieno di suspense e di effetti sullo sfondo di uno scenario meraviglioso. Non occorre aspettare le statistiche del servizio opinioni per dire che i collegamenti sono seguiti da un gran pubblico; e che è assai gradito il sunto filmato della sera, con interviste e commenti.

Oggi sul secondo canale (peccato: ci saranno certe zone, proprio di montagna, con centri di sport invernali affollati di appassionati che non vedranno niente perché ancora privi del «secondo»), oggi, dicevamo, potremo assistere dalle 11 e 50 alle 13 e 35 circa, alla gara conclusiva e più emozionante, la discesa libera maschile (mentre, nel pomeriggio, dalla Cecoslovacchia giungeranno le immagini del «fondo» maschile 30 chilometri).

* *

Ieri sesta e penultima puntata di Signore e signora*: la coppia ha un bambino, il bambino strilla, si fa pipì addosso, è circondato dalle esagerate premure delle nonne ecc. ecc. Spunti che andrebbero benissimo perché è facile far venir fuori l'umorismo dalle situazioni più comuni.*

Ma qui l'umorismo, quando c'è, è alquanto faticoso e le rare battute buone si perdono in un mare di vecchie spiritosaggini che ormai hanno fatto il giro — per anni e anni — di tutte le scenette di riviste e di tutte le vignette di settimanali per famiglie. Abbiamo detto comicità faticosa. Cosa significa faticosa? Significa sforzata, ossia che non riesce a far ridere.

E' quel che succede ad ogni puntata di Signore e signora *dove se non ci fossero le coreografie di Gino Landi e non ci fossero soprattutto le prestazioni generose di Delia Scala e di Buzzanca si rischierebbe regolarmente di provare le varie sfumature della noia.*

Da notare che l'ultima puntata di «Signore e signora» la vedremo solo il 7 marzo. Sabato prossimo ci sarà infatti Spagna-Italia e il sabato successivo sarà occupato (giù il cappello!) dalla finalissima di Sanremo.

* *

Bella presenza di Gian Luigi Calderone ha chiuso la rassegna dei film d'avanguardia su cui contiamo di tornare nei prossimi giorni.

Il cortometraggio di Calderone narrava il difficile rapporto tra una ragazza di provincia, timida e disadorna, che arriva in una grande città per lavorare e la civiltà dei consumi che esige spietatamente l'integrazione: un racconto, se così lo si può chiamare, articolato con intelligenza ma a cui mancava, a nostro parere, un filo costante d'ironia per staccarsi dai modi severi dell'inchiesta. Opera comunque interessante alla quale ha dato un contributo di rilievo la protagonista Milena Vukotic.

* *

Ricordiamo ancora nella serata un mordente numero di «A-Z», rubrica che merita veramente un elogio, sul mercato delle armi nel mondo (splendido l'inizio con quella pubblicità cinematografica di un carro armato svedese...); e ricordiamo la replica di Mastro Don Gesualdo, *che dopo anni dalla realizzazione non ha perso nulla della sua asciutta vigoria.*

* *

Stasera sul «nazionale» terza e ultima puntata del romanzo Il cappello del prete *di De Marchi, regia di Sandro Bolchi.*

* *

I film che vedremo questa settimana: domani, lunedì, Ancora una volta con sentimento *di Stanley Donen, con Kay Kendall e Yul Brynner; mercoledì* L'infernale Quinlan *di Orson Welles, che figura anche nel cast assieme a Charlton Heston, Marlene Dietrich, Joseph Cotten, Zsa Zsa Gabor, Janet Leigh.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 18 Concerto della domenica *diretto da Karl Böhm (musiche di Beethoven); sul «secondo» alle 20,10* Albo d'oro della lirica *(soprano Graziella Sciutti, tenore Cesare Valletti); sul «terzo» alle 12,20* L'opera pianistica di Weber, *alle 15,30* L'ostaggio *di Claudel e alle 21,30* Pranzo di famiglia *di Roberto Lerici, regia di Quartucci.*

m. bz.

Centro studi Piero Gobetti — Domani, lunedì, alle 21, per il ciclo «Imperialismo e internazionalismo nel mondo contemporaneo», organizzato dal Circolo della Resistenza, dal Centro studi Piero Gobetti e dall'Istituto di storia della facoltà di Magistero, Lucio Libertini terrà una lezione su «Interrelazioni politico-economiche e diversità di livelli tecnologici fra i paesi a direzione socialista».

Il duo Radic-Cognazzo alla Pro Cultura

Due sonate di Beethoven per violoncello e pianoforte

S'infittiscono le manifestazioni per il centenario beethoveniano: ieri è stata la volta della Pro Cultura femminile con il primo dei due concerti dedicati alle *Sonate* per pianoforte e violoncello, affidate all'esecuzione di Roberto Cognazzo e di Carlo Antonio Radic.

Precedute dagli utili cenni illustrativi di Ennio Bassi, sono state presentate ieri le prime due, in fa maggiore e sol minore. Scritte a metà del 1796 e dedicate a Federico Guglielmo II di Prussia, presentano una struttura assai simile, tagliate come sono in due soli movimenti senza il tradizionale *andante* centrale; la funzione espressiva dell'*adagio* però, viene mantenuta fornendo il primo tempo di un'intensa e sviluppata introduzione lenta, ricca di quell'ampio fluire della frase che era la parola nuova portata dal giovane Beethoven in confronto a Haydn e Mozart. Nei movimenti allegri, più ancora che nelle contemporanee *Sonate* per violino, emerge l'altro aspetto della novità beethoveniana, la sua prorompente energia e, specie nella più matura *Sonata* in sol minore, la sua robusta vena di umorismo.

Tutti questi atteggiamenti hanno avuto efficace e pronta realizzazione tra le mani dei nostri due solisti. Il violoncellista Radic passa con bravura dalla cavata profonda e meditata all'incalzante vivacità ritmica; e mostra preferire quella, anche in quest'ultima perviene a risultati molto convincenti. Roberto Cognazzo, al pianoforte, ha il difficile compito di sostenere la parte che Beethoven aveva concepito per le sue esecuzioni personali, dandole un peso superiore allo stesso violoncello e assolutamente inconsueto per le abitudini dell'epoca: in ogni parte il pianista torinese si è mostrato intelligente e sensibile, fondendosi assai bene col compagno col quale ha diviso un lusinghiero successo.

Il prossimo concerto, comprendente la stupenda *Sonata* op. 69 e le ultime due della serie (op. 102) avrà luogo sabato 28.

g. p.

I cantanti del «Barbiere» per gli «amici del Regio»

Si è inaugurata ieri sera, in corso Ferrucci 3, la nuova sede dell'associazione Amici del Teatro Regio presieduta dal maestro Maurizio Vico. Alla manifestazione sono intervenuti alcuni cantanti attualmente impegnati nel *Barbiere di Siviglia*; presentati da Giorgio Gualerzi, si sono alternati Biancamaria Casoni, Enrico Fissore e il basso Bertola che hanno cantato alcuni brani, mentre Sesto Bruscantini ha risposto con grande vivacità e spirito alle domande sulla carriera e su problemi esecutivi rivoltegli da un pubblico numeroso e vivamente interessato.

SULLO SCHERMO

Erotismo "sociale,, della bella Serafina

(Ideal) - Eh no, non sarà facile trovare un titolo che superi in cattivo gusto questo di *Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina*, versificato e zoppo; il quale è anche una canagliata perché va ad aggravare un film già malfermo sulle gambe e tuttavia decorosamente (sebbene insensatamente) intitolato in origine *La fiancée du pirate* («La fidanzata del pirata»); un film, oltre tutto, presentato all'ultima Mostra di Venezia e perciò avente diritto, almeno in teoria, alla rispettabilità.

Detto questo, lo ha diretto in Francia l'esordiente regista russo-argentina Nelly Kaplan (esordiente nel lungometraggio, ché di lei fece rumore un documentario su Picasso), già assistente di Abel Gance, una donna astuta e soprattutto per niente timida nel trattare la materia erotica, anzi, se mai, portata a caricarla d'un cotal libertinaggio di marca internazionale, ma il tutto, s'intende, a buoni fini contestatari e moralistici. Argomento del lavoro è il sesso, impugnato da una donna come arma di vendetta sociale.

Serafina (ma nell'originale era Maria), serva di campagna sprovvista di documenti, figlia di padre ignoto e d'una madre zingara, perduta quest'ultima sotto un'automobile, urta nell'ipocrisia dei notabili del villaggio che non vogliono dare alla vecchia sepoltura cristiana. Poco male. Si incarica lei della bisogna, sotterrando la salma in un vicino bosco e promovendo, a mo' di veglia funebre, una sorta di festino buñueliano, in cui tutto il di sotto degli uomini vien fuori. Imperocché, conscia che il diavolo è nei lombi, la terribile ragazza ha già architettato la sua vendetta contro la pressura feudale del luogo; vendetta che consiste nel mettersi a prostituteggiare a tutta valvola, con vestaglie traforate e minigonne a non finire, e secondo tariffe esosissime. I notabili tutti, dal più scalcinato al duca, quantunque sdegnati da quei prezzi, corrono all'unto, e nella trappola serafinesca cade di traverso persino il curato, che invano s'era provato a esorcizzare quell'ossessa.

Dobbiamo continuare? Dopo aver rivoltato come un guanto l'ipocrito villaggio e fatta un'ultima vittima (un *boy scout*, circonvenuto con biscotti) la ragazza se ne va via baldanzosa, sentendosi sicura di aver perfettamente dimostrato che l'immoralismo, quando si batte contro il moralismo, diventa esso stesso la vera morale. Beata lei. Così quel frate ghiottone, dicendo semplicemente «*baptizo te carpam!*» sopra un bel cappone arrosto, s'illudeva di mangiar di magro il venerdì. Non mai il gesuitismo del cinema di sesso ha fatto miglior mostra di sé che in questo pasticcetto cucinato da una donna ora sul fornello d'un vieto realismo ora su quello d'un allegorismo d'imitazione, ma non per questo meno uniforme nel tono, che, astrazion fatta dalle nuove imposizioni pornografiche, è poi quello di una pellicola francese degli «Anni Trenta», votata alle platee della domenica. Vivida, se non altro, la cornice, in cui entrano i colori, la musica di Georges Moustaki, qualche divertente buffonata, una scelta galleria di caratteristi, e la protagonista stessa Bernadette Lafont, caricatamente disinvolta, e prodiga, oltre i meriti intrinseci, delle proprie forme.

l. p.









Il matrimonio alle 0,10 del "giorno di San Valentino,,

Chris e Barbara "sposi di mezzanotte,, a Roma per un viaggio di nozze "scientifico,,

Barnard approfitta della «luna di miele» per partecipare a una serie di congressi negli Stati Uniti, in Norvegia, nel Libano e in Svizzera - Una rapida cerimonia civile nella sfarzosa cornice della villa degli Zoellner, a Johannesburg - Tra gli invitati la figlia del chirurgo: ha 20 anni, uno più della sposa

(Nostro servizio particolare) **Johannesburg**, 14 febbraio.

Matrimonio a mezzanotte — per l'esattezza alle 0,10 di oggi, ora locale — tra il dottor Christian Barnard, 47 anni, il chirurgo che per primo trapiantò un cuore umano, e Barbara Zoellner, «ereditiera», come si suol dire nelle cronache mondane, 19 anni, quasi coetanea dei due figli che il neo-marito ebbe dal precedente matrimonio. Un pizzico di superstizione, una cornice fastosa, pochi invitati ma quasi tutti importanti, poca commozione e un po' di cardiochirurgia teorica.

La superstizione. Ha giocato un ruolo importante nella scelta dell'ora della cerimonia. Il matrimonio è stato celebrato, da un funzionario dell'ufficio di stato civile della città, a cavallo tra venerdì 13 (giorno notoriamente infausto) e sabato 14 febbraio, «giorno di San Valentino», e quindi di ottimo auspicio per gli innamorati. Poiché il «sì» è stato pronunciato dai novelli sposi alle 0,10 di oggi, la sorte maligna dovrebbe stare lontana dai signori Barnard.

La cornice fastosa. Il rito, assai rapido, si è svolto nel «salone di rappresentanza» della villa del padre della sposa, un industriale molto ricco, a Inanda, il sobborgo-bene di Johannesburg. La sposa in abito bianco lungo, senza maniche, un modello esclusivo confezionato da una sartoria romana (gli Zoellner sono di casa in Italia: posseggono una villa a Ischia); lo sposo in «smoking» nero monopetto, con farfallino ridotto, che appena spuntava dal colletto. Intorno alla villa gran schieramento di poliziotti, per tenere a bada uno schieramento ancora più massiccio di giornalisti e fotografi: i *reporters* erano 150, più di quanti ne ebbe la principessa Margaret d'Inghilterra per il suo matrimonio con il fotografo Tony Armstrong Jones. La *privacy* della coppia è stata rigorosamente protetta dai baldi poliziotti sudafricani, che hanno mostrato un certo nervosismo solo quando un giornalista, perentoriamente invitato a «circolare», ha replicato che «*i poliziotti sono fatti per i criminali, non per i cardiologi*».

Gli invitati. Erano in tutto 23, familiari compresi, tra i quali la figlia dello sposo, Deidre, ventenne. Non c'era, invece, il fratello del chirurgo, Marius Barnard, che fa parte dell'*équipe* di cardiologi dell'ospedale Groote Schuur, dove Christian, il 3 dicembre 1967, trapiantò il cuore di Denise Darvall nel petto di Washkansky. Erano presenti, però, il ministro delle Finanze sudafricano, Nicolas Diederichs, e l'industriale americano John Schlesinger, definito «uno degli uomini più ricchi del mondo».

Commozione e cardiochirurgia. Gli sposi, quando finalmente hanno deciso di dare udienza agli impazienti giornalisti, non sono apparsi né particolarmente emozionati né particolarmente commossi (e, secondo le indiscrezioni, la cerimonia si è svolta senza le tradizionali lacrime, anche da parte della madre della sposa). Sorridenti sì, felici anche, ma tranquilli. Christian ha detto di aver regalato a Barbara «*una spilla molto semplice*» e di aver ricevuto dalla moglie, quale bellissimo regalo, «*lei stessa*». Barbara, meno romantica e molto sicura, ha precisato di aver regalato al marito un quadro, un suo ritratto dipinto da un pittore americano.

Barnard non ha perduto l'occasione dell'incontro con i giornalisti e ha parlato anche di cuori e trapianti. Ha detto che prevede «*un fantastico avvenire per i trapianti cardiaci*», e ha aggiunto che, però, non bisogna aspettarsi miracoli: «*Non si tratta di ridare ai malati una vita assolutamente normale, ma di alleviare le loro sofferenze*». Poi ha illustrato l'itinerario del viaggio di nozze, durante il quale i momenti romantici e quelli scientifici si alterneranno in turbinosa successione. Fase romantica: Roma, dove gli sposi arriveranno stasera, e Ischia, dove si fermeranno qualche giorno. Fase scientifica: Stati Uniti (Barnard terrà una serie di conferenze, su invito della Nasa, per esporre le proprie idee circa le ricerche spaziali con biosatelliti); Oslo, dove il chirurgo parteciperà ad un congresso medico; quindi la Svizzera e il Libano, sempre per congressi, e, finalmente, di nuovo negli Stati Uniti, ma solo per un soggiorno turistico. Un piccolo giro del mondo, insomma, che si concluderà in marzo, quando i coniugi Barnard torneranno a Johannesburg. Perché «l'uomo che trapianta i cuori» ha patriotticamente smentito di voler cambiare nazionalità: «*Intendo rimanere un buon cittadino sudafricano e fare onore a questo meraviglioso paese*», ha detto, sfoderando il più bello dei suoi bellissimi sorrisi.

p. g.

Per tre giorni nella capitale

(Nostro servizio particolare) **Fiumicino**, 14 febbraio.

(g. f.) Christian Barnard e Barbara Zoellner sono da stasera a Roma in luna di miele. Sono arrivati alle 19,45 all'aeroporto di Fiumicino e si tratterranno nella capitale probabilmente per tre giorni prima di cominciare un viaggio che li porterà dapprima a Londra, poi negli Stati Uniti e quindi nel Libano.

Christian Barnard appariva sorridente, con i capelli mossi dal vento. Vestiva un abito blu ed un cappotto di cammello. Teneva sotto braccio la moglie. Barbara Zoellner indossava un soprabito nero con collo di pelliccia. Anche lei sorrideva salendo la breve rampa che porta all'aerostazione. E' stato a questo punto che le cose sono incominciate a mettersi male per la coppia. Fotografi e cineoperatori a decine, ai quali era stato impedito l'accesso sul piazzale dell'aerostazione, li stavano aspettando. Bersagliandoli con i lampi delle macchine fotografiche, con i riflettori della televisione e dei cinegiornali, li hanno stretti in una morsa dalla quale gli agenti della polizia cercavano invano di sottrarli.

Impossibile parlare con Barnard e con la giovane moglie. I loro volti s'erano fatti preoccupati per la piega che stavano prendendo gli avvenimenti. Alla fine i due faticosamente sono riusciti a salire su una grossa macchina grigia che li ha condotti a Roma. Sembra che essi saranno ospiti durante il loro soggiorno nella capitale di Bill Pepper, il giornalista americano che è il biografo del celebre chirurgo.



Roma. Prima tappa della luna di miele: Barbara e Barnard a Fiumicino (Telef. Ansa)

Premiata a Verona, con 8 coppie di fidanzati

Joséphine Baker, madrina dell'amore

Ha chiesto in regalo un'isola, per fondare un'altra comunità di bambini - Il drammatico ricordo dell'infanzia, davanti alle signore in pelliccia - L'incontro con le otto future spose nella casa di Giulietta

(Dal nostro inviato speciale) **Verona**, 14 febbraio.

Aveva due amori, Parigi e il suo paese; adesso ama tutti gli uomini. Joséphine Baker è venuta a Verona per ricevere il premio S. Valentino, dedicato all'«amore universale». Abito scuro e sorriso bianchissimo, gli occhi nascosti dietro le lenti affumicate, questa signora di 63 anni è arrivata per parlare dei suoi ideali, per predicare la fratellanza e l'amore fra i popoli. Le cronache hanno raccontato le sue disavventure finanziarie, la lotta per non perdere la tenuta delle Milandes, la decisione coraggiosa di ritornare, intrepida e patetica, sul palcoscenico.

Dice la motivazione: «Quando avrebbe potuto vivere nel ricordo dei successi e degli applausi, volle raccogliere attorno a sé, adottandoli, bambini di diverse nazionalità. Oggi rappresenta un amore che, valicando tutte le frontiere, potrà un giorno unirci in un'unica vera famiglia». *Il più grande desiderio di Joséphine, adesso, è avere un'isola in regalo. L'Italia, ad esempio, ne possiede tante e potrebbe privarsi di una piccolissima. Su quest'isola la cantante vorrebbe fondare una scuola per bambini infelici, costruire una piccola comunità poggiata sull'amore e sulla concordia. Chiede insomma una famiglia più grande ed altri figli da allevare.*

C'erano vecchi signori e dame impellicciate alla conferenza stampa di Joséphine. I primi cercavano le tracce della loro giovinezza, il ricordo di una bella donna vestita di banane, il suono familiare di passate canzoni. Le signore attendevano qualche confessione personale, qualche pagina di diario intimo. Gli uni e le altre sono rimasti delusi.

Joséphine ha abbandonato il suo cliché, anche se non dimentica le banane. «Ho trovato la via della notorietà vestita di un gonnellino vegetale. Non lo dimentico, ma oggi sono troppo impegnata per pensare a me stessa, al mio personaggio. Forse farò un film in America, ma non parlerà di me, parlerà di pace».

La voce che cantò «J'ai deux amours» s'è incrinata ricordando la fanciullezza, la storia di una Joséphine bambina che abita a St. Louis, in America, e vede il cielo rosso per gli incendi, le case dei negri bruciate dall'odio dei razzisti. «Portai con me la paura a Parigi — *dice la Baker* — ne avevo il segno sulla pelle». *Questa bambina infelice divenne l'idolo dei varietà dei bianchi, e adesso si batte per gli ideali che spesso ha visto calpestati. E' una storia che si può leggere in trasparenza ed è piuttosto amara. Joséphine ha voluto raccontarla anche al pubblico del San Valentino.*

Verona ha accolto la cantante con un volto invernale, imbronciato: pioggia e vento nei luoghi deputati dell'amore romantico, chiusi i vetri del famoso balcone al quale, dice la leggenda, si affacciò Giulietta. Gli organizzatori del premio le avevano predisposto un itinerario appropriato: la conferenza-stampa, il vermut dal sindaco e l'incontro con otto coppie di fidanzati nella casa di Giulietta. E' tradizione che il premiato di San Valentino, patrono degli innamorati, si faccia a sua volta pronubo.

Si trovano ogni anno otto coppie inclini al rito collettivo, con i flashes dei fotografi e la benedizione del Vescovo. Le attrae la poetica iniziativa, che ha classiche ascendenze. Canta Ofelia ad Amleto: «Oggi si festeggia San Valentino ed io che sono innamorata vengo a bussare alla tua finestra». *E accanto al balcone di Giulietta sono scolpite le parole che si scambiarono i due teneri amanti. Non tutti possono vantarsi d'aver detto sì in quest'aura shakespeariana. E le otto coppie giudiziosamente aggiungono la possibilità di ricevere in dono un corredo, dal patrocinatore del premio.*

Quest'anno tra i fidanzati in attesa di sanzione ci sono due coppie straniere: un giovanotto e una ragazza di Wesel, in Germania, e due innamorati austriaci. Sono stati prescelti con un concorso attraverso i giornali. La ragazza austriaca, di nome Hildegarde, è la segretaria del presidente della Camera.

I fidanzati stranieri e italiani si sposeranno domattina in Sant'Anastasia. Oggi hanno ricevuto il corredo. Disposti in semicerchio davanti ai bauli aperti a mostrare lenzuola e tovaglie, hanno ascoltato i discorsi di circostanza un poco impacciati (Giulietta era stata più discreta nelle sue nozze). La Baker ha fatto da madrina, ha distribuito sorrisi ed auguri di prolificità: lei di figli ne ha dodici, adottivi, che rappresentano un po' tutti i popoli del mondo. Domani, la cantante riceverà ufficialmente il premio, coronato da un discorso di Pietro Bargellini, apiografo dottissimo, che illustrerà i meriti di San Valentino e le iniziative che si prendono in suo nome.

Stefano Reggiani

Due coppie di sposi a Venezia

Per arredarsi l'appartamento svaligiavano ville disabitate

(Dal nostro corrispondente) **Venezia**, 14 febbraio.

(g.g.) Due giovani coppie di sposi prive di mezzi, per arredare i rispettivi appartamenti, rubavano nelle ville disabitate di Jesolo, del Vicentino e di Cortina, e portavano tutta la refurtiva nei loro alloggi. Sul più bello, però, è intervenuta la polizia e stamani, a conclusione di una serie di indagini e appostamenti, gli agenti hanno fatto irruzione nelle abitazioni dei ladri, una a Dolo e l'altra a Mestre, e hanno fermato i giovani svaligiatori.

I quattro sono Giangabriele Giordani, di 27 anni, originario di Firenze, e la moglie Maria Paradiso, di 18, Luigino Manente, di 24, e Loredana Siega, di 19, entrambi di Mestre. La refurtiva, mobili di ogni genere, argenteria, lampadari, cristallerie, pellicce e molti altri oggetti, è stata caricata su un autocarro e due furgoncini, in attesa di essere consegnata ai legittimi proprietari.

L'attività delle due coppie sarebbe cominciata circa due mesi fa, ma la polizia ritiene che le prime imprese della «banda» abbiano avuto inizio già nella primavera dello scorso anno.

Di notte, i quattro uscivano di casa e, con furgoncini e auto rubate, svaligiavano le ville disabitate. La refurtiva ha un valore di circa 15 milioni di lire, ma gli investigatori ritengono che molta «merce» sia già stata affidata a ricettatori. Nell'abitazione dei Giordani la polizia ha sequestrato una pistola «Beretta» calibro 6,35 ed un fucile da caccia.

Andrà in scena a Londra

Dura 30 secondi l'ultimo Beckett

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 14 febbraio.

Fra poche settimane sarà presentato alla «Oxford Playhouse» in prima mondiale l'ultimo lavoro di Samuel Beckett, il tormentato scrittore cui di recente è stato attribuito il premio Nobel. L'opera, apprendiamo dall'*Observer*, si intitola *Breath* — cioè «respiro» o «soffio» — ed è la più breve ed ermetica che Beckett abbia mai creato: dura trenta secondi, non ha dialogo né vi figurano attori. La messa in scena, precisa lo stesso settimanale, è fatta di «miscellaneous rubbish», vale a dire d'una miscela di rifiuti. Non è una spiegazione chiara, ma il produttore di *Breath*, l'inglese Francis Warner, ha spiegato di non poter fornire maggiori ragguagli, «*altrimenti non resterà nulla per la inaugurazione*».

Aggiunge ancora Warner: «*I lavori di Samuel Beckett sono divenuti via via più corti. Breath è di certo un record: ma intellettualmente è impeccabile*». Nella «prima», in serata di gala l'8 marzo prossimo, *Breath* sarà ripetuto tre volte. Ma neppure così — con un minuto e mezzo di spettacolo — costituirà un trattenimento sufficiente per il pubblico. Nei lunghi intervalli si leggeranno quindi brani dal resto della produzione di Beckett. Concluderà la singolare serata la proiezione dell'unico film in cui lo scrittore si sia cimentato, quale autore del copione. Il film si intitola *Film*, ha per protagonista Buster Keaton, è senza dialogo: non vi si ode altro suono che un lungo «*ssst...*», sorta di appello al silenzio in platea.

L'incasso andrà a beneficio del «Fondo per il teatro Samuel Beckett», la cui costruzione si è iniziata ad Oxford.

c. c.

Si dimette, per polemica il Sovrintendente dell'Opera

Roma, 14 febbraio.

Il sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma, on. Ennio Palmitessa, si è dimesso questa sera dalla carica. Ha inviato al ministro del Turismo e dello Spettacolo una lettera nella quale spiega che la sua scelta «*nasce dal convincimento che la situazione degli enti lirici in Italia — e quindi del Teatro dell'Opera di Roma — è divenuta ormai insostenibile*». Secondo Palmitessa «*l'attuale ordinamento legislativo si è dimostrato, alla prova dei fatti, inadeguato alla funzionalità del settore; il contributo finanziario dello Stato, insufficiente a coprire anche le sole spese del personale dipendente, non consente una attività artistica che corrisponda ai compiti e alle finalità culturali degli enti*».

Palmitessa elenca poi altre cause all'origine delle sue dimissioni, tra le quali sono «*l'insensibilità del potere politico per questi problemi e l'indifferenza di larga parte dell'opinione pubblica per le sorti della cultura musicale, una normativa sindacale che paralizza ogni serio processo di rinnovamento delle strutture artistiche e organizzative degli enti, l'azione di quotidiano disturbo promossa da gruppi e da categorie per interessi settoriali e corporativi. Tutto ciò* — precisa la lettera — *compromette, quando addirittura non vanifica, ogni possibilità di responsabile direzione aziendale*».

(Ansa)

In attesa di un nuovo statuto

"Non serve interrompere l'attività della Biennale,,

Così risponde l'Ente veneziano alla proposta degli artisti di non fare quest'anno la rassegna

(Dal nostro corrispondente) **Venezia**, 14 febbraio.

(g. gh.) Il Comitato di lavoro dell'assemblea del personale della Biennale di Venezia ha preso atto dell'appello con il quale un gruppo di artisti, autori, scrittori, registi e critici, hanno invitato le «forze culturali» a non partecipare alle manifestazioni dell'Ente nel 1970. Il Comitato ha espresso la sua sorpresa per il fatto che tra i firmatari figurano alcuni membri del Consiglio esecutivo del Comitato italiano dell'Associazione internazionale arti plastiche, i quali, poche settimane fa, avevano chiesto al presidente del Consiglio dei ministri di intervenire per l'immediata assunzione dei provvedimenti necessari affinché la Biennale possa far fronte al suo compito. Essi avevano inoltre sollecitato dal Parlamento la rapida definizione legislativa del nuovo ordinamento della Biennale stessa.

Il Comitato di lavoro si è dichiarato concorde «*con tale responsabile posizione*» e ha ricordato in un comunicato di aver operato in tal senso dalla primavera del '69.

«*Se l'azione sistematicamente esplicata dal comitato di lavoro nei confronti degli organi di governo e parlamentari* — afferma ancora il comunicato — *non è stata sufficiente a ottenere, in tempo per le manifestazioni del 1970, un nuovo ordinamento dell'Ente, sarebbe tuttavia incoerente e ingiustificabile un abbandono del lavoro di rinnovamento produttivamente iniziato, in difficili condizioni, nel 1969*».

Il Comitato di lavoro ritiene che «*ulteriori pressioni per l'approvazione di un nuovo statuto, e sperimentali prefigurazioni dell'istituto nuovo che tutti attendono, saranno possibili quest'anno, sulla base della vasta programmazione delle attività di cui verrà data notizia nei prossimi giorni*».

«*In tal modo*, dice testualmente il comunicato, *contando sulla comprensione di quanti, già l'anno scorso, hanno espresso interesse e simpatia per il lavoro nuovo proposto e portato a termine dal Comitato, perdurante la gestione commissariale e pur vigente lo statuto del 1938, il Comitato di lavoro esprime il convincimento che, al di là del necessario e purtroppo non imminente voto parlamentare, è nella concretezza di un'aperta e avanzata sperimentazione che il rinnovamento della Biennale può fare effettivi passi in avanti, mentre a nulla servirebbe chiudere per uno o più anni le attività dell'Ente*».

(A pag. 11: «Artisti in rivolta». Analisi sulla situazione organizzativa della Biennale di Venezia).

Quando già si sperava che l'inverno fosse finito

La Riviera e il Piemonte investiti dalla pioggia e da bufere di neve

Nevicate a Genova, Savona e in altri tratti della costa - Transito difficile sulle strade dell'Appennino - Danni alle colture floricole a Sanremo - Tormenta come in montagna in tutta la Valle Padana - Una carovana di soccorso ha raggiunto Valgrisanche - Neve anche a Milano - Temporali a Firenze, Roma e Napoli



Genova. La neve è caduta anche sul litorale ligure: la spiaggia di Voltri, ieri mattina (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

(f. d.) In Liguria non è più primavera: interrompendo bruscamente una serie di giornate di sole, l'inverno è tornato all'assalto con una copiosa nevicata che ha ammandato di bianco buona parte della costa e dell'entroterra. A Genova, la neve era nell'aria fin dalle prime ore di stamane. Preceduta da un violento acquazzone e da un improvviso abbassamento di temperatura (da 8 gradi ad 1 grado), si è riversata sulla città poco dopo le 11, ricoprendo in poche ore strade, piazze, tetti, giardini. A metà pomeriggio, fortunatamente, ha cessato di nevicare, la temperatura ha ripreso quota e la neve che ricopriva le strade si è sciolta.

In serata, l'Anas ha comunicato un elenco di strade sulle quali è obbligatorio l'uso delle catene: statale 28 (Colle di Nava): dal km 55 al km [illegible] tra Ceva e Pieve di Teco; statale 28 bis: dal km 0 al km 27 tra Ceva e Carcare; statale 29 (Colle di Cadibona): dal 115 al 147 tra Piana Crixia e Monte Moro; statale 334 (Sassello): dal 4 al [illegible] tra Sella San Giovanni e Ponte Erro; statale 456 (Turchino): dal 79 al [illegible] tra Gnocchetto e Mele; statale 490 (del Melogno) dallo 0 al 35 tra Bagnasco e Canova; statale 542 (Pontinvrea) dallo 0 al 18 tra Dego e Giovo Ligure; statale 582 (S. Bernardo) dallo 0 al 16 tra Garessio e Cerisola.

Savona, 14 febbraio.

(u. s.) Pioggia, neve, vento, lampi e tuoni in tutto il Savonese. Una fitta nevicata è caduta per sette ore, dalle 6 alle 13, su Savona e su alcuni centri rivieraschi, oltre che nell'entroterra. Le navi si sono in breve ammantate di bianco, mentre tutte le operazioni portuali sono state sospese per la scarsa visibilità. Incidenti di lieve entità si registrano sulle strade.

Sanremo, 14 febbraio.

(r. o.) Una forte perturbazione atmosferica si è abbattuta su tutta la zona. A Sanremo piove insistentemente da circa 24 ore. Sulle alture immediatamente circostanti la città ha nevicato abbondantemente. Nel tratto di strada che collega Poggio, una frazione di Sanremo, a Ceriana a 9 chilometri dalla città, la neve ha raggiunto oltre quaranta centimetri di altezza. Gli autopullman Sanremo-Baiardo e le vetture prive di catene sono rimaste bloccate per alcune ore. Molte colture floricole sono state danneggiate dalla neve.

Cuneo, 14 febbraio.

(u. m.) Nel Cuneese è nevicato quasi per l'intera giornata. In città la bianca coltre ha raggiunto i 20-25 centimetri. Al Colle di Tenda (transitabile con catene) la nevicata è stata piuttosto copiosa: oltre mezzo metro. Pure transitabile il valico della Maddalena (30-40 centimetri di neve fresca) che ieri era stato nuovamente ostruito da cumuli di neve preesistente formatisi sulla statale 21 sopra Argentera a causa di una ennesima bufera di vento. Il varco a disposizione degli automezzi è tuttavia assai esiguo.

Alessandria, 14 febbraio.

(l. m.) Improvvisa, abbondante nevicata su tutta la provincia di Alessandria. La neve ha cominciato a cadere molto fitta poco dopo le 7 di stamane e ben presto la nevicata si è dimostrata di notevole intensità. In pianura lo spessore del manto bianco ha superato i venti centimetri, nelle zone collinari se ne registra dal trenta ai quaranta centimetri. L'improvvisa nevicata dopo la giornata di sole di ieri ha colto tutti di sorpresa e ben presto il traffico lungo le arterie della provincia è divenuto precario, con decine di grossi automezzi bloccati, mentre gli autisti erano impegnati alla applicazione delle catene: la circolazione è stata ostacolata poi per tutta la giornata, con notevoli ritardi nei servizi automobilistici di linea.

Asti, 14 febbraio.

(v. m.) Da stamane nevica copiosamente su tutto il territorio astigiano. In meno di dieci ore la neve caduta ha raggiunto i 25 centimetri in città e 35 in campagna. La circolazione stradale è quasi paralizzata: sulle zone collinari i servizi automobilistici sono stati sospesi. Diverse le auto finite fuori strada.

« Nel primo pomeriggio il traffico sulla Torino-Piacenza ha subito una interruzione nel tratto Asti - Alessandria dopo Felizzano. Alcuni autotreni sono rimasti bloccati dalla neve, si sono formate lunghe colonne di vetture, e la corsia per Torino è stata chiusa per circa un'ora. In serata la situazione si è completamente normalizzata.

Sestriere, 14 febbraio.

(m.) Dalle prime ore di questa mattina è ripreso a nevicare: il manto nevoso fresco formatosi in questi ultimi giorni ha superato i 60 centimetri. In serata la precipitazione è cessata, ma il cielo è ancora molto nuvoloso e tutto fa prevedere la caduta di altra neve.

Aosta, 14 febbraio.

(i. v.) Da stamane nevica nuovamente in Valle d'Aosta. La situazione rimane critica in special modo per la Valgrisanche, la Valsavaranche e la Valle di Rhêmes ancora isolate. Al capoluogo di Valgrisanche l'Enel ha potuto dal pomeriggio riattivare la corrente. Le comunicazioni telefoniche sono tuttora interrotte. Oggi alcuni abitanti della località, che nel corso dell'inverno risiedono nei paesi di fondovalle, con alla testa il sindaco Giustino Gerbelle, insegnante elementare ad Aosta, sono saliti alle loro case superando difficoltà estreme per rendersi conto dei danni provocati dalla valanga caduta giovedì alle ore 17 dalle pendici del Monte Morion. La carovana di soccorso capeggiata dal sindaco ha portato pane fresco, medicinali e frutta.

I mezzi meccanici della regione sono intanto arrivati al chilometro 11 in località Plarion. Prima di una settimana la strada non potrà essere sgomberata e le auto saranno costrette a percorrere dei pistoni che scavalcheranno le numerose valanghe. La Valsavaranche è invece interrotta al km 14 in località Bois de Clen, la Val di Rhêmes al km 9 a Proussa. Libere al transito le strade per Cogne e la statale del Gran San Bernardo dove da Aosta si può accedere al traforo e scendere in Svizzera anche a Martigny e Sion, attraverso il colle di Champex (m 1472). Mezzi meccanici della Confederazione elvetica infatti mantengono aperta questa deviazione riservata esclusivamente alle auto in attesa che venga ripristinato regolarmente il traffico anche ai mezzi pesanti sulla Orsières-Sembrancher interrotta da una frana che ha danneggiato anche la linea ferroviaria. Il traffico su tutte le strade valdostane è difficile a causa dell'abbondante nevicata.

Biella, 14 febbraio.

(p. m.) Una bufera di neve s'è abbattuta stamane su tutto il Biellese ostacolando notevolmente il traffico. Nella conca d'Oropa e a Bielmonte, che nei giorni festivi richiamano migliaia di sciatori, sono caduti trenta centimetri di ottima neve.

A Sagliano Micca, verso le 10,30, la ridotta visibilità causata dal turbinare della neve ha provocato un incidente mortale: una « 600 » condotta da Riccardo Miscioscia, di 46 anni, da Andorno, ha fatto precipitare sul greto d'un torrente la signora Maria Boggero Gianet, di 75 anni, che si è sfracellata sui sassi con un volo di circa sette metri. La vittima rincasava a piedi dalla spesa e stava percorrendo il ponte sul torrente Morezza, il cui parapetto è alto appena mezzo metro. Pare che l'auto abbia urtato l'ombrello della donna facendole perdere l'equilibrio.

Novara, 14 febbraio.

(p. b.) Nevica da stamane su tutto il Novarese. A tratti la perturbazione ha assunto le caratteristiche tipiche della tormenta. Su tutte le strade il traffico si svolge con difficoltà. Stasera il manto nevoso era alto dieci centimetri.

Milano, 14 febbraio.

(g. m.) Dopo la giornata primaverile di ieri l'inverno è piombato oggi nuovamente su Milano. Nel corso della notte il cielo si è coperto e verso le 10 di stamane ha cominciato a nevicare. Dopo mezz'ora però la neve si è trasformata in pioggia cancellando ogni traccia di nevischio. Verso le 16 ha ripreso a nevicare abbondantemente e ben presto le strade si sono trasformate in pantani, rendendo difficoltosa la circolazione.

Firenze, 14 febbraio.

(g. c.) Un temporale con numerose scariche elettriche si è abbattuto poco dopo le 14 su Firenze. Pioggia, fulmini e grandine anche nei dintorni di Volterra e di Grosseto. A Castelnuovo Val di Cecina una folgore ha colpito la cuspide del campanile della chiesa facendo precipitare la croce di ferro, alta più di due metri, la sfera di metallo che la reggeva e alcune pietre del basamento, che hanno sfondato i tetti di alcune abitazioni. Non vi sono stati danni alle persone.

Roma, 14 febbraio.

(r. z.) Giornata tipicamente invernale a Roma con pioggia e vento freddo. In serata la precipitazione è cessata, ma il cielo rimane coperto e non promette nulla di buono.

Napoli, 14 febbraio.

(a. l.) Un forte temporale si è abbattuto su Napoli e provincia. La pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento di eccezionale violenza, ha causato intralcio alla circolazione dei veicoli specialmente in città.

Il tempo che farà

Al nord: coperto con forti nevicate in montagna e piogge miste a neve in pianura. Dalla mattinata graduale attenuazione delle precipitazioni con successive schiarite a partire dalle regioni occidentali. Al centro, al sud e sulle isole molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali con possibilità di forti grandinate. Nevicate sui rilievi appenninici oltre i 1000 metri. Durante la giornata tendenza a condizioni di tempo variabile al centro e sulla Sardegna. Temperatura: *in sensibile diminuzione.* Venti: *al nord da moderati a forti orientali.* Mari: *agitati o molto mossi.*

Temperature minime e massime registrate ieri:

Torino	—2	1	Pescara	5	16
Bolzano	—5	2	L'Aquila	3	10
Trento	—2	3	Roma	3	13
Verona	—2	6	Campobasso	4	9
Trieste	4	9	Bari	10	18
Venezia	2	5	Napoli	7	15
Milano	—1	4	Potenza	4	16
Genova	1	9	Catanzaro	9	16
Bologna	1	5	Reggio Cal.	7	17
Firenze	4	9	Messina	12	15
Pisa	6	9	Palermo	14	17
Ancona	7	11	Catania	6	18
Perugia	5	7	Cagliari	9	15

Temperature minime e massime registrate in alcuni centri stranieri:

Parigi	0	5
Londra	—2	4
Berlino	—4	1
Amsterdam	—5	0
Bruxelles	—8	—2
Madrid	4	8
Mosca	—18	—10
Stoccolma	—17	—5
New York	—3	0
San Francisco	11	15
Los Angeles	10	17
Chicago	—11	—7

La dc si è divisa sul sindaco di Aosta

Rinviata la seduta del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 febbraio.

(l. v.) La frattura nella democrazia cristiana aostana è esplosa questa sera, nel corso della riunione del Consiglio comunale di Aosta, convocato per la presa d'atto delle dimissioni dell'avv. Giorgio Chanu (dc) dalla carica di sindaco e per l'elezione del nuovo sindaco.

Due erano i candidati: il cav. Aldo Zanin, assessore alla Sanità ed Assistenza, votato a maggioranza il 1° febbraio dal Comitato cittadino del suo partito, ed il geom. Ilario Lanivi, assessore allo Sport ed al Turismo, che è stato indicato dal Capogruppo della democrazia cristiana quale espressione della maggioranza del Gruppo consiliare dello Scudo crociato.

Non appena il capogruppo della dc, De Vecchi, ha proposto, a nome del gruppo consiliare della dc, quale successore dell'avv. Chanu il geom. Lanivi, sottolineando che la sostituzione non intaccava minimamente nella formula il centro-sinistra, e quindi la continuità dell'alleanza fra socialisti del psi e del psu, ha chiesto la parola il consigliere Zanin, che ha fatto delle dichiarazioni esplosive, rendendo noto, ufficialmente, al consiglio la crisi che travaglia la democrazia cristiana aostana.

« *Quando si è in crisi* — ha detto l'assessore Zanin — *bisogna dirlo a viso aperto. Il consigliere De Vecchi ha parlato di votazione del Gruppo consiliare e di accordi con il psi e il psu. Ma io dico che noi respingiamo, e parlo a nome del gruppo di maggioranza del mio partito ed a nome del Comitato cittadino della dc, l'interferenza di altri partiti, anche se ciò vuol dire mettere a repentaglio ed in crisi il centro-sinistra. Per questo chiedo che la seduta sia sospesa affinché ci sia un incontro tra i componenti del nostro gruppo e quelli del psi e del psu* ».

La dichiarazione ha suscitato enorme sorpresa e nella notte si sono svolte riunioni per raggiungere un accordo. Ma non è stato possibile. Di modo che nelle tre votazioni per eleggere il sindaco non è stato raggiunto il numero sufficiente. (I 14 consiglieri del pci e quello del psiup si sono astenuti). Nelle tre votazioni il maggior numero dei voti è andato al consigliere Lanivi, candidato del capogruppo della dc del consiglio comunale De Vecchi.

Il consiglio tornerà a riunirsi in data da destinarsi.

Minacciavano di sterminargli la famiglia

Vigile urbano e la moglie ricattavano un industriale

A Modigliana (Forlì) - I due sono stati arrestati
La donna è stata sorpresa a ritirare cinque milioni nel punto indicato dalle lettere anonime

Forlì, 14 febbraio.

Un vigile urbano di Modigliana, Mario Solaroli, di 61 anni, e la moglie, Irma Tassinari, di 52, sono stati arrestati la notte scorsa dai carabinieri del nucleo investigativo di Forlì per estorsione contro il comm. Pietro Alpi, proprietario di due stabilimenti per la fabbricazione di impiallacciature composte.

La donna è stata sorpresa dai militari dell'arma nella cantina della sua abitazione, mentre stava contando i cinque milioni che l'industriale, d'accordo con gli investigatori, aveva fatto depositare nel posto indicato dai ricattatori.

Tutto cominciò circa un mese fa, quando al comm. Alpi arrivò la prima lettera minatoria. Se la sera del 23 gennaio non fosse stata depositata la somma di cinque milioni di lire in un punto nascosto di una via di Modigliana — era scritto nella missiva anonima — l'industriale e i suoi tre nipotini sarebbero stati uccisi. L'imprenditore preferì non correre rischi e, senza avvertire i carabinieri, fece lasciare il danaro nel posto designato.

Nessuno però ritirò la somma, tanto che l'industriale pensò ad uno scherzo. Tre giorni più tardi, però, arrivarono altre tre lettere nelle quali si minacciava di rapire uno dei nipotini del comm. Alpi, Vittorio, di 14 anni, e di far saltare in aria con esplosivo gli stabilimenti (che danno lavoro a circa [illegible] persone). Il ricattatore precisava inoltre che i cinque milioni avrebbero dovuto essere consegnati dentro un vaso di terra al vigile Solaroli. Questi, a sua volta, avrebbe poi dovuto porre il tutto nell'ingresso del Palazzo in cui abita.

Il comm. Alpi si è rivolto allora ai carabinieri che hanno predisposto un appostamento. Alle 24 di ieri i militari hanno visto scendere al buio per le scale del palazzo una donna che, preso il vaso, si è recata in cantina. I carabinieri hanno fatto irruzione nel sotterraneo; Irma Tassinari stava contando le banconote e gli agenti l'hanno arrestata. Poco dopo anche il marito è finito in carcere. *(Ansa)*

Arrestato a letto Eugenio Saccà capo del "racket" delle bische

E' accusato di rapina ed estorsione - Era ricercato dalla polizia genovese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

(f. d.) Gli agenti della squadra mobile di Milano hanno arrestato stamane Eugenio Saccà, uno dei personaggi più noti del mondo della prostituzione e del *racket* delle bische, spesso coinvolto in sanguinosi episodi da cui ne è sempre uscito con assoluzioni o proscioglimenti. Il «boss» era perseguito da un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Genova per sequestro di persona e tentata estorsione aggravata. Il ricercato da tempo era riuscito a far perdere le proprie tracce. Nei giorni scorsi però la polizia era giunta a localizzare il suo nascondiglio in uno stabile del quartiere Zingone di Trezzano sul Naviglio.

Gli agenti stamane hanno fatto irruzione nell'appartamento ed hanno sorpreso il Saccà ancora a letto. Invitato a rivestirsi, è stato accompagnato in questura: quanto prima verrà trasferito a Genova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo l'accusa, il Saccà avrebbe aiutato un amico, noto personaggio della malavita, prima a farsi dare del denaro da una ragazza e poi a tentare ai danni del padre della giovane un'estorsione di alcuni milioni. Della ragazza si conosce solo il nome, Giselle, e l'età, 20 anni.

Il complice di Saccà, Jacky Berenguer, di 33 anni, detto « Jack le bourdeaulais » perché vissuto a lungo a Bordeaux, in Francia, è stato arrestato: sul suo capo pendono, oltre alle accuse di estorsione e rapina, anche quelle di sottrazione consensuale di minore e circonvenzione di incapace. E' stato Berenguer, secondo l'accusa, a convincere la ragazza a seguirlo a Roma, promettendole un radioso avvenire: in realtà tutto si è risolto in una serie di incontri galanti con vari uomini.

Inoltre la giovane era stata indotta con la violenza a versare a Saccà e Berenguer oltre mezzo milione. Per questo il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, ha spiccato l'ordine di cattura per rapina.

L'estorsione invece è stata architettata ai danni del padre di Giselle, al quale i due compari hanno comunicato: « *Se vuoi riavere tua figlia, devi pagare molti milioni* ». Il colpo è andato in fumo: l'uomo è riuscito a sapere il nascondiglio della figlia ed è andato a riprendersela. Con Saccà e Berenguer è stato arrestato un terzo personaggio, Antoine Feliciano, di 40 anni, detto « Toni », originario di Bona (Algeria), accusato di sostituzione di persona e falso.

« *Abbiamo dato un duro colpo alla nuova malavita organizzata che sta cercando di prendere piede a Genova* », ha detto stasera ai giornalisti il dirigente della squadra mobile Angelo Costa. « *Nutriamo forti sospetti sui legami dei tre arrestati con altri noti personaggi del* milieu *italo-francese* ».

Berenguer era stato denunciato nell'ottobre scorso per tentativo di estorsione ai danni di un locale notturno genovese, in complicità con i fratelli Alfredo e François Basile, Bartolomeo Maltese e Giuseppe Russo. Pochi giorni dopo i quattro italo-tunisini venivano arrestati per l'uccisione di un altro grosso personaggio della malavita genovese, Giuseppe Giamporcaro, detto « Pino il calabrese ».

L'uomo che ha ucciso la studentessa ha lasciato amanti e debiti a Torino

Una lettera di una torinese ai giudici definisce l'imputato un «megalomane e un imbroglione senza scrupoli»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Le donne sembrano essere state il tormento e l'ossessione costanti di Marino Vulcano. Ieri è stata la moglie a parlare dell'incostanza costituzionale di Marino Vulcano in amore; oggi altre indicazioni sono state fornite da una signora, Nella Vigliardi Paravia, che si è offerta volontariamente di intervenire nel processo. Non le è stato, in verità, consentito di dire nulla perché i difensori si sono opposti; ma in una lettera lasciata ai giudici ha definito Marino Vulcano un « *megalomane, un imbroglione senza scrupoli* ».

« *Mio marito* — racconta la signora nella lettera — *è un pensionato che aveva dei risparmi. Un giorno a Torino lesse su un giornale l'annuncio di una Casa editrice che cercava collaboratori. L'annuncio era stato pubblicato da Vulcano che si era trasferito da Roma a Torino. Vulcano si mise d'accordo con mio marito per il lavoro, ma pretese il deposito di una cauzione: un milione. Mio marito versò la somma affascinato da quell'uomo che aveva la parola facile e una apparente preparazione culturale. Vulcano lo nominò suo diretto collaboratore ma poco dopo chiese, ed ottenne, il versamento di altri due milioni e mezzo. Con questo sistema Vulcano è riuscito a totalizzare complessivamente la somma di 22 milioni di lire* ».

Giacinto Paravia soltanto qualche mese dopo cominciò ad avere dei sospetti e chiese a Vulcano la restituzione dei tre milioni e cinquecentomila lire. « *Vulcano* — dice la signora — *promise che il danaro sarebbe stato restituito, ma a rate di mezzo milione l'una, ogni tre mesi. Sennonché alla vigilia della scadenza della prima rata, venne arrestato: era il dicembre 1968. Da allora non abbiamo più visto nulla e temiamo davvero di non rivederne mai qualcosa anche se è in corso una causa civile contro Vulcano e contro la sua Casa editrice* ».

Nella Vigliardi Paravia, dopo avere ricordato che nei confronti di Vulcano esiste sempre a Torino un procedimento penale per appropriazione indebita di 18 milioni, aggiunge che l'imputato viveva a Torino con una ragazza di nome Paola dalla quale ha avuto due figli. « *Ma il ménage* — scrive la signora — *non era dei più felici e negli ultimi tempi cominciò a frequentare altre donne: prima un'impiegata della sua agenzia e poi la cugina di questa che si chiamava Tiziana* ».

La figura psicologica del personaggio è ormai inquadrata. Mancano soltanto taluni dettagli che sono stati in parte forniti oggi da altri testimoni. Emilio Latini era il maggiore collaboratore di Vulcano a Roma ed anche suo ottimo amico. Che comportamento aveva Vulcano quando prendeva i sonniferi?

« *Sembrava un sonnambulo* — ha spiegato Latini — *si muoveva come se fosse ubriaco. Per portarlo a letto bisognava trascinarlo* ».

E i rapporti con Carla Torti? Come erano? « *Buoni, sostanzialmente buoni* », è stata la risposta di Latini ed anche quella di un altro amico di Vulcano, il dott. Piero Bizzarri.

Lunedì i giudici ascolteranno il prof. Tullio Bazzi, psicanalista, che ha avuto in cura Marino Vulcano; il rappresentante della Soc. Garzanti per Roma, dott. Pietronero e il proprietario della farmacia Garinei dove Vulcano acquistò il sonnifero che gli avrebbe armato la mano la notte successiva. **g. g.**

Assicuratore multato per assegno senza data

Alba, 14 febbraio.

(g. f.) E' comparso ieri davanti al Tribunale di Alba l'assicuratore Giovanni Seghesio, di 44 anni, residente a Monforte, che è stato condannato alla pena di 100 mila lire di multa per emissione di assegno senza data e luogo di emissione.

UN'IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

di rilevanza internazionale, nel quadro di un programma volto al potenziamento dei propri servizi organizzativi e di gestione elettronica delle informazioni e delle procedure operative, ricerca:

Analista di procedure

PROGETTO 7008/A

La POSIZIONE comporta il collegamento sistematico del Servizio Organizzazione (nell'ambito del quale la persona da assumere dovrà operare) con il Centro Elaborazione Dati, e specificamente: la rilevazione, l'analisi critica e la razionalizzazione delle procedure da meccanizzare, in vista della loro armonizzazione alla logica specifica dell'elaboratore ed al fine di ottimizzare la gestione e l'operatività aziendale di quest'ultimo.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età intorno ai 30 anni - studi a livello superiore - buona conoscenza della lingua inglese - alcuni anni di esperienza specifica maturata presso uffici organizzazione o centri di elaborazione elettronica di grandi aziende qualificate - attitudini spiccate all'analisi e alla sintesi nello studio dei problemi ed alla collaborazione nel lavoro di équipe.

Programmatore di elaboratore GE 115

PROGETTO 7009/A

La POSIZIONE comporta la predisposizione di programmi operativi atti a gestire su elaboratore procedure di varia natura e tra di loro integrate a vari livelli, utilizzando ottimalmente la potenzialità e la configurazione del mezzo di elaborazione disponibile (attualmente GE 115).

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età non superiore ai 30 anni - possibilmente capacità di interpretare testi in lingua inglese - studi a livello medio-superiore, integrati da corsi di specializzazione nei vari linguaggi di macchina, e da una pluriennale esperienza pratica di programmazione di elaboratori - doti di precisione - buone capacità logiche e di astrazione.

Per entrambe le posizioni sono previsti un inquadramento ed una retribuzione adeguati all'esperienza ed alle capacità dimostrate, e interessanti possibilità di sviluppo.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto cui si aderisce e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza lo esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA SETTORE AUTO

CERCA:

Disegnatore

pratico progettazione impianti generali di stabilimento, possibilmente autosufficiente nei calcoli di base relativi ad impianti: aria compressa, riscaldamento, acqua industriale.

Disegnatore

particolarista specializzato in carrozzeria, minimo pratica anni tre.

Collaudatore meccanico

di 1ª categoria.

Indicare posti occupati, precisare pretese, referenze e numero telefonico.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5113 — 10100 Torino.

GAMBAROTTA

di INGA & C. - S. p. A.

produttrice di Amaro - Brandy - Liquori - Vermouth e della rinomata **FINE GRAPPA LIBARNA**

cerca

RESPONSABILE DEL SETTORE ESPORTAZIONE

in grado di tenere contatti diretti con la clientela estera sviluppando la penetrazione dell'azienda nei vari Paesi.

Si richiede:

- Conoscenza specifica dei mercati e delle principali organizzazioni distributive del settore.
- Attitudine ad espletare le proprie funzioni in forma autonoma ed a condurre trattative ad alto livello.
- Età compresa fra i 30/35 anni - perfetta conoscenza di almeno due fra le seguenti lingue: francese, tedesco, inglese.

Si offre:

- Inquadramento di 1ª categoria.
- Retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato.
- Interessanti prospettive di carriera.

Si prega le persone interessate di inviare dettagliato curriculum direttamente alle Distillerie GAMBAROTTA 15069 Serravalle Scrivia.

Gillette (ITALY) S.p.A.

in funzione della ristrutturazione e dello sviluppo della propria organizzazione di vendita ricerca

venditori

residenti in qualsiasi provincia e particolarmente in quelle di

Aosta e Vercelli

Il posto, offrendo l'opportunità di collaborare in una moderna e dinamica organizzazione di vendita, contribuisce ad arricchire la propria personalità e metodologia professionale e garantisce un rapporto di lavoro di sicura soddisfazione sul piano economico ed umano.

SI OFFRE:
- ottima retribuzione fissa
- diaria e rimborso spese
- tutte le previdenze di legge
- auto di proprietà della Società ed a totale carico della stessa
- corsi retribuiti di addestramento professionale.

L'offerta è rivolta a candidati di 22-28 anni, con studi medio-superiori, patente di guida ed obblighi militari assolti e che abbiano precedente esperienza di vendita.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato e completo curriculum manoscritto corredato di fototessera non restituibile a:
GILLETTE (Italy) S.p.A.
Reparto Addestramento Vendite
Via Baldissera 3 - 20129 Milano

Dato il carattere nazionale dell'inserzione, sarà preso contatto al più presto possibile tramite lettera soltanto con i candidati che avranno mostrato con la loro domanda di essere in possesso dei requisiti richiesti.

AZIENDA DI MONTAGGI INDUSTRIALI

con sede centrale in Torino, e varie sedi sussidiarie in Italia e operante con successo in numerosi Paesi esteri ricerca:

Giovane ingegnere assistente tecnico

PROGETTO 7004/A

La POSIZIONE comporta un primo periodo di training sui problemi organizzativi amministrativi e tecnici di cantiere e, successivamente, la responsabilità tecnica di cantieri di montaggio.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: laurea in ingegneria, preferibilmente una seppur breve esperienza di lavoro, disponibilità ad una attività impegnativa e a prolungati spostamenti, anche all'estero, buone capacità di contatto a differenti livelli. Sono previsti: una attenta e qualificante assistenza da parte dell'Azienda e un inserimento stabile in ambiente giovane e di ottimo livello.

Segretaria

PROGETTO 7005/A

La POSIZIONE comporta l'assistenza alla Direzione Tecnico-Commerciale di Torino per quanto concerne: stenodattiloscrittura, corrispondenza autonoma, tenuta della documentazione e degli archivi di ufficio, preparazione di viaggi e trasferimenti, prima risposta interlocutoria a telefonate o visite, controlli saltuari sulla corrispondenza di routine di impiegate d'ordine.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: titolo di scuola media (possibilmente superiore), conoscenza della lingua inglese, buone capacità di contatto, riservatezza, buona presenza, stabilità emotiva, disponibilità ad operare in ambiente assai dinamico, giovane, serio e di buon livello generale.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto cui si aderisce e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza lo esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

IMPORTANTE INDUSTRIA MARMIFERA

Cerca in Piemonte

per il proprio servizio tecnico commerciale,

personale disposto viaggiare.

Offre stipendio, diarie, rimborso spese macchina, incentivo alle vendite ed inquadramento in ambiente di lavoro dinamico ed in continua evoluzione.

Chiede diploma di scuola media superiore, età massima anni 30, auto propria, militare assolto, residenza in zona.

Inviare curriculum dettagliato e corredato da fotografia non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per stabile occupazione a Torino

Montatore Cinematografico professionale

in possesso dei seguenti requisiti:

1) Specifica esperienza di lavoro nel campo del montaggio cinematografico.
2) Data di nascita non anteriore all'1-1-1930.
3) Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
4) Avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi militari di leva per i candidati di sesso maschile.

Le persone interessate potranno indirizzare la domanda e un curriculum dettagliando il possesso di tutti i requisiti sopra indicati a: Etas-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino.

La

CARROZZERIA PININFARINA

assume subito

per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domande a: Etas-Kompass Pubblicità 466 — 10100 Torino

---

EURO ARREDAMENTO

Bivio SS 20 / SS 28 - GENOLA (CN)
Tel. 0172/68.176

ASSUME

commessi - commesse

provenienti ramo arredamento o abbigliamento.
Scrivere, se veramente qualificati, telefonare o presentarsi.

La O.S.I. S.p.A. cerca:

- 2 TRACCIATORI PER STAMPI
- 2 AGGIUSTATORI MONTATORI
- 1 GRUISTA
- 1 ELETTRICISTA PER MANUTENZIONE MACCHINE
- 6 ADDETTI PRESSE

Presentarsi: Via A. da Montefeltro 10 - ore 8-12 e 14,30-18.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

Sede Torino

CERCA:

a) STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza tedesco e buone nozioni inglese parlato e scritto.
b) STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese e francese.

Precisare età, posti occupati, pretese.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 515 — 10100 Torino».

Industria torinese operante su distinte linee di prodotti appartenenti ai settori merceologici meccanico-plastico-gomma, necessita di uno

SPECIALISTA ACQUISTI
per ricerca di nuovi fornitori

La persona richiesta dovrebbe essere diplomata o laureata, di età compresa fra i 25 e 35 anni, avere acquisito una buona conoscenza del servizio acquisti, preferibilmente avere una buona preparazione nel campo dei metodi/tempi e della analisi dei costi.

La posizione offerta è alle dirette dipendenze del Capo Servizio Approvvigionamenti e consente possibilità di affermazione per persona veramente capace.

Gli interessati sono pregati di scrivere precisando curriculum, referenze e pretese.

«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8224 — 10100 TORINO»

SASS S. p. A. STRADA BORGARETTO 22 10040 BORGARETTO (TORINO)

assume:

aggiustatori
alesuaristi
collaudatori
fresatori
radialisti

Presentarsi, oppure telefonare al 345.353.

Importante industria provincia di Novara cerca per il proprio stabilimento:

DIPLOMATO ESPERTO

in contabilità industriale, costi standard e controllo budgettario.

Età preferibile: 25-35 anni.

Inquadramento nella categoria impiegatizia seconda con stipendio a convenirsi.

Scrivere dettagliando curriculum vitae a:
Pubbliman Casella 300/F - 28100 Novara.

Ingegnere responsabile della produzione

PER

AZIENDA METALMECCANICA DI PRECISIONE
situata in provincia di Alessandria

PROGETTO 7011/A

L'AZIENDA, di medie dimensioni, ma molto qualificata per la concezione e la qualità dei prodotti, è leader nel suo settore in Italia, molto affermata in campo internazionale, e sta attuando un piano di sviluppo in vista del quale si propone di potenziare qualitativamente i propri quadri.

La POSIZIONE comporta la piena responsabilità del settore produttivo, e in particolare: - la soluzione dei problemi organizzativi connessi con l'avanzamento della produzione, nei termini richiesti dagli impegni con la clientela e dalla realizzazione degli standards qualitativi e di efficienza che l'Azienda persegue - il governo del personale - il controllo di alcuni importanti sub-fornitori.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età intorno ai 30-35 anni - laurea di ingegneria meccanica - buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta - esperienza pluriennale maturata nel settore produttivo di aziende metalmeccaniche gestite con criteri di avanguardia - buone capacità organizzative, di sintesi e di maturare decisioni autonome - attitudini al comando - equilibrio emotivo e stabilità professionale - disposizione a trasferirsi in loco.

Sono previsti: inquadramento e retribuzione proporzionati all'esperienza ed alle capacità dimostrate, ed assai interessanti possibilità di sviluppo di carriera.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerte, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

La DITTA
APPLICAZIONI ELETTRO TELEFONICHE
Via G. F. Re 47 - Torino - tel. 795.933

cerca

INGEGNERE ELETTRONICO

esperienza 2-3 anni telecomunicazioni, preferibilmente trasmissioni in codice, esperto e desideroso intraprendere carriera tecnico-commerciale e sistematica, per la conduzione responsabile di un settore aziendale. Prevista la 1ª categoria, retribuzione adeguata alla esperienza professionale.

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

pasticciere

per proprio laboratorio di sviluppo nuovi prodotti

Richiedesi:
- Comprovata esperienza nel settore.
- Particolare predisposizione nuove tecnologie di lavorazione.
- Iniziativa e ottima capacità creativa.

Offresi:
- Retribuzione commisurata all'esperienza e capacità.

Inviare dettagliate informazioni sui precedenti posti di lavoro a: Etas-Kompass Pubblicità 521 — 10100 Torino.

SOCIETA' AMERICANA
cerca per la propria affiliata italiana:

1) ELEMENTO QUALIFICATO

massimo trentacinquenne, al quale affidare la responsabilità del **SERVIZIO INTERNO CLIENTI E DELLA PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI ORDINI RICEVUTI.**

Richiediamo specifica esperienza, attitudine al contatto clienti, capacità organizzativa.

2) RAGIONIERE/A PRIMANOTISTA

al quale affidare la tenuta completa della contabilità generale.

Richiediamo profonda conoscenza dei problemi contabili aziendali.

Assicuriamo un trattamento adeguato alle effettive capacità, nonché ottime prospettive di carriera.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2403 — 10100 Torino».

Industria farmaceutica

d'importanza nazionale cerca per potenziamento del proprio organico di propaganda su Torino

elemento serio attivo preferibilmente laureato

Una eventuale precedente esperienza costituirà titolo preferenziale, ma non è in ogni caso indispensabile. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano.

L'U.C.I.M.U.

(Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili)

cerca VICE DIRETTORE

Richiedesi laurea in ingegneria o economia-commercio, padronanza lingue possibilmente francese inglese tedesco, esperto problemi organizzativi, pubbliche relazioni, promotion exportazioni, disposto viaggi all'estero per studio mercati e organizzazione manifestazioni fieristiche. Età 35-45 anni. Retribuzione iniziale lorda 5.000.000 annui. Possibilità di carriera.

Inviare curriculum vitae a:
U.C.I.M.U. - Via Monte Rosa 21 - 20149 MILANO

---

515 S.p.A. LIGURE LOMBARDA S.p.A.

Si ricerca: **segretaria del direttore generale**

Si richiede:
- Esperienza almeno quinquennale in mansioni analoghe.
- Licenza di scuola media superiore.
- Ottima conoscenza inglese e francese o altra lingua straniera.
- Stenografia italiana e possibilmente nelle altre lingue conosciute.
- Età non superiore a 30 anni.

Si offre:
- Retribuzione adeguata alle capacità ed alla posizione raggiunta.
- Sede di lavoro ad Asti.

Scrivere inviando curriculum dettagliato e fotografia a:
515 - Direzione del Personale - Corso Palestro n. 24 - 14100 ASTI

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
di circa 5000 dipendenti

cerca

vice capo servizio paghe e stipendi

In possesso di solida esperienza specifica, almeno triennale, di tutti i problemi riguardanti l'elaborazione delle Paghe e Stipendi tramite Centro Elettronico.

La posizione offre la possibilità di una notevole specializzazione professionale, data la modernità delle procedure in atto presso la Società.

La retribuzione iniziale prevista può arrivare al 4 milioni annui lordi e la 1ª categoria impiegati industria.

La Sede di lavoro è nelle vicinanze di Milano — zona Sesto S. Giovanni.

Si assicura la massima riservatezza.

Si prega d'inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 210 - 20100 Milano

---

Monda S. p. A.

prodotti *Knorr*

ricerca

agente

per il Settore Alberghi e Convivenze (preferibilmente introdotto nel settore) per le province di **ASTI** e **CUNEO**.

Si offrono buone prospettive di guadagno nell'ambito di un'organizzazione in fase di sviluppo.

Scrivere a:
Monda S. p. A. - Direzione del Personale
Piazza Erculea 9 - 20122 Milano

SOCIETA' PRODUTTRICE LAVASTOVIGLIE INDUSTRIALI
RICERCA PER SVILUPPO VENDITE

PRODUTTORI

particolarmente introdotti presso pensioni, bar, medi/piccoli ristoranti.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino» inviando curriculum vitae completo.

BEIERSDORF S.p.A. - MILANO cerca

GIOVANE VENDITORE

residente a NOVARA

per i nostri adesivi **tesa** clientela industriale

Si richiede: istruzione a livello di diploma, possibilmente esperienza di vendita alle industrie, età massima 30 anni. Si offre: un lavoro estremamente interessante, assunzione alle dirette dipendenze, retribuzione adeguata con provvigioni ed incentivi, rimborso spese a piè di lista, possibilità di miglioramento.

I candidati dovranno essere disposti a viaggiare e possedere doti di massima serietà, dinamicità, automezzo proprio ed essere militesenti.

Indirizzare curriculum vitae manoscritto con fotografia non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 201 — 20100 Milano».

. SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per stabile occupazione a Torino

Sviluppatori stampatori cinematografici

Saranno presi in considerazione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1) Ottima esperienza professionale nel campo dello sviluppo e stampa delle pellicole negative, positive, invertibile e preferibilmente anche delle pellicole a colori.
2) Data di nascita non anteriore all'1-1-1935.
3) Titolo di studio: licenza media inferiore.
4) Avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi militari di leva.

Le persone interessate potranno indirizzare un curriculum dettagliando il possesso di tutti i requisiti sopra indicati a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 496 — 10100 TORINO».

CONSULTA S. p. A.

ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE

TORINO/10143 VIA G. CASALIS 32-34

ROMA/00179 VIA APPIA NUOVA 597

Un Gruppo Industriale, operante nel settore metalmeccanico, allo scopo di affrontare adeguatamente la rapida evoluzione delle proprie strutture, ci ha incaricati di selezionare il

DIRETTORE CENTRALE DEL PERSONALE

La posizione prevede la partecipazione, in sede di Direzione Generale, alla stesura di una politica unitaria del gruppo e la completa gestione di duemila dipendenti.

Il profilo della persona che cerchiamo è il seguente: età tra i 32 e i 45 anni, notevoli doti umane, dialettiche e di comunicativa, capacità organizzative. Cerchiamo quindi un uomo di equilibrio, aperto e maturo per affrontare i problemi socio-economici della vita aziendale degli Anni '70, in possesso di un adeguato bagaglio professionale. E' titolo preferenziale la laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche.

Si offre una posizione ricca di interessi, un'attività molto stimolante, la qualifica di dirigente.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «selp 303» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

PLASTICA ITALIANA S.p.A.
TRINO (Vercelli)
Materie plastiche per l'edilizia e l'arredamento

Al fine di potenziare la propria organizzazione di vendita nella provincia di TORINO e VALLE D'AOSTA

cerca

FUNZIONARI di VENDITA

Richiedonsi: età 23-28 anni. Provenienza: da settore di vendita di beni di consumo o beni durevoli di consumo.

Offronsi: inquadramento impiegati seconda categoria, ramo industria, rimborso spese a piè di lista e vettura ditta non reclamizzata, provvigioni.

Si prega di inviare domande, curriculum e referenze a: PLASTICA ITALIANA S.p.A. - CASELLA POSTALE 33 — 13039 TRINO (VERCELLI).

Importante Gruppo Automobilistico Internazionale, nel quadro del potenziamento della propria organizzazione commerciale

assume

10 Ispettori

Si richiede:
- Cultura a livello universitario.
- Senso di responsabilità e capacità di svolgere un lavoro autonomo.
- Predisposizione ai contatti umani.
- Disponibilità trasferirsi in qualunque sede in Italia.
- Età 25 - 30 anni.
- Obblighi militari assolti.
- Possesso patente.
- Costituisce titolo preferenziale: conoscenza francese e inglese.

Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino».

ANALISI

Artisti in rivolta

(Non vogliono partecipare alla Biennale di Venezia perché lo statuto è ancora quello fascista)

La Biennale di Venezia, [redacted] ce il commissario straordinario Dell'Acqua, si farà. Ha già annunciato il tema, «Arte e tecnica» e si sta preparando a diramare gli inviti: per autori di disegno industriale, oggetti di plastica, proiezioni luminose, strutture mobili. Ma negli ambienti artistici, fino ad oggi, si sono sentite soltanto voci contrarie. La Biennale, dicono gli autori, in queste [redacted] dizioni non si farà. E non si terranno neppure le tre rassegne ad essa collegate: la Mostra [redacted] cinema, il Festival internazionale [redacted] musica, il Festival della prosa.

Gli uomini di arte, cinema, musica, teatro, non sono [redacted] più disposti a collaborare ad una manifestazione retta da uno statuto autoritario, emanato durante il fascismo e, da allora, [redacted] corretto. Il documento, [redacted] so nei giorni scorsi a Roma dai responsabili delle varie associazioni di categoria, contiene [redacted] invito ben chiaro: *«Noi intendiamo proporre agli artisti, agli autori cinematografici, ai musicisti, agli scrittori e attori [redacted] teatro, ai critici, [redacted] tutti gli uomini di cultura, l'unica [redacted] testazione possibile: non partecipare né di persona né con le proprie opere alle manifestazioni previste per il '70 dalla Biennale dello statuto fascista. E non collaborare [redacted] essa in alcun modo. Questo noi proponiamo [redacted] per una ulteriore vana protesta, ma nell'interesse stesso della Biennale e della città di Venezia che la ospita, convinti che nella sua attuale struttura la Biennale sia [redacted] inutile o dannosa alla cultura, alla conoscenza e allo sviluppo delle arti. E convinti altresì, dopo troppe promesse non mantenute, che questo sia l'unico modo per avere la definizione legislativa di una nuova Biennale, rinnovata profondamente nelle finalità, nelle strutture [redacted] negli uomini».*

E' una dichiarazione di guerra, avallata dai nomi più responsabili. [redacted] calce [redacted] documento non [redacted] sono soltanto le firme dei consueti professionisti della protesta. C'è Goffredo Petrassi, presidente del sindacato musicisti italiani; c'è Eduardo De Filippo, presidente dell'associazione scrittori di teatro; ci sono Enrico Paulucci [redacted] Mario Penelope, presidente [redacted] segretario del comitato italiano per l'associazione internazionale arti plastiche, affiliata all'Unesco. [redacted] al regista Marco Ferreri, presidente dell'Anac, l'associazione cineasti di sinistra, che già guidò due anni [redacted] sono la contestazione contro [redacted] Festival [redacted] cinema, ci [redacted] Loy [redacted] Marcello Fondato, i dirigenti dell'Aaci, che in quella occasione avevano [redacted] dichiarato la propria solidarietà con Luigi Chiarini. Ci [redacted] i responsabili di tutte [redacted] associazioni dei critici.

Il seme [redacted] protesta si [redacted] diffuso, è arrivato fin dentro le mura della cittadella, ha contagiato lo stesso nuovo [redacted] direttore della Mostra [redacted] cinema, Ernesto Laura. *«Se perdureranno le attuali condizioni, l'apertura della rassegna non potrà avvenire»*, egli ha [redacted] in [redacted] recente incontro di cineasti, alla presenza del ministro dello Spettacolo.

Così, paradossalmente, la roccaforte veneziana, che i contestatori [redacted]abbiati del 1968, partiti sull'onda del maggio francese, [redacted] riuscirono a espugnare, rischia di cadere da sola, per [redacted] discussione interna, condotta col linguaggio burocratico delle riforme di statuto. Gli aiuti ufficiali, per [redacted] momento, sono scarsi. Il ministro dell'Istruzione Ferrari-Aggradi, [redacted] fronte al documento degli artisti, ha promesso che essi avranno delle «garanzie». Ma gli artisti [redacted] si accontentano di «garanzie». Chiedono una legge: e sembra difficile che il futuro governo riesca a farla approvare in tempo utile, anche perché, al momento, non è ancora emersa [redacted] [redacted]lontà politica di porre rimedio a una situazione lasciata [redacted] incancrenire tanti anni.

Per poter consentire [redacted] svolgimento della prossima Biennale, il governo Rumor aveva prorogato la gestione del commissario Dell'Acqua fino al 30 giugno; [redacted] proprio questo provvedimento non [redacted] accettato dagli artisti, che lo ritengono un modo per eludere il problema. La soluzione, essi dicono, rischia di essere a[redacted]ra prorogata, dal '70 al '72, e poi dal '72 al '74, così [redacted] è avvenuto, di due [redacted] due anni, fino al 1970. E allora, sostengono, meglio rinunciare a [redacted] [redacted]na allestita con tanta precarietà; lasciare deserti, per una volta, i bei padiglioni ai Giardini; spegnere tutte le luci al Palazzo del cinema.

Giorgio Calcagno

I mancati "delitti su commissione„ [redacted] Parma

Nessuno vuole dire la verità nel "giallo„ dei quartieri alti

Ora la magistratura ha formalizzato l'istruttoria perché troppi episodi sono oscuri Verranno interrogati tutti i personaggi della vicenda che avrebbe dovuto avere [redacted] vittima la marchesa Bormioli - Un altro procedimento riguarda Tamara Baroni

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 14 febbraio.

Il «giallo» del mancato «delitto su commissione» inizia oggi la sua fase giudiziaria. Fino ad [redacted] [redacted] sostituto procuratore della Repubblica dott. Carmelo Tarquini aveva condotto un'indagine preliminare per vedere quale strada doveva essere presa: archiviazione [redacted] avvio d'una istruttoria formale. Il magistrato stamattina s'è consultato con [redacted] procuratore capo dott. Lanna [redacted] ha poi deciso di formalizzare l'istruttoria [redacted] di passare quindi gli atti al giudice istruttore dott. Roberto Furlotti.

Il sostituto procuratore non ha motivato questa sua decisione, ma per quanto si è saputo l'ha adottata perché attraverso gli interrogatori fin qui fatti alle persone interessate s'è reso conto che ci sono elementi ancora poco chiari. Il dott. Furlotti, quando avrà ricevuto gli atti li esaminerà ed incomincerà poi, a sua volta, ad interrogare i vari personaggi.

Non [redacted] detto che ciò avvenga entro breve tempo. Il giudice ha [redacted] [redacted] d'istruttoria un centinaio di procedimenti e logicamente egli deve dare la precedenza a quelli che riguardano persone che si trovano in stato d'arresto; in questo «giallo» non vi sono né morti né persone in stato di detenzione.

Non è l'unico procedimento giudiziario relativo [redacted] «delitto su commissione». Questo di Parma riguarda soprattutto l'incidente stradale del 23 gennaio sulla via Bassa dei Folli. A Milano, istruito dal giudice Bisceglia, è in corso il procedimento contro Ignazio Cocco [redacted] istigazione a delinquere nei riguardi [redacted] Gian Luigi Fappanni, il [redacted]meriere che il 31 gennaio [redacted]rebbe dovuto penetrare nella villa Bormioli, a Mariano, e avrebbe dovuto uccidere la marchesa Maria Stefania Serra Balduino a colpi di coltello. C'è quindi la probabilità che i due procedimenti vengano unificati: a Parma, se si tiene conto della sede in cui [redacted] [redacted] presunto tentativo [redacted] omicidio mediante l'incidente stradale; a Milano, se [redacted] considera valido il principio della continuità [redacted] [redacted]to, in quanto l'ultimo fatto di un unico disegno criminoso sarebbe stato l'incitamento da parte del Cocco [redacted] Fappanni di recarsi a Parma ad uccidere la marchesa.


Parma, Tamara Baroni

[redacted] punti poco chiari che riguardano l'incidente [redacted] 23 gennaio dovrebbero essere questi. Fappanni racconta che il piano d'azione prevedeva uno scontro fra il camioncino [redacted] Cocco e l'auto guidata dalla marchesa, con la partecipazione di un'altra vettura che doveva facilitare l'urto. Cocco si difende dicendo che quel giorno si trovava [redacted] quella strada per[redacted] aveva consegnato alcuni mobili, ma non vuol dire a chi; afferma di essere finito contro il pilastro d'un cancello perché un'auto, superandone un'altra, non gli aveva lasciato spazio sufficiente.

Un[redacted] di queste auto, [redacted]do la marchesa, era una «Bmw» con targa Roma e la prima lettera «E»; una vettura di tale marca, pure targata Roma con lettera «E», [redacted] proprietà [redacted] fotografo [redacted] Banti, era usata in quei giorni da Tamara Baroni, l'ex amante di Pierluigi Bormioli, marito della marchesa. Tamara dice che il 23 gennaio l'auto si trovava a Milano, nel [redacted] *garage*, mentre lei invece era a Cortina d'Am[redacted].

L'attrice aggiunge, a proposito della testimonianza della marchesa sull'auto: *«Non c'è da fare affidamento sul riconoscimento di auto da parte [redacted]. Ai tempi della mia relazione con il Bormioli, lei faceva scenate a suo marito perché davanti a casa mia sostava spesso la "Citroën" di mio zio, il prof. Fortuna di Cesena, [redacted] asseriva che era una delle macchine di suo marito. L'industriale un giorno, per dimostrarle che non era vero, portò la moglie prima davanti alla mia abitazione a vedere la "Citroën" ferma, poi in stabilimento a constatare che l'altra era regolarmente parcheggiata colà».*

Oggi a Milano Ignazio Cocco ha presentato denuncia per estorsione contro Gian Luigi Fappanni. Secondo l'autista Cocco, il 3 febbraio scorso, mentre egli si trovava in carcere in seguito al racconto che il Fappanni [redacted] fatto sul progetto d'omicidio della marchesa, lo stesso Fappanni s'era recato a casa sua e alla moglie, Luciana Pica, aveva ingiunto [redacted] [redacted] di denaro; [redacted] caso contrario avrebbe fatto passare guai a suo marito. I coniugi Cocco oggi sono stati interrogati dal giudice dott. Bisceglia per una frase che [redacted] avrebbe detto al Fappanni nel corso di quella sua visita: *«Se a quest'ora [redacted] marchesa fosse già morta, noi staremmo meglio».* La donna nega di avere pronunciato queste parole.

Sempre a Milano, [redacted] giudice Patrone oggi ha lavorato all'istruttoria per l'aggressione [redacted] che Tamara Baroni avrebbe subito nella notte tra il [redacted] e il 24 novembre scorso, in via Guastalla a Milano, ad opera dell'industriale Pierlui[redacted] Bormioli. E' un [redacted] procedimento, questo, marginale a quelli del «giallo». Il dottor Patrone ha interrogato il tassista Luigi Cherubelli, la guardia notturna Iginio Ferrari e il dott. Francesco Schutz. Essi hanno testimoniato sull'episodio di quella notte. La «Mercedes» guidata dal Bormioli sbandò, poi si fermò. Ne scese, piangente, Tamara. Il Bormioli le gridava: *«Torna con me».* Poi anch'egli smontò, cercò di fermare la donna e di farla salire nuovamente, [redacted] lei si ribellava e i tre intervennero.

Remo Lugli

Ferisce la suocera [redacted] colpi di ombrello

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 febbraio.

(r. o.) Furiosa lite [redacted] Sanremo fra [redacted] [redacted] nuora, per un rimprovero [redacted] quest'ultima ai figli. Lo «scontro» è stato talmente violento che la [redacted] Maria Merano di 64 anni, colpita più volte alla testa con un ombrello, ha dovuto ricorrere alle cure [redacted] medici dell'ospedale, dove è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

La [redacted] è avvenuta stamane nell'abitazione [redacted] due donne [redacted] in via Palazzo 56. La trentasettenne Dora Taggiasco, moglie del portalettere Raimondo Merano, 41 anni, stamane [redacted] le nove aveva rivolto un rimprovero ai due figli di 8 e 9 anni.

Immediatamente [redacted] intervenuta in loro difesa la suocera, che ha iniziato una discussione con la nuora. [redacted] presto le due donne [redacted] venute alle mani: [redacted] Taggiasco ad un certo punto ha afferrato un ombrello che si trovava nell'anticamera ed ha colpito più volte la Merano in testa.

La scenata è terminata solo con l'intervento della polizia, avvertita dai vicini di casa spaventatissimi per le urla e per avere visto il più piccolo [redacted] bambini, Mario di 8 anni, uscire dall'alloggio piangendo e gridando che gli uccidevano la nonna.

Imperia, 14 febbraio — I ladri sono penetrati questa notte, dopo aver forzato [redacted] grossa inferriata, nel negozio [redacted] fotografo Giovanni De Lorenzi, in via Cairoli a Diano Marina, e hanno asportato merce per circa un milione [redacted] mezzo [redacted] [redacted].

L'episodio davanti a una caserma di Treviso

La sentinella gli presta il fucile parte un colpo e uccide l'amico

La vittima aveva 23 anni; [redacted] stata colpita mentre era su un'auto - Ferito ad un occhio [redacted] [redacted] - Il responsabile era stato suo compagno d'armi

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 14 febbraio.

Per la bravata di un amico, un giovane [redacted] 23 anni è rimasto ucciso ed un altro di 18 ha perso un occhio. Sotto accusa è anche la sentinella [redacted] una caserma di Treviso: ha prestato il fucile carico ad un ex compagno di camerata venuto a trovare i commilitoni d'un tempo. Con quell'arma il giovane, per far vedere agli amici come funzionava, ha esploso inavvertitamente un colpo che ha ucciso un suo compagno, ferendone [redacted] altro. L'episodio è accaduto poco dopo le 22 [redacted] ieri [redacted] dinanzi all'ingresso della caserma «De Dominicis» alla periferia della città dove è di stanza [redacted] battaglione trasmissioni della divisione «Folgore».

Giuseppe Spadetto, congedato nel dicembre scorso, era andato a trovare gli ex commilitoni insieme [redacted] quattro amici, tutti di Prata di Pordenone. Il giovane, si [redacted] fatto dare il fucile, un «Garand», dalla sentinella e maneggiandolo, ha lasciato partire un colpo che ha raggiunto la macchina sulla quale era arrivato e a bordo della quale lo attendevano gli amici.

E' volato in frantumi il cristallo della porta sinistra e la pallottola ha colpito al collo Osvaldo Maccan, di 23 anni, recidendogli la vena giugulare, mentre una grossa scheggia di cristallo si conficcava nell'occhio sinistro di Amilcare Tomè, di 19 anni, che [redacted] seduto a fianco del Maccan.

Al rumore dello sparo, la sentinella, Palmiro Trubbia, da Petralia Sottana (Sicilia), è fuggita all'interno della caserma, mentre uscivano il [redacted]fficiale di [redacted] e alcuni militari del corpo di guardia. Uno di questi, avvicinatosi alla vettura e resosi conto della situazione, si è messo al volante e [redacted] è diretto all'ospedale. Il Maccan è deceduto durante il percorso.

Lo Spadetto e gli altri due suoi amici, Ercole Simoni e Udino Sacilotti, entrambi ventitreenni, [redacted] stati poco dopo condotti in Questura. Palmiro Trubbia è stato invece preso in consegna dall'Autorità militare.

I cinque giovani [redacted] avevano in animo, in un primo tempo, di giungere sino a Treviso. Trovatisi in un bar di Prata, avevano deciso di recarsi [redacted] Oderzo [redacted] la macchina del padre dello Spadetto. Solo successivamente avevano pensato di proseguire [redacted] per Treviso, [redacted] lo Spadetto doveva ritirare [redacted] macchina fotografica che [redacted] lasciato in deposito a [redacted] garagista. Una volta [redacted] Treviso lo Spadetto aveva voluto percorrere il lungo viale Lancieri Novara, che tante volte, in ritardo sull'ora della ritirata, aveva fatto di [redacted] per raggiungere la caserma «De Dominicis».

«Vediamo un po' chi c'è alla porta», *ha quindi detto, [redacted] si è fermato sulla destra, al termine del viale. E' sceso [redacted] ha trovato di sentinella alla garitta proprio il Trubbia, un suo compagno di camerata.*

E' probabile che per Giuseppe Spadetto l'imputazione sia di omicidio colposo e per il soldato Palmiro Trubbia di violata consegna in base all'art. 118 del codice militare di pace. Il magistrato ha emesso ordine di arresto per i due giovani.

b. b.

Un processo rinviato per la trentesima volta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 febbraio.

(a. r.) Un processo contro sette persone, per l'attività di una [redacted] ospitale» [redacted] Palermo, in via Maurolico, nel[redacted] adiacenze della stazione centrale, [redacted] stato rinviato [redacted] la trentesima volta. L'azione penale, per l'esattezza, fu aperta il 17 settembre del 1962. Il nuovo rinvio è stato deciso per l'assenza di un teste. Uno dei rinvii precedenti era stato causato dal decesso di [redacted] degli accusati.

Giuseppe Catania.

Respinte dall'Enel [redacted] di sperperi [redacted] ligure

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 febbraio.

Rompendo il silenzio [redacted]tenuto per tredici giorni sul «caso» del dipendente dell'Enel trasferito da Chiavari a Novara, il compartimento dell'Ente, che ha sede [redacted] Torino, è passato al contrattacco per respingere *«nel mo[redacted] più reciso [redacted] categorico i giudizi negativi e le calunniose insinuazioni espresse nei confronti dei propri tecnici»* [redacted] per minacciare, al riguardo, eventuali azioni legali.

Il «caso», che ha [redacted] protagonista il perito industriale Arnaldo Tenaglia, è stato denunciato dal segretario generale della Uil [redacted] Genova, Sergio Serena, con una lettera aperta inviata al ministro del Lavoro Donat-Cattin e ai giornali. Il sindacalista diceva che Arnaldo Te[redacted]naglia era stato trasferito da Chiavari [redacted] Novara per [redacted] *«denunciato disfunzioni emerse nella conduzione dell'Ente e gravi irregolarità commesse da alcune imprese appaltatrici. Invece di prendere atto delle deficien[redacted] emerse, la direzione dell'Enel — proseguiva la lettera — trasferiva il lavoratore».*

Il compartimento dell'Enel di Torino (da cui dipende il distretto ligure) [redacted] fatto vivo con una lettera nella quale ribatte punto [redacted] punto [redacted] i *«giudizi negativi»* [redacted] [redacted] *«calunniose insinuazioni».*

Facendo riferimento agli articoli pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera», il Compartimento scrive:

«a) *Non è esatto che il perito industriale Arnaldo Tenaglia sia stato trasferito da Chiavari a Novara perché abbia denunciato i fatti riferiti dal giornale. E' vero invece che il Tenaglia è stato trasferito — a seguito di regolare procedimento disciplinare svoltosi a suo carico — per precise mancanze da lui commesse ed anche per aver collaudato favorevolmente lavori d'installazioni di tralicci, rivelatisi poi difettosi, di cui solo tardivamente, a collaudo avvenuto, segnalò la difettosità».*

«b) *Nessuno "sperpero di denaro" vi è stato da parte dell'Enel, né per l'acquisto dei locali per il recapito di Sestri Levante, [redacted] per l'acquisto del terreno destinato alla costruzione della sede di Chiavari, le cui aree sono state acquistate alle condizioni [redacted] mercato più favorevoli, come ha accertato [redacted] inchiesta appositamente [redacted]sposta dall'Ispettorato centrale dell'Enel. Né è esatto che il progetto [redacted] costruzione della nuova sede di Chiavari [redacted] abbia avuto [redacted] necessario as[redacted] dell'ufficiale sanitario comunale e del medico provinciale.*

«c) *Nessuna "indiscriminata vendita di materiali nuovi a prezzo di rottame" è avvenuta, ma sono stati venduti, con regolari gare, dei materiali [redacted] rispondenti alle caratteristiche tecniche unificate e adottate uniformemente dall'Enel.*

«d) *Il fenomeno della "galaverna" si è manifestato in questo inverno con carichi eccezionali su tutto l'arco dell'Appennino Ligure, danneggiando praticamente tutti gli elettrodi ad alta ed altissima tensione, sia di costruzione recente che remota (si sono constatati sovraccarichi di ghiaccio di ben 45 chili per metro di conduttura)».*

«Qualora — concludo la lettera dell'Enel — *fossero accertate irregolarità [redacted] inadempienze da parte delle ditte appaltatrici in relazione ai tralicci che hanno manifestato cedimenti, [redacted] presi gli opportuni provvedimenti».*

f. d.

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Corsica ang. Corso [redacted]
Magnifica, imponente costruzione che rivela ora la sua elegante linea architettonica, esaltata dalla favorevole posizione su due grandi corsi. Finiture accuratissime, interni ariosi, razionali, con buoni disimpegni. Appartamenti signorili: 2-3 camere, cucina, servizi; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Prezzi eccezionali: L. 120.000 il mq. MUTUO. Visitate in loco l'appartamento campione.

Via Cercenasco, 19 (P.zza Guala, fronte FIAT MIRAFIORI)
Spazio, luce, verde in quantità, sono i principali attributi di queste residenza ottimamente esposta e ubicata in una nuovissima e servitissima zona residenziale di elevato valore. Appartamenti: 3 camere, cucinotta, servizi L. 10.000.000 compreso mutuo; 4 camere, cucinotta, servizi L. 13.300.000 compreso mutuo. Minimo contante e dilazioni. Ufficio in luogo.

[redacted] Vigliani, [redacted]
Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissime zone a verde [redacted] giochi bimbi condominiali. Un reddito assicurato per chi desidera effettuare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici [redacted] doppi. Box auto. Prezzi a partire [redacted] L. 8.950.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via Freidour, 20 (Piazza Rivoli)
Elegante palazzina su pilotis con ampia hall d'ingresso, ideale per coloro che amano [redacted] quiete [redacted] desiderando abitare in un'importante [redacted] centrale. Appartamenti composti da [redacted] camere, cucinotto, doppi servizi. Il prezzo [redacted] rapportato [redacted] valore della zona, signorile, residenziale, considerata ormai [redacted] cittadino. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Ufficio [redacted] loco.

[redacted] Baltimora, [redacted] (ang. Via Gorizia)
Una residenza signorile [redacted] centro di una [redacted] ricercatissima, [redacted] elevato [redacted] residenziale. Negozi, supermarkets, scuole, comodi e rapidi mezzi urbani. [redacted] interni della costruzione si presentano razionali, ben esposti, curati nelle finiture.
Appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, 10.700.000 compreso mutuo; salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, 16.350.000 compreso mutuo.
Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite [redacted] luogo.

Largo Barletta, 105-107 (S. Rita)
Una costruzione [redacted] primissimo ordine in una [redacted] residenziale servitissima.
Appartamenti: soggiorno, 2 camere, ampia cucina, servizi da 13.750.000 compreso mutuo. salone, [redacted] camere, ampia cucina, doppi servizi, da 20.550.000 compreso mutuo. Trattasi [redacted] un mutuo speciale agevolato che [redacted] un risparmio [redacted] 2% sugli interessi rispetto agli altri mutui fondiari. Ufficio vendite sul posto.

[redacted] B. Luini [redacted] G. Borsi (Lucento)
Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare [redacted] in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 7.000[redacted] compreso mutuo; [redacted] camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

C.so [redacted] Mirafiori - [redacted]
[redacted] pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, troverete ampie zone verdi e ogni confort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti [redacted] pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.570.000 [redacted] camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

Via Albenga 20/22/24 (ang. Corso Giambone)
In una zona di elevato valore urbanistico a pochi minuti dal centro, una moderna costruzione dagli appartamenti funzionali e luminosi ottimamente esposti levante-ponente. Gli appartamenti panoramicissimi, guardano una vista aperta e suggestiva su tutta la collina torinese. Queste le disponibilità: due camere, tinello, cucinotta, bagno, da Lire [redacted] compreso mutuo; salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi, da Lire 15.600.000 compreso mutuo. Facilitazioni [redacted] pagamento. Ufficio vendite in cantiere.

AMPIA SCELTA NELLA RICERCATA ZONA DI ITALIA '61
[redacted] Garessio 24/2
Complesso residenziale di tono superiore, [redacted] ampio giardino condominiale antistante. Gli appartamenti situati all'angolo della via Garessio com[redacted] quelli dell'intero complesso [redacted] beneficiano della migliore esposizione e della più ampia vista sulla vicinissima collina. Ogni appartamento comprende: ingresso, salone, cucina, [redacted] ca[redacted] tripli servizi, terrazzi con vista collina. Disponibili piani alti. Mutuo 50%. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova 81 - [redacted] Garessio [redacted] - Via Garessio 12/14
[redacted] eccellenti costruzioni dove è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi: 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. [redacted] Contanti 25% - Mutui 75%. Ufficio in luogo.

CAPANNONI INDUSTRIALI - A 40 Km. da Torino. Locali moderni di circa 1700 mq. coperti, terreno fabbricabile di circa 3500 mq., cabina elettrica. Prossimità scalo ferroviario e strada provinciale. Vende: 75.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO - ALLOGGIO - Affitati a bar, in zona Nizza: locale angolare di 92 mq. con alloggio soprastante di camere, cucina e bagno. Attualmente affittato a L. 85.000 mensili (elevabile a L. 100.000). Vende: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLECROSIA (BORDIGHERA) - Importante complesso alberghiero. Moderna costruzione con vista panoramica, salone ristorante, alloggi singoli, terrazzi, parcheggio auto, giardino e terreno. Adatto casa di riposo. Vende convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FINALE LIGURE - Caffè superalcoolici. Posizione nevralgica, grandiosi locali, apertura annuale. Incasso annuo garantito: 34.000.000 in continuo aumento. Adatto famiglia 3-4 persone. Cede: 20.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INDUSTRIA CONTENITORI CARTOTECNICI - Moderno stabilimento. Fatturato interno ed estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Attrezzata con modernissimi macchinari. Cede quote partecipa. Minimo capitale occorrente: 100.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SCATOLIFICIO - Azienda pluriennale attività. Macchinari completi qualsiasi lavorazione, primaria clientela, ottimo fatturato documentabile. Consigliabile persone competenti. L'azienda dovrà essere trasferita. Cede: 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACQUARIUM - MINERALI - FARFALLE - Spazioso negozio con ampie vetrine, grande retro, riscaldamento. Ottima e moderna attrezzatura inerente al lavoro. Appassionante e redditizia attività. Assistenza garantita. Blocco: 15.000.000 (compr. merce).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE - Brillante posizione avveniristica in zona S. Rita. Grandioso negozio con arredamento ed attrezzatura nuovissima, scelta clientela. Incasso annuo documentabile 25.000.000. Cede: 12.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE - Per uomo e donna. Posizione centralissima su via intenso passaggio pedonale. Arredamento nuovo modernissimo, selezionata clientela, affitto minimo. Buon incasso incrementabile. Cede: 7.500.000 trattabile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - Radio Tv. Zona S. Paolo, negozio angolare su via commercialissima, buona clientela, ottima attrezzatura, automezzo. Incasso annuo: 40 milioni, utile adeguato. Motivi familiari. cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DISCHI - GIRADISCHI - Zona Parella. Su via di intenso passaggio, zona superaffollata. Ottimo arredamento moderno, incasso annuo: 25.000.000, reddito adeguato, di facile conduzione. Causa altre attività. cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA - Zona centrale in posizione di intenso passaggio pedonale. Primarie concessioni di profumi e cosmesi, gabinetto estetica annesso. Incasso giornaliero 40.000. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI E PIANTE - Licenza profumi. Cintura Torino, spazioso locale con 3 vetrine, su via di intenso traffico. Ottimo incasso ulteriormente incrementabile, affitto modesto. Motivi familiari. blocco: 5.500.000 (compreso merce).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LAVASECCO A GETTONI - Cintura Torino. Meraviglioso negozio in casa nuova, arredato modernamente, attrezzato con tre bocche da Kg. 5 caduna, tre pulitrici. Ottimo reddito mensile. Causa malattia, urge cedere: 4.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CALZATURE E BORSE - Cintura Torino. Negozio in bella posizione centrale, grande retro con cucina, affitto mensile 23.000. Incasso annuo 15.000.000 incrementabile. Motivi familiari, cede: 3.500.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA - Zona Gran Madre. Capacità 15 auto (completa), luminosa, medie tariffe posteggi 6000. Minime spese, elevato lavoro selezionato di officina e lavaggi. Cede: 6.000.000 (eventuali dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA - Zona Lucento. Luminoso locale seminterrato, capacità 75 auto (attuali 70), elevato lavoro di lavaggio con ponte « Emanuel ». Affitto mensile: 115.000. Ottimo reddito. Cede: 4.600.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - A 20 Km. da Torino. Grandioso negozio in posizione centrale, laboratorio per lavorazione propria, macchinario nuovo e moderno. Incasso giornaliero 350.000 incrementabile. Alloggio. Ritiro commercio, cede: 28.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA - Zona Mirafiori. Grandioso modernissimo negozio su via di intenso passaggio, casa nuova. Incasso giornaliero: oltre 100.000 incrementabile. Adatto tre persone. Causa altre attività, cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR SUPERALCOOLICI - Collina Torino in magnifica posizione. Locale bar, sala biliardo, 3 sale-pranzo, cucina attrezzatissima, parcheggio auto. Alloggio annesso tre camere. Elevato incasso, spese modeste. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO - Frutta verdura cotta. Zona Nizza in ottima posizione commerciale, moderno negozio, attrezzato laboratorio annesso. Ottimo incasso fortemente aumentabile. Impossibilità conduzione, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACCONCIATURE - Zona S. Paolo. Modernissimo negozio con 3 posti lavoro, 4 caschi, banco cassa. Clientela selezionata, affitto 38.000. Utile netto mensile: 350.000. Causa matrimonio impiegnale, cede: 2.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

[redacted] sognato
una vostra piscina...
[redacted] tennis...
[redacted] vostro parco?



pubblicità S.G.I. - 8 - 70

[redacted] c'è
TURIN PARC
in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino [redacted] 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo [redacted] tennis. Ci [redacted] spazi per i giochi dei bambini. I prezzi [redacted] questa straordinaria combinazione? Non più [redacted] quelli [redacted] mercato edilizio della [redacted]na, con [redacted] differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui [redacted] offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: [redacted] alla prenotazione, 15% alla consegna [redacted] il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera [redacted] letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC • Uff. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi • tel. 355539
Ufficio Regionale SGI • via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel [redacted]

NEGOZIO GIORNALI CARTOLERIA
in Centro, cediamo 5.500.000 - 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionato, garantito 100.000 incasso giornaliero, rarissima occasione.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

AFFIDIAMO IN GESTIONE AFFITTO MOLINO
a cilindri con licenza granaglie e cereali, modernissimo attrezzatissimo alle vicinanze Torino, forte reddito incrementabile, sicura fortuna familiare, alloggio annesso.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

IMMOBILE COMMERCIALE IN TORINO
moderna costruzione: posizione primaria (pressi Statuto) composto di un garage (capacità 110 macchine), pensione (dieci camere), grande pasticceria - Reddito - Buon affare - Proprietario vendo contanti. - Massima serietà. - Nointermediari. - Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8223 — 10100 Torino.

EDICOLA GIORNALI
periferia Centro, su corso, cediamo 5.200.000, causa motivi familiari, garantito reddito volendo alloggio.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

MAGAZZINO
Gruppo Industriale ricerca in affitto possibilmente raccordato FF.SS. 4-5000 mq. Torino o raggio fino 30 Km. disponibile subito.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2378 — 10100 Torino »

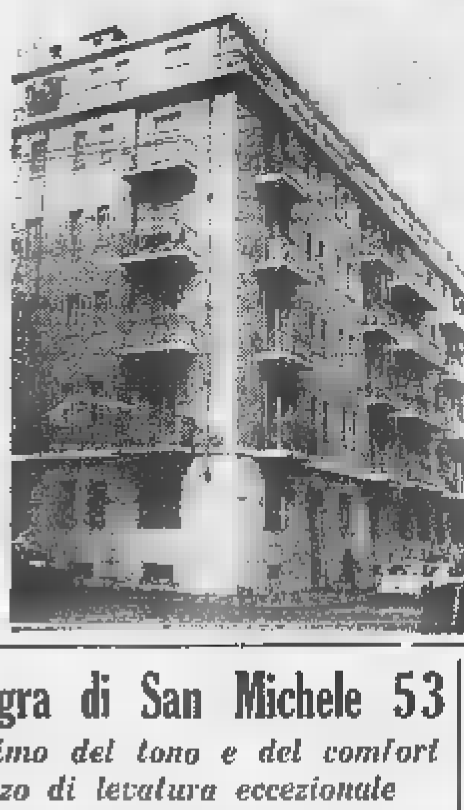
PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19
Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 a 4 e più camere, variabili su prenotazione; ottimo mansardato [redacted] salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, terrazzi.
PALAZZO SAN PAOLO
In Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere e cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto, finiture accurate.
VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTICINQUENNALE E DILAZIONE MENSILE QUINQUENNALE
Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 879.264

VALSALICE - Zona residenziale
AFFITTASI SUBITO [redacted] PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE, lussuose rifiniture, appartamento mq. 400, grandioso salone, cinque camere, quadribagni, attico, cucina, servizi, garage, giardino privato. 350.000 mensili.
Esclusi intermediari.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

CONSULEDILE
TEL. [redacted] LINEE)

V. FRESCOBALDI ang. V. VALLERO
Un bellissimo palazzo in ottima posizione tra due fasce verdi condominiali
Prezzi da L. 115.000 il metro quadro
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi

Via VANDALINO, 73-75
COSTRUZIONE 1962 A PREZZI RIDOTTISSIMI
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 4.600.000
2 [redacted] tinello, cucinotto, bagno, da L. 7.000.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilazioni



NON VI SONO PROBLEMI DI SPAZIO [redacted]
Via G. F. RE, 61
In [redacted] moderno palazzo con termo - bagni - ascensore accurato nei minimi particolari
posto in [redacted] residenziale di ideale tranquillità
Appartamenti di completo comfort
Camere grandi, ampi cucinotti, bagni spaziosi
Un'Abitazione [redacted] difetti di sorta
A prezzi [redacted] riscontrabili in zona
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 4.000.000 a L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 6.200.000 a L. 7.100.000
sufficienti 30% contanti + lunghe dilazioni

V. Volturno ang. V. Sestriere
SPAZIOSI - BEN RIFINITI - ABITABILI
Prezzi eccellenti - Pagamenti ultrafacilitati
1 camera, tinello, cucin., bagno L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucin., bagno, L. 7.000.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + mutuo

V. Banfo 10-12-14
[redacted] PALAZZO IN ULTIMAZIONE
OPERA DI UNA [redacted] IMPRESA
SERIETA' — COMFORT — [redacted]
2-3 camere, tinello, cucinott[redacted] servizi
da L. 135.000 il mq - Forte Mutuo

V. FIRENZE 12-14
(al n. 83 di Corso Torino - Cascine Vica)
Una delle più accurate costruzioni a prezzi veramente vantaggiosi
1 camera, tinello, servizi, L. 4.600.000
2 camere, tinello, servizi L. 6.800.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilaz.

ZONA PIAZZA OMERO
OTTIMA COSTRUZIONE 1963
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA
1 camera, tinello, servizi, L. 4.700.000
2 camere, tinello, servizi, L. 6.900.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilaz.

VIA RANDACCIO 17-19
Ultime favorevolissime possibilità
1 camera, cucina, bagno, L. 4.000.000
1 camera, tinello, servizi, L. 4.200.000
Suff. 30% contanti + dilazioni 7 anni

Corso Francia 171
Signorile, elegante palazzo
Ottimo per posizione ed ambienti
A sole L. 100.000 mq. - Forte Mutuo
2-3 [redacted], cucina, bagno
Salone, 2 camere, cucina, bagno

VIA PIGAFETTA, 61 (CROCETTA)
Gli appartamenti più signorili ai prezzi più bassi della zona
Salone, 1 camera, cucina, 2 servizi, L. 16.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 servizi, L. 18.700.000
Numerosi box e magazzini nel cortile
Sufficienti 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

Via Sagra di San Michele 53
Il massimo del tono e del comfort in palazzo di levatura eccezionale
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
salone, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
Magazzino mq. 1040 - Negozi di [redacted] avvenire
Sufficienti 30% contanti + forte [redacted] e dilazioni

C.so REGINA ang. C.so POTENZA
4 BELLISSIME PALAZZINE TRA IL VERDE
Fronte piazza con futuro parco
Finiture e materiali del massimo valore
saloncino, camera, cucina, bagno, da L. 11.088.000
saloncino, 2 camere, cucina, bagno, da L. 14.820.000
Sufficienti 30% contanti + [redacted] e dilazioni

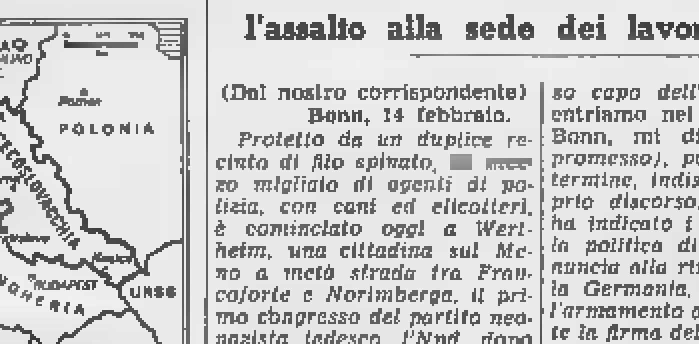
VIA BENE VAGIENNA 21 - 23
E' difficile avere così tanto a prezzi tanto bassi
SPAZIOSISSIMI - SIGNORILI - ULTRARIFINITI
3 camere, [redacted], bagno, ripostiglio, L. 13.500.000
salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, L. 18.000.000
salone, 3 camere, cucina, [redacted] servizi, L. 21.000.000
Fortissimo Mutuo e dilazioni 7 anni

Via Luini 51 angolo Via Gubbio
A prezzi incredibili, appartamenti magnifici in condominio tra verde privato e scuole
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, L. 7.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.500.000
4 camere, cucinotta, bagno, L. 10.700.000
Sufficienti 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

ANALISI

Ore contate per Husak?

(Il leader della «repressione dal volto umano» non piace ai duri conservatori cecoslovacchi)



Pare difficile, ha scritto *Newsweek*, attribuire a Husak la stoffa dell'eroe. Tutte le volte che il Cremlino ha fatto [redacted] cenno, è corso a Mosca a prendere ordini; e dopo ogni ritorno a Praga, ha dato un altro giro di vite. Ma [redacted] un paio di settimane, egli sembra [redacted] ritrovato il coraggio che, ai tempi di Novotny, gli costò nove anni di carcere. Mentre gli *ultras* del partito esigono nuove purghe, Husak dichiara che non ricorrerà a misure da «Stato di polizia» neppure contro gli avversari politici: «*Non intendiamo distruggere, né ammazzare nessuno. Non ci abbasseremo a montare falsi processi*».

Oggi Husak appare deciso a lottare contro i neostalinisti, che rigetterebbero la Cecoslovacchia nel baratro buio dell'èra novotnyana; ma è isolato. I conservatori, afferma *L'Express*, [redacted] stengono «[redacted] *la corda sostiene l'impiccato*», pron[redacted] a rovesciarlo [redacted] prima occasione. Hanno già eliminato dal Presidium [redacted] dal governo il voltagabbana Cernik (che tradì Dubcek dopo essere stato fra i suoi fedelissimi), sostituendolo nella carica di primo ministro [redacted] con il reazionario Lubomir Strougal, 45 anni, rivale da sempre di Husak. [redacted] tengono in riserva l'ambizioso Indra, il duro [redacted] e Kapek, Lenart, Piller, tut[redacted] devoti a Mosca.

Strougal è, per ora, l'astro sorgente fra gli *ultras*. Ambizioso, opportunista, non privo d'una sottile vena di umorismo, si è fatto strada con l'intrigo. Dopo il colpo [redacted] Stato del 1948, fu [redacted] dei primi esponenti del partito, [redacted] fra i più giovani, a prendere [redacted] via di Mosca, dove imparò le arti della polizia segreta. Divenne ministro dell'Interno sotto Novotny, che tuttavia non si fidava di lui; e pare che la diffidenza del dittatore non fosse del tutto ingiustificata. Nel '67 Strougal, fiutato il vento, si schierò contro il padrone. In una burrascosa seduta del Comitato Centrale, Novotny lo accusò di correre troppo dietro le sottane trascurando i doveri del suo ministero. Strougal [redacted] lasciò sfogare, poi ammise [redacted] calma: «*E' vero, le mie mani hanno accarezzato molte schiene di donna*». E aggiunse gridando: «*Ma non* [redacted] *sporche di sangue come le tue*».

In verità, le mani di Strougal non sarebbero del tutto immacolate. A Praga dicono [redacted] lui che, per far carriera, passerebbe sopra il cadavere di sua madre. Alleatosi con Dubcek per rovesciare Novotny, non esi[redacted] a voltargli le spalle ancor prima dell'invasione; [redacted] dall'agosto '68, ha costantemente consolidato la sua posizione. Ha un forte ascendente sul partito. E' stato lui a chiedere, e ad ottenere, la destituzione del sindacalista Karel Polacek [redacted] del *leader* del pc slovac[redacted] Stefan Sadovsky, uomini di Husak. Degli undici membri del Presidium, sette sono seguaci del gruppo *ultra* di Strougal.

Quanto tempo Husak potrà resistere ai «giovani lupi» del partito? Quindici giorni fa, egli spedì Dubcek ambasciatore ad Ankara per privare i conservatori di un comodo bersaglio per i loro attacchi. Tuttavia gli avversari non cedono: pochi giorni fa il pc slovacco ha chiesto l'espulsione dal partito dell'«uomo della primavera». Forse anche la sorte di Husak è segnata. Ha scritto *L'Express*: «*La carta su cui egli punta, la "repressione dal volto umano", sembra appena un poco meno fragile del "socialismo dal volto umano", sul quale Dubcek medita nell'esilio di Ankara*».

Alfonso Di Nola

Filo spinato [redacted] cani per proteggere il convegno

[redacted]tte selvagge [redacted] Congresso nazista la polizia [redacted] con [redacted] elicotteri

Cinquemila operai giunti da tutta [redacted] Germania [redacted] treno e in pullman protestano contro la «rinascita dell'hitlerismo» - Centinaia [redacted] dimostranti tentano l'assalto alla sede dei lavori: duro intervento degli agenti; contusi [redacted] arresti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 febbraio.

Protetto da un duplice recinto di filo spinato, [redacted] *zo migliaio di agenti di polizia, con cani ed elicotteri, è cominciato oggi a Wertheim, una cittadina sul Meno a metà strada tra Francoforte e Norimberga, il primo congresso del partito neonazista tedesco, l'Npd, dopo le elezioni del settembre. In quell'occasione i neonazisti di Von Thadden furono sconfitti. Ottennero soltanto 1 milione e* [redacted] *mila voti* [redacted] *non riuscirono a entrare nel Parlamento di Bonn. Ora cercano di riordinare le file e di riorganizzarsi in previsione delle elezioni del 1973, facendo presa su un certo malcontento diffuso tra le* [redacted] *contadine e borghesi contro i «liberali di sinistra» della minicoalizione Brandt-Scheel, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi e della Ostpolitik.*

Con un centinaio di autobus, un treno speciale e centinaia di automobili private, circa cinquemila iscritti ai sindacati, alle leghe giovanili socialdemocratiche e liberali e ad associazioni studentesche sono convenuti a Wertheim per dimostrare contro la «rinascita del nazismo». «Non vogliamo impedire il congres[redacted] — *ha detto un portavoce dei dimostranti* — vogliamo soltanto indicare il pericolo, invitare la popolazione a non dormire sui soffici cuscini della vittoria elettorale sui nazisti».

500 dimostranti tuttavia non si sono accontentati di sfilare con i cartelloni di protesta [redacted] *hanno cercato di scavalcare i cavalli di frisia e* [redacted] *irrompere nella «Maintauberhalle», nella quale erano riuniti i 620 delegati neonazisti.*

Tra dimostranti e polizia sono avvenuti furiosi scontri. Superato il primo sbarramento, gli antinazisti si sono lanciati di corsa [redacted] *la seconda fila di reticolati; li ha accolti il lancio di decine di bombe lacrimogene, mentre dall'alto un elicottero si abbassava paurosamente fino a sfiorare le teste in un vortice di vento. Vi è stato un fuggi fuggi generale, mentre la polizia passava al contrattacco* [redacted] *i manganelli. I dimostranti, travolti, sono stati costretti alla ritirata. Alcuni sono stati fermati.*

Nella sala del congresso Adolf von Thadden, il discusso capo dell'Npd («se non entriamo nel Parlamento di Bonn, mi dimetto», aveva promesso), poteva portare a termine, indisturbato, il proprio discorso. Von Thadden ha indicato i «pericoli» della politica di Brandt: la rinuncia alla riunificazione della Germania, la rinuncia all'armamento atomico mediante la firma del trattato di non proliferazione, la «svendita» della Germania mediante i contatti [redacted] *i Paesi dell'Est europeo. Il leader neonazista ha usato nel* [redacted] *discorso le stesse espressioni che si trovano nel linguaggio abituale di Franz Josef Strauss, capo del partito di opposizione cristiano-sociale.*

Von Thadden è stato rieletto stasera presidente del partito con 527 voti su 611.

Tito Sansa

Intervistat[redacted] M[redacted] una spia dei russi

Mosca, 14 febbraio.

La spia dei russi George Blake, fuggita nel 1966 dal carcere londinese di Wormwood Scrubs, ha concesso oggi un'intervista al giornale del governo sovietico *Isvestija*. Blake, condannato per spionaggio nel 1961 a 42 anni di reclusione — la pena più lunga nella storia giudiziaria inglese — ha detto alle *Isvestija* di [redacted] fatto [redacted] spia per salvare la pace. E' la prima volta, dalla fuga, che si hanno sue notizie dirette.

Sui motivi del suo passaggio allo spionaggio sovietico, Blake ha detto: «*La questione che mi preoccupava ogni giorno di più era che Washington e Londra potessero non capire che la Germania occidentale stava ricostituendo il suo potenziale militare.* (A. P.)

Il traffico d'armi è fra le maggiori risorse della Francia

Parigi [redacted] con la [redacted] la vendita di trenta "Mirage,,

La notizia diffusa dalla radio e dai giornali francesi; il governo «non commenta» - I colonnelli (secondo «France Soir») vorrebbero anche alcune vedette simili a quelle che furono trafugate dagli israeliani [redacted] Cherbourg

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 febbraio.

L'agenzia di informazioni ufficiali *France-presse* ha diramato oggi questo comunicato: «*Si rifiuta, da fonte autorizzata a Parigi, ogni commento sull'informazione di fonte straniera secondo la quale la Francia negozierebbe la vendita di trenta aerei Mirage alla Grecia*».

A dire il vero, la notizia delle trattative fra Parigi e Atene non è soltanto [redacted] fonte estera, perché è stata diffusa stamani dalla radio francese [redacted] pubblicata da alcuni giornali di Parigi. *France-Soir*, che riceve spesso le informazioni dagli ambienti ministeriali, la attribuisce a «*fonte informata*», che equivale press'a poco [redacted] «*fonte ufficiosa*».

Secondo il giornale, le trattative per [redacted] vendita dei «Mirage» sono in corso da qualche tempo, ciò che sembrerebbe indicare che esse si avviano a conclusione. «France-Soir» aggiunge poi, riferendosi sempre alla stessa fonte: «La Grecia desidererebbe ugualmente ottenere delle vedette francesi del tipo di quelle che sono "svanite" dal porto di Cherbourg nella notte [redacted] Natale per raggiungere Israele».

Talune indiscrezioni vogliono che le trattative p[redacted] i *Mirage* siano pressoché concluse, mentre quelle per le vedette sarebbero appena agli inizi. A che cosa è dovuta, allora, l'ambiguità del comunicato della *France-presse*?

E' chiaro che, dopo lo scandalo suscitato dalla vendita di armi francesi a Franco e ai Paesi arabi, pur mantenendo l'*embargo* contro Israele, il governo cerca ora di far trapelare a poco a poco la nuova vendita a un'altra dittatura. Si ricorderà la successione [redacted] smentite e controsmentite del ministero della Difesa nazionale quando si trattò [redacted] *Mirage* alla Libia: il loro numero aumentava di giorno in giorno, da cinquanta a cento e centodieci: finché il ministro della Difesa Michel Debré annunciò pubblicamente che gli [redacted] parecchi ceduti al regime dei colonnelli libici [redacted] effettivamente centodieci.

Dopo tutto, non [redacted] vede che cosa ci sia di straordinario a vendere i *Mirage* ai colonnelli greci, dopo averli venduti a Franco. [redacted] sa, ormai, che la vendita di armi alle dittature e ai governi dei Paesi sottosviluppati è una delle principali risorse della bilancia commerciale francese, e [redacted] coloro che protestano contro questo commercio, in contrasto [redacted] le tradizioni della Francia, Parigi potrebbe chiedere: «Olet?».

Sand[redacted] Volta

Atene non smentisce né conferma la notizia

Atene, 14 febbraio.

Un portavoce ufficiale non ha voluto smentire, né confermare stasera le notizie provenienti da Parigi secondo cui la Grecia sta cercando di acquistare trenta caccia "Mirage" dalla Francia.

L'acquisto segnerebbe un punto a sfavore per gli Stati Uniti che fin dalla seconda guerra mondiale sono stati i tradizionali fornitori di aerei militari e di altre armi alla Grecia. Attualmente le Forze Armate elleniche dispongono di due squadriglie di caccia supersonici «F. 5». (A. P.)

Due greci [redacted] per atti [redacted] terrorismo

Sono accusati di aver fatto esplodere [redacted] bomba

Atene, 14 febbraio.

La polizia greca ha arrestato oggi un ingegnere di 31 anni, Spiros Lukas, [redacted] la sua fidanzata, sotto l'accusa di aver fatto esplodere una bomba, il 9 agosto dello [redacted] anno, negli [redacted] della compagnia greca *Olimpic* ad Atene. L'esplosione causò dieci feriti. (Ansa)

Le citazioni

«Anche se Tel Aviv parla di "errore tecnico", il tragico bombardamento del Cairo [redacted] una inevitabile conseguenza dell'ostinazione israeliana nel colpire obiettivi militari [redacted]pre più vicini alla superpopolata capitale egiziana».
(«The New York Times»)

«La crudele realtà è che in guerra incidenti come quelli del Cai[redacted] succedono: bombe e proiettili cadono spesso do[redacted] [redacted] si voleva che cadessero... L'unica soluzione, [redacted] simili incidenti, è di por[redacted] [redacted] guerra».
(«Jerusalem Post»)

«Re Hussein ha accettato di perder la faccia per risparmiare al Paese un bagno di sangue».
(«The Observer»)

«Anche se il tentativo di Servan-Schreiber nel partito radicale dovesse fallire (una "prima" chirurgica è sempre aleatoria) egli avrà comunque aperto una strada... e l'avrà indicata agli altri partiti francesi, che hanno tutti bisogno di un Barnard».
André Frossard
(«Le Figaro»)

«Da quando si avvicina il pensionamento politico di Tito, le preoccupazioni jugosla[redacted] per [redacted] eventuale colpo di forza sovietico vanno continuamente crescendo. Gli occidentali non dovrebbero scrollare le spalle, come [redacted] si trattasse di fantasie. Già in passato si [redacted] dimostrato vero il vecchio detto: "Prima che [redacted] Mosca l'arrosto sia cotto, a Belgrado si sente già il profumo"».
(«Die Zeit»)

Giro [redacted] vite nel più "liberale,, dei giornali sovietici

Tvardovskij [redacted]

[redacted]

Pubblicò i [redacted] anti-stalinisti di Solzhenitsyn [redacted] Nekrassov e le poesie del «ribelle» Evtushenko - Nuovo direttore [redacted] Vassilj Kosolapov, che guidò «Literaturnaja Gazeta»



Alexander Tvardovskij

Mosca, 14 febbraio.

Il poeta Alexander Tvardovskij ha dovuto lasciare la direzione del mensile letterario «Novij Mir» a causa del rimaneggiamento del corpo redazionale imposto dal sindacato degli scrittori. Il nuovo direttore sarebbe Vassilj Kosolapov, che diresse «Literaturnaja Gazeta». Tvardovskij avrebbe presentato le dimissioni venerdì al sindacato degli scrittori, il cui direttivo si sarebbe riunito oggi per accettarle e per nominare Kosolapov.

Il corpo redazionale di *Novij Mir*, [redacted] rivista che da tempo rappresenta l'ultima fiaccola degli scrittori liberaleggianti nell'Unione Sovietica, era stato rimaneggiato all'inizio della settimana dan[redacted] agli elementi conservatori la prevalenza [redacted] mettendo in crisi la direzione di Tvardovskij. Quattro vecchi collaboratori del poeta erano stati sostituiti con cinque elementi nuovi, in un corpo redazionale di tredici persone.

Tvardovskij, che ha 60 anni, da qualche anno non gode buona salute. E' uno dei maggiori poeti russi ed ha la fama di editore coraggioso, disposto a rischiare molto con la pubblicazione di opere della fantasia poco in linea con i canoni del regime sovietico. Era direttore di *Novij Mir* da dodici anni

Kosolapov fu allontanato da *Literaturnaja Gazeta* nel '63 in seguito al rifiuto, pare, di pubblicare un articolo con[redacted] l'arte astratta dopo l'uscita sulla sua rivista della poesia antistalinista di Evtushenko «Babi Yar». Gli successe il conservatore Alexander Chakovsky, tuttora in carica.

Tvardovskij non ha prodotto, come Solzhenitsyn, o come Andrej Siniavskij, opere piene di amarezza o senso di rivolta per vizi e contraddizioni della società sovietica. Egli è stato soltanto, alla testa di *Novij Mir* e dell'ala letteraria «liberale», sostenitore di una linea tollerante. Dagli anni krusceviani, quando pubblicò su *Novij Mir* il romanzo anti-stalinista di Solzhenitsyn *Un giorno nella vita di Ivan Denissovic*, compì tutta una serie di «colpi di mano», facendo apparire sulla rivista scritti di Viktor Nekrassov, abbastanza aperti verso gli Stati Uniti, poesie «ribelli» di Evtushenko, analoghe poesie di Vosnesenskij, articoli di critica originali, [redacted] scritti polemici come quello che stroncava il poema sulla morte di Stalin di Serghiej Smirnov, nel quale il poeta evocava con compiacimento le decine di sovietici che morirono nella calca del funerale [redacted] dittatore, il quale così «[redacted] *era solitario nel lasciarci: centinaia di anime di concittadini calpestati a morte si composero in* [redacted] [redacted] *funebre*».

Tre vol[redacted] premio Stalin e una volta premio Lenin, Tvardovskij riuscì [redacted] pubblicare ancora scritti [redacted] Andrej Siniavskij [redacted] di Vassilj Aksenov. Poi la sua ambizione di pubblicare nel '67 *Il primo* [redacted]*chio* di Solzhenitsyn cadde. Sempre più pesanti cominciarono ad arrivare i colpi [redacted] poeta. La rivista *Ogoniok*, il quotidiano *Sozialisticeskaja I*[redacted]*tria*, i periodici *Oktiabr*, *Moskva* e altri accusavano il tenace direttore di *Novij Mir* di «*propagandare idee cosmopolite*» in luogo del «*concetto dell'internazionalismo proletario*». (Ansa)

Centinaia di minatori scioperano in Bosnia

Per il costo della vita

Belgrado, 14 febbraio.

Alcune centinaia di minatori della miniera *Kreka* di Lipnice, nel bacino carbonifero di Tuzla, in Bosnia, sono scesi in sciopero «*per protestare contro il continuo aumento del costo della vita*».

Un altro migliaio di minatori, «*pur non approvando* — come si afferma in un documento votato al termine di una riunione del "collettivo di lavoro" — *il metodo di protesta dei colleghi*», hanno riconosciuto la necessità «*che si faccia qualcosa allo* [redacted]*opo di impedire un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita*». (Ansa)

Un'intervista [redacted] "Sono in [redacted]

I sondaggi d'opinione vedono in vantaggio i [redacted]vatori sui laburisti - Ma il *Premier* non è allarmato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 febbraio.

Il Premier laburista Harold Wilson [redacted] sembra affatto preoccupato delle allarmanti indicazioni [redacted] sondaggi di opinione, secondo cui i conservatori hanno scavalcato di molto il suo partito nel favore del pubblico, al punto che se si tenessero le elezioni adesso le vincerebbero [redacted] un margine di oltre cento seggi. Wilson dorme sonni tranquilli [redacted] si sente in piena forma «*in virtù di una buona alimentazione ricca di insalate, proteine* [redacted] *latte a volontà*». Lo ha dichiarato in un'intervista al redattore del *Sunday Times*, James Margach, al quale ha esposto [redacted] difficoltà e le soddisfazioni della sua vita al numero 10 di Downing Street.

A Downing Street, diceva Churchill, si è maledettamente soli, e le amicizie sono poche e inquiete. Wilson non è affatto di questo parere: «*Per prima cosa vedo mia moglie e la mia famiglia molto più spesso di quando non* [redacted] *Premier. Siamo insieme a colazione, spesso a pranzo e quasi sempre* [redacted] *cena. E ho molti amici personali e devoti. Nei miei rapporti coi ministri evito le formalità e faccio del mio meglio per spartire sinceramente pensieri e sentimenti. Non mi piace lo snobismo...*».

Il capo del governo [redacted] Sua Maestà pensa di possedere un carattere eccezionalmente calmo e flemmatico, ma ammette d'aver perso qualche volta il controllo, in particolare [redacted] questioni relative [redacted] discriminazioni razziali. «*Mi saltarono del tutto i nervi, fino all'incoerenza, una volta nel 1965 in Rhodesia, quando cercavo di evitare la ribellione e la dichiarazione unilaterale di indipendenza della colonia; un giorno scoprii che un leader africano era stato convocato in mattina presto dal suo campo di prigionia completamente digiuno, e accertai che ve lo avrebbero ricondotto* [redacted] *sera senza dargli da mangiare. Allora dissi che se entro mezz'ora quest'uomo non avesse avuto un pasto appropriato, sulla base di un menu che lo stesso s*[redacted]*perivo, tutta la nostra delegazione si sarebbe recata a Salisbury a fare la* [redacted] *per il prigioniero, convocando la televisione. L'ultimatum fu obbedito*».

Ma che pensa Wilson delle oscillazioni dell'opinione pubblica nelle simpatie verso i laburisti? La segue con curiosità ansiosa «*perché non è un insetto, anche se talora gli hanno appioppato la definizione di "animale politico"*».

c. c.

Chi [redacted] i "parassiti sociali,,

In Polonia: «huligani», prostitute, mendicanti e sfruttatori

Varsavia, 14 febbraio.

Il *Sejm* (il Parlamento polacco) sta discutendo in questi giorni una legge contro il «parassitismo sociale». Che cos'è questo fenomeno?

Secondo alcuni, per «parassita sociale» bisogna intendere «*una persona che ha compiuto i 18 anni, e in grado di lavorare, ma con ostinazione disprezza il dovere di lavorare, costringendo altre persone al suo mantenimento, oppure disprezza i propri doveri di mantenere altre persone*». Secondo altri, per stabilire che un individuo è un «parassita sociale» non è sufficiente che [redacted] lavori ma «*si deve considerare anche il suo comportamento* [redacted] *accertare che non minacci l'ordine pubblico e la regola della coesistenza sociale nello Stato popolare*».

Quest'ultima definizione potrebbe essere applicata anche nei confronti di quelle persone, soprattutto i giovani, non troppo fidi alle direttive politiche del partito, e che svolgessero attività politica non gradita [redacted] dirigenti del poup. Come si ricorderà, i giovani che furono accusati [redacted] aver ispirato [redacted] organizzato le agitazioni studentesche del marzo 1968, furono definiti «figli di papà», provenienti da famiglie «agiate» e da genitori di alto rango, che conducevano una vita non compatibile con i doveri della gioventù socialista.

Anche se manca una definizione ufficiale del «parassitismo» le autorità sono concordi tuttavia nell'includere in questa «categoria» quattro gruppi di individui. Del primo gruppo, che riguarda circa 35.000 giovani, [redacted] in possesso di un diploma professionale e medio, fanno parte coloro che non lavorano e vivono mantenuti dai parenti e familiari, [redacted] che esercitano attività perseguibili penalmente. La metà di essi non ha raggiunto i 21 anni d'età ed è stata giudicata e condannata per delitti di vario genere, come truffe, furti, scassi, rapine e così via. Si tratta, in altre parole, degli «huligani», o teppisti.

Al secondo gruppo appartengono le prostitute e le [redacted] che traggono profitti dalla loro attività. Secondo dati di stampa, esistono in Polonia oltre 9 mila prostitute, ma è difficile dire fino a che punto questa cifra è esatta perché il problema non è ancora stato affrontato [redacted] studiato seriamente. Infatti, in Polonia, ufficialmente non esiste la prostituzione. Il terzo gruppo è formato da mendicanti e vagabondi che, scrivono i giornali, «*sono spesso in grado di lavorare*». Si tratta di circa 3700 persone.

Il quarto gruppo, infine, è costituito da coloro che lavorano, ma si servono [redacted] l'occupazione ufficiale solo come paravento per svolgere attività illegali (contrabbando, speculazioni di vario genere, commercio illecito, e così via). La maggior parte di questi individui è molto facoltosa, dispone di lussuose automobili occidentali, conduce una vita dispendiosa, incompatibile — scrive [redacted] stampa — con quella dei lavoratori. (Ansa)

[redacted] di [redacted]

Per protesta contro l'importazione [redacted] vini algerini - Scontri con la polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) I viticoltori della Francia meridionale hanno manifestato la notte scorsa contro le importazioni di vino algerino. A Bagnoles-sur-Cèse, nel Gard, hanno sbarrato le strade che vanno a Lione e ad Avignone prima di sfilare in corteo nella cittadina agitando cartelli sui quali era scritto: «*No ai* [redacted]*ni d'Algeria. L'Algeria non è più francese!*». Poi i viticoltori hanno mandato una delegazione alla prefettura di Nimes per consegnare una mozione con la quale precisano di «*non poter accettare lo statuto privilegiato concesso alla produzione algerina nell'ambito degli accordi di Bruxelles*».

All'inizio della notte i dimostranti hanno poi eretto barricate con gomme di automobili in vari punti della regione e vi hanno appiccato il fuoco. Alcune linee ferroviarie sono state bloccate ed i treni hanno subito parecchie ore di ritardo.

Le forze dell'ordine sono intervenute per spegnere gli incendi. A Béziers vi sono stati anche scontri violenti tra polizia e dimostranti.

Verso mezzanotte i viticoltori si sono sciolti per tornare a casa e soltanto alcuni gruppi [redacted] giovani, appartenenti a movimenti estremisti, hanno proseguito la manifestazione.

Il maltempo in Francia h[redacted] fatto 23 vitt[redacted]

Di[redacted] morti in un disastro aereo in Normandia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 febbraio.

Il maltempo infuria su tutta [redacted] Francia, mietendo vittime e provocando danni. In due [redacted]rni, dieci pescatori [redacted]no morti nel naufragio della loro imbarcazione al largo della costa bretoni. Nove industriali e un pilota sono morti ieri in Normandia in un disastro aereo provocato dalla tempesta. Altre tre persone sono morte per [redacted] connesse al maltempo, e una ventina sono ferite. Altri pescherecci non danno notizie da alcuni giorni e si teme che siano affondati.

I danni sono ingentissimi. In molte regioni il vento ha abbattuto alberi, pali telegrafici tralicci per l'energia elettrica, ha scoperchiato case ed ha fatto crollare parzialmente un liceo vicino a Melun. La neve ha bloccato le strade della Normandia, dove più [redacted] duecentocinquanta automobili sono rimaste immobilizzate. Nella regione [redacted] Cherbourg, per mancanza di cor[redacted] elettrica, duecentomila persone sono senza luce, [redacted] riscaldamento, e il pane scarseggia, non essendo stato possibile farlo. [redacted] Bretagna la linea ferroviaria Brest-Saint Brieuc è rimasta interrotta.

Nevica anche in Alvernia e sul Pirenei, mentre in altre regioni [redacted] pioggia gonfia i fiumi. Molti sono già straripati.

l. m.

Non era un poeta "cantabile,,

Gozzaniana

La fortuna postuma di Gozzano è, nella sua singolare parabola, fra le più indicative dei mutamenti [redacted] sviluppi verificatisi, [redacted] fatto di gusto, di tendenze poetico-letterarie, di posizioni ideologiche e critiche, nel corso dell'ultimo cinquantennio. (Guido Gozzano, [redacted] si sa, morì nel 1916, a trentatré anni). Al [redacted] ottenuto dalla sua prima raccolta di versi, *La via del rifugio* (1907), e a quello che rese subito famosi I *colloqui* (1911), seguì, più che [redacted] calo, un risucchio in quella fortuna, anche se le poesie di Gozzano si continuò [redacted] leggerle (e, per la loro «cantabilità», a mandarle a memoria).

Erano gli anni del frammentismo, dell'essenzialità lirica, della «poesia pura», dell'incipiente ermetismo, e una poesia di tono narrativo, parlato, come quella di Gozzano, volgente l'originario dannunzianesimo in senso antidannunziano, e l'uso della metrica chiusa e della rima in funzione ironica rispetto alla tradizione: una poesia si[redacted] era guardata — come quella dei Crepuscolari, [redacted] cui Gozzano ha qualche tratto in comune — con sospetto [redacted] giovani versiliberisti cresci[redacted] all'insegna della *Voce* [redacted] di *Lacerba*.

Così, mentre i primi critici di Gozzano, dal Borgese al Cecchi al Serra, avevano salutato in lui un «piccolo classico» per la maestria nell'elaborare in modi dimessi una materia aulico-parnassiana di riporto; ecco il Gargiulo, massimo fautore della poesia come lirica, anteporre al poeta il prosatore di *Verso la cuna del mondo* e di alcune novelle.

Un equivoco che ha pesato [redacted] lungo su Gozzano, anche se altri critici, [redacted] più aperte tendenze, dall'Ambrosini [redacted] Bosco al Momigliano al Pancrazi, dal Croce al Trompeo al Neri [redacted] mancarono, negli anni fra le due guerre, di far centro sul poeta, su quel [redacted] mondo così [redacted]plice, apparentemente, [redacted] pur ambiguo, per il continuo oscillare fra realtà e finzione, fra vita [redacted] letteratura, fra [redacted]ne critica e levitazione fantastica, [redacted] per quel suo compiacersi in questo oscillare come in un gioco di specchi.

Ma chi più di tutti amorosamente lo studiò, quel mondo, fu il Calcaterra, le cui ricerche si svolsero in tutte le direzioni: dalle fonti al linguaggio, di cui individuò i vari innesti, imprestiti [redacted] ricalchi (oltre che dannunziani, pascoliani, petrarcheschi, danteschi e, tra i francesi, da Jammes); dalla composizione a mosaico o a palinsesto, alla versificazione. Ricerche che avendo messo capo, [redacted] 1948 ad un'esemplare edizione di tutte le *Opere* di Gozzano, hanno contribuito in [redacted] determin[redacted] al rimontare della sua fortuna.

Rimonta che ha coinciso con l'esaurirsi dell'esperienza ermetica e l'affermarsi di nuove istanze poetiche, fondate [redacted] più sul concetto di lirica ma di «discorso» articolato, di «dialogo», di «racconto», e, via via, con l'incalzare delle avanguardie, di procedimenti espressivi aperti [redacted] tutte le sperimentazioni. E non è caso che il segnale di questa ripresa sia venuto da un saggio del '51 di Montale (ripubblicato nel '60), di un poeta che, anche nella sua fase ermetizzante, si è sempre impegnato in un discorso, ha mirato al poemetto, e si è giovato di quella tecnica dello *choc*, cioè dell'urto fra il tono [redacted] e il prosastico, che egli riconosce propria di Gozzano. E il giudizio conclusivo di Montale: «...*fu il primo dei poeti del Novecento che riuscisse... ad attraversare D'Annunzio per approdare a un territorio suo, così come,* [redacted] *scala maggiore, Baudelaire aveva attraversato Hugo per gettare le basi d'una nuova poesia*», ha avuto larga eco.

Fra i numerosi saggi e studi che contrassegnano la ripresa di questa fortuna, e che sono per lo più orientati nel senso di una ricerca di concordanze e anticipazioni novecentesche, ricordiamo anzitutto quelli del Getto: il quale, tenendo presente, sull'esempio del Calcaterra, tutte le componenti di quel mondo, a cominciare dalle piemontesi-torinesi, ha indicato il loro punto di convergenza in quel bisogno del poeta di evadere nello spazio e nel tempo, cui si accompagna l'altro, anche più intenso, di rifugiarsi dentro un orizzonte limitato: donde la riduzione della realtà [redacted] ricordo, [redacted] di questo, retrodatato, alla fissità d'una «stampa».

Notevolissimo anche l'ampio saggio di Gaetano Mariani, illuminante di nuova [redacted] sia l'eredità ottocentesca di Gozzano (poesia realistico-borghese, ma di radice romantica, di Betteloni, Guerrini, Graf e, soprattutto, di Gnoli), sia il «rivoluzionario» processo per cui l'aspirazione alla concretezza propria di quella poesia, si attua in Gozzano attraverso la mediazione della memoria. Una memoria che sarà [redacted] base di [redacted] la lirica e la narrativa [redacted]vecentesca.

E ancora: le rivelatrici, avvincenti indagini del Sanguineti (talora un poco forzate per [redacted]tivi ideologico-polemici) intorno alle «immagini topiche» di Gozzano, alla sua poetica dello *choc*, [redacted] alla portata, appunto, rivoluzionaria del suo linguaggio; il prezioso libro di Antonicelli sull'«officina segreta» del poeta, di cui reca anche pagine non mai raccolte; la densa, informatissima monografia di una studiosa francese, Henriette Martin, sull'uomo e sul poeta.

Infine, ed [redacted] di ieri, il bel volume di Lorenzo Mondo, *Natura e storia in Guido Gozzano* (Silva editore). Sviluppando le notazioni di Getto intorno al binomio spazio e [redacted]stra, attraverso un'attenta partecipe lettura delle poesie [redacted] delle prose, [redacted] la storia si configuri, in Gozzano — per il suo scarso interesse civile — quale Risorgimento senza eroi o «sotto specie galante». E come, invece, la natura, da avversaria o da cornice che era, finisca «*coinvolta con l'uomo in uno stesso faticoso destino*».

La parte saliente, e più nuova, del libro [redacted] tuttavia quello sul poema *Le farfalle*, lasciato incompiuto da Gozzano, che ci lavorò a lungo, ripromettendosi nuovi sbocchi per la sua poesia. La quale qui abbandona la rima, [redacted] dove riesce a liberarsi dalla soverchiante prosaicità didascalica, raggiunge accenti che sembrano precorrere quelli che di lì a poco, auspice Ungaretti, saranno della poesia «pura». Ma [redacted] che ancor più colpisce è il fatto che quell'allontanamento dalla realtà, dal presente, che nelle opere precedenti è ottenuto da Gozzano mediante la «stampa», qui avviene attraverso la trasformazione di farfalle palpitanti in farfalle immobilizzate nelle pagine di [redacted] album. La farfalla, in altre parole, prende il posto della «stampa», in un grado ulteriore di fissità, che rende metafisica quella realtà. Una conclusione che fa meditare.

Di vivo interesse, anche per le illuminazioni che ne riceve il comune ambiente piemontese e torinese, è poi l'appendice sull'influsso di Gozzano in Pavese: uno scrittore che Mondo conosce, ed ha approfondito, [redacted] pochi.

Arnaldo Bocelli



Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti sulla Riviera ligure, tra il 1908 e il 1910

Un mondo ribollente

Esiste una poesia latinoamericana?

Poeti ispanoamericani contemporanei, a cura di Marcelo Ravoni [redacted] Antonio Porta, Ed. Feltrinelli, pagine [redacted], lire [redacted].

«*Da cinquant'anni i poeti latinoamericani scrivono poesie, ma non* [redacted] *se esista un qualcosa che possa designarsi* [redacted] *poesia latinoamericana*», osservò, alcuni mesi fa, il grande poeta messicano Octavio Paz; aggiungendo poi che anche il termine «latinoamericano» forse altro non era che l'etichetta di una realtà instabile, sprovvista di esistenza propria.

Seppure scritte secondo una vena speculativa e paradossale, queste parole servono ad indicare tutte le difficoltà di un discorso che riguardi la cultura dell'America Latina. In quella vasta plaga del mondo, non una ma due letterature, la brasiliana e l'ispanoamericana, del tutto separate; nella stessa letteratura ispanoamericana, tendenze che non coincidono con le frontiere politiche, ma [redacted] e le aggirano: una lingua unica, il castigliano, non più soggetto a spinte dialettali ma a quelle, non meno importanti, degli idiomi indigeni e degli ibridismi degl'immigrati.

Elementi diversi, anche più essenziali: la distanza critica che l'ispanoamericano [redacted]va nei confronti della sua lingua, adoperata ora come maschera, [redacted] come passione, in un turbine [redacted] barocchismo che coinvolge i maggiori scrittori di oggi e, primo fra tutti, il poeta cubano José Lezama Lima. Poi, la scoperta recen[redacted] dell'Africa in America, delle mode negriste (passate attraverso Parigi), [redacted] conflitti del meticciato: si pensi all'altro grande cubano Nicolás Guillén. Poi, ancora, il ritrovamento della propria identità in un mito che precede la storia: tale la *Residenza in terra* di Pablo Neruda.

Non è un caso che qui, all'incrocio di civiltà preistoriche e nuove tecniche, di religioni rivelate e riti magici, si anticipino oggi i traumi dell'uomo di domani. Qui, nella poesia [redacted] peruviano César Vallejo, si è anche compiuta l'invenzione dell'«orfano»: il diseredato, il reietto, tale per natura e non per eredità né bianca né negra né india. E da qui sono partite [redacted] le Spagne le avanguardie: [redacted] «modernista» di Rubén Darío nel 1890 e l'altra, di Huidobro, di Vallejo e di Borges, che, verso il 1920, fa da pendolo tra Santiago-Buenos Aires-Parigi e Madrid.

In questa complessa realtà, l'argentino Marcelo Ravoni, coadiuvato, nella traduzione, da Antonio Porta, ha operato, per l'antologia *Poeti ispanoamericani contemporanei*, una ricchissima scelta «spaziotemporale» che va, appunto, dal «Creacionismo» e «Ultraismo» degli Anni Venti fino ai poeti nati dopo il 1930. Fondandosi su una visione abbastanza unitaria dell'America Latina, sulla fede nel suo linguaggio come [redacted]to di libertà di scelta, di disponibilità, di ricettività», sulla carica rivoluzionaria, storica, ideologica, sociale di questa cultura, il Ravoni nella lirica ispanoamericana ravvisa soprattutto la contemporaneità, la coscienza universale e liberatrice.

Simile visione implica, con scelte ottime, esattezza di traduzioni e vastità di panorama, altre più discutibili: Borges in una sola poesia, la Mistral as[redacted]nte, il Neosurrealismo minimizzato, e, più importante, l'esclusione del «Modernismo» e della poesia dei più giovani. Se destinata a un pubblico, come il nostro, che di questa cultura conosce soltanto pochi nomi sparsi, perché non offrirla tutta, questa traiettoria della lirica ispanoamericana, perché non renderla comprensibile tutta, dal grido *antiyanqui* [redacted] Rubén Darío («*se c'è della poesia nella nostra America, essa è nell'Inca sensuale e fine, nel grande Montezuma dalla* [redacted] *dia d'oro... tutto il resto è tuo, democratico Walt Whitman...*») fino a certa monotonia rivoluzionaria «sub-malakovskiana» di oggi?

Al di sopra dell'ufficialità e della retorica, malattia congenita e non ancora guarita dell'America ispana, si udrebbe meglio, allora, il suo tema profondo e ricorrente: la coincidenza tra la vita [redacted] il bisogno quasi fisico della propria terra. Quel Javier Heraud, peruviano ([redacted] incluso, tra i giovani), morto nel 1963, a ventun anni, [redacted] guerrigliero che dice: «*Mai me ne rido / della morte. / Semplicemente / capita che / non ho / paura / di / morire / tra / uccelli ed alberi*»; [redacted] Vallejo, spentosi a Parigi nel 1938: «*Morirò a Parigi durante un acquazzone / un giorno di cui ho già il ricordo. / Morirò a Parigi — non mi vergogno — / forse un giovedì, come oggi, d'autunno*»; e Herberto Padilla (qui non tradotto) rivoluzionario, poi persona «non grata» a Castro: «*Io vivo a Cuba. H[redacted] sempre / vissuto a Cuba. Quegli anni da vagabondo / nel mondo di cui tanto si è detto, / sono le mie menzogne, i miei falsi. / Perché sono sempre stato a Cuba*».

Angela Bianchini



Gabriela Mistral



Pablo Neruda



Miguel Angel Asturias

Un uomo distrutto da dolci divieti

Il crudo romanzo dell'americano Roth

Philip Roth: «Lamento di Portnoy», Ed. Bompiani, pagine 304, lire 3000.

C'è, in questo romanzo di Philip Roth, qualcosa di indiscreto, di irritante, forse di violento, che ci fa insieme cauti e curiosi. La vicenda stessa procede senza ordine, ignorando deliberatamente qualsiasi limite [redacted] *misura. Gli avvenimenti non si dispongono lungo una linea armoniosa e continua, non ubbidiscono a una precisa idea architettonica. In ogni capitolo, in ogni pagina riconosciamo una stessa prepotente ma confusa eccitazione. Gli scatti più imprevedibili della fantasia, le associazioni mentali più rapide collegano avvenimenti lontanissimi, episodi talora distanziati* [redacted] *tempo e apparentemente inavvicinabili. Eppure nessuna tecnica narrativa potrebbe aderire meglio alla situazione prospettata fin dai primi momenti del racconto.*

Disteso sul lettino dello psicanalista, Alex Portnoy, un infelice e aggrovigliato trentenne, rievoca le tappe della pro[redacted] *tormentata esistenza: dal pozzo del passato riemergono le prime* [redacted] *dell'infanzia, gli impossibili desideri* [redacted] *i sogni che attraver*[redacted] *con la furia degli uragani le giornate degli adolescenti. Tuttavia, a differenza di quanti sono o si dicono padroni di sé stessi, il protagonista di questo romanzo non ha mai conosciuto il conforto della volontà, il senso della misura e dell'equilibrio. Intorno a lui indoviniamo così un insonne universo abitato dai fantasmi della nevrosi, dove crescono mescolati ai deliri erotici le cupe vegetazioni dell'angoscia e i più irrazionali sentimenti di colpa.*

Non sarebbe tuttavia giu[redacted] *considerare* Il lamento di Portnoy *una deprimente confessione psicologica, trascritta* [redacted] *i più inquietanti inchiostri letterari. Con un affettuoso e insieme pungente senso del grottesco, che Bellow seppe spargere con intenti non sempre dissimili nelle pagine dedicate alle avventure di Augie March, Roth dipinge a rapide ma intense pennellate un gustoso ritratto di famiglia: accanto al padre del protagonista, preoccupato oltre misura dalle reticenze del proprio intestino, grandeggia la straordinaria figura materna. Pochi personaggi ci appaiono, a prima vista, più affascinanti di questa mite e fantasiosa dama della piccola borghesia ebraica. La sua linda e forse insignificante figura, i suoi gesti timidi e beneducati, le sue premure e i suoi stessi conformismi emanano* [redacted] *fascino che ha la forza contagiosa delle epidemie. Creatura fra reale e simbolica, non sempre attendibile, costei incarna quei dolci divieti, quelle tradizioni casalinghe ma esclusive, che Alex cerca inconsapevolmente di infrangere attraverso un'interminabile serie di goffi atti impuri, di gratuite violazioni del* [redacted]*dice morale.*

In America, dove è stato pubblicato nel febbraio del 1969, questo romanzo ha ben presto raggiunto una [redacted] *popolarità, per qualcuno magari sospetta. Eppure, questo è certo, non si tratta di un'opera idonea* [redacted] *turbare o a corrompere: anche quando affronta argomenti scabrosi o ritenuti tali, non indulge al pettegolezzo o alla pornografia. La crudezza del testo, la sua spoglia verbosità, escludono ogni insidia o nascosta indulgenza. Ben altre sono le intenzioni dell'autore. Egli si è sforzato infatti di creare intorno al proprio eroe una leggenda di asocialità, intonata* [redacted] *quelle grigie periferie urbane dove lo spazio, di cui un tempo usufruivano picari e vagabondi, si è ridotto a una modesta dimensione psicologica* [redacted] *interiore.*

Antonio Debenedetti

Le oscure origini dell'arte romana

Ranuccio Bianchi-Bandinelli: «Roma. L'arte romana nel centro del potere», Edit. Feltrinelli, lire 16.000.

Nella limitazione geografica contenuta nel sottotitolo («l'arte romana nel centro del potere») R. Bianchi-Bandinelli sottolinea uno dei punti fondamentali [redacted] pensiero critico, [redacted] cioè la storicità dell'arte, frutto d'un ambiente culturale, politico, economico; condizionata, a volta [redacted] volta, da spunti contingenti e non raffrontata a un unico canone estetico. Metodo storicistico, ma formalistico insieme, poiché l'autore esamina le opere nel loro principio compositivo, e, via via, nell'evoluzione interiore: l'arte romana, dunque, [redacted] è vista come applicazione di [redacted] estetiche, né [redacted] affermazione cosciente [redacted] «genio della razza» e [redacted] come maldestra imitazione o rozza degenerazione dell'arte greca.

Dall'ultimo di questi pregiudizi la riscattò per primo il Wickhoff, il quale già nel 1895 fu indotto dalla pittura impressionista a individuare alcuni tratti originali del linguaggio figurativo romano (l'illusionismo spaziale [redacted] lo stile narrativo continuo). Lo seguì nel 1901 [redacted] Riegl, con la scoperta del carattere più pittorico che plastico dell'arte romana.

Si deve dunque alla scuola viennese la prima comprensione critica dell'arte romana e la demitizzazione della classicità greca come esemplare perenne, e, di conseguenza, la rivalutazione di forme d'arte ritenute inferiori o decadenti solo perché difformi dai modelli accademici. Su queste in particolare si sofferma l'autore: egli rileva alcune strutture stabili in uno stile tipico dell'Italia centrale [redacted] del basso ceto, che mira alla chiarezza espositiva più che all'eleganza e deliberatamente si discosta dal naturalismo imperante.

Benché sopraffatto dalla supremazia greca, questo carattere indigeno perdura, e riaffiora nella frontalità [redacted] figure ritmicamente allineate, nelle sproporzioni gerarchiche, nella noncuranza di prospettiva e di unità compositiva, in vista d'un fine precipuo-narrativo, celebrativo [redacted] non di pura contemplazione. In questi accenti si ri[redacted] lo spirito dinamico e positivo dei Romani: per essi, la religione consisteva in [redacted] serie di atti rituali, e non nell'intuizione mistica dell'assoluto; la legislazione fu eq[redacted]mentazione di rapporti umani, e non attuazione [redacted] schemi astratti; la politica [redacted] da accorta prassi a dottrina, e non viceversa; nelle opere più tipicamente romane, le architettoniche, questo spirito si manifesta in edifici funzionali, che non sono, come quelli greci, proiezioni di pura razionalità, bensì «gusci» di volumi, entro i quali l'individuo [redacted] sente partecipe di uno spazio fluido e suggestivo, e non immoto, all'esterno, in atteggiamento ammirativo.

Come centro d'un potere mondiale, Roma attirò artisti e mestieranti; vi si produssero opere d'arte e copie; vi si verificò una profonda evoluzione nei concetti etici, politici e religiosi. Le testimonianze artistiche di questo crogiuolo di idee, di interessi e di ambizioni appaiono eclettiche, ambigue, sotto l'urgere di esigenze funzionali, [redacted] direttive propagandistiche, di ideologie rivali e delle esigenze [redacted] mercato: l'arte varia, a seconda se opera al servizio del patriziato o dell'imperatore, degli intenditori o degli arricchiti, e raggiunge i suoi toni più nobili quando il gusto romano si compenetra di ispirazione ellenistica. Ma la tradizione indigena non è mai obliterata, e la si riconosce nella volontà [redacted] documentazione, nello schematismo, nell'iterazione dei temi: tratti che diventeranno prevalenti con l'ascesa etnico-sociale del III secolo, [redacted] saranno adottati dal cristianesimo, teso a finalità più didattiche che poetiche.

Non è facile rintracciare questo filone primigenio delle opere romane; l'Autore vi riesce e, nella scelta narrazione, nell'attenta selezione di documenti sagacemente accostati, sa sceverare i momenti di felice fusione del linguaggio plebeo con l'ellenismo dell'*élite* da quelli di compassata imitazione o di riesumazione programmatica: e ci guida a riconoscere in monumenti poco noti, o [redacted] dettagli sorprendenti, la perdurante aderenza a pristine regole formali indigene, nelle quali egli addita i germi dell'arte tardo-imperiale, i precorrimenti delle avanzanti civiltà provinciali, già evidenti nel punto in cui il volume si chiude: l'età di Commodo, fine del II secolo.

Lidia Storoni

Quaranta lettere postume

Quasimodo: un amore

Le lettere d'amore [redacted] Quasimodo, Ed. Apollinaire, pag. 288, lire 25.000.

Il nonno cantoniere nelle Ferrovie; il padre, stessi baffoni spioventi, capo-stazione; lui, Salvatore Quasimodo, geometra itinerante per la Penisola e poeta. La storia ascendente d'una famiglia siciliana affiora da un album di fotografie cui [redacted] *poeta teneva molto se, qualche mese prima della morte, lo affidò a Guido Le Noci, editore bibliofilo, ripromettendosi di integrarlo con altri documenti* [redacted] *annotazioni di suo pugno. Sono i segni di un destino errabondo* [redacted]*he, dalla chiusa provincia materna, conduce il poeta alla Firenze di Solaria, ai sodalizi artistici milanesi, alla Stoccolm*[redacted] *del Premio Nobel. Mentre si sfuocano via via le scure donne isolane, l'orologio smaltato della cucina, i piccoli drammi familiari (quel nonno degradato ad aiuto sorvegliante, con una perdita di 15 lire il mese) salgono in evidenza la lapide di Tindari, la tuba del poet*[redacted] *laureato, i viaggi a Mosca e in riva al Balaton. Ma la corrispondenza con la nonna centenaria, l'abbraccio al padre dopo il successo mondano, sembrano ricondurre circolarmente Quasimodo alla sua matrice siciliana. «...E ora nell'aquila dei tuoi novant'anni / ho voluto parlare con te, coi tuoi segnali / di partenza colorati dalla lanterna / notturna...».*

A questo blocco di ricordi fissati dal tempo [redacted] *magnesio, l'editore ha però aggiunto dell'altro, creando un libro bellissimo: varianti di poesie, inediti come* Sera d'estate, *un componimento futurista del Quasimodo sedicenne, come i versi intrisi di patetico populismo che egli dedicò a Giorgio La Pira, «che sa piangere presso la mia anima»; soprattutto, ed è il maggior pregio del volume, quaranta lettere che egli scrisse nel 1936 alla danzatrice Maria Cuma*[redacted]*i, riprodotte in facsimile nella loro nitida ed elegante grafia.*

Quasimodo conobbe la donna a Milano, dove abitava e frequentava i corsi della Ruskaja. Le lettere serbano l'eco dei loro incontri e dell'attesa febbrile del poeta, impegnato sul piano amoroso e sul piano poetico in una ricerca di assoluti: «Il mio impegno dinanzi all'arte è altissimo e non posso concedere [redacted]: né una sillaba né un ritmo che aiuti all'analisi». *Una dionisiaca ebbrezza turba e talora travolge il levigato estetismo di Quasimodo:* «Anche se [redacted]vessi distruggermi voglio pensare al tuo cuore; al cuore che hai mentre danzi, e scavi le braccia e [redacted] capo sollevi come a donarti intera all'aria. Quel cuore io cerco...». *E* [redacted] *c'è mito solare, seduzione mediterranea che non sia percorsa da una nota torturante:* «La memoria mi aiuterà a soffrire ancor più; perché in fondo noi siamo della razza di coloro che hanno per legge questa assidua pena di cercare armonia conquistando il dolore».

Come rileva con finezza Giacinto Spagnoletti nella prefazione, sul filo della passione amorosa viene a definirsi anche il ritratto più autentico del poeta, la «pena» tutta moderna dei suoi versi cui non basta la «consolazione» dell'Ellade ritrovata.

Lorenzo Mondo

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Antonio Cossu racconta nel *Riscatto* (edit. Vallecchi, lire 2000) l'esperienza della vittima di un rapimento in Sardegna. Ciò che accade al rapito prima della liberazione, le complicate manovre di «aggancio» dei familiari da parte dei banditi, i mezzi attraverso cui si giunge all'imposizione della «taglia» le modalità degli incontri: sono tutte cose che l'autore ha sperimentato di persona. E il suo libro — svolto fra cronaca [redacted] fantasia — costituisce per ciò una drammatica testimonianza documentaria.

★ ★

*Un saggio informato e acuto sull'*Epica subalterna *di Emilio De Marchi, di Leone De Castris inaugura il quattordicesimo numero di «Angelus Novus», la rivista trimestrale di estetica e critica diretta da Eurialdo De Michelis (ed. Dedalo). Completano il fascicolo uno studio di* Franco Cassano su Economia e sociologia [redacted] Max Weber; *un intervento di Boris I. Arvator* per Utopia o scienza?: *note su Arvator, Slataper e Pavese*

★ ★

Passato alla sceneggiatura [redacted]nematografica dopo [redacted] successo de *L'appuntamento a Samarra* John O'Hara ha stentato a ritrovare la sua vena [redacted] robusto narratore e di sottile analista delle contraddizioni della società [redacted]. Deludenti [redacted] stati infatti i suoi successivi approcci col romanzo: i *32 racconti* ora tradotti da Ettore Capriolo (ed. Rizzoli, lire 2400) riportano invece a quella prima stagione, di cui si ritrova insieme con il mordente sarcasmo e con la profonda inquietudine, la capacità di costruire dialoghi serrati e conclusivi.

★ ★

Su Francesco Domenico Guerrazzi ha gravato a lungo l'ipoteca del giudizio severo di De Sanctis e Croce. Senza ritornare all'entusiasmo ingenuo delle generazioni del Risorgimento, Gaetano Ragonese, riproponendone le Pagine autobiografiche *(ed. Cappelli, lire 2500), sollecita il lettore ad una più favorevole considerazione. A Guerrazzi sono assai congeniali i temi e i modi del romanticismo byroniano, la disposizione a trasferire* [redacted] *letteratura nella vita: per questo le sue «pagine autobiografiche» assumono un tono eroico, che le rende suggestive.*

★ ★

L'arrivo imprevisto di un figlio rompe [redacted] cerchio di quiete e «grigie» abitudini d'una matura coppia borghese. [redacted] micro[redacted]o ordinato in itinerari precisi [redacted] viaggi e le villeggiature, i problemi domestici e la cauta evasione nell'arte con qualche visita ai musei o qualche concerto serale, il lavoro quotidiano e il dolce accomodamento in un'intimità consueta) viene sconvolto dalla notizia. E il microcosmo è costretto a costruirsi un nuovo ritmo di vita, più dinamico e aperto. E' questo il [redacted]cleo d'esperienze su cui [redacted] svolge *Un ciclone chiamato Titti*, di Gina Lagorio (ed. Cappelli, lire 1400): un romanzo insolito per il suo conformismo tematico, risolto tutto in ricerca interiore.

★ ★

La formazione tra «La voce» e «Lacerba» di Alfonso Gatto sembra pesare sempre di più sulla sua evoluzione stilistica liberandola man mano dal successivo tirocinio alla scuola ermetica e indirizzandola ad un colloquio con il suo pubblico più popolato di idee. Nelle cento poesie accompagnate da altrettante tempere disegnate dal l'autore e raccolte in Rime di viaggio per la terra dipinta *(ed. Mondadori, lire 2000), Gatto regredisce infatti sempre più verso una forma visiva di poesia, fondata su registri d'espressione, in cui i significati simbolici possano più facilmente raggiungere i lettori.*

★ ★

Dopo un ottimo *Decameron* esce da Rizzoli il primo volume delle *Opere minori in volgare* di Boccaccio, dedicato interamente al «Filocolo» (lire 9000). Il testo è filologicamente curato da Mario Marti, che si è attenuto alla lezione proposta da A. E. Quaglio nel 1967, intervenendo sporadicamente con ammodernamenti ortografici e di punteggiatura, per rendere più facilmente leggibile il romanzo anche ad un pubblico di non specialisti. Un ampio e pertinente saggio dello stesso Marti introduce alla lettura.

★ ★

Francesco Lazzari rivendica l'attualità di Saint-Exupéry (ed. Mursia, lire 2200) nella sua spinta all'operare. Benché il suo pensiero prenda avvio dall'angoscia esistenziale, Saint-Exupéry finisce con l'orientarsi verso una posizione di tipo «umanistico»: l'uomo vince la morte creando opere e istituzioni che gli sopravvivranno. E in ciò lo scrittore francese supera l'ostacolo dell'alienazione, su cui si ferma il pensiero moderno, senza prospettare alternative rivoluzionarie.

g. der.

Il vero filosofo della crisi

Da Heidegger tutte le rivolte

Martin Heidegger: « Essere e tempo », a cura [redacted] P. Chiodi, Ed. Utet, pag. 700, L. 10.000.

L'ambivalenza dei giudizi e l'asprezza delle controversie intorno al pensiero di Martin Heidegger, hanno [redacted] tante la figura di questo pensatore che ha ormai varcato l'ottantina [redacted] vive appartato in [redacted] sua sdegnosa solitudine. I suoi ammiratori fervidissimi vedono in lui la figura di maggior fascino e spicco nella filosofia contemporanea e non hanno dubbi nel ritenerlo l'interprete [redacted] geniale e sensibile della crisi radicale che ha colpito tutte le forme della nostra civiltà. I suoi intransigenti [redacted] sostengono che il linguaggio [redacted] il pensiero di Heidegger sono ermetici e decadenti, che il passato politico del filosofo non è limpido, che esistono contraddizioni tra la prima filosofia heidegge[redacted] esistenzialistica e atea, e l'ultima, ontologica e religiosa. Il secondo Heidegger riabilita, infatti, il [redacted] il divino e predica, [redacted] un mondo ormai sconsacrato, l'abbandono estati[redacted] rivelazioni dell'*essere*. Heidegger ha sempre sostenuto, invece, la coerenza e la continuità [redacted] suo pensiero. Di sé [redacted] scritto, respingendo le interpretazioni esistenzialistiche: *«La questione che mi preoccupa non è quella dell'esistenza dell'uomo, ma quella dell'essere nel suo insieme e in quanto tale».*

L'ottima edizione che Pietro Chiodi ha curato di due testi del primo Heidegger — *Essere e tempo* (1927) e *L'essenza del fondamento* (1929) — ci porta nel [redacted] di questi problemi. Chiodi è [redacted] il miglior conoscitore dell'heideggerismo. Egli ha premesso alle [redacted] pregevoli traduzioni degli ardui testi del filosofo, [redacted] illuminante e precisa introduzione accompagnata da note biografiche e bibliografiche [redacted] da un glossario assai utili. La scelta di opere del primo Heidegger [redacted] storicamente giustificata. E' proprio al primo Heidegger che si rifanno, [redacted] uguale misura, [redacted] filosofie laiche e rivoluzionarie di Sartre, Marcuse e Kosik e le filosofie religiose dei più vari [redacted] dirizzi, da Karl Löwith a Paul Tillich. Un confronto con l'heideggerismo è ormai un tema d'obbligo per ogni filosofo contemporaneo, anche se egli dissenta nettamente da questa filosofia della crisi.

* *

La filosofia di Heidegger, soprattutto del primo Heidegger sul quale Pietro Chiodi ha giustamente concentrato la propria attenzione, è [redacted] realtà una testimonianza della crisi metafisica che attraversa il nostro tempo. L'uomo contemporaneo, come aveva già intuito [redacted] te Nietzsche, non vive più [redacted] fortato [redacted] sorretto dalle garanzie teologiche e metafisiche tradizionali. Heidegger ha descritto in *Essere e tempo* (1927), che rimane indubbiamente il suo capolavoro, la condizione dell'uomo « scagliato » nel mondo, immerso [redacted] un nulla che gli dà [redacted] vertigine angosciosa, certo soltanto della propria finitezza, della propria temporalità, del carattere precario, ansioso [redacted] perituro della propria esistenza.

L'uomo tenta sempre di eludere i problemi più seri e tormentosi della propria esistenza. Vuole affaccendarsi e distrarsi — come hanno già veduto Agostino, Pascal [redacted] Kierkegaard —, desidera vivere in modo anonimo, conformistico, adeguandosi ai modelli culturali del gruppo per sfuggire decisioni e responsabilità personali troppo impegnative.

Questa esistenza quotidiana *inautentica* è dominata dalla *chiacchiera*, dalla *curiosità* [redacted] dall'*equivoco*. Quest'uomo, che la sociologia contemporanea definirebbe « eterodiretto », evita il problema del proprio destino ed è in [redacted] atteggiamento di costante fuga dinanzi all'*angoscia* che gli rivela come l'esistenza umana sia un « essere per [redacted] morte ». L'analisi esistenziale di Heidegger descrive lo sfondo inquietante della vita umana che è essenzialmente preoccupazione, ciò che i latini chiamavano *cura*.

Costantemente l'uomo tenta di trasformare l'angoscia in paura, perché la paura ha un oggetto preciso e determinato, ed è qualcosa che si può eliminare rimuovendo la [redacted] specifica della paura stessa. L'angoscia invece, come la noia, non ha un oggetto preciso, è un vero e proprio sentimento metafisico che ci rivela il disagio di fondo della nostra esistenza. La metafisica heideggeriana ha dell'uomo una concezione [redacted], tragica e nichilistica.

Nel pensiero, nella poesia, nel linguaggio, in alcuni stati d'animo rivelatori, l'« essere » svelerebbe in parte il suo segreto. Ma l'accento più caratteristico del primo Heidegger, nonostante le sue smentite, non cade sull'essere che si dischiude, bensì sull'esistenza umana chiusa nella propria temporalità. Più che una costruttiva *meditatio vitae* abbiamo qui una desolata *meditatio mortis*. Esistere [redacted] modo autentico significa accettare risolutamente il proprio destino di ente votato alla morte. Non hanno quindi torto quegli interpreti che vedono [redacted] pensiero di Heidegger una trascrizione, molto originale e secolarizzata, di motivi che risalgono alla tradizione della teologia cristiana.

Remo Cantoni


Martin Heidegger

Con la grande guerra

Tra i socialisti la scissione

Luigi Cortesi: « Il socialismo italiano tra riforme [redacted] rivoluzione. Dibattiti congressuali del psi - 1892-1921 », Ediz. Laterza, pagine 973, lire 9000.

Per molti anni, fino alla prima guerra mondiale, più volte i socialisti italiani si compiacquero di definirsi *« riformisti perché rivoluzionari, e rivoluzionari perché riformisti »*. Era una formula orgogliosa, che poteva anche vantare una sua giustificazione storica, se si pensa al frequente coesistere di riformisti che non rinunciarono mai all'idea d'una finale rivoluzione, e di rivoluzionari che riconobbero [redacted] valore delle riforme, e all'espulsione dal partito dei sindacalisti rivoluzionari prima, e dei socialriformisti Bonomi e Bissolati poi, che sembravano smentire, col loro estremi e opposti atteggiamenti, la validità di quella formula. La quale, tuttavia, nascondeva un equivoco, malamente camuffato da [redacted] generico centrismo, [redacted] dalla retorica dell'« integralismo ».

In realtà, la lunga lotta fra riformisti e rivoluzionari, fra « transigenti » [redacted] « intransigenti », caratterizza tutta la storia del partito socialista italiano. E lo si vede molto bene nell'ultimo volume di Luigi Cortesi: *Il socialismo italiano tra riforme e rivoluzione*, che raccoglie, in un'amplissima antologia corredata di precise introduzioni, i dibattiti [redacted] gressuali del psi dal 1892 [redacted] 1921. Sono testimonianze vivissime, drammatiche.

La prima guerra mondiale avrebbe finito col portare all'esasperazione [redacted] alla crisi questo lacerante dissidio che travagliava [redacted] partito, creando così le premesse delle [redacted] cessive scissioni. Da ciò [redacted] decisiva importanza del tema — i socialisti italiani [redacted] la guerra —, tante volte già affrontato dagli [redacted] (ricordiamo, tra gli altri, il Valiani e l'Arfè), [redacted] ripreso nella recente antologia del Cortesi, con ampiezza di commenti [redacted] di documentazione, e anche dall'ultimo numero della *Rivista storica del socialismo*, diretta dal Cortesi, che raccoglie varie monografie sull'argomento: *Il psi e [redacted] grande guerra*.

« Né aderire, né sabotare » fu l'insegna che, lanciata da Lazzari nella primavera del 1915, contrassegnò l'atteggiamento dei socialisti italiani di fronte alla grande guerra. E' tuttora controverso il giudizio che debba darsi di questa formula famosa. Fu [redacted] un «felice compromesso», che tuttavia bloccò il partito su una posizione di sostanziale passività, restìa da un lato [redacted] ogni tentativo di gettare un ponte tra il proletariato e le correnti patriottiche del paese, e dall'altro alla volontà di trasformare (secondo la parola d'ordine [redacted] Lenin) la guerra imperialista in guerra rivoluzionaria; o fu, [redacted] ritiene il Cortesi, solo un'« insensatezza »?

I giudizi del Cortesi inclinano, nel complesso, a una notevole severità. Per lui, è una « leggenda » [redacted] raffigurazione del psi come di un partito ispirato a un effettivo e originale neutralismo. Sin dai primi momenti, la nota dominante fu quella di una spiccata avversione agli [redacted] peri Centrali [redacted] di una *« impressionante insorgenza di ideologia nazionale »*. A nostro avviso, [redacted] una condanna troppo recisa.

La freddezza [redacted] cui, prima dell'intervento, i socialisti italiani accolsero le missioni dei compagni tedeschi non era tanto dovuta a un latente spirito antitedesco quanto alla sincera delusione per il troppo facile e repentino abbandono dell'internazionalismo pacifista da parte di quei compagni, per tanti anni considerati maestri di socialismo all'Europa. Il neutralismo di molti socialisti italiani, in [redacted] contesto difficilissimo di politica interna e internazionale, fu [redacted] un sincero stato d'animo, ma un preciso orientamento.

Certo, dati [redacted] limiti del nostro socialismo di allora, quell'orientamento non portò, sul terreno dei fatti, a scelte decise e coraggiose. Quando già imperversava la campagna interventista nel Paese, mancò un risoluto appello alle masse, una fattiva decisione di opporsi alla marea montante. Avrebbe poi detto Repossi al congresso del 1918: *« Questo doveva farsi: fino dai primi giorni opporre alle dimostrazioni degli interventisti le nostre, [redacted] loro bastoni i nostri, alle loro armi le nostre armi! Anche non vincendo dovevamo fare il nostro dovere fino all'ultimo. Sarebbe stata la disperata difesa [redacted] nostre idealità »*. (Il Cortesi avrebbe anche potuto ricordare il coraggioso, e isolato, atteggiamento assunto allora dal giovane Matteotti).

Particolarmente interessanti, nella rivista citata, le [redacted] gine sull'attività internazionale [redacted] socialista torinese Oddino Morgari, [redacted] padre dell'« integralismo »: una figura umanitaria e anche [redacted] po' confusionaria, nella quale sopravvivevano tenaci alcuni residui di derivazione risorgimentale, un vago democratismo di stampo mazziniano. Egli fu, [redacted] quegli anni, come l'ambasciatore occulto del socialismo italiano, dalle conferenze di Zimmerwald [redacted] Kienthal ai contatti, piuttosto ingenui, con la missione Ford. Nelle sue professioni di fede un po' astratte [redacted] declamatorie si rifletteva la dignitosa, ma sterile passività in cui si rinchiuse il partito durante la guerra.

Dal '17 in poi, se da un lato si accentuarono, in uomini come Turati e Treves, gli spunti di « socialpatriottismo » — fino all'abbraccio [redacted] Bissolati, che tanto scandalizzò i compagni —, si pro[redacted] dall'altro, fra i giovani (si pensi a Bordiga), un atteggiamento [redacted] rottura rivoluzionaria. Così che al congresso [redacted] porte chiuse di Roma (settembre 1918) — che toccò vertici di accesa [redacted] sione, e anche di patetica [redacted] bilità — già incombeva l'ombra di una scissione, [redacted] sia pure (come dice bene il Cortesi) di una *« scissione senza capi »*. Il congresso di Livorno (1921) era già nell'aria.

A. Galante Garrone


Amedeo Bordiga

Il Linneo inglese dell'economia

Wiles: « Non esistono due sistemi (capitalismo e socialismo) ma una miriade »

P. J. D. Wiles: « Economia politica del comunismo », Ed. Utet, Torino, pagine [redacted], lire 7000.

Oskar Lange, un economista polacco di sicura fede socialista, tanto che dal 1947 in poi ebbe importanti cariche pubbliche nel suo paese (membro del Parlamento, presidente del Comitato di programmazione, professore all'Università [redacted] Varsavia), ma che a differenza di parecchi suoi colleghi mantenne stretti legami con la cultura economica occidentale, soleva dire: «L'economia capitalistica studia [redacted] socialismo, [redacted] l'economia socialista studia [redacted] capitalismo». *Purtroppo, spesso il livello di questi studi [redacted] superficiale, la loro qualità è turbata da pregiudizi ideologici, e il loro riverbero sull'opinione pubblica è scandalosamente insufficiente [redacted] deformante.*

[redacted] *libro di Wiles*, Economia politica [redacted] comunismo, *non è un'opera di divulgazione, sebbene l'autore, che dopo avere scritto [redacted] dei migliori testi di economia aziendale* (Price, Cost and Output), [redacted] *è specializzato nello studio comparativo dei sistemi [redacted] nomici, ravvivi la trattazione alla maniera inglese, con l'uso elegante di aneddoti, battute di spirito, paradossi, detti icastici, accostamenti curiosi, et similia. Non è un'opera elementare o introduttiva, ma è un eccellente trattato, che fa compiere un importante passo avanti verso la sistemazione scientifica di [redacted] materia imponente ed ancora incandescente.*

L'insegnamento di Wiles, questo Linneo dei sistemi economici, è in essenza che i sistemi non sono due (capitalismo e socialismo), ma una miriade, ottenuta combinando diversi tipi di proprietà di fatto e di diritto del capitale; diversi tipi di « attivizzatori » [redacted] di « indicatori », cioè di allettamenti e di ordini per gli operatori economici (il bastone e la carota); diversi tipi di decentramento o accentramento delle decisioni economiche; diversi tipi di « razionalità » delle scelte.

Sentiamo ripetere che la nostra è un'economia « mista »: è dire niente, perché le economie « miste » sono innumerevoli e magari più contrastanti fra di loro dei modelli paradigmatici [redacted] antitetici di Smith e di Marx; modelli che, [redacted] loro volta, sono generici al punto che se [redacted] possono derivare innumerevoli sottospecie più o meno « ortodosse », come è dimostrato dalle dispute se è più marxista il sistema sovietico [redacted] quello jugoslavo [redacted] quello cinese o quello cubano.

In Wiles leggiamo, [redacted] esempio, che per certi aspetti il sistema jugoslavo è più vicino all'economia di mercato del sistema « concertato » francese, e che quando in Cina [redacted] prevalso il principio della « libera scelta » Mao si [redacted] posto a destra, politicamente, dei pianificatori sovietici, pur continuando ad essere [redacted] nume venerato degli estremisti di sinistra. Ci rendiamo pure conto che il problema della « convergenza » [redacted] almeno malposto. Per l'alto numero di sistemi economici (alto e crescente, perché se ne inventano di nuovi in continuazione, specialmente in Occidente, dove è maggiore il laisser faire istituzionale) è improbabile che uno solo di essi sia il porto dove fluiranno tutte le correnti ideologiche e politiche.

Non esiste il sistema ideale per l'eternità, o comunque capace di attrarre come un grande astro ogni corpo economico. Oppure, se esiste, non è universale, nel senso che paesi diversi esigono sistemi diversi; o [redacted] è realistico, ma utopistico, come sempre più appare [redacted] « comunismo integrale » (quello senza Stato, senza moneta, senza famiglia, senza egoismo) che Lenin predisse nel 1920 per gli « Anni 30 », e subito dopo la seconda guerra mondiale Malenkov e altri predissero per il 1960.

Comunque Wiles che, pur sforzandosi di essere obbiettivo, dichiara onestamente [redacted] sue preferenze, quando si [redacted] ne sul piano dell'escatologia tratteggia un « capitalismo integrale più desiderabile [redacted] comunismo integrale », *sia per l'opulenza, sia per l'etica. D'altronde,* « che superiorità ha sull'individualismo l'altruismo di [redacted] milionario, che lavora per un altro milionario? ». *Il lettore, si trovi d'accordo o no, deve [redacted] mettere che Wiles è un autore di tutto rispetto e che, analizzando il comunismo, ci si sorprende [redacted] capire meglio il capitalismo, grazie al gioco dei contrasti rivelatori.*

Sergio Ricossa


Oskar Lange

L'antropologo Leslie White

È la "cultura„ che ci fa diversi

Leslie A. White: « La scienza della cultura - Uno studio sull'uomo e la civiltà », Ediz. Sansoni, pagine 390, lire [redacted].

Nel quadro delle scienze umane in Italia, l'antropologia culturale, come viene ormai solitamente designata, seguendo l'uso americano, [redacted] scienza che pone a proprio oggetto specifico la «cultura», intesa come tutto ciò che l'uomo produce con la mente o con le mani e trasmette ai suoi simili, diversamente da ogni altra specie, occupa [redacted] un p[redacted] di [redacted] piano.

La versione italiana [redacted] l'opera di White [redacted] dunque accolta con favore.

Pubblicata per la prima volta nel 1949, *La scienza della cultura* è una raccolta di saggi scritti [redacted]plessivamente nel decennio precedente, quasi per colmare con riflessioni teoriche gli intervalli di un intenso lavoro [redacted] ricerca « sul campo », e in un certo senso per razionalizzarlo.

Il White vede nel comportamento [redacted] il prodotto di due fattori, la costituzione psicosomatica dell'uomo e la cultura, cioè i simboli, i manufatti, le credenze collettive da cui è circondato. Ma la costituzione psicosomatica si può ritenere sia costante da decine [redacted] migliaia di anni, in tutte le regioni del globo: la cultura è quindi il fattore determinante del comportamento. Dalle azioni individuali e collettive ai costumi di gruppo, ai più minuti comportamenti espressivi, come corrugare la fronte o [redacted] sire in situazioni imbarazzanti, ogni tipo di comportamento è determinato dalla cultura predominante nella società [redacted] un dato tempo e luogo. La mente stessa, in tutte le sue manifestazioni, è determinata per intero dalla cultura, benché possa in qualche misura condizionarla [redacted] sua volta.

La tecnologia vince

Tra gli elementi che compongono la cultura, il più importante è di gran lunga la tecnologia, nel suo duplice aspetto di mezzi per produrre energia e di mezzi per imbrigliarla e utilizzarla a fini produttivi. A seconda del suo livello di sviluppo, la tecnologia determina sia la struttura [redacted] sistema sociale, sia le credenze e gli atteggiamenti che lo sorreggono e lo giustificano. Anche i sistemi filosofici, assimilati a sistemi ideologici, non [redacted] che un modo di organizzare credenze che interpretano l'esperienza umana; e poiché sia l'esperienza sia le sue interpretazioni sono fortemente condizionate dalla tecnologia, ne deriva che esiste un tipo di filosofia appropriato per ogni tipo di tecnologia e per ogni suo livello [redacted] sviluppo.

Tra gli antropologi contemporanei, il White [redacted] forse il più reciso nel rivendicare la completa autonomia dello studio della cultura rispetto ad altre discipline. Lo stesso termine « antropologia culturale » gli pare ancora troppo ampio; il solo che lo soddisfa [redacted] *culturologia*. Questa rivendicazione [redacted] fonda sul noto concetto di emergenza, sfruttato fin nelle sue ultime implicazioni.

Scienza semplificata?

Benché siano integralmente un prodotto dell'uomo, gli elementi della cultura non si spiegano nel loro continuo variare se non quando siano considerati [redacted] elementi di un sistema aventi caratteristiche e leggi sue proprie, che permettono di capirne il funzionamento e spiegarne l'evoluzione senza dover ricorrere a elementi [redacted] un diverso livello della realtà, quali sarebbero le disposizioni dell'individuo o le forme della sua interazione [redacted] altri.

Con ben altro grado di [redacted] interpretativa, un'impostazione di questo tipo si ritrova di fatto nella linguistica strutturale, [redacted] in genere nello strutturalismo contemporaneo, in contrapposizione all'impostazione storicistica. Ma White tenta [redacted] effetto di contrapporre alla scienza da un lato, vista [redacted] studio degli aspetti sincronici di [redacted] sistema, e allo storicismo dall'altro, un diverso approccio che definisce evoluzionistico, sebbene il Kroeber gli abbia obiettato sin dal 1946 che il suo tentativo fondava su [redacted] semplificazione e [redacted] la scienza e dello storicismo.

Nel momento in cui video e giornali ci parlano quotidianamente di scontri tra [redacted] versi gruppi etnici, sollecitando dovunque commenti e reazioni che [redacted] rifanno, magari semi-consciamente, [redacted] interpretazioni razziali delle diversità di condotta, il vigoroso richiamo di White all'unità del genotipo umano e, per [redacted]ntro, all'azione differenziante della «cultura», può certo svolgere ancora una sua rilevante funzione. D'altra parte non si possono non scorgere i limiti del suo determinismo tecnologico, mediato [redacted] parte da Veblen [redacted] dal marxismo « volgare » che prese piede in Usa negli Anni 30, della sua concezione dei rapporti sociali strutturali, che sono da lui ridotti unicamente a processi culturali, e in genere della sua informazione sui problemi centrali delle scienze della società, quali [redacted] sono storicamente posti dalle loro origini sino ad oggi.

Luciano Gallino

Leggendo « Novyi Mir »

Gramsci nell'Urss

Accolto con severità un libro sul teorico del pci

Nel [redacted] recente numero pervenutoci della rivista sovietica *Novyi Mir*, [redacted] quale [redacted] spesso capita a quelle riviste, [redacted] di ottobre, [redacted] recensiti due libri dedicati ad argomenti italiani: *I quaderni italiani* [redacted] Grigorij Bojadziev (« Iskusstvo », M. 1968, [redacted]. 168) e *Gramsci* [redacted] Aleksandr Golemba (« Molodaja gvardija », M. 1968, pp. 160).

Bojadziev, nato [redacted] Rostov sul Don nel 1909, [redacted] uno studioso del teatro russo ed occidentale, con particolare interesse per il Medio Evo, Molière e i drammaturghi francesi moderni quali Ionesco [redacted] Marceau. [redacted] viaggio, lungamente vagheggiato, in Italia, ha potuto [redacted] luogo [redacted] occasione della mostra « Il teatro sovietico ». A queste sue esperienze specifiche [redacted] dedicato [redacted] terzo quaderno, in cui parla di incontri e discussioni, e soprattutto [redacted] *Mistero* [redacted] O. Costa, « una [redacted] posizione fatta di antiche laude sul tema della nascita e della risurrezione di Cristo ».

I due primi quaderni [redacted] tengono invece le osservazioni fatte nel corso delle visite [redacted] Milano, Venezia, Firenze e [redacted], dove Bojadziev, nell'esprimere la sua ammirazione per le varie bellezze artistiche, le percepisce come *« una viva tragedia umana che si sviluppa [redacted] tutte le sue contraddizioni [redacted] passioni, i suoi fermenti e le lotte »*. Il suo spiccato [redacted] del teatro gli ispira per [redacted] pio la seguente descrizione: *« La lastra sta sospesa sul vuoto nero della tomba, dove ora verrà deposto il corpo di Cristo. La portano gli apostoli Nicodemo e Giovanni, mentre la Madonna, Maria Maddalena e Maria, la [redacted] rella di Lazzaro, piangono il morto. Sono tutti mestamente chinati sul Cristo, solo una donna alza le braccia, come [redacted] il profondo sentimento, trattenuto da tutti, si esprimesse nel suo gesto [redacted] disperazione »*. Non sembra forse, commenta giustamente il critico, L. Kafanova, [redacted] scena di qualche dramma agghiacciante, mentre in realtà si tratta della Deposizione [redacted] Caravaggio?

* *

L'austerità e l'importanza del secondo [redacted] italiano, il *Gramsci* di Golemba, vengono trattate col debito rigore nella recensione di E. Gorodeckaja, [redacted] quale non lesina le sue critiche. In primo luogo, rimprovera all'autore una mancanza di concretezza nel descrivere l'atmosfera ideologica in cui si formarono le concezioni filosofiche di Gramsci, soprattutto per quanto riguarda le teorie filosofiche ed estetiche di Benedetto Croce, *« il quale a suo tempo esercitò [redacted] forte influenza sul giovane Gramsci, e venne in seguito sottoposto ad [redacted] seria [redacted] marxista »*.

Inoltre, l'autore avrebbe dovuto cedere più spesso la parola al suo eroe: *«Così, per esempio, nel criticare il partito socialista italiano l'autore non ha fatto ricorso all'acuta ed espressiva caratterizzazione delle sue contraddizioni che ne fa Gramsci »*. Non è molto soddisfacente, per giunta, l'uso dei *Quaderni del carcere*, che Golemba, *« a scopi divulgativi, talvolta semplifica e rende anodini... »*.

Ai rimproveri diretti sul modo in cui è stato trattato l'argomento del libro, se ne aggiunge uno sulla lingua adoperata, *« soprattutto nei primi capitoli. Qui s'incontrano frasi e singole parole incongruenti col materiale esposto... Per esempio: "Antonio amava il panettone (panini dolci - nota del recensore) e più teneramente ancora amava la sua mamma Beppina" (sic) »*.

Lia Wainstein

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

Il destino della III Internazionale fu segnato dal paradosso: sorta per propagare la rivoluzione bolscevica [redacted] tutto il mondo, o almeno nei paesi capitalistici più avanzati, [redacted] si trasformò, [redacted] la dittatura staliniana, in [redacted] sorta di Maginot politica del « socialismo in un solo paese », anche [redacted] costo di spegnere i fermenti rivoluziona[redacted] ove questi nuocessero agli interessi dello Stato guida e alle sue relazioni internazionali. L'evoluzione della politica del Comintern fino allo scioglimento, avvenuto nel 1943, è oggetto di un attento studio di Kermit McKenzie, Comintern e rivoluzione mondiale, *pubblicato da Sansoni (L. 2200). Non si tratta di [redacted] storia organica della III Internazionale, [redacted] di un'analisi del [redacted] atteggiamento ideologico sul problema della rivolu[redacted] mondiale e delle svolte traumatiche — politica dei fronti popolari, patto tedesco-sovietico del 1939, alleanza fra l'Urss e le potenze anglosassoni — che condussero a un sostanziale congelamento dei movimenti rivoluzionari.*

* *

Il prezzo della mia anima (Forum Editoriale, L. 1800) è un'opera autobiografica e insieme programmatica di Bernadette Devlin, la deputata irlandese che da anni si batte per i diritti della minoranza cattolica dell'Ulster. Respingendo ogni surcolo e rifuggendo dal romanticismo barricadiero dei nazionalisti irlandesi di cinquant'anni fa la Devlin, pur nella inevitabile asprezza polemica, intavola un discorso estremamente civile e persuasivo sulla situazione dei cattolici nell'Irlanda del Nord, rilevando come la frontiera religiosa coincida [redacted] la rigidissima frontiera sociale innalzata dall'elemento protestante, retrivo [redacted] arroccato a difesa di privilegi e discriminazioni che suonano del tutto anacronistici nell'attuale società britannica. Una sorta [redacted] « questione meridionale », insomma, complicata dal dissidio etnico-religioso e dalla contiguità delle aree di sviluppo e di sottosviluppo.

* *

A un giovane storico di formazione laica dobbiamo un interessante saggio su un aspetto poco studiato della vita politica italiana fra l'Unità e la prima guerra mondiale: la posizione dei cattolici [redacted] problemi internazionali. In Il nazionalismo cattolico *(Laterza, L. 2500) Luigi Ganapini sottolinea che il cattolicesimo militante, se da un lato non si astenne da una tematica dichiaratamente sciovinistica e colonialistica, dall'altro rimase sempre filogermanico e filoaustriaco [redacted] odio alla Francia radicale e laica. Sviluppatosi in seguito come antitesi diretta all'internazionalismo dei socialisti, il nazionalismo cattolico entrò in crisi alla vigilia dell'entrata [redacted] guerra, quando sul problema dell'intervento le posizioni cattoliche e socialiste vennero di fatto a coincidere.*

* *

Avviamento al pensiero di Herbert Marcuse di Jean-Michel Palmier (Mursia, L. 1800) è una sorta di « istruzione per l'uso » delle opere del fortunato caposcuola del dissenso. Gli argomenti del filosofo tedesco-americano vengono esposti con puntiglioso rispetto, come [redacted] conviene in un'opera dichiaratamente divulgativa e, almeno nelle intenzioni, apologetica. Se il libro avvince poco e convince anche meno, ciò non [redacted] deve certo a una mancanza di buona volontà nell'autore, bensì al fatto che la predicazione marcusiana non [redacted] presta a parafrasi e a glosse interpretative: va consumata così com'è, col timbro di invettiva accademica che le è propria.

m. b.

Fonditalia International

Relazione annuale al 31 dicembre 1969

Egregio Signore,

durante il 1969, anno in cui quasi tutti i Fondi Comuni di Investimento hanno subito sensibili ribassi, il prezzo di inventario delle « parti » Fonditalia è aumentato dell'8,4%, passando da $ 11,21 a $ 12,15. Il Suo Fondo si è così collocato fra i primi cinque in una graduatoria di oltre 400 fondi di investimento americani e internazionali.

Alla fine del 1969 il Fonditalia ha superato i due anni di attività e siamo lieti di annunciarLe che in tale periodo i risultati sono stati eccellenti. Infatti, il prezzo di inventario delle « parti » è aumentato del 21,5% rispetto ad un rialzo — entro lo stesso periodo — del 10,9% dell'indice delle azioni italiane e ad un ribasso dello 0,5% dell'indice Dow Jones dei valori industriali statunitensi*.

Nel corso dell'esercizio, la gestione del Fondo ha considerevolmente accresciuto la porzione delle attività investite nell'economia italiana, dimostrando fiducia nelle sue possibilità di ulteriore sviluppo. La quota di titoli italiani sul totale del patrimonio è infatti salita dal 31,6% al 57,3%, corrispondente ad investimenti in Italia per un valore di 105 milioni di dollari.

I risultati del Fonditalia continuano a suscitare grande fiducia fra gli investitori di tutto il mondo. L'attivo netto del Fondo è aumentato del 122% nel corso dell'esercizio, salendo a 183,5 milioni di dollari, mentre il numero dei sottoscrittori è cresciuto del 280%, salendo a 30.057.

Entrando negli anni '70, vi sono favorevoli prospettive di una ulteriore espansione dell'economia italiana e di quelle degli altri importanti mercati azionari nei quali il Fonditalia investe. La gestione del Suo Fondo continuerà a perseguire una politica di diversificazione e di selezione degli investimenti in quei settori che, in tutto il mondo, offrono le maggiori possibilità di incremento del capitale investito.

Cordialmente
Fonditalia Management Company S.A.

James Roosevelt
Presidente

* Dati elaborati per rispecchiare il reinvestimento dei dividendi.

PORTAFOGLIO TITOLI DEL FONDITALIA

	Valore nominale o numero titoli posseduti	Costo †	Valore di mercato †
EUROPA 69,5%			
ITALIA 57,3%			
Alitalia (priv.)	144.050	$ 4.247.400	$ 4.430.900
L'Assicuratrice Italiana	8.400	1.239.300	1.481.200
Assicurazioni Generali	67.550	6.802.600	8.234.500
Carlo Erba S.p.A. (ord.)	59.640	919.800	1.163.200
Carlo Erba S.p.A. (priv.)	90.000	958.800	1.264.700
Chatillon S.p.A.	465.800	3.500.200	3.628.100
Cotonificio Cantoni S.p.A.	66.000	2.238.500	2.194.700
Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A.	250.000	590.600	645.900
Fiat S.p.A. (ord.)	1.616.000	8.223.300	8.551.500
Fiat S.p.A. (priv.)	636.000	2.247.200	2.428.100
La Fondiaria Incendio	4.620	100.200	119.200
Immobiliare Roma	2.184.000	2.299.000	2.142.100
Italsider S.p.A.	2.397.000	3.850.900	4.012.200
La Magona d'Italia	300.000	995.700	1.506.000
Mediobanca S.p.A.	45.950	6.248.600	6.905.400
Mira-Lanza S.p.A.	45.625	3.522.100	5.221.200
Arnoldo Mondadori Editore (priv.)	341.250	1.814.600	2.438.700
Monte Amiata	146.964	2.749.200	2.702.000
Montecatini Edison S.p.A.	5.354.500	9.597.700	9.193.800
Olivetti S.p.A. (ord.)	894.700	4.886.800	4.205.300
Olivetti S.p.A. (priv.)	1.030.000	5.707.700	5.055.300
Pierrel	87.600	1.029.000	1.603.500
Pirelli S.p.A.	513.000	2.924.700	2.583.500
La Rinascente S.p.A. (ord.)	4.974.000	3.038.000	2.938.300
La Rinascente S.p.A. (priv.)	591.000	267.800	269.300
Snia Viscosa	1.299.500	7.644.800	7.657.800
Società Assicuratrice Industriale (S.A.I.)	65.313	2.716.700	4.613.200
Società Finanziaria Siderurgica (Finsider)	1.865.000	2.032.700	2.033.500
Società Finanziaria Telefonica per Azioni (S.T.E.T.)	537.000	2.582.700	2.789.300
ITALIA 57,3%			
Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas (S.I.O.)	158.800	$ 685.700	$ 835.300
Toro Assicurazioni S.p.A. (ord.)	47.300	954.700	1.208.000
Toro Assicurazioni S.p.A. (priv.)	44.100	618.900	981.400
FRANCIA 4,6%			
Compagnie du Nord	142.000	1.683.800	1.785.600
Compagnie Française des Petroles	40.000	1.563.500	1.597.500
Michelin International 6% obbligazioni convertibili scadenza 1985	405.000	404.700	392.800
Peugeot	65.000	2.759.000	2.864.900
Ugine Kuhlmann	50.000	1.765.800	1.851.100
OLANDA 2,1%			
N.V. Gem. Bezit v. Aand. Philips' Gloeilampenfabrieken	97.000	1.403.700	1.712.600
Unilever N.V.	69.000	2.302.800	2.179.400
REGNO UNITO 1,1%			
General Electric & English Electric Cos. Ltd.	625.000	2.052.300	2.082.200
GERMANIA 4,4%			
Audi NSU Genusscheine	157.000	3.693.100	3.538.200
Helmut Horten A.G.	70.000	4.613.200	4.467.500
ASIA 18,2%			
GIAPPONE 18,2%			
Canon Camera Co., Ltd.	500.000	549.400	768.600
Hitachi, Ltd.	6.500.000	2.961.900	3.197.300
Matsushita Electric Works	1.900.000	4.242.400	5.496.100
Mitsubishi Estate Co., Ltd.	13.000.000	$ 6.290.000	$ 7.957.000
Nippon Electric Co., Ltd.	8.000.000	7.637.100	7.758.500
Tokyo Shibaura Electric Co., Ltd.	17.000.000	5.879.500	4.893.800
Yokogawa Electric Works Co., Ltd.	3.000.000	3.097.300	3.270.000
AUSTRALIA 1,9%			
Slater, Walker Securities (Australia) Ltd.	400.000	1.811.200	1.565.200
Stocks & Holdings Ltd.	250.000	1.060.700	1.800.800
AMERICA 3,8%			
CANADA 1,3%			
Chemalloy Minerals Ltd.	200.000	807.600	421.000
Falconbridge Nickel Mines Ltd.	13.000	1.543.300	2.014.700
STATI UNITI 2,5%			
Four Seasons Nursing Centers, Inc. obbligazioni 7,25% con opzioni scadenza 1984	$ 3.975.000	4.196.800	4.064.400
Tyco Laboratories, Inc.	25.900	568.800	569.800
TOTALE INVESTIMENTI 93,4%		$160.123.800	$171.286.100
Cassa e crediti dedotte le passività 6,6%			12.172.800
Attivo netto 100,0%			$183.458.900

† Tutti gli importi, che sono espressi in dollari USA, sono stati arrotondati ai cento dollari. La quotazione di mercato è determinata dall'ultimo prezzo di vendita al 31 Dicembre 1969; in assenza di vendite registrate, dalla quotazione di offerta determinata in chiusura a questa data.

Fonditalia

DISTRIBUITO IN ITALIA DA:
Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

Preoccupanti statistiche diffuse nelle ultime ore

Sempre più lento il passo della economia americana

La produzione industriale è [redacted] in gennaio per il sesto mese consecutivo Aumentano le giacenze [redacted] la disoccupazione - Fiacchi incrementi del reddito [redacted] della base monetaria - La Riserva federale allenterà i freni al credito?

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 14 febbraio.

Il passo dell'economia americana si fa sempre più lento. Tutte [redacted] statistiche diffuse nelle ultime [redacted] e negli ultimi giorni indicano [redacted] chiara diminuzione di quasi tutte l[redacted] attività. Gli effetti della battaglia anti-inflazionistica sono ormai evidenti, tanto evidenti che alcuni temono lo slittamento di questo colosso in [redacted] prolungata recessione. Per sventare [redacted] pericolo, la Riserva Federale dovrebbe cominciare a togliere [redacted] freno dal credito e, a giudizio di vari operatori economici, il momento non è lontano.

Come si vede da altre cifre oggi disponibili è da giugno che tutte le fonti mon[redacted]tarie — «Monetary base», «Money supply», riserve, depositi, ecc. — [redacted] o calate [redacted] aumentate solo in modestissima misura.

Elenchiamo le nuove informazioni:

1) *la produzione i[redacted]striale* è scesa in gennaio per il sesto mese consecutivo. L'indice — che [redacted] 100 tra il '57 e il [redacted] — era a 174,6 in luglio, [redacted] 171,1 in dicembre [redacted] a 169,9 [redacted] mese scorso;

2) *il reddito «personale»*, sempre in gennaio, [redacted] cresciuto di soli 2 miliardi [redacted] milioni di dollari, l'aumento più esiguo [redacted] due anni a questa parte. La cifra riflette il declino nei miglioramenti salariali;

3) *le vendite al minuto*, sono diminuite, ancora [redacted] gennaio, scendendo così al livello della primavera '69;

4) *le giacenze* in dicembre — i dati di gennaio non sono ancora pronti — sono aumentate di 950 milioni di dollari. La variazione non è eccessiva, ma, se si tiene conto del calo delle vendite, assume un diverso significato. Di fronte a tale tendenza, i «businessmen» non possono che assottigliare le gia[redacted]e, di conseguenza, ridurre la produzione;

5) *la disoccupazione*, come segnalato, è salita tra dicembre [redacted] gennaio dal 3,4 al 3,9 per cento.

Vi sono infine le cifre della Riserva Federale. La «Money supply» è rimasta praticamente immutata, con un aumento su base [redacted], tra l'inizio del maggio [redacted] l'inizio del febbraio '70, di soltanto l'1,1 per cento. La «ba[redacted] monetaria», un indice di tutto il credito immesso nell'economia dalle autorità federali, s'è estesa nel medesimo periodo dell'1,5 invece che del consueto 3,6. Secondo [redacted] *New York Times*, la Riserva Federale — in teoria indipendente — dovrà presto allentare i freni [redacted] vorrà scontrarsi con il governo, che ha già auspicato *«un blando rallentamento delle restrizioni»*.

Mario Ciriello

Le materie prime

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 febbraio.

Stagno — In aumento di 22 sterline per tonn. Lunedì in seguito alla scarsità di metallo per contanti, le quotazioni si sono poi indebolite di fronte al contrarsi della domanda. Il disponibile chiude a 1580 sterline per tonn. (237.150 lire al q.le) [redacted] le [redacted] sterline del venerdì precedente (238.200 lire al q.le).

Rame — Prezzi in aumento per il disponibile che chiude a [redacted] sterline per tonnellata (105.750 lire al q.le) contro le 589 sterline quotate il 6 febbraio (103.350 lire). [redacted] mercato [redacted] stato sostenuto [redacted] declino registrato dalle scorte del Metal Exchange.

Piombo e Zinco — Forti progressi per [redacted] piombo che sale a 140 1/4 sterline per tonn. (21.037 lire al q.le) dalle [redacted] quotate il 6 febbraio (20.550 lire) sulla carenza di disponibilità [redacted]dinte; più calmo lo zinco che chiude a 125 1/2 sterline (18.825 lire) in rialzo di una sterlina e mezzo [redacted] venerdì precedente.

[redacted]. c.

India: le grandi banche nazionalizzate di nuovo

Il precedente decreto era stato annullato dalla Corte Suprema perché non prevedeva un indennizzo equo



Il presidente Giri (Telef.)

Nuova Delhi, 14 febbraio.

Il governo dell'India ha oggi [redacted] decreto, firmato nel pomeriggio [redacted] presidente Giri, per [redacted] nazionalizzazione delle quattordici maggiori banche indiane. Questo nuovo decreto regolarizza la nazionalizzazione [redacted] queste banche compiuta nell'agosto del 1969, ma annullata martedì [redacted] per incostituzionalità dalla Corte Suprema, cui si [redacted]ano appellati i parlamentari liberali.

In particolare la Corte aveva dichiarato che il decreto di nazionalizzazione violava il principio costituzionale dell'equo indennizzo ai proprietari colpiti dalla nazionalizzazione e creava una discriminazione tra le banche nazionalizzate e [redacted] banche lasciate al settore privato.

La nazionalizzazione delle principali quattordici banche indiane è stata una delle [redacted]se maggiori della scissione del partito del congresso nel gruppo al potere — o «nuovo» congress[redacted] — con la signora Gandhi, [redacted] nel gruppo all'opposizione — o «vecchio» congresso — con Nijalingappa, già presidente del partito unito.

Il decreto odierno di rinazionalizzazione [redacted]revede che l'indennizzo agli azionisti espropriati possa elevarsi dal settantacinque per cento iniziale, sul valore della proprietà, al novanta e forse al novantacinque per cento.

Il decreto deve ora essere approvato dal Parlamento che si riunirà il 20 febbraio prossimo. *(Ansa)*

Notizie [redacted] breve

Per conflitti di lavoro nei primi dieci [redacted] del [redacted] sono [redacted] perdute 205,8 milioni di ore lavorative, di cui il 35 per cento (73,1 milioni) in ottobre.

Il presidente della Confcommercio, Sergio Casalotti, ha rivolto un appello all'on. Rumor e ai quattro partiti di maggioranza per richiamarne l'attenzione sulle difficoltà della distribu[redacted].

Le presenze negli alberghi e simili in Italia sono salite a 215,7 milioni nei primi 10 mesi '69, contro 201,2 nello stesso periodo 1968.

Per integrare agli olivicoltori il prezzo dell'olio prodotto nella campag[redacted] '68-'69, il ministro Sedati ha disposto un nuovo accreditamento di 10,8 miliardi di lire.

«Incontri Montedil», un ciclo di manifestazioni promosso dalla Montecatini Edison per lo sviluppo dell'edilizia, è stato inaugurato ieri a Milano.

Il Giappone [redacted] promuovere relazioni sempre più strette col Mec e l'Europa in genere, ha dichiarato il ministro degli Esteri Aichi.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	6/2	13/2
Londra	35	34,95
Zurigo	35,05	—
Parigi	35,89	35,82
Francoforte	35,10	35,08
Milano	35,70	35,70
New York	35,20	35,20

La Dow Jones (dopo continui saliscendi) passa da 752,77 [redacted] 753,30

Wall Street incerta e poco attiva

La Borsa vorrebbe credere alle autorità che escludono la recessione, ma non ci riesce



(Nostro servizio particolare)
New York, 14 febbraio.

(a.) *Ancora una settimana di andamento irregolare e discontinuo, con attività più ridotta. La media Dow Jones degli industriali, attraverso un'alternanza di rialzi [redacted] ribassi proseguita per tutto [redacted] periodo, ha chiuso ieri a 753,30 contro [redacted] 752,77 del 6 febbraio dopo [redacted] toccato [redacted] massimo di 757,33 mercoledì [redacted] un minimo di 746,63 martedì. Tra i valori più favoriti quelli delle società interessate alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, fra i più colpiti i petroliferi, sull'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente.*

Una poco compromettente promessa del nuovo presidente del Federal Reserve Board, [redacted] fare quanto in suo potere per evitare una recessione, è bastata a stimolare momentaneamente il mercato nella prima riunione della settimana. La Borsa vorrebbe poter credere, con il presidente dei consiglieri economici della Casa Bianca, che l'aumento dei prezzi comincerà a rallentare nel secondo semestre dell'anno, permettendo al Federal Reserve Board di attenuare, come promesso, le restrizioni imposte al credito. Ma per il momento non ci [redacted] sintomi di deflazione, mentre l'aumento della disoccupazione, il declino delle vendite al dettaglio [redacted] l'ulteriore contrazione dell'attività edilizia sono venuti anche questa settimana a legittimare i timori che l'economia stia veramente entrando in fase di recessione.

LONDRA da 635,8 a 644,4

Londra, 14 febbraio.

(b.) *Insediatasi lunedì nella sede provvisoria dove rimarrà sino al completamento della nuova imponente sede in costruzione, la Borsa ha iniziato il nuovo periodo quindicinale di liquidazione con disposizioni molto migliori di quanto fosse lecito sperare, dopo l'andamento deludente delle ultime tre settimane. Il mercato ha chiuso la settimana con l'indice Reuter degli industriali [redacted] 644,4 in aumento dell'1,3% sul 635,8 del 6 febbraio.*

ZURIGO da 326,9 a 327

Zurigo, 14 febbraio.

(l.) *Apertasi con una riunione decisamente orientata al rialzo e che lasciava sperare in un netto miglioramento dopo quattro settimane di ribassi, la Borsa ha poi assunto un andamento irregolare che l'ha riportata al livello di chiusura dell'otta[redacted] precedente. L'indice dei valori svizzeri, dopo aver toccato lunedì 330, è poi sceso a metà periodo a 324,8 per chiudere ieri a 327, contro il 326,9 del 6 febbraio.*

Il mercato risente ancora delle [redacted] antinflazionistiche annunciate la scorsa settimana. In particolare la proposta introduzione di depositi all'esportazione ha sollevato un'ondata di critiche e di obiezioni da parte dell'industria nazionale. Il ministro delle Finanze, pur dichiarando che il governo accetterà una rielaborazione [redacted] progetto, ha ammonito che si tratta di una misura indispensabile per contenere la spirale antinflazionistica, dal momento che la rivalutazione del franco non viene neppure presa in considerazione.

FRANCOFORTE da 156,90 a 156,05

Francoforte, 14 febbraio.

(m.) *Settimana di pochi affari e di limitate variazioni nei corsi. L'indice generale chiude a 156,05 (contro il 156,90 del 6 febbraio), dopo aver toccato in apertura di lunedì 157,42.*

L'irregolarità [redacted] Wall Street e delle Borse europee ha contribuito ad accentuare [redacted] riserbo degli investitori, [redacted]tre si è sviluppata a metà periodo una corrente di realizzi di beneficio che hanno pesato in particolare sui valori chimici e bancari. Fra i valori meglio tenuti i siderurgici, i metallurgici, gli elettrici e gli automobilistici, questi ultimi con Daimler in aumento di 7 punti e con Volkswagen che aggiunge 2 punti ai forti progressi dell'ottava [redacted].

PARIGI da 105,8 a 103,8

Parigi, 14 febbraio.

(c.) *Borsa poco attiva [redacted] tendenzialmente debole. L'indice [redacted]ei valori francesi, sceso del 2% nei primi tre giorni della settimana, è poi rimasto praticamente invariato negli ultimi due per chiudere ieri a 103,8 contro il 105,8 del 6 febbraio.*

Il mercato è stato spiacevolmente sorpreso dal forte disavanzo con cui si è chiusa la bilancia commerciale di gennaio, prova che il miglioramento riscontrato in dicembre [redacted] ha avuto seguito e che pertanto i risultati del piano di risanamento non sono ancora così evidenti come le autorità si erano affrettate a sottolineare. D'altro canto, però, l'indice della produzione industriale è aumentato in dicembre dell'1,6% e le riserve auree e valutarie sono salite al 5 febbraio di 47 mili[redacted] di f[redacted]nchi.

LETTERE D'AFFARI

Le vicende [redacted] Centrale

Un lettore ci scrive:

Perché la quotazione de La Centrale continua a regredire, nonostante l'importante e vario portafoglio, i bassi prezzi di carico [redacted] la notevole rivalutazione recente dei principali titoli della società? Siamo in molti a non avere più sonni tranquilli, per avere «tenuto» detto titolo in cassetta avendolo pagato chi 11.000 e chi [redacted] a 15.000 lire.

Ing. Angelo Burlando, Genova

Questa importante e una volta prediletta società finanziaria deve pagare lo scotto della difficile trasformazione delle società ex-elettriche in gruppi imprenditoriali di altro tipo. La diversificazione degli investimenti [redacted] La Centrale non è stata molto fortunata. Tre grandi iniziative, la Triplex (elettrodomestici), l'Arrigoni (alimentari) e la Relac (cartiere) si [redacted] dimostrate, a conti fatti, gravi insuccessi. Altre [redacted] minore conto hanno pure divorato cospicue riserve. E' di pochi giorni or [redacted] la cessione delle partecipazioni armatoriali, dopo anni di risultati economici sfavorevoli.

La Triplex è stata ceduta l'anno [redacted] ed il bilancio della società capogruppo ha dovuto riassorbire le grosse perdite finali. Anche l'Arrigoni è in vendita (e circolano voci che l'Unilever sarebbe interessata all'acquisto). In leggero miglioramento risulta la Relac, che ha chiuso i suoi conti in pareggio, pur senza effettuare ammortamenti.

Il nuovo gruppo di controllo, costituito più di un anno fa, sta provvedendo, come i fatti confermano, a rendere più snella la società, alienando una serie di partecipazioni e inserendola in iniziative spiccatamente finanziarie. E' in avanzata preparazione, per esempio, un fondo d'investimento in[redacted] i gruppi Rockefeller, Rothschild [redacted] Londra, Ras che sarebbe il preludio di altre operazioni [redacted] genere.

I gruppi che rilevarono alcuni consistenti pacchetti di azioni La Centrale un anno e [redacted] fa, avranno certamente agito a ragion veduta, e il prezzo pagato [redacted] dovrebbe essere molto inferiore a quello attuale. Nel frattempo, il rialzo della Borsa ha [redacted]sistentemente rivalutato alcune partecipazioni azionarie.

Si può obiettivamente pens[redacted] che, terminato il gravoso e delicato lavoro [redacted] sfrondatura, La Centrale dovrebbe recuperare, almeno in parte, le forti perdite che il suo titolo ha subìto in questi ultimi anni.

r. c.

L'indice è sceso dello 0,55 per cento, a 80,97

La Borsa è condizionata dalla situazione politica

Speculatori [redacted] investitori attendono che l'orizzonte sia [redacted]iù chiaro

Com'era [redacted] attendersi, la crisi di governo ha provocato un rallentamento dell'attività in Borsa e la rarefazione delle iniziative. La situazione politica [redacted] complessa e una soluzione potrebbe richiedere diverse settimane. In simili frangenti [redacted] prudenza prevale [redacted] speculatori e investitori preferiscono attendere che l'orizzonte sia più chiaro.

La settimana è trascorsa irregolare e senza mordente, con un'alternanza di riunioni di segno positivo [redacted] altre di segno negativo. Alla fine le variazioni sono state assai modeste: l'indice è infatti passato da 81,42 di venerdì 6 a 80,97 del 13 con una perdita dello 0,55 per cento. Un minimo di 80,49 è stato toccato lunedì. Abbastanza ridotto il volume degli affari, quasi sempre al di [redacted] 2 milioni [redacted] titoli quotidianamente trattati.

Allo stillicidio di realizzi si sono contrapposti ancora [redacted] volta gli acquisti dei fondi d'investimento italo-lussemburghesi che non si sono lasciati scappare l'occasione per rastrellare titoli a scarso flottante che in altri momenti potrebbero essere raccolti solo [redacted] forte rialzo dei corsi.

Si [redacted] quasi concluso il mese borsistico di febbraio. In attesa dei riporti di lunedì, la risposta-premi è avvenuta venerdì senza turbamenti di rilievo per i titoli interessati. Solo qualche valore di grosso taglio [redacted] stato oggetto di limitati realizzi. Il mercato è stato [redacted]unque abbastanza selettivo. Mentre certe voci [redacted] Montedison Olivetti, Anic, Generale Immobiliare, Saffa, Miralanza, sono state realizzate, altre come Snia Viscosa, Fiat, Generali, sono state richieste.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	6/2	13/2
Olivetti priv.	3.087	3.076
Finsider	685	679
Centrale	7.818	7.815
Stet	3.295	3.280
Generali	81.850	81.480
Viscosa ord.	3.835	3.884
Italsider	1049,50	1.050
Montedison	1.062	1057,50
Fiat ord.	3.455	3.439
Sip	2.928	2.918
Imm. Roma	620,50	614,25
Italcementi	25.300	25.050
Italgas	1.285	1.335

Storia a sé fa la Mediobanca: le operazioni di opzione per l'offerta di 60 miliardi di obbligazioni 6% parzialmente convertibili si sono concluse giovedì con il titolo sui massimi e il diritto ai minimi. La ragione è evidente: la cifra richiesta è cospicua [redacted] molti azionisti hanno preferito vendere i loro diritti d'opzione che sono stati temporaneamente assorbiti da banche [redacted] gruppi finanziari. Ora si sta procedendo al collocamento delle obbligazioni. Ci vorrà perciò ancora del tempo per considerare effettivamente conclusa questa grossa operazione.

Attività normale nel comparto del reddito fisso. Giovedì la Banca d'Italia ha ridotto i suoi interventi a difesa dei Buoni del Tesoro e conseguentemente le loro quotazioni sono ribassate.

Renato Cantoni

Per il 1970 migliori prospettive: la tensione [redacted] starebbe esaurendo

I costi nell'edilizia saliti del 13,7% nel '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

L'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale nel dicembre scorso è ancora cresciuto in modo sensibile: +0,9 per cento rispetto [redacted] novembre e +13,7 nei confronti dello stesso mese 1968.

Rispetto al mese prima lo scatto è dovuto soltanto alla crescita di prezzo dei materiali (che nell'indice hanno un peso [redacted] 51,01 per cento). Rispetto [redacted] un [redacted] prima l'aumento [redacted] prodotto [redacted] crescita dell'8,8 del costo [redacted] noli e trasporti (ch[redacted] pe[redacted] per lo 0,01 per cento), dell'8,2 del costo della manodopera (che [redacted] per il 48 per cento) [redacted] del 19,7 del costo dei materiali.

Costo di costruzione delle case
(aumenti percentuali mensili)

Mesi [redacted]	Manodopera	Materiali	Altri	Totale
Gennaio	+ 3,1	+ 0,8	+ 1,8	+ 2
Febbraio	+ 0,5	+ 0,6	+ 0,7	+ 0,5
Marzo	—	+ 0,6	—	+ 0,4
Aprile	+ 1,7	+ 1,1	+ 0,9	+ 1,4
Maggio	+ 1	+ 3,1	+ 0,1	+ 2
Giugno	—	+ 3,6	+ 1,5	+ 2
Luglio	—	+ 2,5	+ 0,9	+ 1,3
Agosto	+ 1	+ 0,8	+ 1,1	+ 0,9
Settembre	—	+ 0,5	—	+ 0,3
Ottobre	—	+ 1	+ 0,2	+ 0,5
Novembre	+ 0,5	+ 1	+ 1,2	+ 0,7
Dicembre	—	+ 1,8	—	+ 0,9
Dicembre su dicembre '68	+ 8,2	+ 19,7	+ 8,8	+ 13,7
Media 1969 su 1968	+ 6,9	+ 11,2	+ 3,7	+ 9,1

Nella media del 1969 l'indice (calcolato dall'Istat con base 1966 = 100) è cresciuto del 9,1 per cento rispetto alla media [redacted] 1968, per effetto di aumenti del 6,9 della manodopera, dell'11,2 [redacted] materiali e del 3,7 dei noli e trasporti. [redacted] dicembre 1969 l'indice risultava aumentato del 22,5 per cento rispetto al [redacted] per effetto d'una [redacted]scita quasi identica subita dagli indici [redacted] manodopera [redacted] dei materiali (quello dei noli è cresciuto solo del 10 per cento, [redacted] conta assai poco).

[redacted] fatto che l'indice delle due principali voci che formano il costo [redacted] costruzione di una casa si [redacted] nuovamente allineato lascia sperare che l'ascesa dei prezzi in edilizia sia ormai argi[redacted] sui nuovi livelli che sono più elevati di [redacted] quinto rispetto a quattro anni prima.

A dicembre di quest'anno scade la legge sull'esenzione venticinquennale. Quindi tutti i costruttori che hanno aperto i cantieri nell'ambito della legge-ponte si affretteranno a chiuderli per fine lavori entro quest'anno mentre di cantieri nuovi se [redacted] apriranno pochi. Nel secondo semestre del 1970 [redacted] quindi facile che il raffreddamento [redacted] della domanda di materiali e anche di manodopera spinga molti prezzi al ribasso. Ne potranno profittare sia la Gescal sia gli Istituti di case popolari che apriranno cantieri di qui [redacted] un anno, compensando, [redacted] solo parzialmente, la diminuzione d'attività dei cantieri edili d'iniziativa privata.

g. m.

A Bruxelles [redacted] mostra di macchine agricole

I trattori nella Cee

In Germania Occidentale vi sono 120 trattori ogni mille ettari, 46 in Francia, 23 in Italia - Esposti alla rassegna belga i sette modelli principali di trattori della Fiat, che è la maggiore costruttrice europea



Il trattore [redacted] usato nei campi non solo per i lavori strettamente agricoli, ma anche per il trasporto di materiale vario

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 14 febbraio.

Per una settimana [redacted] meccanizzazione agricola è stata [redacted] posto d'onore delle cronache in Belgio. Si è svolto, infatti — e si chiude domenica [redacted] sera — il Salone biennale dell'agricoltura, [redacted] cui parte più importante (oltre 110 mila metri quadrati) è riservata a un'esposizione [redacted] trattori e di macchine per i lavori in campagna. Due anni [redacted], il Salone ha avuto oltre 350 mila visitatori, quest'anno forse saranno superati i 400 e anche i [redacted] mila.

[redacted] momento in cui l'Europa [redacted] di definire una propria politica agricola definitiva, e soprattutto [redacted] di rinnovare le strutture contadine, la meccanizzazione [redacted] agricola [redacted] una notevole importanza.

La situazione è piuttosto grave, in certe regioni l'Europa del [redacted] è paurosamente indietro come meccanizzazione. La sola Germania, [redacted] in parte l'Olanda [redacted] il Belgio, hanno una adeguata attrezzatura meccanica: un milione [redacted] più [redacted] trattori nella Repubblica federale (cioè 120 ogni mille ettari, contro 46 soltanto in Francia), e oltre centomila mietitrebbia (cioè 6,2 ogni mille ettari, contro 5,4 in Francia).

In Italia le mietitrebbia sono, secondo [redacted] ultime statistiche pubblicate a Bruxelles [redacted] Mec, 5,7 ogni mille ettari [redacted] i trattori 23 soltanto.

Nei grandi saloni [redacted] Heysel, alla periferia di Bruxelles (gli stessi che ospitano il Salone internazionale dell'automobile), si è potuto registrare l'interesse [redacted] contadini per i nuovi strumenti di coltivazione. Le maggiori Case produttrici del mondo intero sono presenti alla rassegna. Fra [redacted] altre, [redacted] Fiat, che presenta sette modelli principali [redacted] quindici versioni. Ammiratissimi soprattutto il «550», chiamato «Superchampion», perché ha vinto nel 1966 il campionato del mondo in Rhodesia, nel 1969 il campionato del mondo in Jugoslavia, [redacted] che è particolarmente popolare anche in Belgio per aver vinto il campionato mondiale di motoaratura a Westkapelle.

Come novità, la Fiat-Belgio ha presentato il modello «Someca 850», di cinque litri [redacted] cilindrata. Grandi *stands* sono allestiti [redacted] Ford, Massey Ferguson, International Hardvester e John Deer.

Il Salone internazionale dell'agricoltura [redacted] Bruxelles è, probabilmente, il più importante d'Europa. Una sezione è dedicata all'allevamento del bestiame, con concorsi quotidiani, vasti settori sono riservati alla motocoltura e al giardinaggio.

Nel settore [redacted] trattori, la Fiat è il primo costruttore europeo: [redacted] mila unità prodotte nel 1969. La fabbrica torinese ha venduto l'anno [redacted] in Belgio [redacted] trattori, cioè circa [redacted] 10 per cento [redacted] mercato. La quota parte della Fiat è in aumento: nel gennaio 1970, [redacted] vendite di trattori costruiti dalla fabbrica torinese rappresentano il 13,6 per cento della vendita totale in Belgio.

Sandro Doglio

Convegno della Camera di Commercio

L'economia novarese e il «Piano Mansholt»

Il forte esodo dalle campagne non ha lasciato il posto a un'agricoltura sana: solo il 5% delle aziende ha dimensioni europee

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 14 febbraio.

[redacted] 1951 al 1968 gli occupati in agricoltura nella provincia [redacted] Novara sono diminuiti [redacted] 36,8% (25 mila unità). Chi lavora i campi costituisce oggi l'11% della popolazione attiva, una proporzione non troppo lontana da quel 7-8% voluto da Mansholt. Allora, in questa provincia [redacted] piano «Agricoltura '80» può ritenersi già applicato, l'agricoltura è sana e produttiva? «*No, perché vi è stato un "esodo patologico", dettato dallo sconforto e dall'impotenza,* [redacted] *una precisa programmazione*». Questo il quadro realistico tracciato dal prof. Oliviero Rinaldi, docente presso l'Istituto tecnico agrario «Bonfantini», al congresso sull'«*Economia agricola novarese* [redacted] *Piano Mansholt*», organizzato dalla Camera [redacted] Commercio di Novara.

Perché l'agricoltura rimane povera [redacted] malata? «*Perché* — risponde il prof. Rinaldi — *non* [redacted] *sono costituite, se non per eccezione, aziende più vitali e più grandi; semplicemente alcune imprese sono state cancellate, altre si sono sfatte,* [redacted] *il declino anche fisico del coltivatore*». Il dato impressionante è questo: solo il 5% delle aziende agricole [redacted] Novarese [redacted] allineato con [redacted] ipotesi Mansholt. La provincia [redacted] soprattutto risicola e zootecnica. E [redacted] i mali della seconda sono riconosciuti da tutti, sul riso ci sono pareri discordi. Resta il fatto che siamo [redacted] limite massimo dell'assorbimento.

Malgrado l'estrema necessità di produrre più carne, in provincia di Novara (come del resto in molte altre del Nord), viene ancora perpetrata la «strage degli innocenti»: si macellano i vitellini da latte, «*un lusso* — dice il prof. Rinaldi, — *da lasciare ai ricchi,* [redacted] *anche dietelicamente sbagliato*».

A proposito della zootecnia, ricordiamo che la Camera di Commercio ha impostato, fin dal 1967, un deciso programma di interventi. Negli ultimi tre anni sono stati stanziati 50 milioni. Nel 1970, si prevede di spenderne oltre 22.

Per la viticoltura, il futuro è meno nero, [redacted] condizioni che i vini novaresi siano fatti [redacted] nel mondo.

Alla discussione [redacted] intervenuti una ventina di oratori, fra cui l'architetto Renacco, il conte Cicogna, il dott. Cantoni dell'Ente Risi, il dottor Bermond, direttore della «Coltivatori diretti» di Novara, il geom. Borando, segretario della [redacted] provinciale, il dott. Ribiero di Asti. Il congresso, che era [redacted] aperto dal presidente della Camera di Commercio [redacted] Novara, ingegner Gianmaria Capuani, è stato chiuso dall'on. Dante Graziosi.

Livio Burato

Le stalle sociali sono soltanto 76

Roma, 14 febbraio.

L'associazionismo stenta ad affermarsi tra gli allevatori italiani: ne sono prova i [redacted]sultati di [redacted] indagine condotta dal Consiglio superiore dell'Agricoltura sulla consistenza delle stalle sociali e resi noti, attraverso la rivista *Agricoltura*, dal presidente prof. Alessandro Benedetti. A tutt'oggi — stando all'indagine — esistono in Italia appena 76 stalle sociali, di cui [redacted] funzionanti al 1° settembre [redacted] e 37 realizzate [redacted] quella data [redacted] poi. La regione in testa è l'Emilia-Romagna con 25 stalle sociali; seguono, nell'ordine: Friuli Venezia Giulia con 17, Trentino-Alto Adige con 9, Veneto [redacted], Liguria con 4, Lombardia, Marche, Toscana, Sardegna e Umbria con 3.

Le [redacted] stalle sociali [redacted] attività al 1° settembre 1968 [redacted]teressano l'allevamento di 6182 capi bovini, [redacted] cui 5433 da latte e 749 da carne; le 37 realizzate successivamente, secondo i progetti iniziali, dovrebbero provvedere complessivamente [redacted] altri 6650 capi.

Limitando l'esame al primo [redacted] gruppo di stalle sociali, si [redacted] che [redacted] hanno una consistenza di bovini che va da 50 a 100 capi; 15 da 100 a 200 capi; 7 da 200 capi in [redacted]. La maggior parte di [redacted] inoltre, [redacted] è in grado [redacted] provvedere direttamente all'approvvigionamento degli alimenti per [redacted] bestiame allevato. Soltanto due, infatti, fanno fronte all'intero fabbisogno con prodotti derivanti dalle aziende dei soci.

(Ag. Italia)

L'andamento in Piemonte

Prospettive per il grano

Lo stato colturale è soddisfacente - Anche al Nord si diffonde il frumento duro

(Nostro servizio particolare)
Villastellone, 14 febb.

L'aspetto generale delle colture granarie si è rilevato pochi giorni fa, quando è scomparsa la neve che ha tenuto nascosto le piantine per molto tempo. In generale le colture si presentano [redacted] *aspetto vegetativo discreto poiché le semine autunnali* [redacted] *state fatte con bel tempo e* [redacted] *terreni asciutti. In certe località delle regioni settentrionali si stanno coltivando, su limitate superfici, i grani duri (di cui siamo importatori) con discreto* [redacted].

Anche la fertilizzazione del terreno è stata eseguita con l'incorporamento di concimi complessi binari o ternari (cioè contenenti azoto [redacted] *fosforo, oppure con i due elementi predetti ed in più il potassio), nella dose media di 5-7 quintali per ettaro,* [redacted] *da il titolo* [redacted] *gradazione dei prodotti.*

Molte coltivazioni dopo le semine non hanno ricevuto altre dosi di fertilizzante, poiché il freddo, il gelo, la neve [redacted] *la pioggia ne hanno ostacolato lo spandimento. Ecco perché ora bisogna sollecitare la vegetazione e rinvigorirla con dosi di azoto, spandendo 130-180 chili per ettaro di nitrato ammonico del titolo 20-21 per cento (lire 3145 il quintale). A coloro che hanno colture deperite, gialle e scarsamente concimate alla semina, converrà somministrare dei prodotti complessi 2-3 quintali per ettaro e tra pochi giorni anche del nitrato ammonico e del nitrato di calcio 15-16 per cento (L.* [redacted] *il quintale); per quest'ultimo il costo dell'«unità»* [redacted] *maggiore, però ha immediata* [redacted] *totale azione.*

Verso la fine del mese od ai primi di [redacted] *si dovrà eseguire il diserbo primaverile per combattere* [redacted] *erbe infestanti, impiegando uno dei vari prodotti in commercio. Di solito si adopera un chilo per ettaro ed il costo* [redacted] *di 2000 lire circa. Da due anni si pratica anche da talu*[redacted] *il diserbo preemergenza, cioè alla semina e prima che nascano le erbe dannose.*

Nel nostro Paese la coltivazione del grano ha ancora notevole importanza: nel 1968-69 si [redacted] *praticata su circa 4.218.000 ettari con una produzione di 95,4 milioni di quintali, sufficienti al fabbisogno nazionale.*

Per l'agricoltore il valore del prodotto lordo che ricava da un ettaro [redacted] *piuttosto basso: considerando quintali 40-43 di granella a 6500 lire, si* [redacted] *a 260.000-279.500 lire, oltre la paglia (35-40 quintali). Il prezzo indicativo proposto dalla Comunità europea per la campagna granaria 1969-70* [redacted] *uguale a quello dello scorso anno: per il grano tenero lire 6640,60 il quintale, per* [redacted] *grano duro 7812,50. Prezzi d'intervento: L. 6171,87 per il tenero e 7343,75 per il duro. Prezzo minimo garantito al produttore del grano duro, lire 9062,50 il quintale.*

Carlo Rava

L'annata agricola favorevole [redacted] Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 14 febbraio.

(w. n.) Il dott. Biginelli, presidente della Camera [redacted] Commercio di Vercelli, nel tracciare l'annuale bilancio dell'economia provinciale, ha sottolineato che [redacted] campo [redacted] «*l'annata ha avuto esito positivo e l'aumento del*[redacted] *produzione risicola ad oltre 3 milioni di quintali ne è il dato più significativo. E ciò, nonostante l'indirizzo prevalentemente* [redacted] *no-colturale* [redacted] *attività del settore renda i tassi di incremento annuo* [redacted] *raccolti sempre più contenuti e comunque connessi a progressi di natura tecnica più che strutturale*».

L'anomala situazione nel [redacted] della esportazioni [redacted] nell'ambito comunitario ha avuto di[redacted] ripercussioni, anche nell'andamento del [redacted] all'ingrosso dei risi, dei risoni, [redacted] dei sottoprodotti.

Gradazioni e prezzi dei vini

L'attività nell'Albese delle «cantine sociali»

Nella scorsa vendemmia conferiti 108.500 q.li di [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 14 febbraio.

Nel corso della vendemmia 1969, sono confluiti alle otto Cantine Sociali dell'Albese, 108.500 quintali di uva, che hanno prodotto circa 80.000 ettolitri di vino.

Le uve sono state così ripartite: Cantina sociale di Castagnito *(soci 482) - quintali 12.000* [redacted] *uve Barbera e Nebbiolo d'Alba. Cantina sociale* [redacted] Govone *(soci 335) - q.li 20.000 di uve Barbera, Grignolino, Freisa. Cantina sociale di Vezza d'Alba (soci 330) - q.li 12.000 di* [redacted] *Barbera e Nebbiolo. Cantina sociale di* Castiglion Falletto *(soci 550) - q.li 25.000 di uve Nebbiolo da Barolo, Dolcetto* [redacted] *Barbera. Cantina sociale di Barba*[redacted] *(soci 50) - q.li 1500 Nebbiolo* [redacted] *Barbaresco. Cantina sociale di Clavesana (soci 380) - q.li 7000* [redacted] *uve Dolcetto e* Barbera. *Cantina sociale di* S. Stefano Belbo *(soci 175) - q.li 20.000 di* [redacted] *Moscato Naturale d'Asti. Cantina sociale di Cossano Belbo (soci 125) - q.li 11.000 di uve Dolcetto* [redacted] *Moscato.*

Quest'anno [redacted] *conferimento di uva è stato inferiore alla media degli anni scorsi* [redacted] *causa della* [redacted] *produzione dell'annata (inferiore del 15-20% rispetto al normale). La qualità delle uve in genere* [redacted] *buona; soddisfacente è stata la resa in vino. Questo risulta di ottima qualità.*

Le gradazioni [redacted] *tipi di vino variano:* [redacted] *gli 11 e i 12 gradi per il vino Dolcetto; tra gli 11½* [redacted] *i 13 per il Barbera d'Alba; tra i 12 e i 12½ per il Nebbiolo d'Alba; tra i 13 e i 14 per il Barolo; tra i 13* [redacted] *i 13½ per il Barbaresco; tra i 10½ e gli 11½ per il Moscato Naturale d'Asti.*

I prezzi di vendita nelle Cantine oscillano: per il Dolcetto dalle 220 alle 230 lire il litro; per il Barbera d'Alba dalle 140 alle [redacted] *lire il litro; per il Nebbiolo d'Alba dalle 300 alle 350 lire; per il Moscato Naturale d'Asti dalle 230 alle 250 lire.*

Il prezzo del Barolo si aggira sulle [redacted] *lire la bottiglia mentre per il Barbaresco è di circa* [redacted] *lire la bottiglia.*

[redacted]. f.

Mostra internazionale vini e liquori a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] febbraio.

(l. d.) La prima mostra internazionale [redacted] dei liquori, che si svolgerà alla fiera internazionale [redacted] Genova dal [redacted] al [redacted] giugno prossimo, [redacted] prima Biennale del bere (Bibe '70). Non sarà una semplice [redacted] merceologica, ma intende orientare [redacted] informare il pubblico sull'arte del bere.

[redacted] manifestazione si darà vita, tra l'altro, all'associazione [redacted] sommeliers, di coloro, cioè, che [redacted]rano la cantina ed il servizio [redacted] nei ristoranti e negli esercizi pubblici [redacted] genere.

Un «bar ideale» ed una «cantina ideale» saranno a disposizione dei visitatori della mostra, con la quotidiana presenza di barmen italiani e stranieri.

(Ag. Italia)

Oggi un convegno ad Alba sulla viticoltura nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 febbraio.

Nella sala del cinema Corino di Alba si svolgerà domani un importante convegno di studio promosso dalla Camera di Commercio di Cuneo, sul tema *La vitivinicultura nel Mercato Comune Europeo*. Presiederà il sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale tutela della denominazione [redacted] origine dei vini.

Verranno dibattuti i problemi specifici di un settore che riveste particolare importanza per [redacted] provincia [redacted] Cuneo. Aprirà i lavori il presidente della Camera [redacted] Commercio, dott. Giuseppe Chiesa, con la relazione sulla *Vitivinicultura della provincia* [redacted] *Cuneo all'inizio degli Anni 70, con particolare riguardo ai vini a denominazione d'origine.* Seguiranno le relazioni del dottor Claudio Marescalchi su *La vitivinicultura nel Mec* e del dottor Giorgio Stupazzoni su *L'organizzazione dei viticultori nel quadro dell'economia europea.*

Nel corso del successivo dibattito verranno discussi i prossimi provvedimenti [redacted] Mec agricolo relativi [redacted] settore e sarà affrontata la situazione preoccupante venutasi a creare nelle Langhe in seguito al blocco [redacted] vendite del «Barolo» e del «Barbaresco», [redacted] causa dei controlli prevedibilmente lunghi che dovrà compiere il servizio repressione frodi di Torino che dispone di un organico inadeguato.

Ma si parlerà anche dell'arresto subito dalla pratica per il riconoscimento del marchio d'origine dei vini «Barbera» e «Nebbiolo» d'Alba, nonché dei contrasti insorti da tempo a proposito delle denominazioni che dovrà [redacted] il «Dolcetto», il tipico vino delle Langhe per il quale si attende sempre la presentazione del[redacted] proposta [redacted] disciplinare.

n. m.

Nel 1969 in Italia

Prodotti 90 milioni di fiaschi [redacted] damigiane

Roma, 14 febbraio.

Più di 90 milioni di fiaschi e damigiane, capaci di contenere un quarto della produzione annuale di vino in Italia, sono stati fabbricati [redacted] le vetrerie italiane nel 1969.

Da qualche anno la produzione dei tipici contenitori di vetro impagliati ha subito un certo calo. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che i fiaschi sono ormai destinati esclusivamente all'imbottigliamento di alcuni vini tipici, mentre, per altre funzioni cui erano in precedenza destinati, sono stati soppiantati dall'uso di contenitori di plastica meno [redacted]stosi e infrangibili.

Ogni anno quindi si riscon[redacted] diminuzione dell'ordine del 5% in tale produzione che ammontava a 35 mila 704 tonnellate nel 1967 (33.702 nel 1968, circa 32 mila nel 1969).

La valutazione di quanta parte sia diretta al consumo interno è difficilmente calcolabile. Infatti i dati sul commercio estero prendono in considerazione solo i fiaschi e le damigiane esportate vuote, [redacted] quelle che vanno all'estero come contenitori nell'esportazione di vino o di [redacted]tri liquidi.

(Agenzia Italia)

I mercati: bestiame, vino, cereali

CHIVASSO — Bestiame (prezzi in [redacted] al chilo peso vivo): Tori di prima qualità [redacted]5; buoi piemontesi di prima qualità 815; vacche di prima qualità 460; vitelloni razze da latte di prima qualità 585; vitelloni razze da latte [redacted] seconda qualità [redacted]; vitelloni piemontesi [redacted] 915; vitelloni piemontesi di prima qualità 670; vitelloni piemontesi di [redacted]conda qualità 615; sanati piemontesi da carne 1250; sanati di tutte le razze 890; vitelli [redacted] latte di tutte [redacted] razze 750.

Suini da [redacted] a 830; [redacted] da 300 a 380; muli da 230 a 280; asini da 160 a 300; puledri da 550 a 620; capre da 180 a 220; pecore da 230 a [redacted].

Polli da 450 a 900; galline [redacted] 550 a 7[redacted]; conigli da 580 a 650; anatre da 550 a 600; faraone da 900 a 960; uova fresche da 330 a 350 (la dozzina).

VERCELLI — Risoni. Comuni 7600-8000; Monticelli 7200-8000; Balilla 7600-8200; Rosa Marchetti 7000-[redacted] Stirpe 136 e Ardizzone [redacted]-8300; Maratelli 9000-10.000; Rizzotto 7000-[redacted]00; R. 264 8300-8500; Razza 77 8200-9000; R. B. 265 8100-8800; Italpatna 8500-9100; Arborio 8400-9000.

Risi raffinati — Comuni 12.300-12.800; Maratelli 16.800-17.500; Rizzotto 15.500-16.000; R. 264 [redacted]-16.000; Razza 77 16.000-16.500; R. B. 265 14.800-15.200.

Latticini — Burro [redacted] centrifuga [redacted] kg [redacted] Gorgonzola con fermenti 579.

ASTI — Vini. Barbera d'Asti [redacted] 11,5-12,5 al quintale L. 11.500-13.500; barbera d'Asti superiore gradi 12,5-13 16.000-17.500; grignolino 35.000-40.000; freisa dolce 16.000-18.000; [redacted]eisa secca 16.000-18.000; nebbiolo 30.000-35.000; malvasia 20.000-22.000; dolcetto 28.000-32.000; uvaggio gradi 10-11 9000-10.500; cortese secco 13.500-15.500; moscato naturale d'Asti gradi 11-11,5 al quintale 22.000-23.000.

ALBA — Vini. Barbera d'Alba: 12,5-14 gradi lire [redacted] all'ettolitro; dolcetto 11-13 gradi [redacted] nebbiolo d'Alba 10,5-12 gradi 30.000-35.000; barolo 13,5-14 gradi 65.000-70.000; barbaresco 12,5-14 gradi 60.000-70.000; nebb[redacted]lo di Barolo e Barbaresco 12-14 gradi [redacted].

ACQUI — Vini. Barbera 11-12° L. 9500-11.500 all'[redacted]ro; barbera 12-13° L. 12.000-13.000; barbera extra 13-14° L. 13.000-14.500; [redacted]scato: 22.000.

CASALE — Vini. Barbera fino a 10° L. 8500-9000; fino a 11° li[redacted] 9200-9500; fino a 12° L. 10.000-10.500; oltre 12° L. 11.000-11.500.

REGGIO EMILIA — Suini. Da allevamento: locali: 20-25 kg, da 900 a [redacted] lire al kg; da 25 a 30, 750-800; oltre [redacted] 600-700. Da allevamento industriale: locali: kg 30, 820-850; di altre [redacted]nienze: 20-25 kg 950-1000 lire; da 25 a [redacted] 800-850 lire; oltre kg 30 730-780. Magroni: da 40 a 60 kg, 570-620; da [redacted] a 80 kg, 550-570. Suini da macello: [redacted] peso vivo: maiali magri fino a 125 kg, 540 lire; maiali grassi: da 125 a 145 kg, 525 lire; da 146 a 160 kg, 530 lire; da 161 a 180 kg, [redacted] lire; [redacted] i 180 kg, 530 lire. A peso [redacted]to: maiali grassi: da 100 a 120 kg, 670 lire; da 121 a 130 kg, 670 lire; da 131 a 160 kg, 650 lire; oltre i 160 kg, [redacted] lire.

Rassegna suinicola internazionale — Si è già al lavoro a Reggio Emilia per preparare la prossima [redacted] della [redacted] suinicola internazionale, che si svolgerà [redacted] 30 aprile al 3 maggio 1970.

I prezzi dei fiori

Sanremo, 14 [redacted].

(r. c.) ROSE PIEN'ARIA *(alla decina)*: *Van Der Goon 1000-1400; Gruss an Koburg 800-1100; Varietà grisbi 1500-2000; Corte varie 400-700.* Rose di serra *(alla decina)*: *Baccara 3800-4500; Romantica I 2000-3000; Cristian Dior 5000; Super star* [redacted] *3500-4000; Cobourg extra 1700-3000; Ardore 2500-3500; Corte varie 700-1500; Nuova epoca 1000-1500; Biancaneve 1500-1800; Generosa* [redacted]; *Carol 1000-1300; Zarina 1000-15*[redacted].

GAROFANI *(al centinaio)*: *Sim bianco 2500-3500; Sim diversi* [redacted] *2800; Bianco comune 2000-2500;* [redacted] *comune 2000-2500; Rosso pregiato 3500-6000; Rosa comune 2000-2800; Rosa pregiato 3500-5000; Gialli diversi 2000-2800; Altro co*[redacted] *2000-3000; Varietà pregiata 2500-7000; Gambini* [redacted].

STRELIZIE *(alla decina)*: *Regina* [redacted] *3000-4000; Regina di prima* [redacted].

IN CAMPO

Il tifoso è crudele

(Gigi Riva, Thoeni e Eddy Merckx sono obbligati a vincere «senza pietà»)

Quando Pietrangeli si batteva alla pari con i grandi del tennis mondiale, i negozi [illegible] articoli sportivi notarono un sensibilissimo aumento nella vendita delle racchette. Zeno Colò favorì conoscenza e incremento dello sci come Gigi Riva «pesa» sul mercato delle magliette, [illegible] scarpe bullonate, dei palloni, non soltanto a Cagliari. E' uno dei tanti risvolti del professionismo sportivo, anche se talvolta questi professionisti gareggiano truccati da dilettanti, in obbligo a concetti e norme palesemente assurdi e non creduti dal più ingenuo dei tifosi.

Quando Gigi Riva non segna il suo gol domenicale, q[illegible]do Thoeni fallisce una porta dello slalom e perde la gara, quando Merckx non arriva primo al traguardo, subito si parla di crisi, ci si avventura in mille ipotesi sullo stato di forma del campione sconfitto, la voce dello *speaker* televisivo e i titoli delle pagine sportive si fanno drammatici. L'obbligo di un professionista è quello di vin[illegible] sempre, di non fermarsi davanti a nessun ostacolo, di far brillare la propria supremazia in ogni gara.

Per il professionista sportivo la vita è dura, l'attesa altrui è affettuosa ma anche implacabile, la tensione nervosa [illegible] eccessiva. Riva non segna, Thoeni cade, Merckx non fa la sua prima corsa dell'anno, e subito il commento critico sottolinea sfasature, incertezze, eventuali debolezze, [illegible]dute di genio, [illegible] i tifosi recriminano immediatamente contro il campione idolatrato. Allo stesso modo, il contadino si arrabbia se una sua certa gallina, fornitrice abituale di uova [illegible] due tuorli, all'improvviso delu[illegible] l'attesa [illegible] scodella [illegible] come tutti gli altri.

Viziato, adorato, temuto, circondato d'ossequio e di ammirazione, portato ad esempio [illegible] una creatura superiore al normale, il campione, da parte sua, vizia anch'egli la folla, la abitua a risultati d'eccezio[illegible]. Per mantenere intatta l'aureola, deve rendere sempre di più. In poche settimane, [illegible] il gol o il traguardo non vengono, [illegible]schia di apparire come un «vecchio». La carica nervosa, già enorme, straripa negativamente, e al professionista spiato da ogni parte non riesce il dribbling più elementare, il salt[illegible] più ovvio, lo sprint più facile.

Nello sport la generosità è una componente attiva, per chi gareggia, ma la si trova raramente in chi guarda. Il pubblico vuole la vittoria, la desidera [illegible] violenza. Forse per questo Musil, [illegible]l suo romanzo *L'uo[illegible] [illegible] qualità*, fa dire [illegible] protagonista, [illegible]n una certa malinconia, che lo sport è brutale come l'amore. Verissimo: anche lo sport tende ad esprimersi con immediatezza, [illegible] ma non accetta l'inganno. Brutalità, ma sincera e rischiosissima. I professionisti lo sanno, ne soffrono, [illegible] loro sistema nervoso è un'impalcatura che regge miracolosamente.

La legge dello spettacolo è crudele ma deve parte del suo fascin[illegible] proprio a questa crudeltà. Il pubblico esercita un ruolo critico che raramente consente perdono. Un campione diventa e si mantiene tale proprio perché sa vincere anche questo *handicap*, voluto dal gioco e che solo chi non crede nel gioco può censurare. Ma se sei Coppi e oggi Merckx, [illegible] sei Valentino Mazzola e oggi Riva, devi procurare vittorie agli altri, cioè [illegible] tuoi tifosi, prima ancora che a te stesso.

Chi non crede alla poesia del gioco, tende a vedere [illegible] sport e a giudicarlo secondo i canoni di un sociologismo eccessivo. E [illegible]lora interpreta il football a Napoli o magari [illegible] ciclismo a Bruxelles come un ennesimo «oppio dei popoli». Mentre [illegible] sport ha sempre [illegible] più [illegible] spartire con i poeti che non coi politici. Fin dalle sue prime Olimpiadi, dove non gareggiavano certo i dilettanti.

Giovanni Arpino

Sfida Inter-Cagliari (e la Juve guarda)



Riva oggi a San Siro

Partite e maltempo A Torino si giocherà

Dopo una settimana di attesa per una domenica che potrebbe risultare molto importante per il campionato di serie [illegible] (sia nella zona-scudetto che nel settore della retrocessione), le ultime ore di vigilia sono state turbate dalle intense nevicate che hanno colpito l'Italia del Nord. A Milano, Torino e Verona nevica, a Firenze, Roma e Napoli piove. In tutte queste città, se si giocherà, gli atleti saranno alle prese con terreni molto pesanti, dopo l'illusione di un accenno di primavera.

A Milano, dove è in programma Inter-Cagliari, la neve è caduta ieri fino a tarda sera; a Torino, dove la Juventus attende il Vicenza, dopo la bufera del mattino si è messo a piovere. Sia allo Stadio che a San Siro i campi sono protetti da teloni ed i lavori di sgombero sono già iniziati. Praticamente sicura la disputa della partite allo Stadio juventino, a meno di precipitazioni dell'ultima ora.

La neve metterà certamente in difficoltà organizzatori e protagonisti dei tornei minori, ma per quanto riguarda la serie A il programma odierno dovrebbe essere esaurito al completo. E' auspicabile che ciò accada per far sì che non ci siano «code» di recuperi di sempre difficile sistemazione (considerando gli impegni di Coppa [illegible] clubs, oltre alle partite delle varie Nazionali) e per consentire a tutte le squadre di andare avanti a pari condizioni.

Novara e Alessandria campi da sgomberare

Situazione incerta su quasi tutti i campi di calcio piemontesi a causa della neve. Nella serie C, a Verbania, Novara ed Alessandria la situazione è critica. I terreni di gioco sono ricoperti da un alto strato di neve e solo all'ultimo momento sarà possibile prendere una decisione definitiva. Migliore la situazione a Biella dove il campo [illegible] appena imbiancato.

In serie D la gara Canelli-Rapallo è già stata rinviata, mentre è assai improbabile che si giochi a Vercelli ed a Casale. Il comitato regionale piemontese [illegible] Figc ha sospeso quasi tutte le gare dei dilettanti. Degli ottanta incontri in programma, [illegible] una ventina non sono stati rinviati.



Sbardella: ha vinto

Sbardella non Lo Bello arbitro per i mondiali

Il romano Antonio Sbardella è stato scelto per i «mondiali» in Messico: Concetto Lo Bello, la cui designazione pareva sicura sin dall'anno scorso ha perso posizioni nelle ultime settimane malgrado avesse l'appoggio del presidente della Fifa, Stanley Rous. Ad amici, Lo Bello avrebbe sussurrato: «*C'è congiura contro di me*», ed in effetti pare si siano mosse eccezioni alla sua designazione, da parte di una federazione straniera.

La decisione è stata presa ieri a Parigi. Sono stati designati trenta direttori di gara (dodici dei paesi che prenderanno parte ai «mondiali», diciotto di nazioni «neutrali») più quattro sostituti. Tra i primi dodici, oltre a Sbardella, figurano i messicani De Leo (italiano di origine), Yamasaki, Aguilar [illegible] il tedesco Tschenscher che ha diretto di recente il *match* Inter-Barcellona di Coppa delle Fiere. Fra i diciotto «neutrali» i più noti sono lo spagnolo Ortiz de Mendibil, il portoghese Saldanha, lo jugoslavo Horvat, l'elvetico Scheurer.

Lo Bello, dopo aver di[illegible] bene il derby torinese di domenica scorsa, oggi sarà a riposo: anche il campionato sottolinea (amaramente, per il siracusano) il suo momento poco fortunato, in quanto per contro il «rivale» Sbardella dirige Inter-Cagliari.

Questi i «selezionati»

Parigi, 14 febbraio.

La lista degli [illegible] prescelti per i mondiali comprende: Messico: Diego De Leo, Yamasaki, Aguilar; Belgio: Loraux; Germania Federale: Tschenscher; Italia: Sbardella; Inghilterra: Taylor; Uruguay: Barreto; Brasile: De Moraes; Romania: Radulescu; Israele: Klein; Russia: Bakhramov.

Per i Paesi che non parteciperanno ai «mondiali» sono stati designati i seguenti arbitri: Scozia: Davidson; Svizzera: Scheurer; Francia: Machin; Spagna: Ortiz de Mendibil; Olanda: Van Ravens; Jugoslavia: Horvat; Germania [illegible] Est: Glockner; Ungheria: Emsberger; Cile: Hormazabal; Argentina: Coerezza; Colombia: Velasquez; Rep. Araba Unita: Kandil; Etiopia: Tarekegn; Usa: Landauer; Bermude: Dunstan; Austria: Marschall; Giappone: Maruyama; Portogallo: Saldanha.

Sostituti - Svezia: Bostrom; G[illegible] Jones; Cecoslovacchia: Smejkal; Bulgaria: Betchirov.



Lo Bello è deluso

Nazionali in gara

Ferruccio Valcareggi, il commissario tecnico della nazionale, ha già annunciato che «non [illegible] faranno esperimenti» sabato 21 febbraio in Spagna-Italia a Madrid e pertanto non [illegible] sono da attendere sensazionali novità nell'elenco dei convocati per questa gara, elenco che sarà reso noto domani.

La «Nazionale italiana senza esperimenti» può anche essere pericolosa; il c. t. Valcareggi potrà chiedere agli azzurri il massimo impegno ai «mondiali», ma non può pretendere che ciò accada ora, nella stretta finale del campionato. La Spagna che ha travolto nel ritorno la Germania, è stata esclusa dal girone finale della Coppa Rimet ed ora è in cerca di rivincite; onestamente non si potrà chiedere ai nostri giocatori di seguire gli avversari sul piano di una battaglia nella quale hanno tutto [illegible] perdere.

Programma e arbitri

Inizio alle ore 15

Bari-Bologna: arbitro Gussoni. Fiorentina-Lazio: Mascali. Inter-Cagliari: Sbardella. Juventus-Vicenza: Picasso. Napoli-Sampdoria: Acernese. Palermo-Torino: Di Tonno. Roma-Milan: Angonese. Verona-Brescia: Serafini.

CLASSIFICA: Cagliari 31; Juventus 28; Fiorentina 26; Milan e Inter 25; Napoli 24; Roma 21; Lanerossi e Torino 20; Verona 18; Bologna e Lazio 17; Bari 15; Palermo 12; Sampdoria 11; Brescia 10.

Programma della «B»

Queste le gare odierne in [illegible]rie B (2° di ritorno): Catanzaro-Catania: arb. Trinchieri. Como-Cesena: Tonelli. Foggia-Genoa: Carminati. Livorno-Modena: Motta. Monza-Perugia: Levrero. Piacenza-Atalanta: Bianchi. Reggiana-Arezzo: Vacchini. Reggina-Pisa: Bernardis. Ternana-Mantova: Ponsagno. Varese-Taranto: Canielli.

Serie C (Girone A)

Alessandria-Seregno: arb. Redamante; Biellese-Derthona: Marino; Legnano-Marzotto: Vaccaro; Novara-Padova: Ciacci; Rovereto-Lecco: Reggiani; Sottomarina-Solbiatese: Frasso; Trevigliese-Venezia: Alberti; Treviso-Pro Patria: Foschi; Triestina-Udinese: Zacchetti; Verbania-Monfalcone: Testuzza.

Empoli-Entella: arb. Canielli; Savona-Spezia: Albertini.

La Juventus, allo Stadio, attenta alle sorprese

Uno stopper di diciotto anni nel Vicenza contro Anastasi

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Roveta; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Furino, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Anzolin, 13° Zigoni.

● Conferma in blocco della formazione che ha vinto il derby domenica scorsa: il dubbio per la maglia numero tre è stato risolto a favore di Roveta.

L. VICENZA: Pianta; Volpato, Zanetti; Biasiolo, Cisco, Carlesi; Ciccolo, Berlin, Sperotto, Scala, Facchin. 12° Bardin, 13° Carnovelli o Meroni.

● Cinque titolari assenti: gli attaccanti Damiani e Vitali, il centrocampista Cinesinho (squalificato) ed i difensori Carantini e De Petri. Un dubbio anche per Biasiolo, che potrebbe essere sostituito dal giovane Meroni. Esordirà il diciottenne Cisco, della squadra «Primavera».

La Juventus, neve permettendo, punta oggi con deci[illegible] (e con fiducia) alla vittoria nell'incontro con il Lanerossi Vicenza. I bianconeri schiereranno — salvo sorprese — la stessa formazione che ha ottenuto un netto successo nel derby. Rabitti preferisce evitare i rischi delle novità; insiste su Roveta, il quale anche nel compito di terzino se l'è cavata molto bene sette giorni or sono. Decisione logica. [illegible] giovane difensore deve sentire fiducia intorno a sé (e la merita).

L'undici vicentino si presenta con l'aspetto doppiamente umile della squadra di «provincia» [illegible] incompleto. Ha interrotto la [illegible] corsa nel settore di testa contro il Cagliari, nel confronto in cui Riva segnò due reti, una delle quali con una rovesciata spettacolare, ma ha ceduto con molta dignità. Gli episodi che hanno portato alla squalifica del campo sono stati causati da pochi irresponsabili e lo stesso gesto che è costato l'espulsione e la squalifica di Cinesinho ebbe origine in uno scatto di nervi. Come insieme i biancorossi hanno lottato bene, anche [illegible] Scala non era perfettamente [illegible] posto. Se sono riusciti a tenere il passo con lo squadrone sardo nel [illegible]fronto in [illegible] avevano molte responsabilità, essi potranno risultare pericolosi oggi, dato che il [illegible] elevato [illegible] titolari indisponibili li assolve fin d'ora da qualsiasi disavventura. Senza De Petri, un terzino deciso e robusto, senza lo stopper Carantini, [illegible] la regia di Cinesinho, e privi [illegible] di più del capocannoniere Vitali e dell'ala Damiani possono affidare tutte le loro carte al fattore sorpresa.

Le speranze di poter bloccare una Juventus ben lanciata [illegible] dunque esili, ma i bianconeri saranno ugualmente molto attenti: la libertà di manovra e [illegible] eventuali sbagli di cui godono i loro antagonisti può dare origine a situazioni ingarbugliate. Per questo, nel ritiro di Villar Perosa, Rabitti ripete anche questa volta l'eterno *slogan* «*attenzione alle partite facili, talvolta diventano le più difficili*». Anastasi verrà controllato dall'esordiente Cisco, uno studente di diciotto anni di cui Puricelli dice [illegible] gran bene. Biasiolo, rimesso dal dolore inguinale potrà affrontare uno dei centrocampisti bianconeri (Del Sol [illegible] Cuccureddu) mentre Sperotto, altro giovane elemento schierato a centravanti in sostituzione di Vitali, impegnerà con i suoi scatti Morini, [illegible]giato da Scala, tornato in gran forma [illegible] dall'ex granata Facchini.

I juventini hanno i mezzi per fermare i loro avversari: non incassano gol da quattro partite. Ma per la squadra torinese il pareggio non basta. Dovrà segnare ed ottenere i due punti che le permetteranno di insistere nella lunga rincorsa al Cagliari. Anche con l'obbligo di sbilanciarsi in avanti la Juve è comunque favorita; [illegible] il football è il gioco dell'imprevisto. I bianconeri lo sanno. Scenderanno allo Stadio con la stessa grinta con cui hanno affrontato tutti gli altri precedenti squadroni.

Paolo Bertoldi

Il Milan [illegible] Roma

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Cordova, Salvori. 12° Zanier; 13° Scaratti.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Rognoni. 12° Vecchi; 13° Fogli o Fontana.

Il problema dei nerazzurri bloccare Gigi Riva e Nenè

A [illegible]urgnich e Bertini il difficile compito - Altri interessanti «duelli» fra Domenghini-Facchetti, Niccolai-Boninsegna e Mazzola-Greatti - Orgoglio dell'Inter

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti, Bertini, Landini, Cella; Reif, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso. 12° Girardi; 13° Bedin.

[illegible] Reif giocherà all'ala destra, Corso potrebbe essere sostituito da Vanello.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Nenè, Niccolai, Cera; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Poli.

● Confermata la formazione di domenica scorsa.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 febbraio.

L'ultimo atto del «Carnevale Ambrosiano» potrebbe essere una beffa nerazzurra ai danni del Cagliari. Inter concentratissima attorno al suo Heriberto, riconfermato per il '71, e Cagliari ben consapevole dei rischi che corre a San Siro.

I duelli tra Domenghini-Facchetti, Riva-Burgnich, Niccolai-Boninsegna, Bertini-Nenè, Mazzola-Greatti, costituisc[illegible] un'attrattiva notevole per chi deve giudicare diversi «azzurrabili» e appaiono una curiosità sopraffina per gli intenditori milanesi, che quest'anno di buon calcio ne hanno goduto assai poc[illegible].

L'Inter ha un'ora e mezzo di gioco per rifarsi una patina di gloria ormai vistosamente appannata, addirittura per reinserirsi nel «giro» dello scudetto. Scopigno dice di no; ottimista e tranquillo, afferma che le speranze le devono covare gli altri, non i rossoblù sardi in testa alla classifica. E conta sulle stoccate di Riva, proprio ieri insignito di un ennesimo trofeo personale, il «campione 1969», indetto da un congresso di pubblicitari.

Sarà un incontro maturato nell'inconscio di varie vendette: Bobo Gori e Domenghini vogliono lasciare il campo milanese tra gli applausi e i rimpianti della folla che li vide nerazzurri. Boninsegna — che malgrado certe critiche facilone è l'uomo decisivo per quasi tutte le reti interiste — vuole l'approvazione dei suoi tifosi e trafiggere gli ex-compagni sardi. Mazzola, che pensa al Messico e alla prova della Nazionale in Spagna, vuol dimostrarsi ancora una volta il miglior regista italiano nella zona di rifinitura. Insomma: partita attesissima, previsioni di un esaurito, anche se la vigilia è trascorsa in un clima siberiano, tra vento, pioggia, raffiche abbondanti di neve.

Le ultime notizie parlano di un'Inter determinata ma anche acciaccata: ha giocato cinque partite negli ultimi venti giorni (tra campionato, Coppa Italia, Coppa delle Fiere) e Boninsegna ha un ginocchio [illegible] in perfetto ordine. Il Cagliari è privo di Tomasini e allineerà ancora Cera come libero. Le dichiarazioni dai quartieri generali, più [illegible] esplicite, assicurano massimo impegno.

L'Inter quest'anno non ha mai perso a San Siro, ha concesso il pareggio solo al Milan nel "derby" e al Verona. Il Cagliari deve ancora levarsi di mente i quattro gol subiti nella [illegible] stagione dai nerazzurri guidati da Foni. Molti però pensano che solo un pazzo può sognare di battere il Cagliari d'oggi. Ma forse l'Inter, che ha una sua particolare tradizione di «genio e sregolatezza», può farcela, se sa bloccare la potenza di Riva [illegible] il lavoro di Nenè a centrocampo. Una quotazione ideale dà le squadre alla pari, ma solo un tifoso travolto dalla passione oserebbe tentare scommesse.

L'incontro, alla vigilia, è stato commentato tra parentesi di rispettoso silenzio, perché sul piatto c'è un boccone troppo prelibato: lo scudetto. San Siro, nelle strettezze del football milanese di quest'anno, ritrova orgoglio e consolazione presentandosi come il terreno decisivo per il titolo: oggi ospitando il Cagliari di Arrica e Scopigno, tra quindici giorni la Juventus di Boniperti e Rabitti. **g. arp.**

La Samp vuole riprendersi il punto «donato» al Napoli

Napoli, 14 febbraio.

Il maltempo, che imperversa da oggi su Napoli con continui rovesci di pioggia ed un vento che soffia con intensità quasi ciclonica, non sembra che debba avere ripercussioni sul[illegible] gara in programma domani al San Paolo.

Il trainer Bernardini non ha voluto fare previsioni sull'esito dell'incontro, ma in sua vece [illegible] parlato il presidente avv. Colantuoni. «Nella partita di andata — egli ha detto — reg[illegible] uno punto agli azzurri che meritavano di perdere per aver disputato una mediocre [illegible]. Speriamo domani di riprendercelo. La nostra posizione in classifica [illegible] falsa; non siamo certamente i peggiori».

Consegnato ieri il premio n. 1 del concorso di "Stampa Sera"

Vinto da un calciatore a Susa il televisore di "Scegliete il campione,,

Salvatore Portogallo, 22 anni, parrucchiere - Gioca da dilettante nel Savoia [illegible]' nato presso Cosenza e ha indicato come atleta preferito [illegible] terzino Vita

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, [illegible] febbraio.

Il televisore messo in palio da «Scegliete [illegible] campione», il concorso sportivo indetto da *Stampa Sera* del lunedì per eleggere i migliori calciatori della serie C e D, è stato vinto dal signor Salvatore Portogallo, nato a Paola (Cosenza) e residente a Susa in via Monte Grappa 3. E' il primo di sedici vincitori: infatti ogni sabato, sino alla conclu[illegible] dei campionati [illegible] C e D, verrà sorteggiato un televisore Kennedy. Tra tutti i lettori che hanno partecipato al concorso: alla fine verrà estratto anche un motoscafo.

Salvatore Portogallo [illegible]patico giovanotto di 22 anni, abita a Susa con la numerosa famiglia (sette tra sorelle e fratelli più i due genitori, papà Francesco e mamma Jolanda). E' nato [illegible] 16 dicembre 1948, dal 1961 [illegible] a Susa dove lavora come parrucchiere. [illegible] mandato il tagliando a *Stampa Sera* votando per Vita, terzino sinistro del Cosenza (serie C): è stato questo l'unico voto pervenuto per il calciatore calabrese ma è bastato per far vincere il televisore a chi lo aveva inviato. Il caso del signor Portogallo dimostra che per vincere non è necessario [illegible]tare sui calciatori più noti, quelli che hanno già ricevuto [illegible] di cartoline-voto.

Il concorso «Scegliete il campione» è limitato ai calciatori di C e D. Il primo vincitore risiede a Susa, un centro dove non ci sono squadre di calcio impegnate in questi tornei: un segno dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato in tutti i lettori, non soltanto in quelli mossi dal tifo locale per la squadra o l'idolo sportivo della città.

[illegible]e quasi tutti i giovani [illegible] sua età, Salvatore Portogallo è appassionato di sport, gioca al calcio tutte le domeniche in una squadra del Centro Sportivo Italiano, il Savoia: oggi scenderà in campo a Nichelino, con la speranza di segnare il primo gol della stagione anche se nel suo ruolo (Salvatore è un centrocampista) il compito più importante non è quello di andare a rete.

«*Il calcio mi piace molto* — dice Salvatore —. *Faccio il tifo per l'Inter, come quasi tutti in famiglia. Qualche volta vengo a Torino per vedere la Juventus, soprattutto Anastasi che è un idolo per tutti noi sportivi del Meridione. Ma l'Inter resta sempre la squadra del [illegible]*».

— Come mai nel concorso di *Stampa Sera* ha dato [illegible] preferenza a Vita?

«*Lo conosco da molti anni,* [illegible] *insieme da ragazzi. Lui ha qualche anno più di me (26), è sempre stato un mio beniamino. E' un terzino molto forte, è stato anche per qualche tempo tra le riserve della Fiorentina, poi è diventato titolare del Cosenza*».

In [illegible] Portogallo c'è [illegible] un televisore. «*Quello vinto con il concorso "Scegliete il campione"* — dice Salvatore — *lo regalerò a mio cognato, Vincenzo Meli. E' il marito* [illegible] *mia sorella* [illegible], [illegible] *hanno avuto il primo bambino ed ora ho deciso di far loro questo dono*».

Il signor Portogallo sarebbe interessato ad una estensione del [illegible] alle [illegible] categorie di calciatori, quelli impegnati nei tornei dilettanti. Non è escluso che in futuro «Scegliete il campione» possa venire esteso anche ai campionati dilettanti: in tal caso lo stesso Salvatore potrebbe partecipare non più come elettore ma come eletto.

Antonio Tavarozzi



Susa. Il vincitore Salvatore Portogallo (a sinistra) insieme con i suoi familiari attorno al televisore (Foto Moisio)

Il caldo (oltre al Palermo) serio pericolo per il Torino

PALERMO: Ferretti; Pasetti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Causio, Ferrari. 12° Cei; 13° Sgrazzutti.

● L'allenatore Di Bella ricupera tutti i giocatori a disposizione ad eccezione di Reja, ancora convalescente dopo l'operazione al menisco.

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Facchinello; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici. 12° Pinotti; 13° Petrini.

[illegible] Petrini passa in panchina e lascia il suo posto a Sala. Confermato Pulici all'ala sinistra.

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 14 febbraio.

A Palermo è già pr[illegible] anche se il sole caldo e leggermente attenuato dalla brezza che viene dal mare. Fa piacere lasciare le brume del Nord per tuffarsi in questo clima pieno di profumi e di fiori, ma fa piacere a chi non deve correre per disputare [illegible] incontro [illegible] calcio che richiede [illegible] massimo sforzo fisico. Cadè si dice, ed ha ragione, preoccupato.

Il clima tiepido di netta marca mediterranea e la «rabbia» degli avversari sembrano i pericoli più duri per il Torino. Cadè [illegible] non nasconde altre perplessità: «*Non correi che la mia squadra* — dice il trainer torinese — *risentisse una crisi psicologica dovuta alle tre successive e gravi sconfitte. Sette gol in due partite di campionato, un gol a pochi minuti dalla fine nel confronto di Coppa Italia con l'Inter formano un fardello pesante, difficile da portare*...».

«Sembrerebbe una crisi della difesa!»

«*Invece è una conseguente del non gioco d'attacco*».

Cadè è convinto di questa affermazione e non si scompone neppure quando gli si dice [illegible] se è vero che l'attacco non segna è altrettanto vero che il suo Torino gioca sempre con un solo vero attaccante, o Pulici o Petrini. Ma i due hanno disputato una gara di campionato assieme. Cadè accetta l'osservazione e risponde: «*Però non è che la lasci fuori squadra campioni consacrati da cento battaglie e da tanti gol. Basta pensare che nè Pulici nè Petrini non hanno realizzato una sola rete in tutto* [illegible] *campionato*».

Giulio Accatino

Helenio convince la Caf a togliergli la squalifica

Il trainer si è difeso (bene) in appello - Oggi va in panchina - Punizione confermata a Scopigno

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 febbraio.

Hele[illegible] Herrera si è presentato personalmente davanti ai giudici della Caf per sostenere il reclamo contro la squalifica inflittagli dalla disciplinare fino [illegible] tutto il 28 febbraio per dichiarazioni antiregolamentari rilasciate alla stampa. Il tecnico è giunto nella sede della Federcalcio stringendo [illegible] il braccio una cartella contenente vari giornali che costituivano, secondo lui, la prova della sua innocenza.

«*E' la prima* [illegible] *che vengo squalificato* — ha detto — *sono stato colpito nel mio orgoglio. Desidero essere io e nessun altro* [illegible] *esporre i fatti. Non mi sono mai tirato indietro di fronte alle mie responsabilità, ma questa volta sono innocente*».

L'attesa si è prolungata perché è stato ascoltato per primo l'avv. Bellu, incaricato dal Cagliari per illustrare ai giudici i motivi del reclamo avverso la squalifica [illegible] Scopigno. Quando è arrivato il suo turno Herrera è rimasto nella sala dei giudici non più di dieci minuti.

La dialettica di Herrera deve aver fatto presa anche sui giudici della Caf che hanno annullato la sanzione a carico del "trainer" romanista. Domani Herrera potrà quindi tornare in panchina per guidare la sua squadra contro il Milan. Il reclamo di Scopigno è [illegible] [illegible]spinto.

[illegible] b.

Mondiali: discesa libera in Val Gardena, 30 km in Cecoslovacchia

Thoeni non parte, Nones è in dubbio

Articolo esclusivo per La Stampa

Sailer: oggi correrei così



Le divisa da gara di Sailer: niente casco protettivo, calzoni larghi; un laccio alle ginocchia per renderli aerodinamici

L'austriaco Toni Sailer è stato uno dei personaggi di maggiore spicco nella storia dello sci. Nel 1956, alle Olimpiadi di Cortina, ha vinto i tre titoli in palio ed il titolo della «combinata» ai «mondiali» di Badgastein, nel '58 si è imposto nel «gigante», nella discesa libera e nella «combinata». Ecco il suo parere sull'attuale situazione dello sci, sulla pista dei mondiali e sui nome dei favoriti.

Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nello sci alpino d'alta competizione. Il materiale, ad esempio, e anche i vestiti; lo stile, cioè il modo di sciare, è collegato all'equipaggiamento e cambia di pari passo. E anche le piste di discesa libera sono diverse.

Grazie all'equipaggiamento migliore (sci, scarponi ecc.) il discesista dispone di un più efficace collegamento con gli sci e quindi con la pista, ciò che gli permette di sciare più veloce, più preciso e più sicuro. Ai miei tempi, le scarpe da sci erano in cuoio molle. Poi le hanno indurite e ora le fanno in plastica molto rigida, in modo da permettere il movimento in avanti del piede ma non quelli laterali. I tessuti elastici usati per i vestiti permettono maggiore libertà di movimento. Quanto agli attacchi di sicurezza oggi in uso, a mio parere essi sono validi solo se regolati alla perfezione.

In gara, troppi corridori perdono gli sci e proprio per questo si fanno male: nella caduta non c'è più nulla che serva da freno. Né gli sci né la tuta che è lucida e scorrevole — si veda quella che usano sia Anzi sia Varallo, ad esempio —. Vogler, l'altro giorno, cadendo ha battuto col ginocchio su uno sci che volteggiava libero e si è ferito, domani non può correre. Attacchi di sicurezza che tengano lo sci parzialmente collegato al piede sarebbero a mio parere preferibili: penso che se uno è frenato dagli sci non può volare al di là delle barriere che cintano le piste, come è accaduto a Michel Bozon.

Chi corre una discesa libera, deve sempre tener presente che compie un'impresa molto pericolosa. La si può paragonare ad una competizione automobilistica. Tutto quanto ha che fare con la velocità è rischioso. Quindi, ci si deve preoccupare di realizzare piste il meno pericolose possibile, nel senso che il terreno all'esterno dei punti dove sono probabili le cadute deve essere privo di ostacoli.

Oggi i percorsi vengono preparati meglio, e questo fa aumentare ancora il limite di velocità. Anche le vecchie piste di sempre — il Lauberhorn, la Streif e Kitzbuhel, la pista di Megève o quella di Cortina — sono state livellate e in alcuni punti completamente cambiate. Vorrei dire, comunque, che la discesa libera non dovrebbe mai essere un puro fatto di «andatura», ma costituire una prova per lo spirito, l'intelligenza e la tecnica dei concorrenti.

Penso che la pista dei mondiali sia molto buona. Ha curve interessanti (tre S), grandi ondulazioni di terreno, salti, è molto veloce e piuttosto lunga: sono convinto che su un tracciato come questo possa imporsi solo uno dei favoriti. I nomi? Karl Schranz, Henry Duvillard, Karl Cordin, Jean Daniel Daetwyler, Heini Messner, Bernard Russi; non credo Malcolm Milne. Di questi uno solo può vincere, naturalmente, ma li troveremo tutti senz'altro schierati ai primi posti.

Su questa pista è necessario governare bene gli sci e padroneggiare la velocità in modo assoluto. Chi va troppo veloce per i propri mezzi qui non può affermarsi, deve rialzarsi e quindi perde tempo. Il gruppo di élite dello sci alpino è divenuto più numeroso di un tempo, i corridori buoni sono molti. Ma quelli che veramente possono vincere si contano anche oggi sulle dita di una mano.

Toni Sailer



Schranz, discesista '70: occhialoni, casco, tuta attillata

Questi i numeri dei più bravi

La gara di discesa libera maschile incomincia a mezzogiorno. Questi i numeri di partenza degli atleti più forti:

1 Orcel (Francia), 2 Sprecher (Svizzera), 3 Cordin (Austria), 4 Daetwyler (Svizzera), 5 Pinel (Francia), 6 Schranz (Austria), 7 Sheperd (Canada), 8 Cochran (Usa), 9 Messner (Austria), 10 Duvillard (Francia), 11 Anzi (Italia), 12 Sailer (Austria), 13 Kidd (Usa), 14 Milne (Australia), 15 Russi (Svizzera), 23 Varallo (Italia), 26 Helmut Schmalzl (Italia), 44 Eberhard Schmalzl (Italia).

La tv dalle 11,50 trasmetterà i campionati mondiali di sci, discesa libera, dalla Val Gardena.

Una giovanissima canadese batte francesi ed americane

Nello slalom gigante, ultima prova femminile - E' la sedicenne Betsy Clifford, che ha preceduto la Lafforgue e la Macchi - La combinata alla Jacot

(Dal nostro inviato speciale)
Selva Val Gardena, 14 febbr.

Ultimi due giorni dei campionati mondiali di sci. Domani si corre la gara di maggior fascino, la discesa libera maschile (e Thoeni, secondo logica, non sarà in pista), oggi si sono chiuse le competizioni femminili, con un risultato che costituisce una mezza sorpresa.

Nello slalom gigante, favorite erano le francesi e le statunitensi. Ha vinto, invece, una «outsider», la canadese Betsy Clifford. Sedici anni, nata ad Ottawa, residente nella zona di Quebec, figlia di uno sciatore di discreto valore, che, nel '46, ha fatto parte della nazionale canadese. Per Betsy, questa è la terza stagione di attività agonistica. Finora, nessun successo folgorante, nella sua fresca carriera. Due volte seconda, a Grindelwald ed a Oberstaufen, e niente di più, studentessa. Fidanzata — dice lei — tre volte, ma sempre con la stessa persona.

Le francesi hanno fatto buon viso a cattivo gioco, sono state le prime a congratularsi con la rivale e ci pare giusto sottolineare la loro sportività, poiché sono state battute sul filo dei centesimi di secondo. Capita di rado un arrivo così serrato, ben cinque atlete, la Clifford, le francesi Lafforgue, Macchi e Jacot e l'austriaca Gabl, sono scaglionate nei primi cinque posti, «racchiuse» in trentanove centesimi di secondo. E bisogna dire che la canadese ha avuto anche la fortuna di un eccellente numero di partenza (il 2). E' scesa composta e veloce, poi, tagliato il traguardo, si è fermata all'arrivo, in nervosa attesa delle concorrenti più pericolose.

Più veloci di lei, a metà percorso, sono state le quattro francesi e la Gabl, la Clifford ha quindi creduto, per ben cinque volte, d'aver ormai perso. Ma la seconda metà della gara le ha dato ragione. Successo meritatissimo. Può darsi che le francesi abbiano rallentato d'un soffio il ritmo ed abbiano un po' limitato i rischi, avendo appreso, durante la corsa, di avere ottimi tempi a metà competizione. Béranger, il loro simpatico allenatore, ha commentato: «Non ci credo, comunque, per il futuro, provvederò a imbottire le orecchie delle mie ragazze, in modo che non vengano più distratte».

Le francesi, del resto, si sono «vendicate» con un'affermazione di rilievo nella «combinata», la classifica che tiene conto dei risultati dei due slalom, lo speciale ed il gigante, e della discesa libera. Medaglia d'oro e titolo mondiale alla Jacot, medaglia d'argento alla Steurer. Al terzo posto la statunitense Marilyn Cochran, che ha soffiato la medaglia di bronzo alla sorella Barbara. Il bilancio complessivo, è quindi favorevole alle sciatrici d'Oltralpe. Bottino grosso: due medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo. Una medaglia d'oro in meno nei confronti dei precedenti campionati mondiali di Portillo, ma è differenza di non gran peso, ad essere sinceri.

Per noi, la musica non cambia. Diciottesima la Fasolis (dodicesima in «combinata»), venticinquesima la Pellissier, ventisettesima la Schranz, trentaduesima la Joux. I numeri hanno una particolare ed efficace eloquenza, servono meglio di ogni commento.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1ª Clifford *(Canada) 1'20"46*, 2ª Lafforgue *(Francia) 1'20"53*, 3ª Macchi *(Francia) 1'20"60*, 4ª Jacot *(Francia) 1'20"62*, 5ª Gabl *(Austria) 1'20"85*, 6ª *Marilyn Cochran (Usa) 1'21"17*, 7ª *Mittermaier (Germania) 1'21"19*, 8ª *Steurer (Francia) 1'21"30*, 9ª *Barbara Cochran (Usa) 1'21"76*, 10ª *Gallca (Gran Bretagna) 1'21"92*; 18ª *Fasolis (Italia) 1'23"62*, 25ª *Pellissier (Italia) 1'26"03*, 28ª *Schranz (Italia) 1'27"06*, 32ª *Joux (Italia) 1'29"18.*

Combinata: 1ª *Jacot (Francia) punti 30,31*, 2ª *Steurer (Francia) 37,69, Marylin Cochran (Usa) 41,84*; 12ª *Fasolis (Italia) 111,52.*

Dopo la «No-stop» dal Ciampinoi

Danni al tracciato di gara invaso dai turisti-sciatori

Proteste dei tecnici: temono incidenti

(Nostro servizio particolare)
Selva di Val Gardena, 14 febb.

Domani, con la discesa libera maschile, si concludono i campionati mondiali di sci alpino. Gustavo Thoeni non prenderà il via dalla vetta del Ciampinoi. Oggi ha partecipato alla prova No-stop, ma in tutta scioltezza, già d'accordo con i suoi dirigenti per lasciare il posto in gara a Stefano Anzi, Marcello Varallo, Helmuth e Eberhard Schmalzl.

La No-stop è una prova di allenamento condotta nelle stesse condizioni previste per la gara. I concorrenti partono con gli stessi numeri e a intervalli di un minuto, però i tempi cronometrati dal servizio ufficiale non vengono comunicati. Così le varie squadre organizzano servizi di cronometraggio privati, con vari posti di controllo. Di solito, si rilevano i tempi di passaggio dell'uomo lanciato alla prima e all'ultima porta, trascurando un breve tratto iniziale e uno finale dove i concorrenti si rialzano in modo da falsare le rivelazioni dei troppi «tecnici» che, intorno alla pista, si affannano a fare pronostici.

I francesi oggi avevano stabilito cinque posti di controllo radiotelefonico lungo la pista e hanno così rilevato i tempi (ne disponiamo per la cortesia del loro direttore tecnico René Sulpice): 1. Karl Schranz, 2'08"3; 2. Malcolm Milne, 2'08"5; 3. Bill Kidd, 2'08"6; 4. Henry Duvillard, 2'09"3; 5. Jean Daniel Daetwyler, 2'09"5; 6. Jean Luc Pinel 2'09"7. Stefano Anzi ha segnato 2'10"4. Si può calcolare che tutti i tempi andranno aumentati in media di una quindicina di secondi corrispondenti al tratto iniziale e finale.

In ogni caso, si tratta di puri riferimenti, senza molto valore di previsione. Alcuni hanno «tirato», altri no. La pista del Saslong oggi era in buone condizioni ma lenta, per un deciso abbassamento di temperatura. Dal pomeriggio, nevica in tutta la Val Gardena e questo contribuirà indubbiamente a ridurre la velocità degli atleti, proprio quella dei primi a partire che sono i più forti.

Molti uomini hanno comunque lavorato sulla pista nel pomeriggio, perché oggi, alla fine dell'allenamento, una vera folla di sciatori si è rovesciata in pista senza che il servizio d'ordine, pure organizzato, riuscisse ad arginarla. Di qui una serie di proteste dei responsabili tecnici delle squadre, che temono di veder ripetersi domani la serie di cadute e di incidenti che hanno obbligato uomini di valore come il tedesco Franz Vogler e lo svizzero Dumeng Giovanoli a rinunciare alla discesa libera.

M. G. Moneta Marchelli

Tv sportiva oggi

Programma nazionale:
Ore 15: ciclismo G. P. di Laigueglia; collegamento in Intervisione per i mondiali di fondo (30 chilometri) in Cecoslovacchia.
20,30: Cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio.
22,10: Domenica Sportiva.
Secondo programma:
11,50: campionati mondiali di sci in Val Gardena (discesa libera maschile).
17: Campanile-Nuoto a Napoli.

Iniziata (con Merckx) la Sei Giorni a Milano

Nella Sei giorni ciclistica di Milano al termine della prima tappa è in testa alla classifica la coppia Rancati-Altig (It.-Germ. Occ.) con punti 43, davanti a Motta-Post (It.-Ol.) con punti 34 e Merckx-Stevens (Belgio) con punti 26. Sono queste le uniche tre coppie (sulle 18 in gara) rimaste a pieni giri. Merckx ha preso il via poche ore dopo la nascita della sua primogenita Sabrina.

A Laigueglia si disputa oggi la prima gara ufficiale della stagione di ciclismo su strada: al Trofeo Laigueglia (km. 180 con partenza alle 11,30) partecipano quasi tutti i migliori ciclisti non impegnati nella «Sei giorni»: Gimondi, Zilioli, Adorni, Ritter, Michelotto, Dancelli, ecc. Assente il solo Bitossi che correrà in Francia. Malgrado la nevicata di ieri sulla parte alta del percorso, il «Laigueglia» (con arrivo in tv) si svolgerà regolarmente.

ATLETICA

Giuseppe Gentile ha vinto ieri a Los Angeles la prova di salto triplo della riunione al coperto con la misura di m. 15,74 precedendo l'americano Doug Ford (15,33) e l'indiano Mohinder Gill (15,20). Il finlandese Pertti Pousi si è piazzato soltanto al quinto posto con la modesta misura di m. 15,21. Alla riunione hanno assistito 13.000 spettatori.

AUTO

Nel Rallye della Svezia, che si conclude oggi alle 13 a Karlstad, è sempre in testa Waldegaard sulla Porsche (che pare accusi noie al cambio), incalzato da Kallstrom con la Fulvia; Nicolas (Alpine) è uscito di strada rimanendo illeso.

Lawrence, con la Dino-Ferrari 2400, è stato il più veloce (1'24"9, 164 km orari) nelle prove della corsa internazionale di Warwick Farm, in programma oggi presso Sydney, sesta prova della Coppa della Tasmania.

BOXE

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, è diventato padre per la terza volta: la signora Giuliana ha dato alla luce ieri un maschietto, a cui verrà imposto il nome di Giuliano.

BASKET

Le cestiste del Fiat incontrano oggi lo Standa (primo in classifica) nella palestra di viale Dogali (ore 17,30) per il campionato di serie A: lo Csen gioca invece a Vicenza. Entrambe le partite presentano alle squadre torinesi solo la possibilità di contenere il passivo, essendo scontato il risultato a favore delle avversarie.

CALCIO

Per Italia - Spagna «Under 23» di giovedì prossimo a Genova, sono stati convocati anche i calciatori del Torino Giannicola Pinotti e Claudio Sala.

La Nazionale brasiliana, molto probabilmente dovrà fare a meno della famosa mezz'ala Tostao per i mondiali di Messico. Il giocatore si trova negli Stati Uniti dove ha subito un intervento chirurgico agli occhi e non arriverà in grado di tornare in Brasile in tempo per riprendere gli allenamenti.

HOCKEY SU GHIACCIO

L'Italia ha conseguito la sua seconda vittoria consecutiva, battendo il Belgio per 8-2.

Nilsson: "Se Franco gareggerà arriverà fra il 5° e il 10° posto"

Il d.s. azzurro non nutre illusioni - Le possibilità degli altri italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Strbske Pleso, 14 febbraio.

Per gli azzurri la giornata di vigilia al gran debutto nei «mondiali» trascorre senza troppa allegria. Nones si è fatto vedere per un attimo, dopo l'allenamento della mattinata, e ha brontolato tra un colpo di tosse e l'altro: «*Non mi riesce di respirare. Che sporca scalogna*». Poi, si è rinchiuso nella sua stanza, senza più parlare con nessuno, ma a dar retta a Manfroi che lo conosce bene questo silenzio è un brutto segno. «*Quando Franco diventa nervoso* — sostiene l'altro "vecio" della squadra azzurra — *vuol dire che sente la gara, e se la sente vuol dire che pensa di farcela a correre*».

La decisione definitiva verrà presa domani mattina, ma al momento attuale le probabilità che Nones sia in lizza si aggirano intorno al 50 per cento. Nel caso non potesse correre, Nilsson presenterebbe la diagnosi di un medico e poi allineerebbe una delle quattro riserve già iscritte, che sono Lombard, Primus, Manfroi e Aldo Stella. Gli altri iscritti saranno Blanc, Gian Franco Stella e Kostner.

Nilsson non ha perso la calma comunque. «*La spedizione* — ha sostenuto — *è cominciata male fin dall'Italia con lo sciopero all'aeroporto che ci ha costretti a spostarci in autobus fino a Genova. Il ritardo nella partenza ci ha fatto perdere la coincidenza e a Praga siamo arrivati alle otto e trenta. Non abbiamo trovato da mangiare quando ci siamo fermati con il pullman, poi proseguendo per salire quassù abbiamo sbagliato strada. Per chiudere, siamo arrivati in albergo alle tre e mezzo di notte, e il mattino dopo, chi più chi meno, tutti avevamo tosse e raffreddore*».

Ma adesso Nones può correre?

«*Decideremo stasera o domattina. Certo se va in gara così il suo traguardo massimo è tra il quinto e il decimo posto. Va forte Gian Franco Stella, ma parte troppo avanti con il numero sei, e vanno bene, sono concentrati anche Blanc e Kostner*».

Ma chi vincerà la gara?

«*Sono quindici o venti i nomi da fare. Io dico Martinssen, ma i norvegesi dicono Tyldum, e Nones sostiene Myrmo. Poi c'è il russo Voronkov, il finlandese Laurila, lo svedese Aslund e quel tedesco dell'Est Grimmer. Difficile fare un pronostico. Gli svedesi hanno tenuto fuori Lilja che ha vinto il titolo nazionale sulla "30 km." e non utilizzano nemmeno Lars Arne Boelling che è campione sulla "15 km." e sulla "50 km". Groenningen eliminato dalla gara di domani ha dovuto affrontare una selezione per rientrare nella "15 km." dove è campione olimpionico, mentre Eggen, tre volte campione del mondo a Oslo, non gareggerà nemmeno in staffetta. Noi abbiamo gli ammalati e il problema di scelta è limitato*».

Nilsson ha la mano un po' forzata dalla situazione, ma conclude con serenità: «*Alla vigilia di una Kurikkala mi son trovato con nove atleti su quindici a letto. Adesso va meglio. Aspettiamo domani o quest'ora prima di disperarci, e dopo, se proprio le cose andranno male, proviamo a pensare alle gare successive, magari a Domolin che, se continua così, ci porta qualcosa a casa*».

Giorgio Viglino

Fischi ai russi, applausi agli atleti Usa

(Dal nostro inviato speciale)
Strbske Pleso, 14 febbraio.

Lo sci nordico ha inaugurato oggi la sua rassegna in Cecoslovacchia. Giornata magnifica, un luogo splendido, ma un'atmosfera tesa e un entusiasmo molto contenuto. A queste gare sono presenti i sovietici e per i cecoslovacchi non c'è occasione migliore delle competizioni sportive per manifestare la loro opposizione all'attuale situazione. Quando le squadre sono entrate nell'ampio catino che chiude le due piste d'atterraggio dei trampolini di salto, agli applausi cordiali verso tutti gli atleti ospiti ha fatto seguito un silenzio assoluto della folla (80-100 mila persone) all'ingresso della numerosa comitiva russa. Un fatto impressionante.

Il presidente Svoboda ha letto un breve discorso per dichiarare aperte le gare e dopo il suono degli inni ufficiali è cominciata l'uscita degli atleti. La manifestazione anti-russa ha assunto a questo punto dimensioni maggiori, aggravate, per contrasto, dai frenetici applausi tributati alla delegazione statunitense, i cui atleti rispondevano con calore sventolando cappelli e guanti che tenevano in mano.

Poi, un episodio tristemente significativo. Erano in corso i salti della prima prova, quella non ufficiale che serve ai concorrenti per prendere confidenza con il trampolino, quando è venuto il turno del secondo saltatore sovietico, Ivannikov. Due ragazzi poco discosto da me, hanno preso a fischiare, come già avevano fatto una mezz'ora prima durante la sfilata dei russi. Un ufficiale di polizia e alcuni agenti si sono avvicinati ai due e hanno cominciato a trascinarli verso l'uscita, due giornalisti nordici, forse svedesi, hanno cercato di opporsi, ma sono stati bruscamente distolti dal loro intento.

g. vigl.

Il primo titolo del salto al sovietico Napalkov

Strbske Pleso, 14 febbraio.

(g. vigl.) Il sovietico Garij Napalkov ha sorprendentemente vinto la prova di salto dal trampolino medio che ha aperto oggi la serie di gare dei campionati mondiali di sci nordico. Alle sue spalle il giapponese Kasaya che nella prima serie di prove aveva ottenuto il salto record della giornata con 84 metri e mezzo, misura avvicinata soltanto da Napalkov (84 metri) nella seconda serie. Al terzo posto l'ex-primatista dei voli dai grandi trampolini, il norvegese Grini.

Gli azzurri hanno fornito una prova ancora al disotto delle loro non già eccelse possibilità terminando allineati oltre il cinquantesimo posto. Più bravo Ceccon (51°), con 194 punti, un po' meno Bazzana e Aimoni (53°) appaiati con 183,8.

Dopo l'inchiesta sul mancato arresto di Liggio

L'antimafia vuol fare sul serio Ora affronta l'edilizia siciliana

Il segretario aggiunto della Cisl, Scalia, chiede al presidente della Commissione di dare pubblicità alle sedute - «Solo in tal modo si può sconfiggere l'omertà, senza colpevoli silenzi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

Concluso il «caso Liggio», la commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia proseguirà da giovedì prossimo, 19 febbraio, l'indagine sulle interferenze mafiose nel settore urbanistico ed edilizio di Palermo. Una prima relazione sul complesso argomento, che investe direttamente la «nuova mafia» installatasi nelle attività economiche, era già stata presentata la scorsa settimana dall'on. Angelo Nicosia a nome del comitato d'indagine sugli enti locali. Erano stati anche ascoltati il prefetto del capoluogo siciliano, dott. Ravalli, l'assessore all'urbanistica di Palermo avv. Giovanni Matta (dc) e il suo predecessore dott. Guarraci (psi).

L'on. Nicosia svilupperà la seconda parte del resoconto, frutto dell'inchiesta condotta in Sicilia. Successivamente la commissione porterà a conclusione anche l'indagine sulle influenze della mafia nei mercati ortofrutticolo ed ittico di Palermo.

Vito Scalia (democristiano), segretario generale aggiunto della Cisl, ha inviato al presidente dell'antimafia, Cattanei, una lettera per chiedere che alle sedute e agli atti della commissione sia data *«la più completa e trasparente pubblicità»*. Scalia dice di concordare con Cattanei nel giudizio che *«la vera crisi del nostro paese nasce dalla sfiducia del cittadino nei confronti dello Stato»* e prosegue: *«Sono fermamente convinto che uomini della tua solidità morale e politica possano e debbano rovesciare questo rapporto con atteggiamenti che smentiscano il cliché di ambiguità ed equivoco che pesa su talune attività pubbliche»*. La lettera rileva che *«se lo Stato e la classe dirigente avessero "voluto" sconfiggere la mafia avrebbero dovuto lacerare la ragnatela dell'omertà con la chiarezza solare della pubblicità degli atti della antimafia»*.

Scalia cita poi l'on. Pantaleone che nel volume «Antimafia, occasione mancata» ha scritto: *«La pubblicità degli atti servirebbe — quanto meno — ad avviare il processo di rottura fra mafia e potere politico, senza del quale non vi sarà un'effettiva liberazione delle forze sane della Sicilia, forze che non si impegnano perché la sfiducia nella capacità e nella volontà dello Stato le rende caute e le ricaccia nell'isolamento dal quale erano uscite dopo i primi incoraggianti atti della commissione antimafia e dopo le energiche azioni della polizia»*.

Nel rifarsi all'esempio della pubblicità data all'inchiesta su «Cosa Nostra» dalla commissione Kefauver, negli Stati Uniti, la lettera di Scalia conclude: *«Caro Presidente, non ritieni giunto il momento di imprimere una reale svolta ai lavori dell'antimafia con la decisione della più completa e trasparente pubblicità di ogni suo atto? A me pare di sì. Se così non fosse l'inchiesta sul "caso Liggio" rischierebbe di apparire strumentale e volta al fine di mascherare con meschini alibi l'incapacità di uno Stato che vorrebbe sconfiggere l'omertà con i propri colpevoli silenzi»*.

Da quando la Commissione antimafia è presieduta dall'on. Cattanei esiste una maggior pubblicità delle sue indagini, malgrado l'opposizione di alcuni ambienti.

Lamberto Furno

Ottenuti in Russia «anti-nuclei» di elio

Mosca, 14 febbraio.

L'agenzia Tass annuncia che fisici nucleari sovietici hanno ottenuto «anti-nuclei» dell'isotopo di «Elio-3», esperimento di grandissimo interesse nella misura in cui conferma le ipotesi teoriche sull'esistenza dell'«anti-materia».

L'esperimento è stato eseguito nell'Istituto di Fisica delle alte energie a Serpukhov con l'impiego di un acceleratore da 70 miliardi di Ev. Le particelle negative ottenute bombardando il bersaglio con protoni ad altissima energia sono state deviate con un campo magnetico in modo da formare un fascio con impulso determinato.

Sono stati seguiti tre metodi differenti per misurare la velocità mentre contemporaneamente veniva misurata la carica dei nuclei di «anti-elio» che è risultata doppia rispetto a quella delle altre particelle negative. La Tass precisa che per scoprire cinque nuclei di «anti-elio» i fisici di Serpukhov hanno dovuto esaminare 200 miliardi di particelle. *(Ansa)*

Protesta per il congresso nazista



Wertheim. Lo schieramento degli agenti, con l'intervento di un elicottero, respinge i dimostranti giunti da tutta la Germania per opporsi al congresso dei neo-nazisti (Telef. A. P.)

I testimoni di Geova a congresso alla Spezia

Una vasca nella cucina di un alloggio per battezzare i «fratelli»

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 14 febbraio.

(e. r.) I testimoni di Geova della circoscrizione della Toscana e della Liguria sono convenuti alla Spezia per tenere al Teatro dell'Unione fraterna il loro annuale congresso. I lavori hanno avuto inizio ieri sera con la partecipazione di 370 «fratelli». Stamane 27 donne e 14 uomini dai quattordici agli 80 anni, sono entrati a far parte della Confraternita col rituale battesimo nella vasca.

La cerimonia si è svolta in forma riservata e, mancando alla Spezia una piscina adatta con acqua calda, data la stagione e l'età di alcuni dei battesimandi, il «ministro» Mazzaroppi della Spezia ha messo a disposizione il proprio appartamento al n. 78 di via del Canaletto. Nella cucina, sgombrata dalle suppellettili, è stata installata una vasca pneumatica profonda un metro e del diametro di uno e mezzo, fatta arrivare da Milano.

La stanza era adornata di piante. Da un vicino locale provenivano le note salmodianti di un cantico. Uno alla volta si sono immersi prima le donne e poi gli uomini stringendosi le narici e cercando con l'aiuto dei «fratelli» assistenti, di restare almeno per un attimo completamente sotto il pelo dell'acqua.

La cerimonia è stata preceduta all'Unione fraterna da canti e preghiere. Hanno quindi parlato i «ministri» Venturi, De Fraese, rispettivamente sui temi: *«Non aspettiamo di fare ciò che è eccellente»* e *«Dedicazione al battesimo»*. La maggior parte dei testimoni provengono da Livorno e da Sestri Levante. Erano presenti anche «sorelle» e «fratelli» francesi e svizzeri.

Rubato un camion con nichel per 50 milioni

Genova, 14 febbraio.

(f. d.) Un autotreno carico di nichel, per un valore di oltre 50 milioni di lire è stato rubato la scorsa notte nei pressi del porto. Il furto è stato scoperto oggi, quando Nestore Maccari, il conducente, che ieri aveva lasciato il camion parcheggiato nella zona di Sampierdarena, è andato a riprenderlo: i ladri avevano forzato il cancello del cortile adibito a posteggio facendo saltare un grosso lucchetto, e si erano allontanati con l'autotreno e il suo prezioso carico. Questo era costituito da circa cento quintali di nichel in pani e da un centinaio di sacchi contenenti nichel semilavorato.

L'inchiesta a Napoli sullo scandalo degli esoneri

Pagavano anche mezzo milione per non fare il servizio militare

Denunciati a piede libero 837 giovani - Arrestati 10 funzionari fra i quali anche un colonnello ex presidente del Consiglio di leva - Il caso scoperto grazie alle denunce di alcuni richiedenti non soddisfatti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 febbraio.

(a. l.) *Con l'arresto di dieci persone — alti ufficiali ed ex funzionari del Consiglio di leva di Napoli — si è conclusa la prima fase dell'indagine compiuta dalla magistratura sul clamoroso scandalo degli esoneri, rilasciati a giovani che avevano aborsato somme di danaro tra 300 e 500 mila lire.*

Tra i personaggi più in vista coinvolti nella vicenda giudiziaria è il colonnello in pensione Giuseppe Celiliti, di 68 anni, presidente del consiglio di leva di Napoli, la sua segretaria Rita Perez Bottari, di 45 anni, il maggiore dell'Esercito Nello Ricolo, di 52, l'impiegato del Comune di Pozzuoli Giuseppe Di Matteo, di 51, il sottufficiale Modestino Laudonia, di 60, che sono stati arrestati oggi dal colonnello De Chiara, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Contro di essi, il dott. Massimo Genchini, giudice istruttore della 14ª sezione penale presso il tribunale di Napoli, ha emesso ordini di cattura per associazione per delinquere, falsità in atti pubblici e privati ed altri gravi reati. Le stesse accuse sono mosse contro altre cinque persone: Antonio Di Grazia, di 54 anni, Pietro Gentile, di 42, Guglielmo Nardi di 44, Alfonso Tedeschi, di 57 e Nicola Tafuri di 71. Costoro, come risulterebbe dalle indagini, si sarebbero adoperati per procacciare le false attestazioni indispensabili per ottenere gli esoneri dal servizio militare. A piede libero, inoltre, sono stati denunciati per concorso nel vasto raggiro 837 giovani, residenti nelle province di Napoli ed Avellino. Essi col pagamento di cospicue somme di danaro avrebbero goduto indebitamente gli esoneri, sottraendosi dal prestare il regolare servizio di leva.

L'illecita attività venne scoperta nel gennaio del 1966, quando alcuni giovani di Mercogliano (un comune in provincia di Caserta) denunciarono per truffa alcuni componenti della organizzazione, accusandoli di essersi fatto consegnare somme di danaro per procurare l'esonero, senza poi interessarsi al loro caso. Le indagini della procura del Tribunale di Napoli si sono protratte fino ad oggi.

Il sistema adottato dalla vasta organizzazione era quanto mai semplice e si fondava su false attestazioni sulla composizione familiare dei giovani chiamati al servizio militare. Si calcola che oltre mille giovani si siano sottratti nel giro di due anni all'obbligo del servizio militare.

Il delitto nelle campagne presso Enna

Due fratelli agricoltori uccisi a colpi di fucile in un casolare

(Nostro servizio particolare)
Enna, 14 febbraio.

Due fratelli, agricoltori, Paolo ed Angelo Centamore, di 46 e 44 anni, sono stati uccisi a colpi di fucile in un casolare di contrada «Sisto», nelle campagne di Regalbuto, in provincia di Enna. Il duplice omicidio è avvenuto la scorsa notte. L'assassino sarebbe stato già identificato dai carabinieri che stanno dandogli la caccia nelle campagne della zona con l'aiuto di cani poliziotti.

Alla sparatoria è sfuggito un altro contadino, Salvatore Furia, 40 anni, che trascorreva la notte con i due fratelli nel casolare.

Il Furia, in preda a choc, ha raccontato che ieri sera mentre stavano per mettersi a cena era sopraggiunto l'agricoltore Carmelo Cariola, 58 anni, originario di Centuripe e residente ad Adrano, proprietario di una masseria che dista circa mezzo chilometro da quella delle due vittime. Aveva la doppietta a tracolla. I fratelli Centamore hanno invitato il vicino a mangiare con loro. Mentre stavano desinando, secondo il racconto di Salvatore Furia, unico testimone al fatto, l'ospite si è alzato in piedi di scatto ed ha gridato: *«Ora vi ammazzo tutti»*. Imbracciato il fucile ha fatto fuoco uccidendo sul colpo Paolo Centamore.

Il fratello Angelo, impugnato un lungo bastone che serve per rimestare la ricotta, ha inseguito l'omicida colpendolo sul capo. L'assassino ha avuto una immediata reazione. Si è voltato ed ha sparato ancora un colpo che ha raggiunto Angelo Centamore al capo, freddandolo. Il Furia ha cercato scampo alla follia omicida nascondendosi in un'altra stanza. Quando ha sentito che l'assassino si allontanava, è tornato sui propri passi cercando di recare soccorso ai due fratelli. Resosi conto che erano morti, ha raggiunto Regalbuto ed ha dato l'allarme ai carabinieri. Il Cariola intanto si era diretto verso le montagne.

Finora non è stata trovata una spiegazione plausibile circa le ragioni che avrebbero spinto il Cariola ad uccidere, come riferito dal Furia, i suoi due vicini. Si avanza però l'ipotesi che egli abbia agito in preda ad una improvvisa «follia omicida».

I familiari del Cariola hanno riferito che il congiunto si era allontanato da casa ieri sera portando con sé un fucile da caccia calibro 12 e molte munizioni. Ciò ha rafforzato i sospetti che a sparare sia stato proprio l'agricoltore, anche in considerazione del fatto che i fratelli Centamore sono stati uccisi con un'arma dello stesso calibro di quella del ricercato. In casa del Cariola i carabinieri hanno trovato il fucile col quale i fratelli sarebbero stati uccisi. In un mastello colmo d'acqua vi era inoltre una camicia sporca di sangue.

r. a.

Polemiche a Val d'Isère dopo la tragica valanga

Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) A Val d'Isère ed a Tignes la situazione è ritornata normale ma gli albergatori registrano numerosi annullamenti di prenotazioni per le vacanze di Pasqua. Ed i montanari contestano la composizione della commissione d'inchiesta nominata dal governo: *«Su nove membri — dicono — c'è soltanto Frison-Roche che sia del paese. Gli altri sono tutti funzionari»*. Si inasprisce inoltre, la polemica sulle responsabilità delle morti provocate dalla valanga di martedì scorso a Val d'Isère.

Troppo — si dice a Bourg Saint-Maurice — è stato costruito, in quello ed altri centri sciistici, a scopo speculativo senza tener conto di certi pericoli. Hugues Vagilo, che fu il capo cantiere dello «chalet» di Val d'Isère nel quale hanno trovato la morte tanti giovani, ha raccontato che un anziano del paese aveva messo in guardia i costruttori sui pericoli di valanghe.

Cinque gemelli nati ieri in Francia

Parigi, 14 febbraio.

Cinque gemelli — tre maschi e due femmine — sono nati questa sera verso le ore 22 nel centro ospedaliero di Argenteuil, presso Parigi. Per prima è nata una bambina, il cui peso è di 1270 grammi, seguita da un maschio di 920 grammi, da un altro maschio del peso di 1410 grammi, dal terzo maschio del peso di 1360 grammi e dall'altra femmina il cui peso è di 880 grammi. (Ansa)

«La Stampa» di oggi 15 febbraio 1970 è uscita in 591.600 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

13 Febbraio 1970

NATI — Mellito Gennaro; Berla Marco; Massa Mario; Mattiola Davide; Mazzola Enrica; Trecca Alessandro; Mocci Giancarlo; Diliberto Massimiliano; Fanuli Angelo; Bettoni Maristella; Losito Gian Carlo; Bruno Antonio; Ricci Tiziana; Sanna Giovanni; Aderno Stefania; Alberga Isabella; Melis Cattuscia; Vorrzio Mario; Sanges Michele; Camisotti Monica; Sarpa Gianluca; Micheletti Federico; Fausto Maria Teresa; Mola Loredana; Marinelli Pietro; Capria Filippina; Coppa Stefano; Pittaro Maria; Sdei Alessandro; Ferrero Susanna; Russello Simona; Losito Alfredo; Borgione Elena; Ghetti Massimiliano; Valentino Stefano; Berardengo Mauro; Cavallaro Luca; Taccia Paolo; Galata Antonino; Spinello Domenico; Rinaldi Sandra; Verdura Lino; Nasiri Igor; Biraghi Alberto; Iozzelli Paola; Misuraca Giuseppe; Perseglio Ivonne; Fozzio Monica.

MORTI — Testa Giovanni, di anni 84, nato a Bra, pensionato, abitante in c. Spezia 29; Crispi Olga in Seminara, a. 35, Nicotera, casal., v. Fréjus 94; Pistone Giuseppe, mesi 2, Torino, v. Fratel Teodoreto 7; De Gregorio Antonino, a. 56, Verona, pens., v. Roccaforte 26; Medri Francesco, a. 64, Forlì, pens., c. Novara 37; Giri Luigi, a. 84, Alba, pens., v. Isonzo 69; Caldarisi Antonio, mesi 4, Torino, v. Re 75; Fanté Giuseppe, a. 81, pens., v. Vespucci 61; Candian Italia ved. Poloni, a. 75, Mareno di Piave, pens., str. ant. Collegno 272; Lovera Giulio, a. 78, Torino, pens., c. Sella 46; Cena Pietro, a. 57, Pray, pens., c. Chieti 25; Rosino Giuseppe, a. 49, Candiolo, pens., c. Montevideo 33; Lamarca Giuseppe, a. 62, S. Ferdinando, pens., v. Ascoli 10; Ferri Maria Rosa in Rovati, a. 81, Barbianello, pens., v. Madonna delle Rose 68; Rosso Pietro, a. 56, Torino, operaio, c. Racconigi 126.

Deceduti in ospedale: Bartoli Caterina ved. Nobasso, a. 91, Bari, pens.; Sulta Giovanni, a. 71, Collegno, pens.; Dolcino Giovanni, Rosalo, impresario; Pizzocchero Teresa ved. Ferro, a. 86, Chiari, casal.; Marmo Severina, a. 84, Tonco, religiosa; Gravero Adele, a. 82, Sciolze, pens.; Napione Giovanni, a. 66, pension.; Berri Arnaldo, a. 51, Vado Ligure, pittore; Merlo Rosa in Olivieri, a. 81, Bosio, pensionata; Sergzeva Maria ved. Zaccagnini, a. 74, Pietrogrado, casal.; Bertinetti Maria ved. Zucca, a. 83, S. Germano Verc., casal.; Vozza Rosa, a. 26, Taranto, impiegata; Conte Giuseppina, a. 75, Viù, pension.; Braggion Giuseppe, a. 56, Permumia, pens.; Andisio Attilio, a. 47, Torino, autista; Andidero Domenico, a. 37, Catafario, manovale; Barbati-Biondo Giuseppa, a. 72, Farinate, pens.; Cavallino Giuseppa, a. 28, Pavignana, sarta; Bertozzi Carlo, a. 87, Cameri, pension.; Boaro Domenico, a. 57, S. Zenone degli Ezzelini, operaio; Revigliono Maria, a. 78, Vestignè, pens.; Sgaramella Antonietta, mesi 6, Torino; Ruffino Anita in De Gregori, a. 71, Torino, pens.; Brunazzo Sergio, a. 40, Biella, operaio; Riffero Maggiorino, a. 60, Mattie, pension.; Provana Maria vedova Manfredi, a. 65, S. Vittoria, pens.; Gabbiano Francesco, a. 48, Torino, oper.; Berruti Maria ved. Bressani, a. 72, Torino, pens.; Ferraris Maria ved. Barberis, a. 73; Ronsecco Verc., pens.; Cravino Carlo, a. 74, Brusasco, pens.; Pinardi Adalgiso, a. 49, Rivarolo del Re, ferroviere; Della Rosa Davide, giorni 22, Saluzzo; Cattica Attilio, a. 66, Quargnento, pens.; Ciati Virgilio, a. 58, Altopascio, pens.; Menicacci Maria ved. Seracino, a. 90, Barberino del Mugello, pens.; Rigotto Andreina, a. 57, Cigliano, casalinga; Pegoraro Santa, a. 66, Vigodarzere.

Nati 48 - Matrimoni 25 - Morti 52

Il giorno 14 si è spenta in Poppi la N. D.

Aurelia Cherici Tramontani nata Arioli

Ne danno il triste annuncio: Franco e Luisa Cherici Tramontani; le sorelle Lina e Gina; i nipoti Cherici Tramontani, Carlomagno, Bizzarri, de Fossi, Arioli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ore 15,30 in Poppi (Arezzo).
— Poppi (Arezzo), 15 febbraio 1970.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Virginio Berra

Mario e Franco Sportoletti Badesi e Aldo Raccagni.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Felice Garelli prende parte al dolore del geom. Renato per la morte del padre.

Virginio Berra

— Torino, 14 febbraio 1970.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e gli Impiegati tutti dell'Istituto nazionale «Giuseppe Kirner» per l'assistenza ai Professori medi, partecipano, vivamente commossi, all'immenso dolore della Famiglia e del fratello dott. Marcello per la perdita di

Emilio Giannoni

del quale ricorderanno sempre la nobiltà dell'animo ed il senso vivissimo d'attaccamento al dovere.
— Roma, 15 febbraio 1970.

Ha raggiunto la Sua Mary

Vittoria Negri

La piangono il marito, la figlia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16 corrente ore 8,45 alla Parrocchia di Santa Rita.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Maria Peano ved. Rapello

Lo annunciano addolorati i suoi cari. I funerali avverranno lunedì 16 corrente ore 10,15 dall'Ospedale San Luigi.
— Torino, 14 febbraio 1970.

La Cooperativa Sottoprodotti partecipa al dolore della rag. Maria Casto per la perdita della sorella

Olga Casto

— Torino, 13 febbraio 1970.

L'avvocato Luigi Fuschiotto prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello

Avv. Arturo Cottrau

— Torino, 14 febbraio 1970.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Giacinto Villata

tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 16 febbraio 1970.

1965 — 1970

Antonio Moro

Sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 15 febbraio 1970.

Francesco Rosso e famiglia, sorelle Bergoedi - Moffel nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano vivamente quanti hanno partecipato al lutto per la morte della mamma

Maria Gallo vedova Rosso

Un particolare ringraziamento all'avv. Oberto presidente della Provincia di Torino, al Sindaco di Torino avv. Guglielminotti, al Sindaco di Ala di Stura, popolazione e villeggianti, UCID Piemonte, Rotary Torino Ovest, impiegati maestranze parenti e amici tutti. La messa di trigesima avrà luogo lunedì 9 marzo alle ore 9 nella chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Dopo serena malattia è cristianamente mancata ai Suoi Cari

Anna Maria Vola in Rosano

Con profondo dolore lo annunciano il marito Carlo, i figli Alessandro con la moglie Laura; Giancarlo; il fratello Alessandro con la moglie Livia ed i piccoli Cristina e Pier Alessandro; la sorella Maria Grazia col marito Silvestro Tatuch ed i piccoli Romeo e Clara. Per espresso desiderio della cara estinta se ne dà notizia a funerali avvenuti.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Pietro, Pino e Nini Rosano, Filippo e Franca Parodi con i piccoli Franco, Fabio e Federica piangono la scomparsa della cognata e zia

Anna Maria Vola in Rosano

— Genova Pegli, 14 febbraio 1970.

Il notaio Silvio Mandelli partecipa commosso al dolore del dottor Alessandro Vola e della Famiglia tutta per la scomparsa della signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 13 febbraio 1970.

Juanita e Leo Dubosc
Maria Teresa e Enzo Ilotte
Anna e Guido Mazza
Lidia e Pio Mazza
partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Carletto.

Giacomo Eveline Romanini prendono viva parte al dolore di Gian Carlo e famiglia per la morte della madre

Anna Maria Rosano

— Torino, 14 febbraio 1970.

Partecipano al lutto Enrico Matelda Romanini.

Affettuosamente vicini all'amico Carletto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Anna Maria Rosano Vola

Seba Nuccia Abate
Giovanni Nori Boglione
Renzo Anna Boglione
Martolino Mariateore Comoglio
Riccardo Marida De Agostini
Camillo Penna
Gigi Semeni.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti Associazione Bridge Torino partecipano commossi la scomparsa della socia ANNA MARIA.

Consiglio Direttivo e Soci tutti Circolo del Bridge partecipano commossi al dolore di Sandro e Giancarlo per la perdita della cara MAMMA.

Sono vicini a Giancarlo e Sandro gli amici:
Angiolo e Maria Bertolé,
Marino Benevenuto,
Guido Bocchetta,
Gianni Brogi,
Gabriele Calzagno,
Sandro Ciliberto,
Giovanni Comoni,
Enrico e Paola Facezia,
Mario ed Edgardo Gamba,
Giuseppe Garabello,
Ian Masseri Emanuele Melina,
Tilly Mollo,
Gigi e Laura Mollo,
Salvatore Marano,
Emma Mongini,
Roby Musso,
Andrea e Simona Musso,
Sergio e Federica Penna,
Rodolfo Pedrini,
Vito Pitrelli,
Mario Pauto,
Mario Provenzali,
Emma Mongini,
Lucia Corrado e Pigi Sileno,
Saverino Corti,
Tito Tallone,
Mina Verrengo,
Piero ed Amalia Venturi,
Nuccia Zeppegno,
Tommaso Bardini,
Cesare ed Angela Fiz,
Antonio Gervasio,
Giovanni Cavicchioli,
Erica Caporo
Coniugi Gamna,
Gino Fenoglio,
Silvando Levi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., partecipano commossi al lutto del Vice Presidente della Società Dr. Alessandro Vola per la scomparsa della sorella signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 13 febbraio 1970.

I Dirigenti, il Personale e gli Agenti della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. prendono viva parte al lutto del Dr. Alessandro Vola e del Dr. Carlo Rosano per la scomparsa della signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 13 febbraio 1970.

Il Gruppo Anziani della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. prende viva parte al lutto delle Famiglie Vola e Rosano.

La Famiglia Villata prende viva parte al lutto.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Sali Finanziaria prendono viva parte al dolore del Vice Presidente, Dr. Alessandro Vola, per la scomparsa della sorella, signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 13 febbraio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Fundus - Fiduciaria per l'Investimento Azionario partecipano al dolore del Dr. Alessandro Vola per la scomparsa della sorella signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 13 febbraio 1970.

Antonio e Ugo Volterrani sono affettuosamente vicini a Carletto e famiglia per la dolorosa perdita di ANNA MARIA.

Maria Luisa e Andrea Sabioni prendono viva parte al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 14 febbraio 1970.

Sergio e Giorgia Fiabofarino, Renzo e Gianna Carli addolorati partecipano al lutto delle famiglie Rosano e Vola.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Luigina Boccardo addolorata per scomparsa della signora

Anna Maria Rosano

partecipa al dolore famiglie Rosano, Vola, Tatuch.
— Torino, 13 febbraio 1970.

La Telespinsi e amici partecipano al dolore che ha colpito il sig. Giancarlo Rosano per la grande perdita della mamma

Anna Maria Vola Rosano

Famiglia Motta
Luciana Comata
Lorenzo Cumino.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Si associano al lutto:
Feri e Adriana Gratarola
Ezio e Alessandra Colombo.

Dario ed Egle costernati partecipano al dolore di Carletto e figli per la scomparsa dell'amica ANNA MARIA.

Lydia e Fabio Vitali,
Nini e Aldo Calvo,
partecipano con tutto il loro fraterno affetto al dolore di Carletto e famiglia per l'immatura scomparsa della carissima

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 14 febbraio 1970.

Giovanni Rosa e famiglia prendono parte al dolore del dott. Alessandro Vola per la scomparsa dell'amata SORELLA.

Luigi Gaizzo e Famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Vola e Rosano per la perdita della Signora

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 14 febbraio 1970.

Mario e Corrado Gatti unitamente ai figli Luciano e Mauro sono vicini nel grande dolore agli amici Rosano e Vola per la prematura perdita della carissima

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 16 febbraio 1970.

Lea e Giulia Gillardino
Roby Conciani e famiglia
Jean Gobello
piangono la perdita dell'indimenticabile amica

Anna Maria Rosano Vola

— Torino, 14 febbraio 1970.

Luisa Murray e Cristina, Giorgio e Marina Rimondo si uniscono al dolore della famiglia Vola Rosano.

Cesare e Angela Fiz partecipano commossi all'immenso dolore di Sandro e Gian per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Gian Carlo Maule partecipando al lutto dei familiari è vicino all'amico Gian nel dolore per la scomparsa della cara mamma

Anna Maria Vola Rosano

— Torino, 14 febbraio 1970.

ANNA MARIA un ricordo, una tristezza infinita. Laura.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Silvia, Luciana, Mario, Cino Rosella fraternamente vicini a Carletto, prendono parte al suo dolore per la scomparsa di

Anna Maria Vola Rosano

— Torino, 14 febbraio 1970.

Felice Garelli partecipa al dolore del dott. Alessandro Vola per la morte della SORELLA.

Domenico Delfino Noverese commossi piangono con i famigliari la scomparsa della Loro cara congiunta.

Direzione e Dipendenti della S.p.A. Monoservizio, profondamente addolorati, partecipano al lutto del loro Presidente, dr. Alessandro Vola, per la scomparsa della sorella signora

Anna Maria Vola in Rosano

— Torino, 14 febbraio 1970.

Partecipano al dolore di Carletto:
Gilberto Dina Palmieri
Carlo Giuliana Preziolo
Aulo Rosetta Randone.

Fraternamente uniti al dolore di Sandro e Carlo partecipano al gravissimo lutto:
Aldo Raccagni
Mario e Franco Sportoletti Badesi.

Rina Appiano con Enrico e Luisa ricordano l'amica di sempre ANNAMARIA e sono vicini al dolore delle famiglie Rosano, Vola e Tatuch.
— Casale Monf., 15 febbraio 1970.

Il dottor Aldo Piazza partecipa commosso al dolore degli amici Gianfranco e Sandro.

Con infinito rimpianto è mancata all'affetto dei Suoi cari l'adorata Mamma

Domenica Carità ved. Destefanis

Lo annunciano con profondo dolore il figlio Piero con la moglie Francesca Camusso, Albina, Anna con il marito Battista Gros e Figlia, Ada e Giovanna, i nipoti Piero e Paolo con Anna, la cognata Maddalena, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Virle Piemonte domenica 15 alle ore 14. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo.
— Torino, 14 febbraio 1970.

A poche ore di distanza è mancata la Cognata

Cristina Destefanis

Con profondo dolore lo annunciano la sorella Maddalena, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali a Virle lunedì 16 alle ore 14,30. Grazie a quanti la vollero bene e la ricorderanno.
— Torino, 14 febbraio 1970.

I Direttori, i Coadiutori, gli Assistenti e il Personale tutto del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Torino, prendono viva parte al lutto della dr.ssa Ada Destefanis per la scomparsa della MAMMA.

In questa triste circostanza le famiglie Bello e Gili prendono parte al dolore dell'amico dott. Piero e della famiglia.

Il geom. Giuseppe Boero e la consorte partecipano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa dell'amico carissimo

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Andrea e Mimma Albergoni piangono con la signora Tilde e i fraterni amici Giulio, Cesare e Augusto la morte del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Giuseppe Carpignoli con profondo dolore piange la immatura perdita del suo fraterno amico e guida

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

I cugini Benedetto, Pignataro, Vita-Levi, Almone-Marron, sono vicini a Tilde e famiglia per la scomparsa di

Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Alfonso Fiori e familiari partecipano vivamente al dolore di Giulio Fiz e famiglia per la scomparsa dell'amato padre

Cav. Attilio Fiz

— Bologna, 15 febbraio 1970.

Eugenio e Magda Marchetti partecipano al dolore dei congiunti per la morte del caro amico

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 15 febbraio 1970.

L'amministratore dott. Aldo Piazza, Dirigenti e Impiegati della R.E.N.T. S.a.s. prendono vivissima parte al dolore del rag. Cesare Fiz per la morte del padre

Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Il Commissario Straordinario dell'Istituto Omeopatico Italiano, Conte Ballero, il personale Amministrativo e Sanitario ed i ricoverati, annunciano commossi la morte della Rev.da

SUPERIORA

Suor Mauriziana al secolo **Maria Verga**

per 18 anni preziosa collaboratrice dell'Ente. (Funerali lunedì 16 ore 14,30 da via C. Lombroso 16).
— Torino, 14 febbraio 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Di Turi ved. Pulignano

Ne danno il doloroso annunzio il figlio, le figlie, la nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ore 14,30 Parrocchia N.S. della Pace (Corso Giulio Cesare 80). La presente per ringraziamento.
— Torino, via Montanaro 20.
14 febbraio 1970.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pesce

Autista ATM

Lo piangono addolorati la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rosta (Torino) lunedì 16 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave 23.
— Pietro Ligure, 14 febbraio 1970.

E' mancata

Luigina Castagnetto in Rigazio

di anni 62

Ne danno l'annuncio il marito Carlo, le figlie Carla e Mariuccia con le famiglie e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 15 alle ore 16.
— Cigliano, 14 febbraio 1970.

Dopo lunga penosa malattia è mancato il

Dottor Ottavio Baratti

Ne danno il triste annunzio le sorelle, la figlia, il cognato, i nipoti e la fedele buona Piera.
— Torino, 14 febbraio 1970.

1969 — 1970

Pia Lombardi Gallino

Con infinito rimpianto il marito, figli, parenti tutti la ricordano. Messa ore 10, 16 corr. Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 febbraio 1970.

Melody Ermes Vivien Desirée Danilo affettuosamente ricordano la memoria della cara nonna PIA.

DECIMO ANNIVERSARIO

Domenico Pagliero

La moglie affettuosamente ricorda.
— Torino, 15 febbraio 1970.

1967 — 1970

Vincenzo Bausardo

I Suoi cari lo ricordano con affetto ed immutato rimpianto. S. Messa in suffragio lunedì 16 alle ore 7 Chiesa Parrocchiale di Borgaro T.se.
— Borgaro, 15 febbraio 1970.

1965 — 1970

Ing. Domingo Vallosio

Sempre ricordato e rimpianto.
— Rivarolo Canavese, 15 febbraio 1970.

1960 — 1970

Prof. Avv. Aldo Berielè

Vive sempre nel ricordo e nel rimpianto della moglie e delle figlie.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Dopo una vita esemplare tutta dedicata ai suoi cari, ha serenamente chiuso la sua parentesi terrena l'anima eletta di

Elena Pio nata Bertoldo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, i parenti tutti. Ringraziano commossi la direttrice signorina Filippello, i medici, gli infermieri, il personale tutto di villa Bertalazzona che con amorevoli cure si prodigarono, e quanti con scritti e con la presenza hanno preso parte al grande dolore della famiglia. La cara Salma è stata tumulata sabato 14 corrente nella tomba di famiglia in Carmagnola Piemonte e la Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì, 23 marzo alle ore 19 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 14 febbraio 1970.

La ditta A.L.G.A. ha il grande dolore di partecipare la triste dipartita della Signora

Elena Pio nata Bertoldo

Madre del suo Titolare dottor Ugo Pio.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Oreste Rossi con la moglie Billi e figlio Maurizio piange la perdita della cara zia

Elena Bertoldo ved. Pio

— Torino, 15 febbraio 1970.

Si uniscono al dolore
Carlo e Mirella Ardissone
Mario e Ugolina Bolognini
Giorgio e Mariaclara Romanò.

Affettuosamente vicini prendono sincera parte al dolore di Ugo ed Elvea gli amici Dalla Mora, Gargano, Gatti, Barbaro, Torta.

Prendono viva parte al dolore del Dr. Ugo Pio per la perdita della sua adorata Mamma

Elena Bertoldo ved. Pio

Clotilde Rossi
Pina Focardi
Cesare Onesti
Adolfo Damasio.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Presidente, Consiglieri, Sindaci della S.p.A. Centrale del Latte di Torino, partecipano al lutto del dr. Ugo Pio per la perdita della madre signora

Elena Bertoldo ved. Pio

— Torino, 14 febbraio 1970.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Dr. Pio e della Famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Elena Bertoldo ved. Pio

— Torino, 15 febbraio 1970.

Si inchinano riverenti dinanzi alle venerate spoglie della mamma di Ugo signora

Elena Bertoldo ved. Pio

gli amici:
Cesare e Maddalena Artom
Emilio e Lina Bellavite
Elena Carbonera
Roberto e Lucia De Giorgis
Umberto e Rita Crovella
Arrigo e Annamaria Fenaro
Riccardo e Nuccia Garrone
Adriano e Tina Montalcini
Umberto e Lina Ponciera
Paolo e Ginetta Perotti
Giovanni Prelle
Luigi e Rina Verrelli
Mario e Giuseppina Vernà
Paolo ed Adelaide Vaglio-Cellina.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Massaglia nata Grassi

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, il fratello Mario, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ore 8,45 alla Parrocchia Gesù Adolescente, indi la Cara Salma verrà trasportata a Bardonecchia. La presente per ringraziamento.
— Torino, via Isonzo 7
13 febbraio 1970.

Andrea ed Emma Prila si uniscono al dolore del cognato e fratello per la perdita della diletta LUCIA.

Marino Beucio e Alberto Bonnet partecipano commossi al dolore del Cav. Giuseppe Massaglia per la perdita della MOGLIE.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della S.p.A. Seggiovie del Jafferau - Bardonecchia - prendono viva parte al dolore del Cav. Massaglia per la dolorosa dipartita della diletta Consorte Signora

Lucia Massaglia Grassi

— Torino, 14 febbraio 1970.

Partecipano vivamente al dolore del Cav. Massaglia per la scomparsa della cara

Lucia Massaglia

Angelo Cerruti
Famiglia de Marco
Famiglia Javarone
Jenni Mario Mislegio.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lubian

anni 24

Ne piangono la dolorosa perdita la mamma, papà, Giampaolo, nonna, nonno, zii, zie, cugini e la cara Claudia. Il funerale avrà luogo lunedì 16-2-1970 ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Giulio Bona, direzione e colleghi della Tipografia Vincenzo Bona partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Mario Lubian

— Torino, 14 febbraio 1970.

Dopo breve malattia, cristianamente come visse, è mancata

Elvira Discalzi

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: la sorella Matilde ved. Fossati, la cognata Francesca Bianchi ved. Discalzi, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Civile di Alessandria domenica 15 corr. alle ore 15,30 per Casalcermelli ove alle ore 16 avranno luogo i funerali nella Chiesa Parrocchiale.
— Casalcermelli, 14 febbraio 1970.

Il giorno 12 febbraio, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Garzena

di anni 78
Ex impresario stradale

Per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie Erminia Galvano; cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Pinerolo, 15 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Maddalena Lanzavecchia

Addolorati lo annunciano il fratello Pio, cognate, nipoti, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Festa e infermiera sig.ra Barbaio per le premurose cure. Funerali lunedì 16, via Barione Pettiti 32, ore 16.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Giacinta Viano ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio la sorella Margherita, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 14,30 Convalescenziario Crocetta, Via Marco Polo 7. Servizio Autobus.
— Torino, 15 febbraio 1970.

L'Opera di Nostra Signora Universale comunica che una S. Messa in suffragio dell'Aggregata

Teresa Tonda

mamma della carissima Sorella - Educatrice Apostola - Prof.sa Nilda, sarà celebrata venerdì 20 febbraio ore 18, Cappella di Via S. Francesco Da Paola 42.
— Torino, 15 febbraio 1970.

FLOSSEMBURG 1945

Dalle tenebre del campo di sterminio alla Luce Eterna

Rag. Aldo Bachi fu Ercole

Capitano d'artiglieria di complemento
Combattente della Guerra 15-18
Decorato al valore
— Torino, 15 febbraio 1970.

Luigi Lupi - Gianduja
Angela Durando

Nel sesto e terzo anniversario della loro dipartita, figli, nipoti, parenti li ricordano. Santa Messa, lunedì 16, ore 9 Chiesa San Lorenzo.
— Torino, 15 febbraio 1970.

1° triste anniversario

Luigina Murra in Bosco

Il marito e la sorella la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 16 corr. ore 7, Cappella Suore Immacolatine, via Vestigné 7.
— Torino, 14 febbraio 1970.

1968 — 1970

Elena Marogna

Mamma, papà, zie, zii, cugini e cugine li ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 16 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148
oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

VENDESI gruppo elettrogeno Kva 450 funzionante perfettamente. Telefonare 287-850.

② Artigianato

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000, tempera 9000 garantito. Telefonare 756-835.
EDILCASACOLOR restauri, impianti idroelettrici, muratura, rivestimenti facciate. Tel. 874-147.
NUOVA ditta acquisirebbe ordinazioni stampi materie plastiche. Telefonare 838-427.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 minuti. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali; richiesta 100 mila - 50.000.000 tasso 9% annuo. Saccin 58, tel. 594-700.
A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestito? Intermediazioni. Bima, Santa Teresa 7. Telefonare 540.379.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. PRESTITI dipendenti concediamo con massima riservatezza, Finass. De Gasperi 45 telefono 502-667.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Corso Inghilterra 17, Telefonare 746-616.
A 13.000.000 cedo trattoria bar reddito annuo 10.000.000. Toppino, corso Regina 98, Agenzia.
ABBIGLIAMENTO confezioni in Ivrea centralissimo, moderno, 36.000.000 incasso annuo, cedesi convenientemente. L'Immobiliare. 502-542.
ABBIGLIAMENTO e pellicceria avviatissimo ritiro commercio cedesi. Telefonare 832-651.
ACCETTIAMO incarichi vendita alberghi, aziende commerciali Piemonte Liguria, Valle d'Aosta. L'Immobiliare, 502-514, 502-542, 505-290.
ACCONCIATURE centralissimo urge cedere per grave malattia. Telefonare 511-061.
ACQUISTEREI licenza trattoria bar esercizi superalcolici. Tel. 685.461.
AFFITTASI a famiglia capacissima e referenziata avviato ristorante con camere poco distante Genova. Scrivere: Genova 16100, Ilario Antonino, Casella Postale 1705.
ALASSIO cedesi pensione Renro, via Boglietto 4, occasionissima, redditizia, dilazionando.
ALBERGO 24 camere montano, zona turistica Cuneese 4000 presenze annue, cedesi. L'Immobiliare, 505-290.
BAR super zona Savigliano grande passaggio utile netto 300.000 cedesi 7 milioni. Tel. 502-542.
BAR superalcolico 30.000 giornaliere causa trasferimento cedesi. Tel. 596-570.
BUSCA bar super rinomato posizione favolosa redditizia cedesi, 13.000.000 dilazionati. L'Immobiliare, 505-290.
CARTOLIBRERIA giocattoli cedo causa maternità, arredamento nuovissimo, prezzo 4.500.000. Telefonare 522-834 ore 20.
CEDESI grande negozio confezioni via Po, 5.000.000 merce compresa, oppure liberata sola merce, occasionissima. Telefonare 532-500.
CEDESI negozio adiacente piazza San Carlo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8163 — 10100 Torino ».
CEDESI negozio tessuti, retro abitabile, zona notevole espansione, adatto centrale. Telefonare 694-578.
CEDESI pasticceria confetteria bar vendite gestione causa trasferimento, zona Francia. Telefonare 768-951.
CINTURA Torino magazzino materiale elettrico ingrosso vendesi zona industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2387 — 10100 Torino ».
FRUTTA verdura bellissimo rama alimentari 90.000 raddoppiabili cede contanti. Agenzia Toppino, corso Regina Margherita 68. Affarone.
LICENZA laboratorio medicinali e specialità registrata non ancora commercio, esclusi locali cedesi due milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2371 — 10100 Torino ».
MAGLIFICIO avviatissimo cedesi. Telefonare 634-441.
MERCERIA Barriera Milano buon reddito cedesi per cessazione attività. Tel. 284-082, 677-637.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.
NIGHT Club bar ristorante in Alessandria, rinomatissimo, utile netto mensile 3.000.000 facile conduzione cedesi. L'Immobiliare, 502-514.
OFFICINA meccanica con prodotto nazionale in esclusiva e commerciale locali compresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino ».
PASTICCERIA esposizione vend. 40.000 giornaliere vicinanze Savigliano, ottima posizione, cedesi 4.000.000 dilazionati. L'Immobiliare. 502-514.
PROFUMERIA cedesi con o senza muri, centro S. Rita. Telef. 396-740.
RISTORANTE bar Casale rinomatissimo, 150.000 giornaliere, ottima posizione cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare, 502-542.
SOCIETA' immobiliare vende stabilimento industriale in Torino, ottimo reddito. Telefonare 537-190, 535-717.
TINTORIA avviata cedesi via S. Secondo 103. Telef. 580-155 ore 13-14.

SPOTORNO cedesi albergo-pensione con variante, centralissimo alimentari. Geom. Gorgone, telef. 019-745 247.
VENDESI commestibile drogheria frutta verdura 2.500.000 cambio con alloggio terreno. Tel. 691-716.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita due tre vani, cucinino, servizi, eccetera) Via Pinerolo, due vani, 3.200.000, telefonare 5767 / Via Modena, due vani, 4 milioni 100.000, telefonare 5767 / Via Tinello, due vani, 4.650.000, telefonare 5767 / Corso Bramante, tre vani, 9 milioni 500.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, due vani, 4.300.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, due vani, 5.650.000, telefonare 5767 / Corso Potenza, tre vani, 6.350.000, telefonare 5767 / Via Exilles, tre vani, 4.750.000, telefonare 5767 / Via Vassalli Eandi, tre vani, 7.100.000, telefonare 5767 / Corso Metastasio, tre vani, 15.600.000, telefonare 5767 / Via Pallanza, tre vani, 8.700.000, telefonare 5767 / Corso Alcide De Gasperi, 2 vani, 5.650.000, telefonare 5767 / Via Marco Polo, due vani, 8.450.000, telefonare 5767 / Via Massena 43, tre vani, 5.700.000, telefonare 5767.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinesé 541-415.
A.A. VIA Artisti: vendonsi bellissime mansarde, termo, bagno, ascensore. Libere o per reddito. Facilitazioni pagamento. Tel. 883-379, 531-307.
ACQUISTO contanti alloggio. Torino, da privati, doppi servizi. Tel. 755.061.
ACQUISTO immobile da demolire o reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 336 — 10100 Torino ».
ADIACENZE piazza Carducci grandissimo signorile, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzino, 20 milioni 700.000 eventuale mutuo. Sabatelli 561-735.
AFFARE unico, corso Mediterraneo 144, tre camere, cucinino, entrata, servizi, 2.800.000 mutuo 5.720.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze via Torino, appartamenti 3 - 3 mere cucinotto entrata bagno ripostiglio 2.515.000 mutuo 3.650.000 Market Casa 590-612 Corso Re Umberto 49.
ALLOGGETTO in villetta giardino, 5.250.000 affittato 30.000 via Orbassano-Torino. Telefonare 341-545.
ALLOGGI signorili collina strada Val Salice 227 150.200 mq palazzina 3 piani tutto comfort terrazze panoramiche parco condominiale vendonsi Residenze Siciliana, telef. 547.108 Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi, zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29 Telefonare 341 194 773-985.
ALLOGGI signorilissimi uno studio rappresentanza zona piazza Rivoli, via Zumaglia 19 due quattro camere vende impresa mutuo facilitazioni. Telefonare 734-544.
ALPIGNANO via Cavour: libero, quattro camere cucinino servizi 3.000.000 mutuo 4.200.000 Casella 532-780.
APPARTAMENTI in elegante palazzina S. Ottavio 15-19. signorilità ottimo confort. Vendita diretta mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Lama. Telefoni 81-205, 879-264.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende quattro alloggi seminuovi zona Lingotto 11 camere Barriera Milano. 11.000.000 mutuo.
CENTRO Barriera Milano corso Vercelli ed ottimamente posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-604.
CHIERI via Andezeno: bellissimo tricamere, cucinino, servizi, 6.800.000 sufficienti 2.000.000. Casella 532-780.
CONDOMINIO Giardino via Borgone vendonsi alloggi signorili 3-4 camere negozi et magazzini 300-500 mq. Visite cantiere pomeriggio. Tel. 760-904.
CORSO Peschiera 319, nuovissimi alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito. Facilitazioni. Telefonare 725-258.
CORSO Svizzera 106, vendonsi direttamente alloggi, una-due camere, tinello, cucinino, servizi. Finiture accurate. Visite cantiere. Telefonare 740-411.
CORSO Taranto 73, vendonsi direttamente alloggi, salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, finiture accurate. Visite cantiere, telefonare 746-411.
DUE camere servizi ammobiliate vendo 6.100.000 contanti. Baldassarre, corso Unione Sovietica 445.
FRAZIONAMENTO via Pinelli 72, confortevoli 1-2-3 camere tutti servizi, facilitazioni pagamento ufficio vendite sul posto. Eurocase, 594-069.
IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta appartamenti, complesso residenziale signorilissimo, di 5 palazzine, formanti ciascuno condominio isolato con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altezza belvedere panoramica verso le Alpi, 3 km. piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 855-213, 383-544 ore ufficio.
KM 18 da Torino lotti terreno approvato progetto 5 camere. Tel. 781-327.

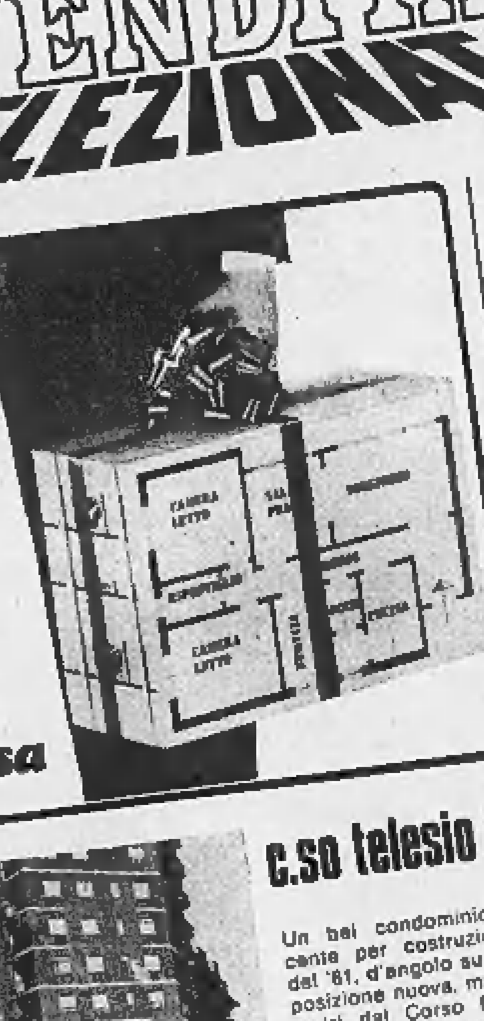
TERRENO lottizzato vendesi importante località marina della Toscana progetto 1200 vani adeguato mutuo fondiario. Escluso intermediari, trattative dirette proprietario. Scrivere: Casella 172-P SIP, 20122 Milano.
UFFICI centralissimi in costruendo elegante palazzo pronto novembre, impresa vende direttamente superfici da 140 a 700 mq. Telefonare 584-674.
VENDESI magazzino mq 180 interno cortile libero subito zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.
VENDESI ristorante bar tabaccheria Montechiaro d'Asti, Piazza Umberto Primo.
VENDESI terreno progetto approvato Cambiano. Telef. 647-368 ore pasti.
VENDIAMO locali adibiti ad uffici et negozi zona centralissima Torino, costruzione moderna di lusso mq 260. Telefonare 206-166 ore ufficio.
VENDONSI muri negozio mq 60 zona centrale corso Nizza, Cuneo. Scrivere: Casella 9 C Pubblimon, 12100 Cuneo.
VILLA / Altavilla Monferrato / Via Gatti 1 / Piani due / Sei camere, cucinotta, ingresso, servizi / 2.340.000, mutuo 5.460.000 / Terra subito / Gabetti 5767.
VILLA / Cumiana / Colletta / Pronta / [illegible] / Soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, bagno / 2.450.000, mutuo 5.670.000 / Vasto terreno circostante / Gabetti 5767.
VILLA / Maddalena di Giaveno / Via Maddalena 83 / Costruzione 1964 / Piani due / Salone, tre camere, cucinino, bagno, terrazzo / 22.600.000, mutuo 15.000.000 / Piscina, bimbi, parco, gioco bocce / Gabetti 5767.
ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 7.500.000 per camere facilitazioni fino al 70% Tel. 790-675.

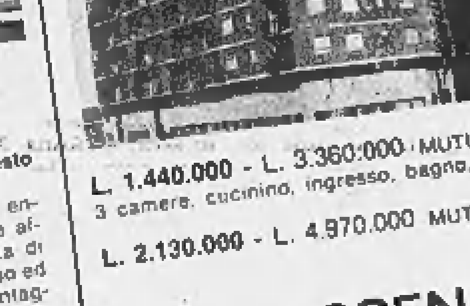
AFFITTASI camera tinello termo bagno a professionisti. Tel. 215-971.
AFFITTASI camera, tinello, cucinino, zona S. Paolo a prossimi sposi. Telefonare 360-993.
AFFITTASI locale indipendente 1° piano recente costruzione mq 250 uso laboratorio studio et simili. Telefonare 630-718 dopo le 20,30 escluso sabato e domenica.
AFFITTASI locale mq 280 vicino Stazione Dora uso officina, magazzino etc. Telefonare 244.953.
AFFITTASI locale seminterrato mq 500 uso magazzino laboratorio non rumoroso. Via Bardonecchia 39, tel. 334-910.
AFFITTASI locale mq 3400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Telefono 409-071.
ALLOGGI signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi affittasi corso Peschiera. Telef. 379-612.
AMMOBILIATO signorilmente affittasi Pino salone camera matrimoniale cucina due bagni terrazza garage parco condominiale. Telefonare 854-277.
ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittasi moderni ampi negozi. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rue, telefono 915-458 Arenzano.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 847-206 Bottino.
AUTOTRASLOCHI Darta, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, ansancia. Telef. 215-174.
IN palazzina Cavoretto affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-200.
LOCALE nuovo mq 1800 affittasi uso officina carrozzeria, autorimessa, autolavaggio rapido. Mirafiori. Tel. 361-819.

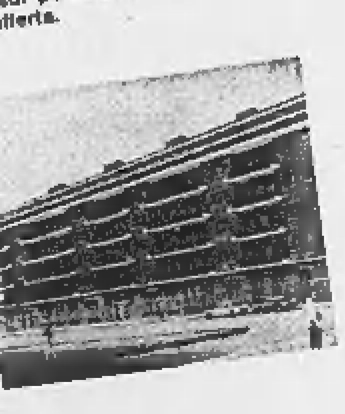
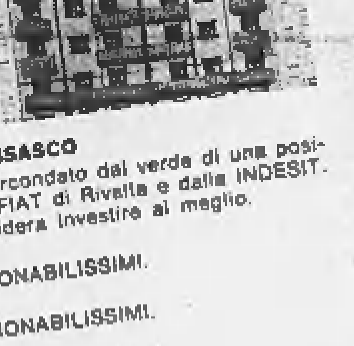
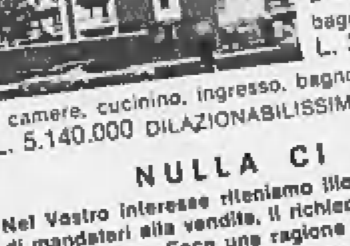
⑫ Domande impiego

A. VENTISETTENNE lunga esperienza ufficio vendite esportazione contatto clienti offresi a seria ditta media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2404 — 10100 Torino ».
ABILE corrispondente ventitreenne conoscenza lingue offresi seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2400 — 10100 Torino ».
ASSISTENTE cemento armato e precompressi libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 Torino ».
ATTIVISSIMO impiegato torrefare esperienza commerciale settore tenuta/specialistica, offresi. Telefonare 892-179.
BILINGUE tedesco inglese, ottimo italiano, stenodattilografa, bella presenza, impiegherebbesi traduttrice, segretaria, receptionist. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8229 — 10100 Torino ».
CAPO magazzini entrata uscita, ufficio spedizioni Italia estero, esperto in organizzazione, contabilità, personale, trattamento materiali voluminosi, meccanici, chimici. Disposto trasferirsi ovunque purché adeguatamente, quotamente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2391 — 10100 Torino ».
CAPO magazziniere pluriennale esperienza conto lavorazione, acquisti, conduzione personale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8225 — 10100 Torino ».
CAPO reparto attrezzatura esperienza pluriennale officina conoscenza elettrici frese cicli metodi lavorazione offresi presso media industria libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1625 — 10100 Torino ».
OPERATORE ingegnere corso base 360 [illegible] 50 offresi centro elettronico libero subito militesente. Telefonare 242-467.
PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza impianti industriali, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico conoscenza francese inglese tecnico parlato scritto sei anni esperienza estero esaminerebbe proposte assistenza clienti estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8219 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE giovane militesente libero subito offresi. Telef. 518-735.
RAGIONIERE 2° impiego diploma paghe contributi occuperebbesi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2402 — 10100 Torino ».
RESPONSABILE ufficio acquisti e magazzino 28enne, geometra, esperienza settoriale presso due società, referenziato, conoscenza francese, pratico import-export, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA direzione alto livello esperienza pluriennale autonoma francese inglese parlato scritto esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8166 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA tedesca trentatreenne quinquennale esperienza lavoro ufficio in Italia presso importante ditta impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8135 — 10100 Torino ».
SIGNORINA buona presenza, auto propria cerca impiego anche saltuario, custodia bambini, assistenza professionista, aiuto commessa, cooperazione lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica lavori ufficio mansioni fiducia massima serietà, volonterosa, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 535 — Torino ».

A grande società internazionale interessano 4 elementi maschili 4 femminili dotati senso responsabilità buona media cultura per inserimento immediato nella propria organizzazione, previo corso selettivo. Prescritti andranno stipendio previdenze di legge. Presentarsi lunedì dalle ore 15 alle ore 19 in via Don Minzoni 2, piano terra.
ABILE giovane corrispondente autonomo stenodattilografa per ufficio commerciale cerca Vagnino, via Lagrange 3. Presentarsi ore ufficio.
ADDETTA cassa, proveniente stesso ramo, cerca negozio abbigliamento centralissimo, libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 535-896.
APPRENDISTA impiegata dattilografa 15enne, assume Zaccagnini, via Bertola 25. Presentarsi ore 9-10.
APPRENDISTA segretaria cerca istituto internazionale via Bonzanigo 8, zona Piazza Statuto. Telefonare mattino 471-625.
ASSICURATEVI subito impiego prestigioso nel favoloso mondo computers. Retribuzioni 2/6.000.000 annui. Senza diplomi specifici breve addestramento introduce formidabili posizioni industria. Obblighi orario esclusi, costi accessibili, tecniche moderne apprendimento, test psicoattitudinale gratuito. Telefonare Computer n. 535498/501 Torino via Arsenale 25, n. 21142/38762 Novara Bal. Lamarmora 19, n. 69282 Alessandria via dei Martiri 8, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
ASSICURAZIONI Bondon assume esperta contabile pratica Audit et veloce steno-dattilo per segreteria. Telefonare 554-660.
ASSUMO geometra pratico carpenteria metallica. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta.
ATTENZIONE a signore e signorine e parenti, padri, madri, fidanzati, mariti di signore e signorine che abbiano due o tre ore libere al giorno e che desiderano aumentare i loro guadagni non disgiungendosi dal proprio lavoro. Telefonate per un appuntamento al 531-209.
ATTIVITA' di vendita alto livello, elevati guadagni, cultura, presenza. Telefonare 533-210 lunedì.
AZIENDA elettrica ed elettronica produttrice di convertitori statici, raddrizzatori, gruppi di continuità, stabilizzatori ecc., organizzazione settore tecnico assume disposti trasferirsi Roma: Ingegnere elettronico industriale provata capacità tecniche ed organizzazione aziendale per funzioni direttive; perito elettronico esperienza decennale settore, quale assistente direttore tecnico et controllo produzione. Elevate retribuzioni. Inviare curriculum et referenze Casella 600 T Sip Tritone, Roma.
AZIENDA meccanica espansione ricerca capo officina notevole esperienza dotato capacità organizzative et conduzione personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica zona Lingotto assumerebbe steno-dattilo corrispondente francese inglese per ufficio acquisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ».
CERCANSI disegnatori meccanici particolarisiti giovani desiderosi fare carriera campo aeromeccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8216 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista commessa calzature. Telefonare lunedì 774-097.
CERCASI impiegata per ufficio acquisti e segreteria lavoro autonomo. Telefonare 298-461.
CERCASI impiegata veramente abile, perfetta conoscenza contabilità aziendale, Audit, stipendio adeguato. Telefonare 644-144, presentarsi Moncalieri, strada Carignano 46, esclusi sabato, festivi.
CERCASI massaggiatrice corpo disposta lavorare centro lusso Genova. Ottime condizioni. Telefonare 252-350, Torino.
CERCASI operatrice Audit 1502 pratica prima nota, dattilografa, esperienza lavori contabili, massima serietà, possibilmente libera impegni familiari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 409 — 10100 Torino ».
CERCASI ragioniera attiva, volonterosa, precisa, cui affidare responsabilità ufficio cassa società immobiliare. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 507 — 10100 Torino ».
CERCASI signorina 16-18enne aiuto ufficio. Oddone, via Barletta 140.
CERCASI 16-17enne dattilografa volenterosa anche 1° impiego. Telefonare 539-500.
COMMESSE commessi cerca importante deposito centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino ».
COMMESSO pratico tessuti per signora disposto viaggiare assumerebbe azienda grossista alta moda. Presentarsi: Seletex, via R. Bussei 5.
CONTABILE massimo 30enne capace lavoro autonomo, referenziata, cerca ditta commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2432 — 10100 Torino ».
COSMETICI, cerchiamo venditrici, presenza, dinamiche, visita clientela negozi. Telefonare 81-433.
DATTILOGRAFA minimo 18enne anche primo impiego, cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8214 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA primo impiego cerca ufficio rappresentanze. Presentarsi martedì 17, Brender, via Beaumont 42.
DATTILOGRAFA velocissima, conoscenza stenografia, ottimo trattamento. Precisare precedenti, età. Cercasi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8186 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO scuola media superiore cercasi con buona conoscenza di almeno due lingue per mansioni inerenti servizio documentazione e biblioteca presso ente ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8240 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO tecnico esperienza biennale vendita settore meccanico cerca primaria società affermata vendite alto livello macchine utensili. Richiediamo predisposizione, iniziativa elementi indispensabili proseguimento carriera. Offriamo inquadramento categoria, rimborsi incentivi, auto. Assicuriamo riservatezza, continuità impiego. Indirizzare Korrmondial società selezione personale via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
DIRETTORE produzione buon organizzatore campo macchine agricole assume stabilimento Meridione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8207 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico particolarista militesente oppure dieciottenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista attrezzi a stampi con esperienza almeno triennale nella progettazione di attrezzature per officine meccaniche o elettromeccaniche caratterizzate da produzione in serie ricerca importante azienda zona industriale Torino. Età non superiore ai 28 anni esclusione servizio militare. Inquadramento previsto II categoria impiegati. Inviare dettagliato curriculum indirizzando al servizio personale: Casella Postale 520, Torino.
DISEGNATORE prospettivista in grado di elaborare esplosioni di particolari illustrazioni cataloghi e depliants, con conoscenza disegno tecnico ricerca importante azienda zona industriale Torino. Età non superiore ai 30 anni preparazione adeguata alle mansioni descritte. Le risposte dovranno dettagliare esaurientemente il proprio curriculum e specificare età, titolo di studio, mansioni svolte e retribuzione attuale. Scrivere al servizio personale: Casella Postale 520, Torino.
DISEGNATORI abili progettisti e particolaristi per ufficio sviluppo nuova produzione ricerca azienda elettromeccanica, retribuzione interessante e prospettive di carriera per elementi volitivi e dinamici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2269 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI particolaristi di età non superiore ai 24 anni militesenti con possibilità di divenire progettisti ricerca azienda zona industriale Torino per inserirli nell'ufficio progettazioni. Inviare dettagliato curriculum specificando età e studi compiuti mansioni svolte e retribuzione attuale. Scrivere servizio personale: Casella Postale 520, Torino.
DISEGNATORI progettisti meccanici assume O.L.M.A.T. Spa, via C. Corradini 20, Moncalieri, telefono 661-289, 660-211.
ELETTROTECNICI militesenti assume importante azienda per ufficio tecnico campo automazioni residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino ».
ESPERTA paghe e contributi cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5120 — 10100 Torino ».
FABBRICA macchine utensili cerca disegnatore attrezzature officina con conoscenza tempi e metodi. Scrivere o telefonare a Famir via Villa Giusti n. 36 Torino telef. 357-957.
GIOVANE stenodattilografa veloce cercasi per importante società. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5107 — 10100 Torino ».
GRANDE industria cerca giovane impiegato paghe e contributi per ufficio piano d'opera. Telefonare ore ufficio 852-632 o scrivere dettagliando ogni notizia utile a: « Etas-Kompass Pubblicità 8160 — 10100 Torino ».
GRANDE industria cerca impiegata diplomata buona cultura per disbrigo pratiche e collegamento con enti previdenziali e assistenziali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8220 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA dattilografa ventenne assumesi. Presentarsi via S. Francesco Assisi 25.
IMPIEGATA pratica paghe e contributi, libera subito, cerca importante industria zona Regina Margherita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».





A.A.A. LUSSO (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi, eccetera): Via Drusna, sette vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Nizza, sei vani, 25.000.000, telefonare 5767 / Corso Ferrucci, sei vani, 16.800.000, telefonare 5767 / Via Metastasio, sei vani, 25.000.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 20 milioni 400.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATO LUNGO TERMINE, oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.
A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro/cinque vani, cucinino, servizi eccetera): Corso Regina Margherita quattro vani, 7.600.000, telefonare 5767 / Via Maria Ausiliatrice quattro vani, 18.400.000, telefonare 5767 / Corso Adriatico, quattro vani, 14 milioni 700.000, telefonare 5767 / Via Filadelfia, quattro vani, 15.400.000, telefonare 5767 / Via Bogetto, quattro vani, 4.300.000, telefonare 5767 / Corso Telesio, quattro vani, 10.300.000, telefonare 5767 / Via Cibrario, quattro vani, 7.975.000, telefonare 5767 / Via Metastasio, quattro vani, 18.160.000, telefonare 5767 / Strada Ponte Verde, cinque vani, 23.900.000, telefonare 5767 / Viale XXV Aprile, cinque vani, 18 milioni 500.000, telefonare 5767 / Corso Duca degli Abruzzi, quattro vani, 12.500.000, telefonare 5767 / Via Silvio Pellico, quattro vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Foscolo, quattro vani, 8.860.000, telefonare 5767.
A. CASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefono 694-670, 694-180.
A VILLANOVA Canavese acquistasi terreno fabbricabile 1500-2000 mq. confinante strada. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2512 — Torino ».
ABITABILE camera tinello cucinino servizi contanti 4.400.000. Telefonare 538-738.
ABITABILE subito, borgata Leone signorissimo trilocamere servizi, termoimpianto 7.800.000 sufficienti 4.000.000. Capella 532-780.
ACQUISTA appartamento anche mondo dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 561-735.
ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.
ACQUISTASI Torino o cintura, zona Sud-Ovest, capannone industriale metri mille coperti. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8222 — 10100 Torino ».
ACQUISTO casa o terreno pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2332 — Torino ».

AMPI luminosi appartamenti, via De Sanctis angolo via Monginevro: 1 camera tinello cucinino servizi, 2.500.000 mutuo 5.200.000. Eurocase, 599-364.
APPARTAMENTI nel verde vicino via Lessona: 4 camere, cucina, servizi, box auto, giardino, 9.200.000 mutuo 5 milioni. Eurocase. 599-069.
APPARTAMENTI signorili Palazzo S. Paolo, via Serrano 9, vendita diretta mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Lama. Telefoni 81-205, 879-264.
APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 3: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.950.000 mutuo 10 milioni 000.000. Market Casa, 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotta, ripostiglio, entrata, bagno - 2.900.000 mutuo 6.800.000 - Market Casa 590-612 Corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTO signorilissimo in palazzina 275 mq, corso Moncalieri Crimea con o senza giardino. Tel. 543-545.
APPARTAMENTO Zona Carducci signorile 3 camere, cucinino, 8.000.000 dilazionabili. Sabatelli 561-735.
ATTICO Rivoli vendesi 14.000.000 senza anticipo: quattro camere, tinello, doppi servizi, terrazzo. Telefonare ufficio 351-082.
BELLA casa campagna prossimità Asti vendo o permuto con alloggio Torino o casa indipendente; povera ritenute zona collinare. Eventuale differenza contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino ».
BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finiture signorili vendesi da 3.500.000 - 5.600.000 per camera mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere corso Roma 43 bis - tel. 667-116.
BELLISSIMI moderni (Parella) 2 camere cucinotta, 3.600.000 compreso mutuo. Sabatelli, 561-735.
BORGHETTO S. Spirito. Compraste vostro appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamenti campione del geom. Conti, via Aurelia 29.
CASA campagna, Lessolo-Mazzè, 2 alloggi, cortile: 7.600.000 sufficienti 2 milioni. Capello, 532-780.
CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende terreno Giovletto mq. 2000, progetto approvato.
CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende alloggio recente camera tinello servizi, Vanchiglietta, 4.700.000.
CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende autorimessa privata, corso De Nicola 34.

IMPORTANTE stabilimento adatto a qualsiasi industria zona Cassa Mezzogiorno vicinanze Roma esamina serie proposte. Scrivere: Casella 598 T SIP, Tritone Roma.
IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Polonghera 9 (Borgo Lieri), adiacente futuro centro direzionale, moderna costruzione su pilotini, pertinenza, giardini, posti macchina. Telefonare 855-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12, 14-19. Festivi 9-12.
IMPRESA costruzioni Farfalla-Alex vendita diretta appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione (adiacenze Mole Antonelliana Università) via Artisti angolo via Tarino, portineria, posti macchina. Telefonare 855-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12, 14-19. Festivi 9-12.
IMPRESA vende direttamente in corso signorile 10 piani 4 fermate Porta Palazzo 1, 3, 4, 5 camere, negozi, uffici, magazzini; self service, mini market. Facilitazioni 70% ufficio vendite via Bologna 101. Telefono 851-324.
LAIGUEGLIA alloggi pronti, in costruzione da 5.800.000 in palazzine precollinari, vista mare, spediamo dettagli Studio Furbatto 544-566.
LOANO vendonsi muri pensione centrale, pagamento dilazionato reddito 9%. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 D, Savona.
LOCALE piano terreno mq 1000 zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 237-911.
MURI due avviatissimi negozi impresa vende con mutuo, reddito 6,50%. Collaborerebbe nuova zona altamente commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2368 — 10100 Torino ».
PRESSI Porta Palazzo soleggiato 2 camere, cucina servizi, 4.300.000 mutuo 5.980.000. Eurocase, 599-364.
PRIVATO cerca terreno 150 camere eventuale demolizione, esclusa periferia e Torino nord. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Campidoglio. Tel. 325-374.
PRIVATO vende casa 6 alloggi bellissimi Nichelino. Telefonare 620-155.
PRIVATO vende villa signorile Lago grande Avigliana posizione e vista incantevoli libera subito. Tel. 958-834.
PRIVATO vende villa Trofarello 9 vani, servizi, mansarda, 25.500.000. Telefonare 364-706.
SOCIETA' acquisterebbe contanti casa reddito. Intermediari. Massimo 300 milioni. Scrivere dettagliando, Casella Postale 390 Ferrovia, Torino.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendo. Telefonare 310-208.

VILLA / Varisella-Lanzo / Strada Rames / Pronta aprile / Piani due / Saloncino, bicamere, cucinino, ingresso, bagno, mansarda con servizi / 5 milioni 550.000, mutuo 12.950.000 / 800 mq giardino / Gabetti 5767.
VILLA / Valdellatorre / Via Montelera 126 / Costruzione 1969 / Piani due / Soggiorno, bicamere, cucina, biingressi, bagno, ripostiglio, terrazzo / 7.500.000 mutuo 17.500.000 / 1200 mq giardino / Gabetti 5767.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI affittare locale mq 1200-1300 o più per uso magazzino con uffici, ingresso carrale autotreni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8147 — 10100 Torino».
CERCASI alloggio 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 533-586 ore ufficio.
CERCASI due camere servizi zona Santa Rita. Telefonare 302-708.
CERCASI in affitto alloggio ammobiliato due camere servizi possibilmente zona centro. Telefonare 902-092.
CERCASI in Torino locale industriale mq 1500-2000 libero subito. Telefono 362-442.
CERCO locale 400-1500 mq uso magazzino laboratorio. Tel. 543-549.
LOCALE luminoso piccola officina meccanica mq 300, 500, zona S. Rita Parco Ruffini, cercasi locazione. Telefonare 370-482.
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche fuori. Tel. 533-671.
TORINESE affitterebbe camera cucina servizi Parella. Telefonare 790-320.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato vendendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.
AFFITTASI alloggio ammobiliato Porta Nuova, due camere accessori, persone referenziate. Telefonare 881-326.
AFFITTASI arredamento nuovo stanze camera soggiorno cucina garage. Rivolgersi custode c. Giovanni Lanza 110.

LOCALE seminterrato mq 330 con annessi uffici piano terra in casa signorile zona Crocetta, libero subito, affittasi uso laboratorio o deposito decoroso. Telefonare 598-222 ore ufficio.
MAGAZZINO Nichelino centro, 1400 metri quadrati, seminterrato, luminoso, doppio carraio, affittasi, vendesi. Telefonare 726-115.
MONCALIERI offro tricamere operaio tutti comfort lavori giardinaggio. Telefono 552-210.
NEGOZI liberi subito, affittansi corso Lombardia 142. Telefonare 773-757.
NICHELINO affittasi 2 camere, tinello, servizi, 27.000, a prossimi sposi, libero subito. Telefonare 388-085.
500 mq seminterrato 200 piano terra, affittiamo anche divisi. Alta, Sant'Anselmo 15.

⑦ Locali villeggiatura

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani, standards moderni. Rivolgersi ufficio «La Svizzera» località Rue, telef. 915-458 Arenzano.
DIANO Marina, Villa Marina, appartamenti sul mare, indipendenti, arredati, tranquilli, riscaldati, ascensore. Da 25.000 mensili. Scrivere, telefonare 45-232.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla Sein Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino telefono 535-535 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali via Pomba 14 [illegible], telef. 217-212.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

BELLA panoramica affittasi matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 804-521.
PIED-à-terre alloggettini arredati, liberi subito indipendenti serietà. Alta, Sant'Anselmo 15.

CERCO scopo miglioramento azienda disposto avere giovane dinamico esperto direzione personale, reparti lavorazione stampaggi termoplastici termoindurenti oppure montaggi elettromeccanici motori bobine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2419 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE interprete perfetta conoscenza russo, pluriennale esperienza rapporti d'affari enti sovietici esaminerebbe proposte impiego disposto lavorare in Urss. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2430 — 10100 Torino ».
DIPLOMATA in Università inglese corrispondente in francese tedesco con esperienza come « personal representative » in ditta di confezioni londinese cerca lavoro interessante con possibilità di viaggi. Telef. ore pasti 734-672.
ELEMENTO tecnico altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi: produzione, tempi, costi, acquisti, reparti offresi adeguatamente a industria costruzioni macchine industriali di medie e grandi dimensioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2401 — Torino ».
FARMACISTA praticissimo occuperebbesi anche notturno. Telef. 752-737, Genova.
GEOM. offresi mezza giornata pratiche rotture contabilità cantiere disegno edile. Telef. 500-204.
GEOMETRA esperto rilievi frazionamenti accatastamenti contabilità direzioni e a. progetti trasformazioni terreni, offresi ore libere, Telef. 484-649.
GIOVANE dinamico lavorazioni termoplastici termoindurenti, conduzione personale già capo reparto settore occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2418 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA ventitreenne veramente pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 374-073.
INFERMIERA diplomata dinamica veramente adatta infermeria aziendale o studio medico offresi causa migliorazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2424 — 10100 Torino ».
MEDIDIENERIGE weiterfortische Italienische Sprachhilfe technische Uebersetzerin interpretin ausgezeichnetes Englisch italienisch sucht passen Stellung. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2425 — 10100 Torino ».
ODONTOTECNICO abile offresi presso laboratorio o studio dentistico mezza giornata. Telefonare 349-310.
PENSIONATO cinquantenne ragioniere pratica conduzione negozio, impiegherebbesi anche solo mezza giornata presso ufficio commerciale, filiale con deposito negozio magazzino per incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ».

TRENTATREENNE diplomato esperienza lavoro Stati Uniti ed Inghilterra lunga esperienza direzione ufficio programmazione e vendita impianti frigoriferi oli refrigeranti attualmente direttore commerciale piccola azienda carpenterie perfetto francese ed inglese esaminerebbe proposte per lavoro con sede Torino, disposto viaggiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino ».
TRENTENNE impiegato grande azienda esperto programmi solleciti carichi macchina carichi linee montaggio offresi per migliorare posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2420 — 10100 Torino ».
21ENNE pratica contabilità fornitori e magazzino conoscenza macchine meccaniche offresi per impiego zona Barriera Milano o adiacenze. Tel. 289-637.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. SIAMO disposti ad inserirvi nel nostro organico operante nella ricerca di mercato purché disponiate almeno di mezza giornata, possediate una bella presenza, titolo di studio e come titolo preferenziale di non appartenere a nessuna categoria di venditori. Età 21-24 su tipologia corso teorico di 3 giorni. Per fissare appuntamento, telefonare sabato, domenica, lunedì 541-078 Rizzoli Editore - Direzione Torino-Aosta. Non si forniscono chiarimenti per telefono.
A.A.A. IMPORTANTE azienda in Orbassano cerca giovane impiegata pratica centralino. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8200 — 10100 Torino ».
A.A.A. IMPORTANTE società cerca venditori non richiede auto, anche primo impiego. Offre fisso, alte provvigioni, carriera. Presentarsi domani Nizza 57, ore 9-15.
A.A. UFFICIO commerciale cerca impiegata apprendista 16-18enne. Telefonare 596-262.
A. AZIENDA industriale in rapido sviluppo dintorni di Torino, cerca giovane 25-35 anni dinamico, praticissimo contabilità generale, fornitori, bilanci. Ottima conoscenza problemi fiscali e budget finanziario. Sono richieste inoltre capacità di trattare con le banche, doti organizzative e di controllo sul personale dipendente. Scrivere dettagliando pretese e posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino ».
ABILE capo officina 30-40enne lavorazione carpenteria leggera impianti, buona esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 23)

IMPIEGATA giovane per immediata assunzione cerca media azienda zona Collegno. Richiedonsi moralità ineccepibile, dattilografia, nozioni contabilità e paghe. Non primo impiego. Per informazioni e appuntamento telefonare 790-590.

IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, licenza media, età 18-20 anni, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca per suo stabilimento in Basilicata, perito industriale con esperienza minima quinquennale in tempi e metodi in grado, dopo tirocinio presso la sede centrale, di Torino di impostare e seguire sistemi di lavorazioni a cottimo. Inviare dettagliato curriculum, precisando posti occupati referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino » (Servizio del Personale).

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca giovane perito elettrotecnico o meccanico militesente disposto viaggiare per incarico tecnico-commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume periti industriali per analisi tempi e disegno tecnico. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 8183 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda ricerca per completamento organici giovani diplomati e laureati in chimica. Scrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 537 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda, zona Moncalieri, assume operatore per centro meccanografico. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE ditta altamente qualificata costruzioni serramenta in acciaio et in alluminio, serrande ecc. cerca capo reparto altamente qualificato in metodi e tempi. Inviare referenze e pretese: Casella Postale 35, Termoli.

IMPORTANTE industria assume veloci stenodattilografe pratiche rapporti direzionali et impiegate con esperienza campo retribuzioni operai et uffici personale. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società elettronica assume per ufficio studi giovani radiotecnici e periti. Telefonare 564-45n.
IMPORTANTE studio legale assume ottimo stenodattilo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8233 — 10100 Torino ».
IMPRESA stradale cerca geometra, esperto tracciamenti conduzione cantieri e contabilità lavori provincia Torino. Telefonare 917-777.

MEDIA azienda meccanica torinese cerca capofficina giovane dinamico preferibilmente diplomato con esperienza lavorazione montaggio apparecchi misura regolazione pneumatici elettronici. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino ».

NECCHI cerca giovani dinamici da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offre vaste possibilità di carriera. Stipendio fisso ed incentivi. Presentarsi al pomeriggio in via Ricasoli 22, Torino.

OFFRIAMO gettone di presenza giornaliero e provvigioni dopo periodo di prova a validi elementi desiderosi affermarsi in grande Società. Presentarsi lunedì 10-12, 15-19. Corso G. Ferraris 14, primo piano.
PENSIONATO statale amministrativo cercasi per tenuta archivio. Richiedesi elemento giovanile, attivo. Telefonare 510-040.
PERITO chimico assume industria farmaceutica, zona Mirafiori, militesente anche 1° impiego. Telefonare 512-019.
PERITO elettrotecnico max 25enne cerca Società americana apparecchiature elettriche per attività tecnico-commerciale. Interessanti condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2406 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente cerca importante società costruzioni elettromeccaniche per espletamento corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico e perito meccanico massimo 30enni possibilmente con esperienza di fabbrica cercansi per servizi tecnici importante stabilimento chimico in provincia di Cuneo. Settimana corta, retribuzione interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano».
PRATICO analisi tempi e ufficio produzione cerca industria meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino ».
PROGRAMMAZIONE esperto preferibilmente diplomato cercasi media azienda meccanica Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino ».

RICERCHIAMO, per conto notevolissima Impresa Nazionale, elementi aventi seguenti requisiti: età minima 25 anni, residenza Torino o dintorni, buona cultura, capacità di analisi, spirito di iniziativa, responsabilità per guida collaboratori. Ai dirsi prescelti il prospetto, dopo tre mesi di prova retribuiti, regolare emunazione. Scriveteci, indicando il recapito telefonico, a: « Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA steno-dattilo lingua madre francese cerca importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2347 — 10100 Torino».
SEGRETARIO produzione officina, esperienza specifica cercasi media azienda meccanica Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 526 — 10100 Torino ».
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 200.000 mensili a 5 ambosessi distinti, abili, cultura superiore liberi subito. Presentarsi lunedì ore 10, corso Galileo Ferraris 117.
SOCIETA' immobiliare cerca centralinista-receptionist, bella presenza, discrezione, buona dizione, capacità contatto pubblico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino ».
SOCIETA' industriale zona Lingotto assume giovane impiegata anche primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8232 — 10100 Torino».
SOCIETA' per saloni d'importanza mondiale con sede in America et uffici in vari Paesi europei ed anche in Italia, dovendo ampliare la propria attività nel Nord Italia e quindi creare nuovi uffici, cerca personale residente in Torino e relativa provincia. Requisiti: titolo studio superiore, età 22-45; liberi immediatamente. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere entro luglio '70 posizioni direttive con ampie possibilità di superiori guadagni del dirigente medio italiano. Inizio immediato. Ogni altra informazione verrà data solo di persona. Per fissare appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 et martedì ore 9-13 ai numeri 531-265, 510-325.
SOCIETA' cerca personale femminile per uffici vendite. Telefonare 390-675.
STABILIMENTO industriale zona Cascine Vica Rivoli assume subito impiegata esperta paghe e contributi con responsabilità ufficio mano d'opera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8235 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, centralino, contatti clientela, presenza cercasi da azienda tecnico-commerciale. Solo se veramente idonee. Telefonare 621-907.

STENODATTILOGRAFA ufficio vendite, fatturista ufficio amministrazione, escluso primo impiego, preferibilmente residente Madonna Campagna. Telefonare lunedì n. 210-444.
STUDIO professionale assume giovane per orario 8,30-13,15, massima moralità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8170 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

AUTISTA fattorino patente C piemontese trentasettenne pratico città e politica offresi mezza giornata. Tel. 630-801.
AUTISTA privato auto propria offresi a ditta trasporto persone anche lunghi percorsi. Telefonare 611-831.
AUTISTA con furgone ribaltabile con gru e ragno offresi a ore o fisso. Telefonare 746-481 ore pasti.
AUTISTA 30enne patente D pratico conosce Torino e provincia offresi, Tel. 727-422.
BAMBINAIA per collina. Tel. 590-552 ore 10-12; 16-19.
CONIUGI piemontesi pratici cercano portineria custodi, scrivere o rivolgersi portineria Giarranto Teresa, corso Duca Abruzzi 42, Torino.
CUOCO offresi giorni festivi. Telefonare 874-107 Torino.
CUOCO 46enne piemontese, lunga esperienza cerca posto fisso. Tel. 840-221.
DOMESTICO bellissima presenza giovanile tuttofare occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Telefonare 688-126.
OFFRESI autista magazziniere patente B pratico città e provincia qualunque genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8218 — 10100 Torino ».
OFFRESI pasticciere panettonista referenziato 35enne disposto trasferirsi anche estero. Tel. 545-524.
OFFRESI ragazza madre con bambino tuttofare senza pretese con alloggio esperienza lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2393 — 10100 Torino ».
PENSIONATO Stato giurato accetta occupazione decorosa pratico trasporti ufficio incarico fiducia anche albergo possiedo auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino ».
PREPARATORE orafico, massima serietà, offresi. Telefonare 593-733 Torino.
RAGAZZO 18enne patente B offresi solo al sabato. Tel. 485-970.
REFERENZIATISSIMA offresi dalle 8,30-16 come guardarobiera con alloggio. Tel. 536-364.
SIGNORA custodisce un bimbo nella propria abitazione. Tel. 381-976.
SIGNORA lunga esperienza tabaccheria offresi commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2422 — 10100 Torino ».
SIGNORA mezza età referenziata occuperebbesi proprio domicilio bimba 3-4 anni. Telefonare 888-652 ore pasti.
TECNICO decennale esperienza stampi attrezzi per carrozzeria lavorazioni meccaniche, offresi per officina o ufficio metodi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino ».
TRENTENNE abile governo casa, stiro, offresi 5-6 ore giornaliere oppure custodia bambini. Telefonare 585-872.
UNIVERSITARIA offresi come baby-sitter o altre attività pomeriggio sera. Tel. ore pasti 680-785.
VENTICINQUENNE patentato C offresi ore o mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere Serra, via Nizza 31, Torino. Indicare offerte.
VENTIQUATTRENNE patente B offresi come autista privato. Telefonare dopo le ore 18,30 al 264-270.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita rateale biancheria Bassetti assume personale femminile 60.000 mensili più provvigioni. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A.A. PERSONALE femminile offriamo 8000 giornaliere distribuzione omaggi. Via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A.A. APPRENDISTE presentarsi Cartoplastica, Facchinoni 18, tel. 751-961.

A.A.A. AUTISTI patente E et autogruisti professionisti cercansi. Tel. 818-761.

A.A. ABILE modellatore legno metallo ottima conoscenza disegno desideroso avviarsi costruzione stampi conchiglie, offresi ottima sistemazione possibilità notevole miglioramento. Telefonare ore pasti 291-152.
A.A. SIGNORE signorine diamo possibilità oltre 120.000 mensili con regolare assunzione più settimana ferie tutta gratuita in nostro albergo sulla Riviera Adriatica. Lux Chimica, via Saluzzo 43.
A.A. STABILIMENTO cintura assume famiglia quattro adulti mensile 300.000, alloggio. Telefonare 984-912.
A. ADDETTA presse tranciatura cercasi, anche mezza giornata. Tel. 284-227.
A. AZIENDA ingrosso ferramenta assume magazziniere volonteroso robusto disposto anche lavoro carico scarico. Sant, via Cigna 81.
A. CARPENTIERE in ferro cercasi per lavori officina. Telefonare 383-635 lunedì.
A. TORNITORI per torni paralleli coppiare cerca stabilimento Borgata Leona. Telefonare 793-835.
A Brandizzo torneria automatica, cerca tornitore pratico manutenzione lavori vari ed operatore torni automatici Index. Telefonare 913-144.
A buone condizioni tuttofare fissa-giornata cercasi zona piazza Omero. Telefono 353-375.
ABBISOGNAMI tuttofare fissa 8-10 ore. Casa signorile corso Abruzzi. Telefonare 502-112.
ABILISSIMA tuttofare zona piazza Massaua cercano coniugi soli alloggio signorile tre ore mattino. Tel. 728-909.
ADDETTE pulizia uffici cerca grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 541 — 10100 Torino ».

ADDETTI macchine cercansi. Presentarsi Riber Belmesco, via Manzoni.

AGGIUSTATORE I categoria pratico macchine. Possibilità carriera. Telefonare lunedì 81-221.
AGGIUSTATORI 1ª categoria e radio montatori cercasi per lavori saltuari di assiemamento piccoli dispositivi meccanici e apparecchiature radioelettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 534 — 10100 Torino ».
AIUTANTE, apprendista, manicure, parrucchiera signora, retribuzione più percentuale. Telefonare 774-706.
AIUTO commessa cercasi. Telefonare 393-667.
ALBERGO in Torino cerca cameriere chef de rang e commis di sala presentarsi via Camerana 7.
ALLA pari, signora per motivi lavoro, cerca referenziatissima e moralissima signorina inglese o americana per imparare la lingua. Telefonare 510-816 ore ufficio.
APPRENDISTA verniciatore 16enne cercasi. Presentarsi: Moroni, corso U. Sovietica 109.
APPRENDISTI ed operai tornitori e saldatori cercansi. Quattrocolo, via Cervino 1 bis.
APPRENDISTI elettromeccanici 16-18enni cerca laboratorio Barriera Milano. Telefonare 284-727.
APPRENDISTI 15-17enni maschi cerca vetreria ditta Torino. Telefonare 700-586.
ASSUMESI pensionato attivo possibilmente pratico articoli pesca. Telefonare 878-300 mattino.
ASSUMIAMO fabbri saldatori apprendisti. Presentarsi: San Genesio 4, Rivalta.
ASSUMONSI carpentieri metallici 1ª, 2ª categoria. Telefonare 340-289, CPM, Beinasco.
AUTISTA patente D pubblica cercasi. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 523 — 10100 Torino ».
AUTISTA pensionato patente B cercasi per facile lavoro con vettura, residente zona Barriera Milano, Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 526 — 10100 Torino ».
AVETE un'attività che vi lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che vi può interessare. Scrivere, indicando attuali condizioni, a: « Etas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino ».
AZIENDA agricola cerca mungitore indirizzare Boero Torino corso Galileo Ferraris 46, telefono 537-250.
AZIENDA artigiana ascensori cerca giovani operai, fornendo autonomia per lavoro. Telefonare 340-594.
AZIENDA autolinee assume autista patente D uso pubblico. Scrivere precisando età a: Casella 769 Pubbliman 10064 Pinerolo.
AZIENDA elettromeccanica assume operai pratici lavorazione carpenteria leggera e verniciatori-stuccatori lamiera. Presentarsi: A.E.T., via G. Re 47.

AZIENDA metalmeccanica assume urgentemente operai addetti macchine. Telefonare 651-008.

AZIENDA trasporti collettame, zona Sassi, cerca autista per Tigrotto trattore con semirimorchio pratico città, presa, consegna merci. Telef. 896-213.

BSA costruzioni attrezzature corso Trapani 59 cercasi tornitori e fresatori qualificati. Tel. 309-010.

CALDERAI, carpentieri, saldatori montatori, manovali, assume Bleeps, strada del Cascinotto 106.

CAMERIERA fissa cercasi. Offresi bella stanza bagno, trattamento familiare. Telefonare 774-535.
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi da coniugi con bimbo un anno. Telefonare 357-241.
CAMERIERE domestico e tuttofare cercansi. Massimo stipendio, uso macchina purché pratici, referenziatissimi. Telefonare 841-129.
CAMERIERE sala aiutante cuoco assume subito Hotel Cristiania. Bardonecchia. Telefonare 9117.

CARELLO Fausto, fari fanali assume per reparto attrezzeria aggiustatori stampisti 1ª categoria pratici stampi materie plastiche et stampi lavorazione lamiere, fresatori 1ª categoria pratici generaise, tornitori 1ª categoria. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: corso U. Sovietica 600, Torino.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, verniciatori e verniciatori esperti finizione stoccaggio, operai generici. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino servizio filoviario da piazza Statuto, oppure a Torino corso Francia 8, dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni, escluso sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, operai generici. Presentarsi stabilimento Bertone frazione Mappano-Caselle al mattino oppure a Torino corso Francia 8 dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume personale femminile per completamento organici d'officina. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, al mattino. Servizio filoviario da piazza Statuto oppure a Torino, corso Francia 8, dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni esclusi sabato e festivi.

CASA di cura S. Michele in Bra (Cuneo) assume infermieri, infermiere diplomate. Tel. 45-191.
CERCANSI coniugi soli 45-50enni avelli, fiduciosissimi, volonterosi, per villa collinare antigiana, 2 giornate di terreno. Marito contadino, moglie servizio casa. 150.000 stipendio mensile, alloggio, luce, riscaldamento, gas, tutto gratuito. Si accettano offerte anche da intermediari. Referenze ineccepibili. Indicare provenienza. Scrivere: Pubbliman Casella 214 - 14100 Asti.
CERCANSI operai falegnami. Telefonare 668-305.
CERCANSI operatore e apprendisti officina meccanica. Telefonare 212-895.
CERCASI aiutante e apprendista pasticcera. 280-896 ore pasti. Eriodaic.
CERCASI aiutante ed apprendista sarta. Telefonare 510-969 Bignami, via Sacchi 30.
CERCASI apprendista commessa confezioni 15-18 anni. Tel. 81-926.
CERCASI autista disposto acquistare il lavoro col pulmino. Telef. 666-383.
CERCASI autista pensionato, consegne provincia. Presentarsi 15-16, martedì 17. Sili, strada dei Frati. Pianezza.
CERCASI coniugi custodi per villa Cavoretto moglie disponibile per lavori domestici. Telefonare 693-924.
CERCASI coniugi custodi pratici per casa campagna provincia Asti. Telefonare ore ufficio al 490-147.
CERCASI elettrotecnici elettricisti pratici impianti industriali civili scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2397 — 10100 Torino ».
CERCASI falegname mobiliere conoscenza disegno, per laboratorio artigiano. Tel. 59-802 ore pasti.
CERCASI macchiniste rettilinee, stagiriste, rimagliatrici, tagliatrici, stiratrici, confezioniste interno esterno. Via San Paolo 38.
CERCASI manovali specializzati per cardolia. Paga oraria 520. Presentarsi Frenzio. Leumann.
CERCASI operaio falegname, massimo quarantenne. Telefonare 212-877.
CERCASI operai e apprendisti tornitori fresatori rettificatori, zona piazza Massaua. Tel. 790-189.
CERCASI operai per lavori di pulizia. Presentarsi in via Moncalvo 35, Torino. Alic.
CERCASI operatori e addetti macchine automatiche stampaggio bulloneria e maschiatrici automatiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8217 — 10100 Torino ».
CERCASI pratico lavaggi e manutenzione per autorimessa, via Bellini 7.
CERCASI ragazza buoni sentimenti massima serietà anni 15-18 apprendista calzè epilatoria, alloggio, vitto, trattamento familiare. Corso Racconigi 160. Telefono 357-633.
CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista per magazzino tessuti. Tel. 346-101.
CERCASI ragazzo 18-19 anni patente pratico città. Telefonare 372-586.
CERCASI stiratrice pratica tintostireria, Rivolgersi Priore, via Monte Cengio n. 9 ang. via Vallarsa.
CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi: corso Toscana 83 bis.
CERCASI tuttofare giornata zona Gran Madre trattamento familiare. Telefonare 870-621.
CERCHIAMO operai per lavori pulizia di officina turno notturno ottima paga. Telefonare ore 12,30-14,30 al 813-678.
C.G.T. cerca rettificatori I, II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi Via Cumiana 14 Cascine Vica.

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca abile tuttofare, orario 8-13. Tram: 10, 58, 61. Telefonare 544-360.
FATTORINO pratico Ape con nozioni elettricista, cercasi da importante negozio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2413 — 10100 Torino ».
FATTORINO sedicenne, pratico Motom, assumiamo subito. Ciotagnoli, corso San Maurizio 5.

FIRNTERM assume verniciatori II categoria, III categoria, operatori presse, addetti montaggio, addetti macchine. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FONTE acque minerali e bibite molto affermata su piazza cerca autisti pratici ramo o ditte qualificate per organizzazione distribuzione centri provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino ».
FOTOCOLORE laboratorio (radiale per Moncalieri) assume ritoccatrici, stampatrici. Telefonare 663-841.

FRESATORE deckelista 1ª categoria assumerebbe importante officina torinese costruzione stampi pressofusione e plastica. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio al 349-136 interno 96.

FRESATORI 1ª categoria ed aggiustatori attrezzisti, massima paga assume importante metalmeccanica, zona Barriera Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA importante registratori elettrodomestici radiofonografi assume operaio pratico magazzino spedizioni et riparatori per laboratorio. Telefonare 652-978.
INDUSTRIA meccanica cerca operatori auto-operatori torni automatici tipo Index. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8234 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino ».

LA Caesar Industria Confezioni Maschili di importanza internazionale assume immediatamente abilissime macchiniste, stiratrici manichiste, sagliatrici, giovani operaie. Presentarsi via Bazzi 4, suo ufficio.

LABORATORIO confezioni cerca macchiniste e apprendiste stiratrici. Presentarsi, corso P. Oddone 90 bis.
LABORATORIO protesi dentale cerca apprendista. Telefonare 614-418.
MAGAZZINIERE per officina meccanica pratico tenuta cartellini cercasi. Tel. 869-695.
MAGAZZINO cercasi imballatore fattorino. Telefonare Kolemata 265-326 ore ufficio.

MANOVALI generici cercansi età 30-50enni. Si esigono referenze. Retribuzione. Tel. 396-383 ore ufficio.

OFFICINA cerca apprendisti e specializzati lavoro carpenteria leggera. Telefonare 890-466.

PENSIONATO valido auto o motociclo lavori viaggianti in Torino cercasi, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2326 — 10100 Torino».
PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Telefono 597-129.
PELLICCERIA centrale cerca abilissima lavorante interna cucita macchina referenziata. Tel. 542-798.
PULITORI e nichelatori esperti assumonsi subito, presentarsi via Caprera 148.

PULITORI metalli, esperti pulitura lucidatura ferro, zona nichel, anche disposti turni con ottimo ambiente et ottime condizioni assume Carello Fausto fari fanali. Scrivere presentarsi: corso U. Sovietica 600, Torino.

RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso. Tel. 280-755.
RAGAZZO 15-17 anni da adibire a confezionamento e pesatura vernici assume industria torinese. Scrivere: Casella ferroviaria 92, Torino.
RISTORANTE Castello di Burlasco cerca chef cucina e lavapiatti. Telefonare 0121-5343.
SARTE esperte cerca industria per riparazioni abiti confezionati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 487 — 10100 Torino ».
SARTORIA per signora cerca abilissime lavoranti. Tel. 547-690.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casarel, Sanquirico 4 (cortile).



CLINICA S. Luca cerca esperta infermiera diplomata. Tel. 657-931.
COMMESSO per lavori negozio e magazzino cerca negozio Orbassano, età 18-45 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 539 — 10100 Torino ».
CONCESSIONARIA primaria Casa automobilistica cerca per magazzino, giovane 18-20enne, militesente, patentato. Indicare pretese e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2416 — 10100 Torino ».
CONIUGI cinquantenni con figlia cercasi per portineria piccolo condominio. Dettagliare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino ».
CONIUGI domestico autista cuoca guardarobiera cercansi per villetta collina Testona, Moncalieri. Telefonare 534-847.
COPPIA cercasi marito autista cameriere moglie tuttofare alto mensile. Telefonare 759-915 Carli, Torino.
COPPIA domestici cercasi. Tel. 587-783.
COSTANTINO cerca abilissima pedicure manicure. Tel. 512-029, piazza San Carlo 123.
CUSTODI villa collinare cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino ».
DIMOSTRATRICI cerchiamo per lavoro supermercati lungo periodo ottime condizioni. Telefonare 335-834.
DITTA arredamenti cerca operaio per consegne mobili. Presentarsi: Il Quadrante, via S. Teresa 15 ore 15-17.
DITTA F.lli Musso cerca manovali per carpenteria. Presentarsi: corso Bramante 56. Tel. 677-177.
DITTA mobili metallici cerca operai e apprendisti pratici piegatrice e puntatrici. Tel. 693-909.
DITTA specializzata in serramenti metallici e arredamenti negozi cerca operai fabbri e falegnami anche mezza giornata, ottima retribuzione. Telefonare 599-636.

DOMESTICO maggiordomo e cameriere guardarobiere coniugi mezzetà, ottima serietà capacità professionale moralità superiore, ricerca distinta famiglia torinese composta di padre e figlio, offrendo alta rimunerazione, spaziosa camera con bagno, trattamento ottimo. Richiedonsi referenze ineccepibili controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2428 — 10100 Torino ».

DONINI cerca tornitori, fresatori, alesatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi: via De Sanctis 34.
ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti interni assumesi buona retribuzione. Tel. 626-369, Moncalieri.
ELETTRICISTI apprendisti volonterosi età 16-18 anni. Telef. 653-761.
ELETTRICISTI comuni per impianti industriali, cercasi. Telefonare 215-678.
ELETTRICISTI II-III categoria assumonsi. Presentarsi via Passo Buole 180 martedì venerdì ore 17-19.
EX carabiniere sorvegliante, cercasi per stabilimento Grugliasco. Telef. 783-737.
FABBRI operai e apprendisti anche turnisti assumonsi zona Mirafiori. Telefonare 652-517.
FALEGNAMI operai e apprendisti anche turnisti assumonsi, zona Mirafiori. Tel. 652-517.
FALEGNAMI provetti e apprendisti cerca Arco Industria mobili Venaria Viale Buridani 9, tel. 490-030. Paghe massime.
FALEGNAMI 22-35enni per polistirolo e resina cercasi. Moiso, via Centallo 62/16.
FAMIGLIA signorile assume giornata tuttofare pratica cucina referenziata zona Massimo Azeglio paraggi corso Dante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca operai carpentieri, lamieristi, cablatori e verniciatori. Telefonare 321-901.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo Sanpaolo assume addetti presse et cesoie taglio lamiera et drizzabarre. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori, rettificatori, aggiustatori meccanici ed elettricisti per lavori manutenzione. Telefonare 882-164 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2291 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE carrozzeria industriale cerca operaio qualificato per presa piegatrice, falegnami montatori finizione verniciatori. Presentarsi, via Valentina Carrera 62 (interno) Torino.
IMPORTANTE fonderia di alluminio ad alto livello di meccanizzazione e di specializzazione assume sempiatori e fonditori in conchiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2409 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria macchine utensili borgata Lesna cerca operai età dai 25-40 anni per pulizia officina e macchinario tutte le sere dalle 18,30 alle 21,30, sabato dalle 12 alle 18. Telefonare 357-937.

IMPORTANTE maglificio Torino cerca macchiniste Singer e taglieuci. Telefonare 652-715.
IMPORTANTE negozio centrale, cerca fattorino autista con mansioni di pulizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2389 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA chimica cerca operai generici e manovali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8238 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni assume subito stiratori sarte, macchiniste. Telefonare 890-779.
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca collaudatori meccanici 1ª e 2ª categoria. Presentarsi: Sirme, via Cigna 110.
INDUSTRIA GOMMA cerca preparatori mescole, bamburisti e mescolatoristi. Ottimo trattamento. Scrivere Flator S.p.A. — 10040 Cumiana (Torino).
INDUSTRIA in Torino, comodità tram cerca operai generici. Presentarsi via Pacini 33.

MECCANICO aggiustatore, cerca importante complesso industriale, per manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8222 — 10100 Torino ».
MOISO, via Centallo 62/16, cerca modellatori per fonderia e dimostrativi.
OFFICINA meccanica torinese cerca tornitori di 1ª categoria, paga a richiesta secondo abilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino ».
OFFICINA metalmeccanica cerca capaci carpentieri montatori conoscenza disegno. Telefonare 620-870.

OPERAI comuni assumiamo età massima 40 anni, lavorazione 3 turni. Presentarsi oppure scrivere: Laminati Pirelli Riv, via Gaidano 121, Torino (Gerbido).

OPERAI generici assume stabilimento metalmeccanico. Presentarsi lunedì e martedì ore 15-17 Parrocchia Gesù Adolescente, via Verrocchio, Torino (Borgo S. Paolo). Nei giorni successivi presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.
OPERATORE presse meccaniche assume Spesso, via Piossasco 17, tel. 280-755.

OPERATORI torni automatici plurimandrino, pulitori, verniciatori ed operatori trapani ricerca media azienda metalmeccanica. Offresi massima paga a veramente capaci. Presentarsi lunedì e martedì ore 15-17 Parrocchia Gesù Adolescente, via Verrocchio, Torino (Borgo San Paolo). Nei giorni successivi presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

PANETTERIA cerca giovane commessa. Corso Francia 227, telefono 793-139.
PELLICCERIA cerca apprendisti aiutanti anche sarte. Telefonare 682-931.
PENSIONATO robusto, cultura media auto propria cercasi decoroso lavoro medicinali. Telefonare 893-756, ore 21-22.
PENSIONE cerca persona aiuto cucina piatti. Presentarsi, via Pomba 7.

STAMPISTI materie plastiche massima paga pantografista aggiustatori fresatori tornitori. Telef. 721-893 Rag. Moro.
STIRATRICE cercasi buon stipendio. Corso Raffaello 11, tel. 652-721.
STUDENTI superiori anni 18 assumiamo ogni fine settimana per lavori pulizia di officina ottima retribuzione. Telefonare al 613-678 lunedì, martedì ore 12,30-14,30.
TESSITORI e tessitrici tappetificio cerca. Garanzia di ottima rimunerazione e stabilità lavorativa. Rivolgersi via Piacenza n. 17, Torino; mattino ore 10 alle 12.
TINTORIA cerca giovane stiratrice commessa. Tel. 393-782.
TORNITORE molto esperto cercasi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telef. 959-290 Leumann.
TORNITORI radialista aggiustatori qualificati apprendisti assume. Tel. 745-798 via Crissolliere 21.
TORREFAZIONE degustazione zona Crocetta cerca commesse. Telefonare 585-073 ore pasti.
UOMO di fatica per lavori vari officina cercasi. Telefonare 793-595.

VAGNINO via Lagrange 5 assume giovane autista militesente per consegna domicilio in città con sc. automezzi, presentarsi ore ufficio.

WATT radio elettronica via Bistagno 10 Torino cerca per servizi tecnici e produttivi disegnatori e giovani con cognizioni radio e tv per servizio riparazioni e collaudo. Scrivere indicando studi posti occupati pretese.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. PIAZZISTI veramente esperti settore lattiero caseario cerchiamo ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 483 — 10100 Torino ».
AFFERMATA industria prodotti largo consumo assume rappresentanti e viaggiatori veramente capaci introdotti alimentari, drogherie, bars. Offronsi: fisso mensile, provvigioni, incentivi commisurati capacità dimostrate. Referenze, curriculum, articoli trattati a: Pubbliman Casella 207 — 16121 Genova.

CAPPELLIFICIO monzese cerca giovane volonteroso per Piemonte e/o Liguria. Telefonare 385-983, 389-990 Torino.
IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca per zona Piemonte rappresentante con automezzo proprio, senza. Se persona introdotta alto commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 491 — Torino ».
IMPORTANTE ciclovisita caldaia sede... cerca rappresentante zona Piemonte introdotto presso lavorazioni. Scrivere casella postale 71, Chieri.

IMPORTANTE industria laminati plastici cerca viaggiatore introdotto mobilifici per zona Torino. Inviare domanda et curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2390 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria nazionale con prodotti già largamente affermati settore farmacie, sanitari, ortopedici, cerca agenti con provata introduzione settore per province: Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti. Offresi interessante concorso spese e buona provvigione. Indicare case rappresentate. Anticipare massima descrizione. Scrivere: Casella Postale 1168, 16100 Genova.

IMPORTANTE ditta operante nel campo bevande gassate cerca abili venditori con patente B. Presentarsi v. Santa Maria Mazzarello 26.

KANSACO lubrificanti U.S.A. cerchiamo agenti, collaboratori introdotti agricoltura anche diversamente occupati. Kappa, piazza De Ferrari 4, Genova.

PRIMARIA industria dolciaria assume subito giovani abili venditori provincia Cuneo, licenza scuola media, auto propria, militesente. Presentarsi lunedì 16, Albergo Ligure, Cuneo.

⑰ Annunzi matrimon.

A. DISTINTO benestante, torinese, sportivo, 36enne, 1,70, conoscerebbe scopo matrimonio signorina illibata, moderna, settentrionale, pratica o amante tabaccheria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2414 — 10100 Torino ».
A. SIGNORA con figlio sedicenne risposerebbe gentiluomo sui cinquant'anni con figlio per ricostruire armoniosa famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino ».
AGIATO commerciante trentaseienne, giovanile, sposerebbe settentrionale bella, anche nullatenente, vedova madre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2365 — 10100 Torino».
ALTO, impiegato, simpatico, 30enne, solo, sposerebbe affettuosa, carina, 18-24enne. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1040 — 10100 Torino».
ALTO, ottimo impiego, sportivo, laureato, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 28enne veramente carina, moderna, seria, almeno 1,70. Gradite precisazioni manoscritte, assicurando massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1045 — Torino ».
ASTIGIANA 41enne, senza figli, sana, villa mare, risposerebbe piemontese 60-70enne, ottima pensione, sano, specificare. Inanonimi. Scrivere: Birone Pubblicità 24/D, Sanremo.
BELLA presenza settentrionale, cinquantenne, vedova senza figli, nullatenente, moralità assoluta, risposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino ».
CELIBE torinese 44enne, bella presenza, 1,78, media cultura, lavoro stabile, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8187 — 10100 Torino».
CIECO cinquantaseienne pensionato statale con due figli gemelli diciassettenni sposerebbe signorina-vedova cinquantenne senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1041 — 10100 Torino ».
CINQUANTENNE torinese, alta, slanciata, giovanile, moderna, sportiva, buon carattere, moralità, buona posizione, sola, conoscerebbe scopo matrimonio serio, solo, educatissimo adeguata condizione sociale. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8321 — 10100 Torino ».
COSTRUTTORE edile 31enne, ottima posizione, sposerebbe 22-25enne semplice, desiderosa serena vita famigliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1038 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 27enne, ottimo impiego, bella presenza, alto, bruno, serio, conoscerebbe, cerca ragazza carina, semplice, buona, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2275 — 10100 Torino ».
GENITORI cercano serio giovane da 25 a 36 anni, veramente intenzionato, per scopo matrimonio con figlia 20enne, bella presenza, seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino ».
GIOVANE 1,82 distinto impiegato trentenne sposerebbe carina moderna 18-24enne. Assicurasi risposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1039 — 10100 Torino».
ILLIBATA, bella, professionista, sposerebbe cinquantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino ».
GIOVANE professoressa, bella presenza, buona posizione, alloggi, sposerebbe laureato settentrionale, alto, distinto, massimo 38enne, posizione adeguata. Dettagliare con numero telefonico. Tratto gentiluomo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8154 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO possidente piemontese sposerebbe max 25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2555 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO torinese 24enne sposerebbe ragazza 18-25enne, gradito telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5117 — 10100 Torino ».
INGEGNERE 34enne, alto, presenza, sposerebbe laureata slanciata, posizione adeguata. Fermoposta Torino. Patente 15-359.
LAUREATO 35enne, ottima posizione professionale finanziaria, sposerebbesi adeguatamente. Trattasi anche parenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino ».
OPERAIO semplice, 33enne, sposerebbe ragazza operaia molto religiosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8227 — 10100 Torino ».
PENSIONATO sposerebbe pensionata 54-58enne senza figli, anche provinciale. Specificare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2408 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 51enne aspetto molto giovanile, alto, presenza, agiato, lavoro sicuro, sposerebbesi. Dettagliare indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino ».
PROFESSORESSA snella, alta, bella, 35enne, presenza, seria, figlia unica prediletta, sposerebbe laureato diplomato, posizione requisiti. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8199 — 10100 Torino ».
QUARANTACINQUENNE benestante, sposerebbesi seria amante casa. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2384 — 10100 Torino ».
QUARANTENNE piemontese celibe, operaio, lavoro sicuro, buoni risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice, amante famiglia, intenzionata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2412 — 10100 Torino ».
SERIO giovane 25enne, operaio, conoscerebbe signorina scopo matrimonio, seria, affettuosa et comprensiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8177 — 10100 Torino ».
SICILIANA trentaquattrenne, carina, sposerebbe 40-50enne con ottimo impiego. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2373 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 38enne, bella presenza, relazionerebbe con 45-55enne benestante, vedovo, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 45enne, aspetto giovanile, desiderosa affetto, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 50enne. Scrivere: Patente 164-076, Fermo Posta, Torino.
SIGNORINA 45 anni, titolare negozio, desiderosa formarsi famiglia sposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2299 — 10100 Torino ».
TORINESE pensionata, vedova, desiderosa conoscere persona bene intenzionata scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8180 — 10100 Torino ».
TORINESE 28enne, bella presenza, amante gite, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».
TRENTASEIENNE piemontese, bella presenza, statura normale, agiato con buon impiego, cattolico praticante, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale 26-33enne seria, moralissima. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino ».
VEDOVA piemontese risposerebbesi con possidente massimo sessantacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2359 — 10100 Torino ».
VEDOVA piemontese 63enne, distinta, bella presenza, disposta stabilirsi confortevole casa campagna, relazionerebbe con possidente benestante scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2278 — 10100 Torino ».
VEDOVA sessantenne, bella presenza, seria, pensione, agiata, conoscerebbe sessantacinquenne scopo matrimonio, pari condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2318 — 10100 Torino ».
VEDOVO 39enne, alto 1,70, sposerebbe signorina o vedova massimo 32enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8178 — 10100 Torino ».
VEDOVO 50enne con figlia 13enne, lavoro sicuro, risposerebbesi vedova o signorina semplice senza figli, max 45enne, piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — 10100 Torino ».
24ENNE operaio specializzato piemontese, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 22enne. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino ».
28ENNE, alto, diplomato, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta, fine, carattere dolce, religiosa, amante montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2230 — 10100 Torino».
40ENNE bella presenza, vedovo con due figli, alloggio proprio, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola, massimo trentacinquenne, colta, bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5069 — 10100 Torino ».
40ENNE media statura, piemontese, viticultore in proprio, bravo carattere allegro comprensivo, sposerebbe signorina sana, desiderosa di affetto, disposta collaborare nel bene reciproco, max 37enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2319 — 10100 Torino ».
40ENNE piemontese operaio qualificato, serio, sistemato, sposerebbe signorina seria, affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8156 — 10100 Torino ».
45ENNE alto, distinto, dinamico, buona posizione economica, non piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche con prole o vedova, purché affettuosa, intelligente e molto carina, massimo trentacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2410 — 10100 Torino ».
45ENNE, distinta, relazionerebbe scopo matrimonio con signore serio, distinto, massimo 50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2288 — 10100 Torino ».
49ENNE vedova giovanile torinese seria relazionerebbe vedovo celibe scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino ».
55ENNE solo, benestante, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2411 — 10100 Torino ».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-878, via Goito 2.
A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, telef. 650-718, 655-746.
A. AIRIT MAX Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero, Corso Re Umberto 54. Tel. 589-510, 599-034.
A. SPAZIALPOL, informazioni, indagini, rintracci controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21, telef. 265-154.
BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Via S. Ottavio 47, telefono 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-442 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 61. Tel. 501-578.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES, indagini infedeltà documentale, diffamazioni, illeciti, ricatti. Corso Inghilterra 25. Tel. 769-975.
ROKIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. Via San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

MASSAGGI dimagranti, via Ascoli 27, piano III.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. RICCARDI corso Svizzera 63. Tel. 745-213 concessionaria Neo, Gran Prix FL, Innocenti 120, 1300 TI Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 201 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivo).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 174 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 anche giornate festive.
A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti). Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo via Monfalcone 141 corso Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garanzie Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, tel. 365-595.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a casamento, capienze utili fino 750 metri, rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 413-183.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-595.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Spiaulo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 rally come nuove. Corso Agnelli 22, tel. 365-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, via Monfalcone 141 angolo corso Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 355-652 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 5, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate vantaggiosi Autimercato, via Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-592, 215-645, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 familiare. Corso Agnelli 22, tel. 355-652.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1313, Simca, Neo, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, via Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO terreno non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, Giulie 1750, Junior, 1300 TI, Fulvie rally, GTE, Mini, 500, altre occasioni. Telef. 346-681.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture, pagando massimo, contanti, Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, via Duchessa Iolanda 32, tel. 773-985.
AUTONOLEGGIO Autoagenzia a lire 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66, Tel. 659-819.
CABINATO 625 Fiat pronta consegna vendo. Tel. 885-246, Torino.
CAVALLERI concessionaria Fiat-Lancia consegne sollecite, valutazione permute, assortimento usato a rate Corso Turati 17/49 pre aperto.
CEDO contratto Mercedes coupé 250 CR cambio automatico da immatricolare. Telefonare 511-955.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrati. Calvo, corso Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COOPER assortiti Mini minor, Mini T prenotazione nuovo assistenza tagliandi corso Siracusa 158 corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
FULVIA da immatricolare consegna immediata vendesi anche permutando e rateizzando. Telef. 765-750 ore ufficio.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 lire 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Fiat 124 L. 510.000, 12 M L. 215.000, Opel Kadett L. 330.000. Rateazioni vostra comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, uscita in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea corso Vercelli 322.

MONTICONE piazza Adriano 1. Telefonare 383-773 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 Sportomatic Fulvia coupé, Alfa GT junior, GTA Junior Fiat 125, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi 60-70 super 90, Fiat 238 furgone.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, permute, rateazioni, prove tutta gamma 70. Cabour 55, De Gasperi 58. Telefonare 595-666.
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria c.so Agnelli 22, tel. 355-652, corso Racconigi 158. Tel. 375-905.
NUOVA sede automercato Francese, corso Vittorio Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Via Monfalcone 141 (sempre aperto).
PRIVATO vende a privato 850, km 4000. Telefonare 252-556.
RANGER 4 ruote motrici da immatricolare e 2 ruote motrici anno 1967. Visibili presso Scolli, c.so Duca Abruzzi 6 bis.
ROULOTTE Nardi fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni, visite anche festivi. Radiale Moncalieri fronte Agip, tel. 640-002 ed in stabilimento strada Pescolo 87, tel. 240-559.
ROULOTTES Elnagh, esposizione, permute, occasioni usate, applicazione stalle collaudate, pagamento 30 mesi, sconti eccezionali. Italia 61, Moncalieri. Tel. 649-910.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141, telefono 352-227.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli. Corso Duca degli Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, via Monfalcone 141 sempre aperta.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Tel. 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68.

VENDO una sola 750 o 500 del '63. Telefonare 582-261.
VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005.
VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionalissime, vendo. Sebastopoli 227.
124 semestrale privato vende privato visibile autorimessa via Carmagnola 5.
500 seminuova, Bianchina familiare, perfettissime garantite, meccanico vende. Tel. 761-538.
1500 Fiat gommatissima come nuova vendo L. 370.000. Tel. 340-924.

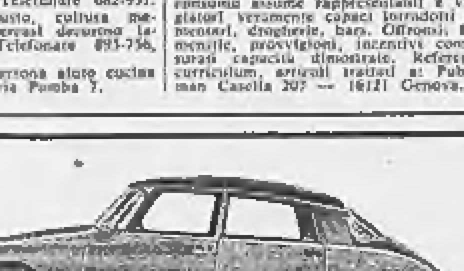
㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI motocarrini Piaggio cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 109.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
ACQUISTO a contanti, antichità quadri, gioielli, bigiotterie, solo cose importanti, anche in blocco con mobili. Telefonare 659-998.
ALL'ENTE Aste liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551-808.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.
BOX metallici per auto e depositi 20 misure. Telef. 493-758 Venaria.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000, svendo 185.000. Telefonare 510-305.
MINIPRESTIT anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 753-652.
MOBILIFICIO piazza Vittoria 3, causa chiusura azienda vasto assortimento mobili.
PELLICCE, vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mouton, gatti, anche rateali Fart piazza Adriano 15. Telefono 750-669.
PIANOFORTI ammodernati, verticali, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zaccarini Bertola 23.
PIANTE appartamento consegnare domicilio, direttamente dalla serra. Telefonare 840-515.
RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
TAVOLO e 4 sedie 45.000, fabbrica Franch, 255-911, Strada Altessano 146.

a Torino
CITROËN
Concessionaria
NUOVA D LUSSO
L. 1.490.000



FRANSCAR
Corso Sebastopoli 272
Tel. 351.592 - 390.222